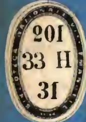

NAZ. CENTR.
BIBLIOTECA
201
33 H
31
VITT. EMAN. II
ROMA




201
33 H
31

COROGRAFIA

DEI TERRITORJ

DI MODENA, REGGIO,

E DEGLI ALTRI STATI

APPARTENENTI

ALLA CASA D' ESTE

COMPILATA

DA LODOVICO RICCI

L' ANNO MDCCLXXXVIII.





IN MODENA

PER GLI EREDI SOLIANI

1806.

AI LETTORI.

Il nome di Lodovico Ricci, non è gran tempo, che poco si conosceva al di là dei confini del Dominio già Estense. Impiegato egli nella non lunga sua vita continuamente in civiche Aziende, e pubbliche Magistrature, per le quali aveva manifestato il più alto giudizio, non ebbe nè agio, nè opportunità di farsi noto ai lontani, e potè esser utile solamente a' suoi Concittadini.

Nè a propalar la sua riputazione valse gran fatto il dotto Libro da lui pubblicato nel 1787. sulla Riforma de' pii Istituti della Città di Modena, perchè un tale titolo apparve o di troppo umile argomento, o di troppo privata appartenenza. Appena però dai più Sapienti in Economia politica, e in varia Letteratura se ne fu tentata la Lezione, che si riconobbe per la profondità ed estensione dei raziocinii felicemente svolti in una scienza non per anche adulta, anzi in una parte di quella tuttavia intatta competerc al Ricci onoratissimo luogo nella classe degli Economisti più solenni, siccome per copia d' erudizione, e per istile maestoso, incorotto, e talvolta ancora giocondo, in quella de' non volgari Letterati. L' estimazione perciò, in che si ebbe dai Verri, dai Carli, e dai Tiraboschi il Libro della Riforma estese, e stabilì il nome del suo Autore, e lo ristorò eziandio del disfavore, che presso qualche volgare indocile, e pregiudicato avean incontrato alcune dottrine alle correnti opinioni contrarie. Lusingato quindi dai suffragii, e dai desiderii d' Uomini per saper così chiari a far copia d' altre sue produzioni al Mondo letterato si accinse ad una laboriosissima opera, al proprio



Pae-

Paese utilissima, agli stranieri non disaggradevole, un' ampla Corografia cioè degli Stati Estensi. Chi sa alquanto innanzi in queste materie non disconverrà del titolo di laboriosissima, sì per il penoso travaglio, che intorno a' fatti minuti, e reconditi bisogna adoperare, come per la mancanza, o picciolezza di quello stimolo a' lavori d' improba fatica, la gloria.

Ne aveva egli già incominciata la Edizione nell' anno 1788., quando le mutazioni occorse in queste Provincie lo trasportarono in mezzo ad un vortice d' affari, e d' onorifiche incombenze, donde poi ritrattosi da lì a non molto, ma forse troppo tardi per riparare alla sua salute smarrita, cessò di vivere del 1799. nell' età ancor verde d'anni 57. Restò così intramessa l' Edizione, e defraudato il desiderio dei curiosi di simili cose. Ma finalmente l' insistenza di moltissimi, massime tra i Concittadini dell'illustre Autore ha eccitato lo Stampatore dell' imperfetta Corografia a far ricerca dell' inedito manoscritto, e questo per cortesia del Possessore ottenuto, ora si dà alla luce in quell' interezza, colla quale l' Autore avea condotto a termine il lavoro; confidando, che ove manchi alla presente Edizione ogn' altro pregio quello almeno non si desideri della più scrupolosa diligenza.

E tanto più si spera che questo lavoro incontrar debba l' approvazione del Pubblico, quanto che il Compilatore profittò dell' Autorità del Governo d' allora per ricavare da tutti i particolari Uffizj degli Stati di Casa d' Este la Descrizione, i Confini e le Distanze dei Luoghi nominati in questo Dizionario. E profittò inoltre dell' amicizia e del concorso dei Sigg. Cav. Tiraboschi e Professor Venturi, per corredar l' Opera colle notizie più interessanti di Antichità Patrie, e di Storia Naturale.

CQUABONA Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Cerreto dell' Alpe, Pon. di Cerreto dell' Alpe, e Vallisniera, Set. di Vallisniera. Comprende i Comuni di Acquabona, e Culagna, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Culagna. E' Feudo della Casa Vigarani Toschi di Modena. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 432. abitanti.

ACQUABONA, Comune della Contea di detto nome Feudo Vigarani Toschi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Nismozza, Mez. Levaglie, Pon. Culagna, Set. Vallisniera. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Rocco, Figliale della Pieve di Busana. E' intersecato dal Fiume Secchia, e dalla Strada della Lunigiana. E' posto nel monte, ed è distante da Culagna 1. mig., da Reggio 30. mig., da Modena 40. Ha una popolazione di 91. abitanti.

ACQUARIA, Comune della Giurisdizione di Sestola, nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Olina, e Vesale, Mez. Roncoscaglia, e Castellaro, Pon. Montecreto, Set. Olina, Montecenere e Vaglio mediante il Fiume Scoltenna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea, Figliale della Pieve di Renno. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 4. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 692. abitanti.

AGGIUNTA di GORZANO. V. Gorzano.

AGGIUNTA di LEVIZZANO, Comune del Marchesato di Castelvetro, Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e le Diocesi di Modena, e Nonantola. Ha per confine a Lev. Castelvetro, e Castelnuovo Rangone, Mez. Campiglio, e Villabianca, Pon. Levizzano, Set. Castelnuovo Rangone, mediante il Torrente Tepido. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto le Parrocchiali di Castelvetro, Solignano, Levizzano, e Castelnuovo Rangone. E' posto nel piano, colle, e monte, ed è distante da Castelvetro 1. mig., da Modena 10. mig.. Ha un' estensione di 3698. biolche. La popolazione è compresa in quella di Castelvetro.

AGGIUNTA di MARANO, Villa del Marchesato di Guiglia, Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. la Rocchetta, mediante il Fiume Panaro, Mez. Festà, Pon. l' Ospitaletto, Set. Marano. E' soggetta alla Comunità della Rocchetta, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Silvestro. E' posta nel monte, ed è distante da Guiglia 3 mig., da Modena 19. La popolazione è compresa in quella della Rocchetta.

AGNESE (S.), Villa del Distretto superiore di Modena sotto

to quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Collegara, mediante il Canale di Spilamberto, e Collegarola, Mez. Mugnano, Pon. S. Faustino, Sett. S. Catterina, mediante la Stada Emilia. E' soggetta alla Comunità di Modena. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. *Agnese*, Figliale della Cattedrale di Modena, ed un Sussidio di Cura, il cui Titolare è San Lazzaro. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 1. mig. Ha un' estensione di 1873. biolche, e una popolazione di 626. abitanti.

Sulla Via Emilia a Levante della Città di Modena, e non lungi da Porta Bologna scaturisce da un cannello posto sotto una iscrizione un' acqua limpidissima ferrata, chiamata *Marziale*. Venticinque libbre di quell' acqua contengono una dramma d' Ocra Marziale disciolta col soccorso d' una tenue porzione d' acido aereo, il quale svaporando nell' aria libera fa che l' Ocra si depone, ed incrosta di un Tufo giallo i luoghi per cui l' acqua trascorre.

AJOLA, Villa del Marchesato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Barco, e Piazza, Mez., e Pon. Piazza, e Costa, Set. Costa, Calerno, e Gaida. E' soggetta alla Comunità, e alla Parrocchiale di Montecchio, il cui Titolare è S. Donino. E' posta nel piano, ed è distante da Montecchio 2. mig., da Reggio 11., da Modena 25. Ha un' estensione di 1630. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Montecchio.

ALBARETO, Villa del Distretto inferiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Comprende anche il Borgo della Bastiglia. Ha per confine a Lev. Villavara, mediante lo Scolo Minutara, e S. Catterina, Mez. S. Catterina, mediante la Strada di Navicello, Pon. Villanova di quà, mediante il Canale Naviglio, e Sorbara, Set. Sorbara, mediante il Canale suddetto, e Buonporto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha due Parrocchiali, una col Titolare de' SS. Nazzaro, e *Celso*, Figliale della Pieve di Sorbara, e l' altra col Titolare di M. V. Assunta detta del Pedagno. Ha un Sussidio di Cura nella Bastiglia, il cui Titolare è S. Niccolò. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig., e mez. Ha un' estensione di 5630. biolche, e una popolazione di 1830. abitanti.

ALBINEA, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montericco Frosini, Mez. di Vezzano, e Querzola colla Villa di Regnano, Pon. di Vezzano, e Mozzarella, mediante il Torrente Crostolo, Set. di Reggio colla Villa Canali. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare della Natività di M. V. Matrice di Montericco. Il Pretorio è in Albinea. E' Feudo della Casa Frosini di Modena. E' posto nel colle, ed è distante da Reggio 6. mig., da Modena 21. Ha un' estensione di 3463. biolche, ed una popolazione di 553. abitanti.

Ad uso di questo Comune si deriva dal Crostolo un Canale d'acqua, che dopo scorre nella Villa de' Canali, Distretto di Reggio, e ricade nel detto fiume presso i Borghi di Porta Castello.

ALTAGNANA, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio di Massa, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Antona, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Pariana, Set. Mirteto, mediante il Fiume Frigido. E' soggetta alla Comunità di Massa, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata, Figliale della Pieve di Massa. E' intersecata dalla Via Ducale. E' posta nel monte, ed è distante da Massa 4. mig., da Modena 66. Ha una popolaziona di 226. abitanti.

AMBROGIO (S.) di Gaggio, Villa del Distretto superiore di Modena sotto la Diocesi di Nonantola, a l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, mediante la Via Emilia, Mez. S. Cesareo, Pon. Collegara, mediante il Fiume Panaro, Set. lo Stato di Bologna. E' soggetta alla Comunità di Modana, ed è sotto la Parrocchiala di Gaggio di Piano Bolognese, il cui Titolare è S. Gio. Barlista. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. Ha un' estensione di 440. biolcha, e una popolazione di 96. abitanti.

Fu in questa Villa fin dal principio almeno del Secolo XIII. un Ponte sul Panaro, di cui si trova memoria in molti autentici documenti, reso anche celebre nelle Storie Modonesi, e Bolognesi, per frequenti fatti d' arme ivi accaduti, e per l' occuparlo che fecero più volte i Bolognesi, insieme colle antiche Torri che il difendevano. Nel 1270. fu affidata la custodia del Ponte, e di uno Spedale che vi giaceva a lato ai Cavalieri Templari, che l' abbero fino all' estinziona del loro Ordine, accaduta nel 1312. Non v' ha memoria del tempo in cui fosse distrutto; ma una carta del 1419. ci mostra che allora non più esisteva. Il Regnante Serenissimo Ercole III. fa costruire un solido a maestoso Ponte non lungi dal luogo dove fù l' antico, e quattro Torri che alto si levano ai fianchi.

ANASTASIO (S.), Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano, che comprende anche il Villaggio detto Petrognola nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, a l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. S. Donino, e Cogna, Mez. lo Stato li Lucca, e Colognola, Pon. Gragnana, mediante il Torrente di detto nome, Set. Pontecchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti. E' sotto la Parrocchiale di Cogna, il cui Titolare è S. Leonardo, ed ha una Chiesa sussidiale di Cologaola col Titolare di S. Anastasio. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig, da Castelnuovo 8., da Modena 62. Ha una popolazione di 196. abitanti.

ANDREA PELAGO (S.), Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia dal Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Groppo, Mez. Pieve Palago, Pon. Rocca Pelago, Set Riccovolto, e Piano dell' Agucchia. Ha la pro-

pria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea Apostolo, Figliale di Pieve Pelago. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana, e dalla Via che conduce alla Garfagnana. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 12. mig., da Modena 52. Ha una popolazione di 420. abitanti.

In questo Comune lungo le rive del Torrente Dragone sono abbondanti miniere di Sasso Saponario, che tagliato in tavolette, e fatto in polvere è opportuno a molti usi delle arti.

ANNA (S.) denominazione di Luogo posto nella Villa di S. Ambrogio di Gaggio.

ANNA PELAGO (S.), Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Rocca Pelago, Mez. Pieve Pelago, e lo Stato di Firenze, Pon. Sillico, e lo Stato di Lucca, Set. Rocca Pelago e Piano dell' Agucchia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Anna, Figliale di Pieve Pelago. E' intersecato dalla Strada che conduce alla Garfagnana. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 15. mig., da Modena 57. Ha una popolazione di 590 abitanti.

ANTISCIANA, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Castelnuovo, mediante il Torrente Dozza, ed il Fiume Serchio, Mez. Cerretoli, e Colli, Pon. Gragnanella, Set. Pontecosi, e Castelnuovo, mediante il Fiume Serchio. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro, Figliale della Pieve di Castelnuovo. E' intersecata dalla Strada di Massa. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 1. mig., da Modena 67. mig. Ha una popolazione di 121. abitanti.

ANTONA, Villa sotto il Ducato, e l' Archivio di Massa, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. la Provincia della Garfagnana, e lo Stato di Firenze, Mez. gli Stati di Firenze, e di Lucca, Pon. Altagnana, Set. la Provincia della Garfagnana, lo Stato di Lucca, e le Ville di Roccafrigida, e Mirteto. E' soggetta alla Comunità di Massa. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano, Figliale della Pieve di Massa, ed un Suffidio di Cura, il cui Titolare è de' SS. Apostoli Filippo, e Giacomo. E' intersecata dalla Via Ducale, e dal Fiume Frigido. E' posta nel monte, ed è distante da Massa 5. mig., da Modena 65. Ha una popolazione di 1081. abitanti.

ANTONINO (S.), Villa del Marchesato di Scandiano, Feudo del Sig. Marchese D. Ercole Rinaldo d'Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Sassuolo, mediante il Fiume Secchia, Mez. Cadiroggio, e Castellarano, Pon. Dinazzano, Set. Villalunga, e Dinazzano. E' soggetta alla Comunità di Dinazzano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Antonino, Figliale della Pieve di Castellarano. E' posta nel pia-

piano, e colle, ed è distante da Scandiano 5. mig., da Reggio 12., da Modena 10. L' estensione è compresa in quella di Jano, ed ha una popolazione di 248. abitanti.

ANTONINO (S.) dell' Alpi, V. Sassi.

APPENNINI (gli) sono una catena di alti monti, che divide l' Italia per tutta la sua lunghezza, e si stende dall' Alpi del Piemonte fino all' estremità più meridionale del Regno di Napoli. Quella parte di catena, che appartiene ai Dominj Estensi, separa la Lombardia dalla Garfagnana, e dalla Toscana, e colle corvature, e i volteggiamenti dei gioghi, e delle piaggie occupa la più alta parte del Reggiano, del Modonese, e del Frignano. Comincia questo tratto d'Appennini dall' Ospitale distrutto, che segna il confine tra gli Stati della Toscana-Fivizzanese, di Modena, e di Parma, e curre con dossi, e coste continuate fino al toccar de' Monti Bolognesi, e Pistojesi a Monte Folgorino. Partendo dunque dall' Ospitale distrutto, non molto lungi si trova il passo del Cerreto dell' Alpe reso agevole, e rispianato colla nuova Strada della Lunigiana, e assai comodo in ogni stagione, essendo ivi le cime dell' Appennino più basse, e vestite di Boscaglie, e quindi più sicure, e difese dai venti. Per questa via si apre il commercio col Genovesato, col Golfo della Spezia, e con tutta la Lunigiana. Procedendo più oltre su i cigli di questi monti, veggonsi levare sopra gli altri le grandi schiene Monteforame, Monte Gragnanese, Monte Ischia, Montecavalbianco, Monte Asinaro, e Monte Sillano, su cui si apre un secondo tragitto dalla Lombardia alla Toscana, che si nomina passo dell' Ospitaletto, il quale mette a Sillano per Pratoreno. Trovansi poscia le vette di Monteprajo, dell' alpe di Romecchio, di Cusna, e Montesasso Fratto, di Montevecchio, e Montemornella, dell' Alpe della Campajana, del Giogo, e dell' Alpicella; dalle cui cime a ciel sereno si scopre gran parte d' Italia, e il Mare Infero, e Supero. Indi a non molto si mostrano due non incomodi passi di S. Pellegrino, detti l' uno del Lagadello, l' altro la Bocca del Fornello. Fra l' uno e l' altro varco è interposto un eiglio denominato l' Alpe di S. Pellegrino, poichè gli giace a lato alla sponda di Mezzogiorno la celebre Chiesa di detto Santo, e la Terra dove si raggiungono le due vie, che partono da Montefiorino, e da Pavullo. I gioghi di questo monte s' alzano 4840. piedi parigini sopra la superficie del mar di Toscana. Seguendo il corso, e le curvature di questi dorsi, salgono le cime di Montalbano, del Saltello, di Romecchio, dell' Alpe del Fontanaccio, sopra cui corre una non disagevole via, che parte da S. Anna, passa per l' Ospitale di S. Bartolommeo distrutto, e mette a Barga. All' alpe del Fontanaccio succedono le Scaffe di Lago Santo, che sono pendici elevate a scaglioni, e piene di Grotte, e Ghiacciaje, e l' Alpe del Giovo, e l' altro detto delle Trè Potenze. Appresso calasi sopra uno schenale di monte chiamato Serrabassa, il quale lasciando sotto se Fiumalbo pres-

so a tre miglia, apre il varco alla grande Strada di Toscana; ed è quasi un braccio, che si sporge a congiugnere agli Appennini il Monte Orientale (V. Cimone). Non lungi da questo luogo levasi Monte Mandria e Monte Lacino, indi sorge l' Alpe della Croce Arcana, che apre il tragitto da Fanano a Licciano, e le cui piaggie serpeggiano fino a Monte Folgorino confine del Bolognese, e Pistojese a Levante del Lago di Scaffiolo.

Le grandi ossa di questi Monti sono in parte formate di Pietra Serena, ed Arenaria, e Macigno, in parte di Alberese, o Pietra calcare, e in qualche parte ancora di Ardesia. Fra le scissure degli strati petrosi si trovano vene di diverse terre, e di Amianto, e di Talco, e si scoprono Cristalli di Monte, Legni impietriti, Agate variegate, Calcedonie, e Breccie, o Quarzi conglomerati, ottimi a farne pietre molari, Piriti Saponarie, Carboni di terra, e Torbe. La Neva domina sugli Appennini dal Settembre al Luglio dell' Anno seguente: ma in Agosto se ne strugge ogni falda, fuorchè in qualche picciol burrone al bacio più difeso dal sole; ond' è poi che i Fiumi, i quali ne derivano, impoveriscono d' acque la State. La cima loro suol esser nuda di piante, o tutt' al più coperta di erbe alpestri. Le piaggie di mezzo rivolte alla guardatura boreale sono rivestite di Boschi di Faggi, e in alcuna parte di Abeti, i quali circondano i Monti e ne riabbracciano i fianchi anche alla fronte di Meriggio e sono denominati Selva Romanesca. Degli Abeti si ha frequente e agevole il com-

mercio con Modena per la nuova grande Strada della Toscana. Dei Faggi che vi crescono bellissimi, traggono gli Alpigiani utile partito, facendone Pale, Vassoi, Assicelle, Nappi, Bastoni e Stoviglie, e mille arnesi, che si smerciano per gran tratto della Toscana, e della Lombardia. La radici inferiori degli Appennini nudriscono selve di Castagni, e Cerri, e Quercie, e quivi l' Agosto maturano in abbondanza le Fragole, minori, ma più saporite delle Ortensi. Buona quantità vi si raccoglie pure del *Agaricum igniarium* del Micheli. Gli Animali selvaggi, che singolarmente hanno stanza in questi boschi sono Lupi, Volpi, Tassi, Martore, Faine, Scojattoli, Donnole, e Lepri. I Volatili carnivori sono l' Aquila, il Gran-Gufo, gli Sparavieri di più specie, e i Corvi, che abitano nelle più folte selve, o annidano nelle fenditure d' inaccessibili rupi. I Pesci si dividono ne' Fiumi piucchè gli animali ne' monti il loro regno, poichè alle prime radici degli Appennini, dove le acqua cadono rapidamente, si trovano in copia delicatissima Trote, e talvolta Lontre animali anfibii nobili per le loro pelli; nel restante corso non si veggono d' ordinario, che Barbi, e Cavedine; e sono singolari nel Serchio le Lamprede.

Il Cluverio, l' Olstenio, ed altri Autori credono che su questi monti fia la Selva Litana nominata da Livio (Lib. 23. 24.) dove l' anno di Roma 538. L. Postumio Albino Console ebbe con tutto il suo esercito da' Galli Boii sì grave sconfitta, che appena fuggirono dieci Romani, e dove poscia furono i

Gal-

Galli dal Valerio Flacco disfatti. Il ch. Cav. Tiraboschi è di opinione che Annibale valicasse questi Appennini, quando col suo esercito passò in Toscana.

APPELLA, Villa della Giurisdizione di Varano nella Provincia della Lunigiana sotto la Diocesi di Luni-Sarzana, e l'Archivio di Varano. Ha per confine a Lev. Tapponeco, Mez. Tavernella, Pon. lo Stato di Firenze, Set. gli Stati di Firenze e di Parma. E' soggetta alla Comunità di Varano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve de' SS. Ippolito e Cassiano Stato Firentino. E' posta nel monte, ed è distante da Varano 3. mig., e tre quarti, da Modena 70. Ha una popolazione di 84. abitanti.

ARCETO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Scandiano, di Modena, e di Sassuolo, madiante il Fiume Secchia, Mez. di Scandiano, Pon. di Reggio e di Scandiano, Set. di Rubbiera. Comprende i Comuni di Arceto, Corticella, e S. Donino di Liguria, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Arceto, dov'è pure una Signoril Rocca. E' Feudo della Casa Spinola di Genova. E' posta nel piano. Ha un'estensione di 4840. biolche, e una popolazione di 1792. abitanti.

ARCETO, Comune del Marchesato di detto nome, Feudo Spinola sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano, Ha per con-

fine a Lev. S. Donino di Liguria, Salvaterra, e Casalgrande, Mez. Casalgrande, Chiozza, mediante il Torrente Tresinaro, e Felegara, Pon. Felegara, e Sabbione, Set. Cacciola e Bagno. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta, ed un Consorzio. E' posto nel piano, ed è distante da Reggio 7. mig., da Modena 10. Di Arceto fa menzione un Documento fino dell'anno 833. Fu Patria di Sebastiano Corradi erudito Illustratore della Vita e delle Opere di Cicerone, e del Cardinal Pighini Giudice, poi uno de' Presidenti al Concilio di Trento sotto Giulio III.

A dì nostri si è in questo Comune scoperta una Cava piena d'ossa di corna di Cervi, di Olle, e di Arnesi antichi. La Terra, che se ne trae mista di que' frantumi, serve d'ottimo concio alle Praterie. Opinano alcuni, che tali Cave debbano la loro origine ai Boii, nazione Gallica, che quì abitò prima dei Romani; imperciocchè solevano quelli per testimonianza di Cesare (L. 6. N. 17.) ammontichiare tutto ciò, che avevano preso in guerra, e tali ammassamenti si rimanevano intatti, e religiosamente sacri alle loro Divinità. Altre simili Cave si sono scoperte sul Territorio Reggiano alla Cella, in Campegine, in Costa, ed altrove.

ARGINE, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. Bagnolo, e Pieve Rossa di Bagnolo, mediante il Torrente Canalazzo, Mez. Sesso, Pon. Cadelbosco di sopra, e Cadelbosco di sotto, mediante

te lo Scolo Berfana, Set. Sera, mediante il Viottolo del Molinazzo, e la Strada comune. E' foggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Cipriano, e Giuftina. E' pofta nel piano, ed è diftante da Reggio 6. miglia, da Modena 21. Ha un' eftenfione di 2788. biolche, e una popolazione di 605. abitanti.

ASTA, Comune della Giurifdizione di Minozzo fotto il Ducato, la Diocefi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Levante Morfiano, e Gazzano, Mez. Gazzano, Pon. Febbio e Coriano, Set. Secchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea Apoftolo, Figliale della Pieve di Minozzo. E' pofto nel monte, ed è diftante da Minozzo 6. mig., da Reggio 27., da Modena 37. Ha una popolazione di 247. abitanti.

ATTICOLA, denominazione di Luogo pofto nella Giurifdizione di Gottano.

AVENZA. V. Lavenza.

B A

BACCIANO. V. Villetta.

BAGAZZANO, Villa della Giurifdizione di Nonantola fotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocefi di Nonantola. Ha per confine a Lev. Nonantola, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Villavara, mediante il Fiume Panaro, Set. Nonantola. E' foggetta alla Comunità di Nonantola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Affunta, Figliale della Pieve di Nonantola. E' pofta nel piano, ed è diftante da Nonantola 2. mig., da Modena 4. Ha un' eftenfione di 1661. biolche, e una popolazione di 315. abitanti.

BAGGIOVARA, Villa del Diftretto fuperiore di Modena fotto quella Diocefi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Formigine, e Saliceta di S. Giuliano, Mez. Formigine, e Saffuolo, Pon. Cittanova, Set. Cittanova, Cognento, e S. Marone. E' foggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battifta, Figliale della Pieve di Formigine. E' interfecata dalla Strada di comunicazione colla Tofcana. E' pofta nel piano, ed è diftante da Modena 4. mig. Ha un' eftenfione di 3264. biolche, ed una popolazione di 935. abitanti.

Credono alcuni che Baggiovara traeffe la fua denominazione da Bajovarj, or Bavarefi, che infieme co' Longobardi condotti da Alboino invafero l' Italia. Comunque fia, è certo che quefto è uno de' luoghi più antichi del Modonefe, trovandofi effo indicato nelle carte fin dell' anno 816., e che quivi fu un affai celebre Caftello, di cui non è lungo tempo che ancora apparivano gli avanzi. Preffo quefta Villa l'anno 1312. fu disfatto e imprigionato Francefco Pico della Mirandola Vicario Imperiale di Modena da' Signori di Saffuolo, e da altri efuli Modonefi.

BAGNO, Villa del Rubbierefe fotto il Ducato, la Diocefi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. i Borghi di Rubbie-

biera, e S. Donino di Liguria mediante il Torrente Tresinaro, Mez. S. Donino di Liguria mediante il Torrente suddetto, Arceto, Cacciola, e Marmirolo, Pon. Cacciola, e Marmirolo, Set. S. Faustino, i Borghi di Rubbiera, e Marmirolo. E' soggetta alla Comunità di Rubbiera, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Gio: Battista, Matrice di sei Figliali. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Rubbiera 2. mig., da Reggio 6., da Modena 9. Ha un' estensione di 378:. biolche, e una popolazione di 589. abitanti.

BAGNOLO, piccola Terra, nella Contea di Novellara. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Bagnolo, e di Pieve Rossa di Bagnolo. E' sotto l'Archivio di Reggio. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria detta Porziola, Figliale della Pieve di Novellara. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 7. mig., da Reggio 5., da Modena 17. Ha una popolazione di 854. abitanti.

BAGNOLO, Villa della Contea di Novellara sotto la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Massenzatico, e Prato Fontana, Mez. Prato Fontana mediante lo Scolo Rodanello, Mancasale, e Sesso mediante il Canalazzo Naviglio, Pon. Sesso, ed Argine mediante il Canalazzo suddetto, Set. Pieve Rossa di Bagnolo. E' soggetta alla Comunità della propria Terra ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 7. mig., da Reggio 5., da Modena 17. Ha un' estensione di 2809. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Bagnolo.

BAGNOLO PIEVE ROSSA, V. Pieve Rossa di Bagnolo.

BAISO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di S. Valentino, Castellarano, e Castelvecchio mediante il Fiume Secchia, Mez. di Castellarano, Pon. di Casteldaldo, Valestra, Mandra, e Giandeto, Set. di Querzola, Viano, e Rondinara. Comprende i Comuni di Baiso, e Levizzano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Baiso. E' Feudo della Casa Levizzani di Modena. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 1741. abitanti.

BAISO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Levizzani sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. S. Valentino, e Roteglia, Mez. Levizzano mediante il Torrente Lusenta, Pon Valestra, ed Onfiano, Set. S. Giovanni, e S. Pietro di Querzola, Piagna, e S. Romano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Lorenzo, Matrice di tre Figliali. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 10. Agosto, e dura 3. giorni. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 16. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 1274. abitanti. Quì fu un antico celebre Castello.

BANZOLA, Comune della Con-

Contea di Sordiglio Feudo Pazifetti sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Paderna, Mez. Pavullo Reggiano, Pon. Sordiglio, Set. Casola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Sofineda, ed è sotto la Parrocchiale di Pavullo Reggiano, il cui Titolare è S. Bartolommeo. E' intersecato dalla Strada della Lunigiana. E' posto nel monte, ed è distante da Sordiglio 2. mig., da Reggio 11., e da Modena 26. Ha una popolazione di 40. abitanti.

BARCHETTA (Via della), che da Modena guida a Correggio. Esce la Strada Emilia dalla Città di Modena alla faccia di Ponente, e dopo il corso di un miglio da lei diramasi a destra la via detta della Barchetta di Campogalliano. Stendesi questa per Freto S. Salvadore, poscia scende nel Fiume Secchia che si tragitta sulla Barca: indi giugne a Campogalliano, dove trova una diramazione, che mette capo a Rubbiera. Da Campogalliano si volge a Maestro, e giugne a S. Martino d' Este, indi si ricurva a Settentrione, e per un tratto minore di un miglio costeggia l' antico alveo del Torrente Tresinaro, poscia lo abbandona, e selciata a martello entra in Correggio.

BARCO, Comune del Marchelato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Cavriago, Piatonera, e Bibiano, Mez. Bibiano, Pon. Pozzoferrato, Piazza, Ajola, e Gajda, Set. Cavriago, Cadè, e Piazza. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo dipendente della Cattedrale di Parma. E' posto nel piano, ed è distante da Montecchio 2. mig., da Reggio 7., da Modena 22. Ha un' estensione di 2835. biolche, e una popolazione di 1238. abitanti. Trovasi in questo Comune un Fondo di Pirite argillosa, che stendesi, e continua anche in Bibiano, la quale si sfiora all' aria, e giova singolarmente a fecondare le Praterie. Da Bibiano scende in Barco un Canale, che si deriva dal Fiume Enza in S. Polo.

BARGECCHIA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Ceserana mediante il Torrente di detto nome, Mez. Castelnuovo mediante il Torrente Sillico, Pon. Pieve Fosciana mediante il suddetto Torrente, Set. Sillico. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Regolo, Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 3. mig., da Modena 64. Ha una popolazione di 56. abitanti.

BARIGAZZO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Sassostorno, Mez. Castellino, Pon. Serpiano, e Boccassuolo, Set. Palagano e Boccassuolo. Concorre a formare la Comunità di Brocco, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giuseppe, Figliale di Pieve Pelago. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Tosca-

fcana, e da quella della Garfagnana. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 45. Ha una popolazione 140. abitanti.

In questa Villa pochi passi lontano dalla Via di Castelnuovo di Garfagnana veggonsi in diversi luoghi uscir dal suolo Fiamme quasi del continuo, spesso all' altezza di due piedi, che talvolta divampano, e salgono fino a venti, a trenta. Si accende questo fuoco naturale, appressando alla terra qualsisia tenue fiamma, ed arde più giorni, finchè, o un rovescio d' acqua, o la mancanza del nutrimento lo estingua. Hanno tali fiamme origine da un' aria infiammabile, che in gran copia sgorga per le fenditure del suolo dall' interno del monte, prodotta verosimilmente là entro da una successiva dissoluzione d' una miniera marziale col mezzo dell' acqua. Scavando alcun poco la terra si è potuto raccogliere, a avvalorare la fiamma in modo di cuocer le pietre calcari, e si potrebbe rivolgere a profitto ancora di altre Arti.

BARTOLOMMEO (S.) in Sossoforta, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, a l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. la Giurisdiziona di Reggio colle Villa di Codemondo, e di Rivalta, e quella di Montevetro colla Villa di Castione, Mez. le Giurisdizioni di Muzzatella colla Villa di Montecanlo, di Montaverro colla Villa di Castione, e della Quattro Castella colla Villa di Roncolo, Pon. le Giurisdizioni di Reggio colla Villa di Pratonera, di Montevetro colla Villa da Castione, delle Quattro Castella colla Villa di Bibiano, e di Montecchio colla Villa di Barco, Set. la Giurisdizione di Reggio colle Ville di Pratonera, e Codemondo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiala col Titolara di S. Bartolommeo, Figliale della Pieve di Rivalta. E' Feudo della Casa Botini di Reggio. E' posta nal piano, e colle, ed è distante da Reggio 5. mig., da Modena 20. Ha un' estensione di 1700. biolche, e una popolazione di 227. abitanti.

BASTIA, piccola Terra compresa nalla Villa di Albarato. V. Albareto. Ebbe questo luogo l' antica denominaziona di Villa de' Cesi, a poi di Bastia per una fortificazione ivi innalzata. Le Soldatesche de' Visconti l' occuparono presso l' anno 1354., quando ebber guerra con gli Estensi, e vi posero, o assodarono la Bastia. Fu resa agli Estensi l' anno 1384. Quivi le acque del Canal naviglio volgono le ruote di dodici Molini, che servono al macinato degli abitanti del Distretto inferiore di Modena.

BAZZANO, Comune dal Marchesato di Scurano Faudo Gherardini sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma mediante il Fiuma Enza, Mez. Roncaglio, a Monchio mediante il Fiume suddetto, Pon., e Set. lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Ambrogio dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posto nel monte, ad è di-

distante da Scurano 6. mig., da Reggio 18., da Modena 34. Ha una popolazione di 578. abitanti. Prende questo Comune l' acqua d' Enza con un Canale, che torna ben tosto a ricadere nel Fiume.

BEBBIO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Castellarano colla Villa di S. Cassiano, Mez. di Cavola colle Ville di Manno, e Corneto mediante il Fiume Secchia, Pon. di Casteldaldo, e delle Carpineti colla Villa della Pieve di Santa Catterina, Set. di Castellarano colla Villa di S. Cassiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Paolo Apostolo, Figliale della Pieve delle Carpineti. Il Pretorio è in Bebbio. E' Feudo della Casa Marchisio di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 29. mig., da Modena 22. Ha una popolazione di 291. abitanti.

BEDIZZANO, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni - Sarzana. Ha per confine a Lev. Colonata, Mez. il Ducato di Massa, Pon. Codena, Set. Miseglia. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Genesio Martire, Figliale della Cattedrale di Sarzana. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 2. mig., e mez., da Massa 9. e mez., da Modena 79. e mez. Ha una popolazione di 901. abitanti.

Sono in questa Villa alcune Cave di Marmi. V. Cave de' Marmi.

BEDOGNO o CADEZOBBI, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Costabuona mediante il Torrente Secchiello, Mez. di Secchio mediante il Torrente suddetto, Pon. di Coriano, e Minozzo colla Villa di Santogno, Set. di Minozzo con Villa Minozzo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto la Parrocchiale di Villa, i cui Titolari sono i Ss. Quirico e Julita. Il Pretorio è in Bedogno. E' Feudo della Casa Ancini di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 25. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 138. abitanti.

BELLARIA. V. Mugnano.

E' celebre questo luogo pel nobile, e grande Palagio di Diporto del Sovrano, e pe' vaghissimi Giardini, e Recinti, e Viali, e Prospetti, che d' ogni intorno lo abbellivscono.

BENEDELLO, Contea, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Monfestino, e Guiglia mediante il Fiume Scoltenna, Mez. di Camorana, Semese, e Mont' Obizzo, Pon. di Semese, Mont' Obizzo, e Miceno, Set. di Monfestino. Comprende i Comuni di Benedello, Chiagnano, Crocette, Iddiano detto Provinciale, e Viecave, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Semese. E' Feudo della Casa Bagnesi Bellencini di Firenze. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 781. abitanti.

BE-

BENEDELLO, Comune della Contea di detto nome, Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Fellà, Rocchetta, e Gainazzo mediante il Fiume Scoltenna, Mez., e Pon. Camorana, Iddiano di Semese, Viecave, e Iddiano Provinciale, Set. Fellà, e Chiagnano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Coscogno. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 13. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 345. abitanti.

BERGONZANO, Villa del Marchesato di Bianello, Feudo Gabbi, sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Salvarano, Mez. Canossa, Pon. S. Polo, Set. Mangalano, e Monticelli. E' soggetta alla Comunità di Bianello, ed è sotto le Parrocchiali di Mangalano, ossia delle Quattro Castella, e di Graffano, i cui Titolari sono S. Antonino Martire, e la Natività di M. V. E' posta nel colle, e monte, ed è distante da Bianello tre quarti di mig., da Reggio 12. mig., da Modena 27. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle di Bianello.

BERNARDINO (S.) V. Terreni nuovi.

BERTOCCHI, Villa della Giurisdizione di Montetortore sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Semelano, Mez. lo Stato di Bologna, e la Villa di Salto, Pon. Castellano, Set. Semelano. E' soggetta alla Comunità di Semelano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, i cui Titolari sono i SS. Apostoli Pietro e Paolo. Ha una Chiesa sussidiale di Semelano col Titolare di S. Antonio di Padova. E' posta nel monte, ed è distante da Montetortore 5. mig., da Modena 27. La popolazione è compresa in quella di Semelano.

BERTOLASCO. V. Quartirolo.

BIAGIO (S.), Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Croce, Gargallo, e Panzano, Mez. Trignano, e Fazano mediante il Canale, Pon. S. Prospero, Set. S. Martino mediante la Strada di Carpi. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio, Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 2. mig., da Reggio 8., da Modena 10. Ha un' estensione di 2874. biolche, e una popolazione di 595. abitanti.

BIAGIO (S.) in Palude, Villa della Giurisdizione di S. Felice sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio della Mirandola. Ha per confine a Lev. S. Felice, Mez. S. Felice, e Camorana, Pon. Camorana, Set. Mortizzuolo mediante, e Borghetto sotto le Roncole mediante la Via Imperiale. E' soggetta alla Comunità di S. Felice, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio, Figliale della Pieve di S. Felice. E' posta nel piano, ed è distante da S. Felice 2. mig., da Modena 20. Ha un' estensione di 3350.

9350. biolche, e una popolazione 1622. abitanti.

BIANELLO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Comprende tre quarti circa del Territorio delle Quattro Castella, e comunemente ne porta anche il nome, (V. Quattro Castella) entro il cui Territorio Bianello è frammischiato con Montevetro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, la quale rappresenta anche il Comune di Montezano e a cui sono soggette per intero le Ville di Betgonzano, Corniano, Monticelli, Piazzola; e in parte le Ville di Bibiano, Mangalano, Roncolo, e Salvarano, le quali ultime nel restante sono soggette alla Giurisdizione di Montevetro. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è nella Rocca di Bianello. E' Feudo della Casa Gabbi di Reggio. E' posta nel piano, colle, e monte, ed è distante da Reggio 11. mig., da Modena 26. Le sopradescritte Ville soggette a Bianello hanno un' estensione di 9850. biolche, e una popolazione di 2596. abitanti.

Dov' è ora la Rocca di Bianello, era un Signorile Castello della Contessa Matilde, in cui essa alloggiò l' anno 1111. l' Imperatore Enrico V., e il ritenne in isplendido ospizio per tre giorni.

BIBIANO, Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio, in parte soggetta al Marchesato, e alla Comunità di Bianello Feudo Gabbi, ed in parte alla Giurisdizione, e alla Comunità di Montevetro. Comprende anche i Villaggi della Fossa, e del Casale. Ha per confine a Lev. S. Bartolommeo in Sassoforte, Castione, e Mangalano, Mez. Mangalano, Monticelli, e Corniano, Pon. S. Polo, Set. Barco. Ha una Parrocchiale Plebana, il cui Titolare è M. V. Assunta, Matrice di due Figliali. E' posta nel piano, e colle, ed è distante da Bianello 2. mig., da Reggio 9., da Modena 24. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle del Territorio delle Quattro Castella.

In questa Villa, e nella contigua di Barco trovasi un fondo di Piriti argillose, che sfiorano all' aria, e servono di concio e governo alle Praterie. Per le medesime due Ville corre un Canale d' acqua, che prende corso dal Fiume Enza nel Comune di S. Polo, passa per la Villa della Cadè col nome di Canale di S. Giacomo, e va a formare la Cava.

BIBONE. V. Villa Bibone.

BISMANTOVA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Gatta, Felina, e Pontone, Mez. di Corniana, Minozzo, mediante il Fiume Secchia, costa de' Grassi, e Busana, Pon. di Nigone, Gottano, e Gazzuolo, Set. di Castelnuovo ne' Monti, e Felina. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Campolungo, Frascinedolo, Garfagnolo, Ginepreto e Vologno. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Vologno. E' Feudo della Casa Lucchesini di Lucca. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 1420. abitanti.

Sono in questo Territorio alcune miniere di Gesso.

Bismantova fu un fortissimo Ca-

Castello, che ai tempi di mezzo dominava sul circostante Paese, ed ebbe i proprii Signori. L'anno 1199. Guido Lambertini Podestà de' Reggiani il soggiogò. Ora non apparisce vestigio del Castello, ma solo il nudo smisurato Sasso, detto Pietra Bismantova, che ergesi sopra tutti i Monti vicini, di figura semicircolare nella fronte di Tramontana, ed accessibile comodamente da più lati. Nella sommità è per qualche spazio esteso, e rispianato, ma il ciglio del dirupo è paventoso a vedersi. La faccia Boreale è in alcun tratto così curva pendente, che è posta quasi a ridosso della Campagna soggetta. Tutto il masso è formato a strati di giacitura obbliqua, ed è di pietra calcare.

Opinarono alcuni che Bismantova fosse il *Suismontium*, riportato da T. Livio (Lib. 39. cap. 2.), ma una tal conghiettura soffre ragionevoli opposizioni. E' ricordato questo Sasso da Dante nel Purgat. C. IV.

Montasi su Bismantova in cacume

Con esso i piè: ma quì convien ch' uom voli.

BOCCASSUOLO, Comune della Contea di Rancidoro Feudo Sabbatini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Brocco, e Lago, Mez. Brocco, Pon. Riccovolto, e Frassinoro mediante il Torrente Dragone, Set. Lago. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Appollinare, Figliale della Pieve di Frassinoro. E' posto nel monte, ed è distante da Rancidoro 7. mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 445. abitanti.

In un luogo di questo Comune sorgono fiamme simili a quelle di Barigazzo. V.

BORETTO, Comune della Giurisdizione di Brescello sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Brescello. Ha per confine a Lev. Pieve Saliceto, Mez. lo Stato di Parma, Pon. il Borgo di Brescello, Set. lo Stato di Mantova. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Marco dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posto nel piano, ed è distante da Brescello 2. mig., da Reggio 18., da Modena 33. Ha un' estensione di 5194. biolche, e una popolazione di 3439. abitanti. Fu detto anticamente Pò rotto.

BORGAZZO, Villa della Contea di Novellara sotto la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Gio: della Fossa mediante lo Scolo Linarola, e Campagnola, mediante lo Scolo Fossamana, Mez. S. Gio: della Fossa, Pon. Boschi, S. Michele mediante la Strada, che conduce a Reggio, e Campagnola mediante la Fossetta, Set. Campagnola mediante la Strada, che conduce a Reggiolo Parmigiano. E' soggetta alla Comunità di Novellara, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Stefano Protomartire. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 2. mig., da Reggio 11. mig, da Modena 19. Ha un'estensione di 2126. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Novellara.

BOR-

BORGHETTO denominato anche Cividale, Villa sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio, in parte soggetta al Marchesato, e alla Comunità di S. Martino in Spino, ed in parte al Marchesato, e alla Comunità delle Roncole. La parte soggetta a S. Martino in Spino ha per confine a Lev. Gavello, Mez. Mortizzuolo mediato, Pon. Quarantoli immediato, e Borghetto sotto le Roncole, Set. Gavello mediante la Strada del Cavo di sotto. E' distante da S. Mattino in Spino 5. mig., dalla Mirandola 5., da Modena 28. La parte soggetta alle Roncole ha per confine a Lev. Mortizzuolo immediato, Mez. Mortizzuolo suddetto, S. Biagio in Palude, Camorana, e Borgofuro, Pon. S. Martino in Carano, e Vigona, Set. Quarantoli immediato. E' distante da Borgofuro 3. mig., e mez., dalla Mirandola 1. mig., da Modena 22. mig. Tutta la Villa ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo, Figliale della Pieve della Mirandola. E' posta nel piano, ed ha un'estensione di 4895. biolche. La popolazione è compresa parte in quella di S. Mattino in Spino, e parte in quella delle Roncole.

BORGHI di RUBBIERA sotto la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Hanno per confine a Lev. Marzaglia mediante il Fiume Secchia, e S. Donino di Liguria mediante il Torrente Tresinaro, Mez., e Pon. Bagno, Set. Fontana, e S. Faustino. Sono soggetti alla Comunità della propria Terra di Rubbiera. La Parrocchiale è nella Terra medesima. Sono intersecati dalla Strada Emilia, e posti nel piano, e sono distanti ugualmente da Modena, e da Reggio 7. mig. Hanno un' estensione di 1448. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Rubbiera.

BORGHI di SCANDIANO sotto la Diocesi di Reggio. Hanno per confine a Lev. Chiozza, Mez. Ventoso, Pon. Fellegara, e Pratissolo medante il Torrente Tresinaro, Set. Fellegara, e Chiozza. Sono soggetti alla Comunità di Scandiano, e sotto la Parrocchiale di detto luogo. Sono posti nel piano, e sono distanti da Reggio 7. mig., da Modena 12. Hanno un'estensione di 489. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Scandiano.

BORGO di BRESCELLO sotto la Diocesi di Modena. Ha per confine a Lev. Boretto, Mez. lo Stato di Parma, Pon. la Villa di Lentigione, e lo Stato di Parma, Set. gli Stati di Parma, e di Mantova. E' soggetto alla Comunità di Brescello. La Parrocchiale è nella Terra di Brescello. E' posto nel piano, ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena 35. Ha un' estensione di 2544. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Brescello.

BORGOFURO, Villa del Marchesato delle Roncole Feudo Paolucci sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Camorana, Mez. Roncole, e Medolla, Pon. S. Possidonio, Set S. Martino in Carano, e Borghetto. E' sog-

get-

getta alla Comunità delle Roncole ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, i cui Titolari sono i SS. Filippo e Giacomo. Quivi è il Pretorio della Giurisdizione. E' posta nel piano, ed è distante dalla Mirandola un mez. mig., da Modena 19. mig. Ha un' estensione di 1264. biolche. La popolazione è compresa in quella delle Roncole.

BORGO PORTA CASTELLO di Reggio, ossia Villa S. Pellegrino. Ha per confine a Lev. Borgo S. Pietro, e Gavassero, Mez. Rivalta, Canali, e Fogliano, Pon. Coviolo, e Cavazzoli, Set. Cavazzoli, e Borgo S. Pietro. E' soggetto alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pellegrino, Figliale della Cattedrale di Reggio. E' posto nel piano, ed è distante da Reggio 1. mig. e mez., da Modena 15. mig. Ha un estensione di 3067. biolche, e una popolazione di 1175. abitanti.

BORGO S. AGNESE di Modena V. Villa S. Agnese.

BORGO S. CATTALDO di Modena V. Villa S. Cattaldo.

BORGO S. CATTERINA di Modena V. Villa S. Catterina.

BORGO S. CROCE di Reggio V. S. Prosfero degli Strinati e Mancasale.

BORGO S. FAUSTINO di Modena V. Villa S. Faustino.

BORGO S. GIACOMO di Modena V. Villa S. Giacomo.

BORGO S. PIETRO di Reggio, ossia Villa S. Francesco di Paola. Ha per confine a Lev. S. Maurizio, Mez. Borgo Porta Castello, Pon. le Mura della Città, Set. Mancasale, e Gavassa. E' soggetto alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Francesco di Paola, Figliale della Pieve di Masenzatico. E' intersecato dalla Strada Emilia. E' posto nel piano, ed è distante da Reggio un mez. mig., da Modena 15. mig. Ha un' estensione di 2023. biolche, e una popolazione di 730. abitanti.

BORGO S. STEFANO di Reggio, ossia Villa Cavazzoli. Ha per confine a Lev. S. Prospero degli Strinati, le Mura della Città, e S. Pellegrino, Mez. S. Pellegrino, e Coviolo, Pon. Pieve Modolena, e Coviolo, Set. Sesso, e S. Prospero degli Strinati. E' soggetto alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare degli Ognissanti, Figliale della Pieve Modolena. E' intersecato dalla Strada Emilia. E' posto nel piano, ed è distante da Reggio 1. mig. e mez., da Modena 16. mig., e mez. Ha un' estensione di 2258. biolche, e una popolazione di 543. abitanti.

BORRA E TEGGIE, Comune della Contea di Nigone Feudo Vallisnieri Vicedomini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Casalobbio, Mez. Canova e Cervarezza, Pon. Montemiscoso, Set. Ramisceto, e Gazzuolo mediante il Torrente Lonza. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto le Parrocchiali di Nigone, e Ramisceto, i cui Titolari sono M. V. Assunta, e i SS. Cipriano e Giustina. E' posto nel monte, ed è distante da Nigone un mez. mig., da Reggio 28. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 167. abitanti.

BORSIGLIANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Cam-

Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche il Villaggio chiamato Vergnano sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Livignano, Mez. Soraggio, Pon. Cogna mediante il Fiume Serchio, Set. Sillano mediante il detto Fiume. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Maria, Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 9., da Modena 68. Ha una popolazione di 144. abitanti.

BORZANO, Marchesato, Giurisdizione e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Scandiano colla Villa di Jano, Mez. di Querzola colla Villa di S. Pietro, Pon. di Montericco Tolchi, Set. di Reggio colla Villa di Fogliano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Maria detta della Lodola, Matrice di due Figliali. Il Pretorio è in Albinea. E' Feudo della Casa Frosini di Modena. E' posto nel colle, ed è distante da Reggio 7. mig., da Modena 18. Ha un' estensione di 3420. biolche, ed una popolazione di 826. abitanti.

Qui sono Cave di Gesso simili a quelle del Monte del Gesso.

BOSCHI, Villa della Contea di Novellara sotto la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Gio: della Fossa, e Borgazzo mediante il Canale de' Mulini, Mez. Seta, e S. Gio: della Fossa mediante la Strada pubblica, Pon. Seta, e Terreni nuovi mediante gli scoli Cavetto, e Bondeno, Set. Terreni nuovi mediante la Strada delle Costanze, e S. Michele mediante la Strada della Vittoria. E' soggetta alla Comunità di Novellara, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Stefano Protomartire. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 1. mig. e mez., da Reggio 10. mig. e mez., da Modena 19. Ha un' estensione di 3032. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Novellara.

BOTTE V. Parmigiana.

BRAGLIA, Villa della Contea di Fellina Feudo Chiodini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Pontone, Bismantova, e Gatta mediante il Torrente Spirola, Mez. Bismantova, Castelnuovo ne' Monti, Pon. Castelnuovo ne' Monti, e Montecastagneto, Set. Montecastagneto, e Fellina. E' soggetta alla Comunità di Fellina, ed è sotto la Parrocchiale di Castelnuovo ne' Monti, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. E' posta nel monte, ed è distante da Fellina 2. mig., da Reggio 20., da Modena 32. La popolazione è compresa in quella di Fellina.

BRAIDA, Villa della Giurisdizione di Sassuolo sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Fiorano, Mez., e Pon. Sassuolo, Set. Formigine mediante il Torrente Fossa. E' soggetta alla Comunità di Sassuolo, ed ha una Parrocchiale col Titolare di

S. Gio:

S. Gio: Battista Figliale della Pieve di Sassuolo. E' posta nel piano, ed è distante da Sassuolo un mez. mig., da Modena 20. mig. L'estensione è compresa in quella di Sassuolo. Ha una popolazione di 326. abitanti.

BRAINA, Villa del Marchesato di Ronocchio Feudo Montecuccoli Laderchj, (benchè situata nel Marchesato di Montese) nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev., Mez., Pon., e Set. Montese. E' sog- [illegible] chio, ed è sotto la Parrocchiale di Montese, il cui Titolare è S. Lorenzo Martire. E' posta nel monte, ed è distante da Ranocchio 3. mig., da Sestola 7., da Modena 30. La popolazione è compresa il quella del Comune di Ranocchio.

BRANDOLA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Monzone, e Miceno, Mez. di Polinago, e Montecenere, Pon. di Rancidoro, e Polinago, Set. di Gombola, e Monfestino. Comprende i Comuni di Brandola, Frassineti, e Mocogno, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Brandola. E' Feudo della Casa Zavaglia di Ferrara. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 1460. abitanti.

BRANDOLA, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Zavaglia, sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Frassineti e Monzone, Mez. Cadignano, e Mocogno, Pon. Polinago, Set. Gombola, e Montebonello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Urbano, Figliale della Pieve di Polinago. E' posto nel monte, ed è distante da Modena 30. mig. Ha una popolazione di 410. abitanti.

In un Valloncello che giace a Tramontana del Castello, e lungi dal medesimo non più di mezzo miglio, scaturisce la celebre Acqua detta di Brandola. [illegible] re, entro cui si raccoglie l'acqua e si custodisce in un vaso di pietra. Essa è del genere delle acidule, resa tale dall'aria fissa, od acido aereo congiuntovi. Contiene inoltre alcun poco di sale d'Epsom, di Selenite, e qualche particella di ferro. Fin dall'anno 1448., quando Brandola era sotto il dominio de' Pii, un epidemia bovina scoprì le virtù mediche di quest'acqua, prima nelle bestie, e poi ne' corpi umani. Il medico Savonarola ne scrisse esaltandone il valore: altri ne hanno data l'analisi, e i Medici la prescrivono con vantaggio. Il monte che sta sopra la Fontana è di terren sabbioniccio di color aureo vestito di alcuni castagni. Ne' ciglioni veggonsi strati di sabbia dello stesso colore intercetti fra strati di pietra arenaria. Dalla sommità dello stesso monte scende un Rio, che accoglie solo acque di fortuna, a cui sovrasta un Ponte detto Ercole tutto di un masso arcato, e di una saldezza sola, che lascia un vano di 42. braccia di corda. Su questo Ponte leggonsi an-

antiche Iscrizioni, e nomi di Principi a Lettere grandi, e ne' contorni più e più volte si trovarono Talismani, Idoletti, catenelle, e rare medaglie di rame, d' oro, e d' argento, ed altri pregevoli avanzi d' antichità,

BRATTELLARI, Villa del Finalese sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. Reno mediante la Strada pubblica, Mez., e Pon. lo Stato di Bologna mediante la Via Imperiale, Set. Selvabella me- [illegible] -tà del Finale. E' soggetta alla Comunità del Finale, ed è sotto le Parrocchiali del Finale, e di Reno, i cui Titolari sono i SS. Filippo e Giacomo, e S. Elisabetta. E' posta nel piano, ed è distante dal Finale 2. mig., da Modena 24. mig. Ha un' estensione di 2466. biolche. La popolazione è compresa in quella del Finale.

BRESCELLO, *Brixillum*, Terra posta sulla destra del Pò nel Ducato di Reggio. Ha un Giusdicente col titolo di Luogotenente, e la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetto il Borgo di Brescello. Ha un Archivio pubblico, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Maria Maggiore; vi si tengono 4. Fiere, una nella prima Domenica di Quaresima, l' altra nel dì dell' Ascensione, la terza nel dì 25. d' Agosto giorno di S. Genesio Vescovo di Brescello, la quarta che comincia nel dì primo Novembre, e dura 5. giorni Vi è mercato ogni giovedì. E' posta nel piano ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 1812. abitanti. Lon. grad. 28. min. 17. Lat. grad 44. min. 56. Il Governo di Modena tiene presso Brescello un Brigantino armato sul Pò, onde condurre al pagamento de' Dazj le merci che navigano in quel Fiume.

Fu un tempo Brescello celebre e fiorentissima Città. Immaginarono alcuni di rilalire colle memorie fino agli oscurissimi tempi degli Etrusci, ed ebbeci pure chi volle, che la denominazione Brescello fosse Gallica, e significasse *Guarda Ponte*. E' illustre nella Storia Romana questa Città, sì per l' onore che ebbe d' esser Colonia, sì perchè ivi l' anno 69. dell' Era volgare l' Imperator Ottone avendo sentito essere le sue truppe state sconfitte da Vitellio a Bebriacco, per se stesso si uccise; ed è anche nota nella Storia Ecclesiastica, poichè nel quinto e sesto secolo fù Città Vescovile. Nelle guerre dei Longobardi coll' Esarcato soffrì luttuose vicende. Dorotulfo, uno de' Duci di quella Nazione, ribellatosi ai suoi, corse a Ravenna sotto le insegne dell' Imperator Maurizio, e sul finire del sesto secolo s' impadronì di Brescello. Autari figlio di Clefo II. Re de' Longobardi a lui la ritolse, e ne spianò le mura: venne poi da' Greci ricoperata, ed arsa l' anno 603., ed abbandonata al Re Agilulfo. Dopo quel tempo il Pò non più frenato dagli abitanti già dispersi coperse quelle ceneri colle alluvioni e vi pose sopra un renajo che al di d' oggi si scopre alto quattro braccia sopra gli antichi lastricati. Sembra che allora la sede Episcopale di Brescello fosse

traf-

trasferita a Parma, e che quelle ruine venissero in potere de' Vescovi; poichè le donarono essi al Monastero di S. Paolo di Mezzano nella Diocesi di Piacenza, sotto il quale Brescello riebbe qualche lustro. Poco dopo la metà del secolo X. Adalberto detto Attone figliuol di Sigifredo Conte di Lucca, e poi di Modena, e Reggio si fè ceder Brescello dall' Abbate, ricambiandolo di alcune Corti, e mentre lo cingeva di nuove mura, fu scoperto l'Avello, e il corpo di S. Genesio Vescovo di quella Città. Quivi Attone e Ildegarda sua moglie fabbricarono un Monastero: la Contessa Matilde loro Pronipote lasciò il Castello col Mercato, e il Porto sul Pò al medesimo, e Pasquale II. il prese sotto la protezione immediata della Santa Sede; onde rimase indipendente dal Vescovo Diocesano. Cadè poscia Brescello in potere del Comune di Parma, nè più forse all' onor di Città, nè di Cattedrale. L' anno 1247. fu rovinato dall' armi d' Enzio Re di Sardegna; poscia nel 1249. da' Parmigiani ristaurato. Uberto Pallavicino con una banda di Cremonesi il tolse loro nel 1251.; gli Scaligeri il presero ad Uberto, e ne investirono i Correggieschi nel 1335., e questi poi furono cacciati da Luchino Visconte nel 1346; indi il Comun di Parma nel 1348. pensò a farlo risarcire. Sull' entrare del Secolo XV. Luchino diedelo ad Ottobuon Terzi, ucciso il quale nel 1409., invano aspirarono i Correggieschi a riaverlo; poiche i Terzi lo posero in mano ai Veneziani. Venne poscia in potere del Marchese Niccolò d' Este, da cui Filippo Maria Visconte il riacquistò nel 1432, e ne investì Erasmo Triulzio. I Correggieschi lo ricuperarono colle armi nel 1447. dopo la morte del Visconte, e ne furono investiti l' anno 1456. da Francesco Sforza. Galeazzo Maria Sforza loro il ritolse nel 1468., e l' anno 1479. Lodovico il Moro lo cedè al Duca Ercole I. Estense, e prese in permuta Castelnovo Tortonese. Varie altre vicende soffrì Brescello sotto gli Estensi; l' anno 1512. fu preso dalle Armi Pontificie e nel 1551. dalle Spagnuole: ma l' anno seguente tornò ad Ercole II. che vi fece fabbricare una ragguardevol Fortezza. Fu questa occupata dagl' Imperiali sotto la condotta del Principe Eugenio l' anno 1702., indi assediata da' Gallispani per undici mesi continui, e avendola essi espugnata, ne spianarono le Fortificazioni nel 1704. Così distrutto Brascello tornò agli Estensi, che in compenso del danno sofferto ebbero il Principato di Arad, e di Jenò in Ungheria. Più volte si scopersero in que' contorni pregievoli Iscrizioni Romane date in luce dal Grutero, e dal Muratori, e diverse belle memorie che annunciano l'antica magnificenza. Affermano parecchj Eruditi che l' anno 1714. furono ivi trovate 80000. medaglie, Romane tutte, e Consolari, il cui valore fecero essi ascendere a 550000. Scudi d' oro. Brescello fu Patria di Mario Nizzoli gran latinista del secolo XVI. e il primo che in que' tempi insorgesse con forza contro la Filosofia Scolastica.

BRESCELLO, Giurisdizione sotto il Ducato di Reggio, e le Dio-

Diocesi di Modena, e di Parma. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Gualtieri, Mez., e Pon lo Stato di Parma, Set. gli Stati di Parma, e di Mantova. Comprende il Borgo di Brescello soggetto alla Comunità della sua Terra, e i Comuni di Boretto e Lentigione, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. La sua Terra è Brescello, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel piano. Ha un' estensione di 9094. biolche, e una popolazione di 5842. abitanti.

BRESCELLO (Borgo di) V. Borgo di Brescello.

BRESCELLO Via. V. Vittoria (S.) Via.

BREVINO. V. Camorana.

In questo luogo vi si tengono tre Fiere, una che comincia nella prima Domenica di Luglio, e dura 3. giorni, l' altra nella prima Domenica di Agosto, e dura 8. giorni, la terza nel giorno di S. Luca, e dura 30 giorni.

BRICA. V. Soraggio.

BROCCO, Comune composto delle tre Ville di Barigazzo, Castellino, e Sarpiano della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano. V. Barigazzo, Castellino, e Serpiano.

BRUCCIANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Mulazzana, Mez. Calomini, Pon. Vergemoli, ed Eglio, Set. Mongalticssimo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Sisto Figliale della Pieve di Gallicano di Lucca. E' posto nel monte, ed è distante da Trassilico 4. mig., da Castelnuovo 4., da Modena 78. Ha una popolazione di 263. abitanti.

BUDRIO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Fazzano, Mez. Lemizzone e Masenzatico, Pon. Masenzatico, Set. Fosdondo e S. Prospero di Correggio. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo, Figliale della Pieve di Masenzatico. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 7. mig., da Modena 12. Ha un' estensione di 2217. biolche, e una popolazione di 393. abitanti.

BUDRIONE, Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l' Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Fossoli, Mez. Migliarina, e Cibeno, Pon. Rio, e Fabbrico, e lo Stato di Mantova mediante la Fossa di Raso, Set. Novi, e lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Paolo Apostolo, Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 3. mig., da Modena 13. Ha un' estensione di 6843. biolche, e una popolazione di 940. abitanti.

BUONPORTO, Comune del Marchesato di Stuffione Feudo Rangone Terzi, sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Nonantola mediante il Fiume Panaro, Mez. Bastiglia, e Sorbara mediante il Canale Naviglio, Pon. Sorbara, Set. Ravarino mediante il Fiume Panaro. Ha

Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò, Figliale della Pieve di Sorbara. Vi si tiene Fiera nel giorno 8. di Dicembre, e dura tre giorni. E' posto nel piano, ed è distante da Stuffione 4. mig., da Modena 8. Ha un' estensione di 740. biolche, e una popolazione di 431. abitanti. Qui trovasi sullo sbocco del Canale Naviglio di Modena in Panaro un ampio e bel sostegno delle acque per agevolare la navigazione.

BURGONE, Comune del Marchesato di Montecenere Feudo Montecuccoli di Vienna nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Sassorosso, Mez. Vesale, ed Acquaria, Pon. Olina, Set. Olina e Sassorosso mediante il Fiume Scoltenna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Olina, il cui Titolare e S. Pietro Apostolo. E' posto nel monte, ed è distante da Montecenere 3. mig., da Montecuccolo 3., da Sestola 6, da Modena 36. Ha una popolazione di 46. abitanti.

BUSANA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Costa de' Grassi, e Carù, Mez. di Pramavore, e Piolo, Pon. di Cerreto dell' Alpe, Set. di Bismantova, e Nigone. Comprende i Comuni di Busana, Cervarezza, Tallada, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e comprende la Villa di Cadeferrari soggetta alla Comunità di Tallada, e quella di Marmoreto soggetta alla Comunità di Busana. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. Il Pretorio è in Busana. E' Feudo della Casa Zambeccari Zanchini di Bologna. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 2033. abitanti. In questa Giurisdizione diconsi essere miniere di Gesso.

BUSANA, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Zambeccari Zanchini, sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Tallada, Mez. Campo, e Ghiarola mediante il Fiume Secchia, Pon. Nismozza, Set. Cervarezza, e Montemiscoso. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Venanzio, Matrice di sei Figliali. E' intersecato della Strada della Lunigiana. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 27. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 444. abitanti.

BUSANELLA, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Carpineti, Mez. di Pontone, Pon. di Fellina, Set. di S. Donino di Marola, e di Fellina. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio, Figliale della Pieve di Carpineti. E' Feudo della Casa de' Benedetti di Pivizzano Stato di Firenze. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 18. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 76. abitanti.

CABIANCA, Marchesato, Giurisdizione, e Villa nel Finalese sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione del Finale colla Villa di Selvabella, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. la Giurisdizione del Finale colla Villa di Massa, Set. la Giurisdizione del Finale, e quella di Camposanto colla Villa di Cadecoppi mediante il Fiume Panaro. E' soggetta alla Comunità di S. Felice, ed ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto la Parrocchiale de' Cadecoppi, il cui Titolare è S. Girolamo. Il Pretorio è in S. Felice. E' Feudo della Casa Villa di Ferrara. E' posta nel piano, ed è distante da S. Felice 5. mig., dal Finale 4., da Modena 20. Ha un' estensione di 687. biolche, e una popolazione di 347. abitanti.

CABIANCA, denominazione di Luogo posto nella Villa di Massa Finalese.

CACCIOLA, Villa del Rubbierese sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Arceto, e Bagno, Mez. Arceto, e Sabbione, Pon. Sabbione, e Marmirolo, Set. Bagno, e Marmirolo. E' soggetta alla Comunità di Rubbiera, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Benedetto, Figliale della Pieve di Bagno. E' posta nel piano, ed è distante da Rubbiera 5. mig., da Reggio 7., da Modena 12. Ha un' estensione di 878. biolche, e una popolazione di 303. abitanti

CADE', Comune del Marchesato di Cavriago sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Cella, Mez. Cella, e S. Nicolò, Pon. Gaida, Set. Campegine. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' intersecato dalla Strada Emilia. E' posto nel piano, ed è distante da Cavriago 3. mig., da Reggio 5., da Modena 20. Ha un' estensione di 2238. biolche, e una popolazione di 621. abitanti.

CADEBRACCHI, Villa del Marchesato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Casalino, Mez. Ligonchio, Pon. Loggia, Set. Ligonchio. E' soggetta alla Comunità di Piolo, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Basilide. E' posta nel monte, ed è distante da Piolo 1. mig., da Reggio 30. mig., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella di Piolo.

CADECOPPI, Villa del Marchesato di Camposanto Feudo Ponticelli nel Distretto inferiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione del Finale, Mez. Cabianca, Pon. Camposanto, Set. S. Felice mediante il Cavo Dugaro. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Girolamo, Figliale della Pieve di Massa Finalese. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 18. mig. L' estensione è compresa in quella di Camposanto. Ha una popolazione di 410. abitanti.

CA-

CADEFERRARI, Villa del Marchesato di Busana Feudo Zambeccari Zanchini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Costa de' Grassi, Mez. Tallada, e il Fiume Secchia, Pon. Busana, Set. Cervarezza, e Frascinedolo. E' soggetta alla Comunità di Tallada, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Michele. E' posta nel monte, ed è distante da Busana 3. mig. da Reggio 27., da Modena 37. La popolazione è compresa in quella di Tallada.

CADELBOSCO DI SOPRA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Argine, e Sesso mediante il Rio Bresciana, Mez. Sesso, Roncocesi, e Cella, Pon. Campegine, e S. Savino mediante il Rio Cava, Set. Cadelbosco di sotto. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Celestino. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 5. mig. e mez., da Modena 10. mig. e mez. Ha un' estensione di 5172. biolche, e una popolazione di 1508. abitanti.

Fu anticamente data a buona parte di questa Villa la denominazione Vigozovaro, e a' dì nostri con tal nome si chiama il Molino posto in Cadelbosco. Formava essa con Roarolo l' ampia corte del Traghettino anche oggidì posseduta dai Monaci Benedettini di Parma, che si stende sulla parte occidentale di questa Villa, e della seguente, e in S. Savino nel Castelnovese. In essa i Monaci traggono l' acqua dal Crostolo con un Canale, che poi ricade inferiormente nel medesimo fiume. Al Settentrione di questa Corte verso lo sbocco della Cava nel Crostolo era la *Bastita de Cantono* fortificata dai Visconti.

CADELBOSCO DI SOTTO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Terreni novi, Seta, Argine, e Cadelbosco di sopra, Mez. Cadelbosco di sopra, Pon. S. Savino mediante il Torrente Crostolo, e S. Vittoria, Set. lo Stato di Parma, e Terreni novi. E' soggetta alla Comunità di Reggio. Ha una Parrocchiale, il cui Titolare è M. V. Annunziata, Figliale della Pieve di Sesso, e un Suffidio di Cura col Titolare del Nome di M. V. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 8. mig., da Modena 23. Ha un' estensione di 4148. biolche, e una popolazione di 950. abitanti.

Sino dell' anno 1142. Maldprese del Gesso *Dominus Castri & Curtis Arginis, totius Boschi Curtis Mantuanæ, Villæ novæ, Sparatæ, Rexanæ, Forestæ, Bersanæ, Casarum de Bosco, Villarum Gambaratoriæ, Salesatii & Pertinentiarum* vendette al Comune di Reggio tutti questi Luoghi, che si stendevano a quindici mila biolche. Parecchj de' suddetti nomi si riscontrano ancora oggidì nel contorno delle quattro Ville Argine, e Seta, Cadelbosco di sopra, e di sotto.

CADEPAZZI. V. Querzola.

CADEZOBBII. V. Bedogno.

CADIGNANO, denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Gova.

CADIGNANO, Comune della Contea di Rancidoro Feudo Sab-

Sabbatini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Brandola, Mez. Brandola, e Mocogno, Pon. Palagano, Set. Pianorso, e Polinago. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea, Figliale della Pieve di Pollinago. E' posto nel monte, ed è distante da Rancidoro 2. mig. e mez., da Modena 26. Ha una popolazione di 202. abitanti.

CADIROGGIO, Comune del Marchesato di S. Valentino Feudo Sacrati Giraldi sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. S. Valentino, Mez. Castellarano, Pon. Casalgrande, Set. Dinazzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col. Titolare di S. Appolinare, Figliale della Pieve di Castellarano. E' posto nel monte, ed è distante da S. Valentino 2. mig., da Reggio 13., da Modena 13. Ha una popolazione di 298. abitanti.

CAGNOLA, Villa della Giurisdizione di Castelnuovo ne' Monti sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fellina, Mez. Castelnuovo ne' Monti, Pon. Rosano, Set. Montecastagneto. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo ne' Monti, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero, Figliale della Pieve di Castelnuovo suddetto. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo ne' Monti 1. mig. e mez., da Reggio 22. mig., da Modena 31. e mez. Ha una popolazione di 318. abitanti.

CALERNO, denominato anche Duchessa, Comune del Marchesato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Gaida, e Campegine, Mez. Costa, ed Ajola, Pon. S. Ilario e Costa, Set. Campegine. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Margherita dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' intersecato dalla Strada Emilia. E' posto nel piano, ed è distante da Montecchio 4. mig., da Reggio 7. e mez., da Modena 23. Ha un' estensione di 3695. biolche, e una popolazione di 1054. abitanti.

CALIZZO, Villa del Marchesato di Coriano Feudo Conti Castelli sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Secchio mediante il Torrente Secchiello, Mez. Coriano, Pon. Santogno, Set. Minozzo. E' soggetta alla Comunità di Coriano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Stefano. E' posta nel colle, ed è distante da Coriano 1. mig., da Reggio 26. mig., da Modena 36. La popolazione è compresa in quella di Coriano.

CALOMINI, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, Mez. Trassilico mediante il Torrente Panicaglia, Pon. Vergemoli, e Brucciano, Set. Brucciano, e Mulazzana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Tommaso, Figliale della Pieve di

di Gallicano di Lucca. E' posto nel monte, ed è distante da Trassilico 3. mig., da Castelnuovo 5., da Modena 70. Ha una popolazione di 204. abitanti,

CAMATTA, Comune del Marchesato di Montecenere Feudo Montecuccoli di Vienna nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Montecuccolo, e Renno, Mez. Sassorosso, Pon. Olina, e Montecenere; Set. Monzone mediante il Torrente di detto nome, e Montecuccolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Renao. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posto nel monte, ed è distante da Montecenere 1. mig. e mez., da Montecuccolo 2. mig, da Sestola 8., da Modena 35. Ha una popolazione di 189. abitanti.

CAMORANA, Villa del Distretto inferiore di Modena, che comprende i Luoghi di Brevino, Galeazza, e Malcantone sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Camposanto col Bosco della Salicetta mediante la Fossa di S. Pietro, e S. Felice, Mez. Roncaglio di sotto, Pon., e Set. Roncole. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S Luca, Matrice di due Figliali. In Brevino si tengono tre Fiere, una che comincia nella prima Domenica di Luglio, e dura 3. giorni, l' altra nella prima Domenica di Agosto, e dura 8. giorni, la terza nel giorno di S. Luca, e dura 5. giorni. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 10. mig. Ha un' estensione di 3998. biolche, e una popolazione di 1300. abitanti. Carlo Magno donò al Monastero Nonantolano la Corte di Camorana l' anno 776.

CAMPAGNOLA, Terra e Comune sotto il Principato e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Rio mediante il Cavo Navigiio, ed il Canale de' Molini, Cognento, e Fabbrico Mez. Canoli, Cognento, e Novellara, Pon. Novellara, Cognento, e lo Stato di Parma, Set. Fabbrico e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale col Titolare de' Santi Gervasio e Protasio, Figliale della Pieve di Correggio, e un Consorzio. E' posto nel piano, ed è distante da Correggio 6. mig., da Reggio 15., da Modena 18. Ha un estensione di 6905. biolche, e una popolazione di 2032. abitanti.

L' anno 1141. Palmerio Figliuol di Albicone vendette ai Signori di Correggio il Castello, e la Rocca di Campagnola, *ubi solet dici Castellazzo* con più Ville dipendenti dette *Scaladogum*, *Vinesegium*, *Viticanum*, *Platea*, *Villa Dominorum de Azarins. . . . . de Siriis. . . . . de Manis. . . . de Reatinis. . . . de Scarlatinis*, *Villa Paludana Dominorum de Palude dicta Villa S. Petri*, *Villa S. Andrea* ed altre, de' cui nomi rimangono tuttora diverse indicazioni. Nell' Instromento si trovano fra' confini a Levante: *Navilium meum, & acquarum discursus ad Villam Fabriciis*, a *Septentrione alveum discursus aquarum ad Parmesanum*, *sicut descendit*

dis de supra apud vargum Dominorum Regiensium. E' degna di esser notata la distinzione, che trovasi in quel Documento dalle varie classi di persone, ivi allora dimoranti. 1. *Habentium fortalitia in terreno meo ad mandatum in obedientia*, 2. *Civium, habitantium in Campaniola*, 3. *Comitatensium*, 4. *Vassallorum*, 5. *Hominum de Masnada*, 6. *Ascriptorum ad glebas*, 7. *Servorum*, & *Ancillarum*.

Nel 1277. i Signori di Correggio cedettero Campagnola ai Reggiani, e ne presero in cambio Fosdondo; indi nel 1303. la riebbero dai medesimi in ricompensa dei servigi prestati.

CAMPAGNOLA (Via di) che conduce da Correggio a Novellara. Esce di Correggio a Ponente, e corre verso Maestro per Mandriolo, e Rio fino a Campagnola. Ivi rivolta a Ponente entra per la parte di Tramontana in Novellara.

CAMPAGNOLA. V. Salara.

CAMPEGINE, Villa del Marchesato di Castelnuovo di sotto Feudo Gherardini sotto il Ducato, e l'Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. Cadelbosco di sopra, Cella mediante il Cavo Cava, e Cadè mediante il Canale della Valle di Campegine, ed il Cavo Rubino, Mez. Gaida, Duchessa, e S. Ilario, Pon. lo Stato di Parma, Set. Castelnuovo di sotto, e S. Savino. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo di sotto, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Pietro Apostolo dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posta nel piano, ed è distante da Castelnuovo di sotto 3. mig., da Reggio 10., da Modena 25. Ha un' estensione di 7029. biolche, e una popolazione di 2085. abitanti.

Nelle parti superiori di questa Villa sporgano da diverse Pozze copiose fontane, tralle quali una sopra l'altre abbondante dicesi Lago di Campegine, ed un'altra la Raza. Da questa s'attinge un'acqua accreditata presso i Medici, in cui l'analisi chimica ha trovato una piccola dose di Magnesia. Alla parte di Greco e nella Villa stessa era il Castello di Gualtirolo, che fu già posseduto dal Monastero di S. Prospero di Reggio con molte terre adjacenti. Negli antichi monumenti si nominò *Castrum Waltherii*, nè dee confondersi coll'altro Gualtieri sul Pò.

CAMPIGLIO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e l'Archivio di Modena, e le Diocesi di Modena, e Nonantola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Vignola, Mez. di Montetortore, Pon. di Monfestino, Set. di Spilamberto, e Castelvetro. Comprende i Comuni di Campiglio, Denzano, Rosola, e Villabianca, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Campiglio. E' Feudo della Casa Rangone di Modena. E' posto nel piano, e colle, ed ha una popolazione di 2111. abitanti.

CAMPIGLIO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Rangone sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Achivio di Modena. Ha per confine a Lev. Vignola, Mez. Marano, Pon. Villabianca, Set. Spilamberto, e Castelvetro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parroc-

rocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Vignola. E' posto nel piano e colle, ed è distante da Modena 13. mig. Ha un' estensione di 3306. biolche, e una popolazione di 461. abitanti.

Il questo Comune scaturiscono vene d'acqua dette Pissatotta di sopra, che hanno le proprietà simili a quelle delle acque medicate di Brandola.

CAMPIOLO, Villa della Contea di Toano Feudo Guerra Ceccopieri Torretti sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Massa di Montefiorino, Mez., Farneta, e Maccognano, Pon. Monzone, e Quara, Set. Cavola. E' soggetta alla Comunità di Toano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è M. V. Assunta. Vi è il Pretorio della propria Giurisdizione. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 25. mig., da Modena 25. La popolazione è compresa in quella di Toano.

CAMPO, Comune del Marchesato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Pramavore, Mez. Cinquecerri, Pon. il Fiume Secchia, Set. Marmoreto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Busana, il cui Titolare è S. Venanzio. E' posto nel monte, ed è distante da Piolo 3. mig., da Reggio 27., da Modena 37. Ha una popolazione di 28. abitanti.

CAMPODOSO, Luogo, che comprende le due Ville di Casumaro, e di Reno nella Giurisdizione del Finale sotto il Ducato di Modena. Ha un' estensione di 2884. biolche. V. Casumaro, e Reno.

CAMPOGALLIANO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Correggio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Modena colla Villa di Freto mediante il Fiume Secchia, Mez. la Giurisdizione suddetta colla Villa di Ramo, e di Marzaglia, e quella di Rubbiera, Pon. la Giurisdizione stessa di Rubbiera, e l' altra di S. Martino in Rio colla Villa di Stiolo, Set. la Giurisdizione di Modena colle Ville di Lesignana, e Saliceto Buzzalino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Governatore. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Orsola, Figliale della Pieve di Cittanova. Il Pretorio è in Campogalliano. E' Feudo Rango d' Aragona di Napoli.

E' posto nel piano, ed è distante da Modena 5. mig. Ha un' estensione di 5076. biolche, e una popolazione di 1340. abitanti.

Le varie parti di questa Giurisdizione ebbero le diverse denominazioni di Malingallo, Corazza, Frignana, e Silvestra. Credono alcuni che Campogalliano sia il *Saltus Galliani* di Plinio.

CAMPOLEMISI, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Gragliana, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. lo Stato di Firenze, Set. Vergemoli. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di S. Pellegrinetto. E' sotto la Parrocchiale di Gragliana, il cui Titolare è S. Marco, ed ha un Suf-

Suffidio di Cura col Titolare di S. Maria *ad Nives*. E' posto nel monte, ed è distante da Traffilico 3. mig.. da Castelnuovo 11., da Modena 86. Ha una popolazione di 296. abitanti.

CAMPOLUNGO, Villa del Marchesato di Bismantova Feudo Lucchesini sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Pontone, Mez. Ginepreto, e Vologno, Pon. Castelnuovo ne' Monti, Set. Fellina. E' soggetta alla Comunità di Bismantova, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Pietro, e Paolo, Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' posta nel monte, ed è distante da Vologno 2. mig., da Reggio 19., da Modena 31. Ha una popolazione di 392. abitanti.

CAMPORANDA V. Soraggio.

CAMPORGIANO, Terra nella Provincia della Garfagnana, che ha un Giusdicente col titolo di Capitano di Ragione. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Camporgiano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo, Figliale della Pieve di Piazza. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig., da Modena 71. Ha una popolazione di 353. abitanti.

Quì vedesi l'antica Rocca, che fu Residenza de' Commissarj della Garfagnana. V. Garfagnana.

CAMPORGIANO, Vicaria, e Giurisdizione nella Provincia della Garfagnana sotto le Diocesi di Lucca, e di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev., e Mez. la Giurisdizione di Castelnuovo, Pon. la Giurisdizione suddetta, e gli Stati di Firenze e di Lucca, Set. le Giurisdizioni di Cerreto dell'Alpe, e di Minozzo, e la Lunigiana Fiorentina. Comprende i Comuni di Borsigliana, Capoli, Caprignana, Carregine, Casciana, Cogna, Colli, Collognola, Dalli di sopra, Giuncugnano, Gragnana, Livignano, Magliano, Naggio, Niciano, Orzaglia, Petrognano, Piazza, Poggio, Pontecchio, Puglianella, Roccalberti, S. Anastasio, S. Michele, S. Romano, Sillano, Sillicano, Soraggio, Verrucole, e Vibbiano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, la Villa di Camporgiano soggetta alla Comunità della Terra di detto nome, le Ville di Capanne, e Capricchia soggette alla Comunità di Carregine, la Villa di Casciana soggetta alla Comunità di Casciana, la Villa di Corti soggetta alla Comunità di Niciano, e la Villa di Dalli di sotto soggetta alla Comunità di Dalli di sopra. La sua Terra è Camporgiano, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 7970. abitanti.

L'anno 1371. a' 23. di Luglio, essendo le Comunità della Garfagnana divise in Fazioni Guelfe e Ghibelline, e le Vicarie stesse in più parti, le Comunità Guelfe della Vicaria di Castiglione vennero consegnate a quella di Camporgiano in numero di 43., e le Comunità Ghibelline della Vicaria di Camporgiano furono soggettate a quella di Castiglione in numero di 24. per Decreto della Repubblica di Lucca a cui allora ubbidivano.

CAM-

CAMPORGIANO, Villa della Vicaria di detto nome nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Poggio, Mez. Roccalberti, Vitojo. e Casatico, Pon. Casciana mediante il Canale Rio Cavo, e Casatico, Set. Petrognano mediante il Fiume Serchio, Naggio, S. Romano, Sambuca, Sillicagnana. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig., da Modena 71. La popolazione è compresa in quella della Terra di Camporgiano,

CAMPOSANTO, Marchesato, e Giurisdizione nel Distretto inferiore di Modena sotto quell' Archivio, e le Diocesi di Modena e di Nonantola. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione del Finale mediante la Vianova, Mez. lo Stato di Bologna mediante il Fiume Panaro, e le Giurisdizioni di Stuffione, e Cabianca, Pon. la Giurisdizione di Modena, Set. quella di S. Felice mediante il Cavo Dugaro. Comprede le Ville di Camposanto, e Cadecoppi soggette alla Comunità di Modena. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. E' Feudo della Casa Ponticelli di Garfagnana. E' posto nel piano. Ha un' estensione di 6523. biolche, e una popolazione di 2220. abitanti.

CAMPOSANTO, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Ponticelli nel Distretto inferiore di Modena sotto la Diocesi di Nonantola e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Cadecoppi, Mez. Stuffione e lo Stato di Bologna mediante il Fiume Panaro, Pon. Solara, Set. S. Felice. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Niccolò, Matrice di due Figliali. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 15. mig. Ha un' estensione di 6523. biolche compresa la Villa di Cadecoppi e una popolazione di 1810. abitanti.

E' celebre questa Villa per la sanguinosa battaglia ivi accaduta tra gli Austrolardi e Spagnuoli nel giorno 8. di Febbrajo dell' anno 1743.

CAMURANA, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Guiglia colla Villa di Gainazzo mediante il Fiume Panaro, Mez., e Pon. di Semese colle Ville di Villabibone, e di Castagneto mediante il Rio Camurana, e colla Villa d' Iddiano, Set. di Semese, e Benedello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto le Parrocchiali d' Iddiano, e di Castagneto, i cui Titolari sono S. Michele Arcangelo, e S. Lorenzo Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S Biagio. E' Feudo della Casa Orsi di Bologna. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 12. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 148. abitanti.

Lungo il Rio di Camurana, e ne' ramicelli che scendono da Castagneto e Villabibone trovansi Agate e massi di Calcedonia, e alcune conchiglie e corpi marini impastricciati colla terra.

CANALETTO (Via del) che da Modena porta alla Mirandola. E' così detta da un antico Canale, che lungo quella scorreva a S. Felice. Esce dalla Città di Modena a Tramontana col nome di Via della Sacca, volge tosto a Ponente sormontando il Canale delle Navi, indi piega a Settentrione, e mette al Ponte Basso in S. Giacomo. Serbando la stessa faccia d'orizzonte, interseca Villanova di S. Matteo, rettamente guida al luogo detto Stramazzo in Sorbara presso la Bastiglia, e poco dopo lascia a sinistra un ramo che mette al Passo del Bachello, e alla Via nuova di Carpi. Procede la Via del Canaletto, e manda un altro ramo a Buonporto, e serbando sempre la sua prima direzione giugne al luogo che diecesi il Cristo. Ivi si dirama da questa strada la Via detta della Pioppa, che piega a Ponente, e correndo lungo Secchia mette per la Motta pel Cavezzo, e per Disvetro alla Concordia. Prosiegue la Via del Canaletto dal luogo detto la Pioppa fino alla Colonna di San Silvestro in Roncaglio di sopra, e di là alle tre Torri, e al Traverso del Ramo, lasciando alla destra la Via di Medolla che mette a Malcantone. Quivi prende il nome di Via della Mirandola, torce a Ponente per alcun tratto, e correndo per S. Giacomo delle Roncole entra nella Mirandola. Esce di questa Città a Settentrione col nome di Strada della Concordia, lascia sulla destra la Via denominata Piamosche, che guida al Tramuschio, e proseguendo il suo corso mette capo alla Concordia, e poco dopo entra sul Mantovano.

CANALI, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Fogliano, Mez. Albinea, e Montericco, Pon. Rivalta, Set. Borgo Porta Castello. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Marco, Figliale della Pieve di Rivalta. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig., da Modena 17. Ha un'estensione di 2410. biolche, e una popolazione di 393. abitanti.

Nei Registri antichi del Comune di Reggio questa Villa chiamasi *Canali e Cova*.

CANEVARA, piccolo Luogo nel Ducato di Massa, superiormente al quale non è molto che sonosi scoperte alcune Cave di Marmo Statuario di buona qualità

CANEVARO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Lotta e Sestola, Mez. Fanano, e Felicarolo, Pon. Fiumalbo, Set. Riolunato, e Sestola. E'. soggetta alla Comunità di Fanano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele, Figliale della Pieve di Fanano. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 2. mig. e mez., da Modena 43. Ha una popolazione di 417. abitanti.

CANIGIANO, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sassorosso mediante il Torrente

Ca-

Canigiano, Mez. Magnano, e Pianacci, Pon. Sambuca e Sillicagnana, Set. Corfino. E' soggetta alla Comunità di Corfino, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Lorenzo. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig., da Modena 66. Ha una popolazione di 128. abitanti.

CANOLO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. Rio mediante il Canale di Correggio, Mandriolo mediante il Naviglio, e S. Prospero di Correggio mediante la Via pubblica, Mez. S. Prospero suddetto, e Fosdondo, Pon. Fosdondo, S. Michele, S. Maria, e S. Gio: della Fossa, e Cognento mediante la Via pubblica, Set. Cognento, e Campagnola. E' soggetta in gran parte alla Comunità di Reggio, ed in piccola parte a quella di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Conversione di S. Paolo Apostolo, Figliale della Pieve di S. Gio: della Fossa. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 10. mig., da Modena 15. Ha un estensione di 2403. biolche, e una popolazione di 742. abitanti.

CANOSSA, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Sordiglio, Paderna, e Vezzano, Mez. di Sarzano, e Scurano, Pon. la Giurisdizione di S. Polo, e lo Stato di Parma, Set. le Giurisdizioni di Bianello, di Montevetro, di Salvarano-Ghisilieri, e di Vezzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Canossa, Casola, e Grassano. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. Il Pretorio è in Canossa. E' Feudo della Casa Valentini di Modena. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 836. abitanti.

CANOSSA, Villa della Contea di detto nome Feudo Valentini sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Casola e Sordiglio, Mez. Sarzano, Pon. Grassano, e lo Stato di Parma, Set. Grassano. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio, Figliale della Pieve di Piolo. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 12. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 237. abitanti.

Vedesi in questa Villa un nudo macigno, sopra cui giacciono alcune Fabbriche diroccate. Quivi fu un Castello molto celebre nelle Storie de' bassi tempi, in cui ebbero ordinaria dimora gli Antenati della Contessa Metilde. Uno tra essi per nome Attone presso la metà del X. Secolo edificò la Rocca, e difese colà entro oltre a tre anni la Regina Adelaide Vedova dell' Imperator Lotario II. dall'assedio che inutilmente le pose il Re Berengario, alla quale impresa chiamato in soccorso Ottone Re di Germania, a lui la diè in moglie, trasportando così nei Tedeschi l' Impero d' Italia. Ottone poi diede alla Famiglia d' Attone il Contado di Modena e di Reggio. In Canossa pure si rassicurò più volte la Contessa Metilde, e nelle funeste brighe fra il Sacerdozio e l'Im-

e l' Impero quì ricevette l' anno 1077. l' Imperatore Arrigo IV., e il Pontefice Gregorio VII., e li rieconciliò insieme: ma questa pace durò assai poco. Dopo la morte di lei gl' Imperatori investirono di questo e delle confinanti *Quattro Castella* la Famiglia de' Canossi. Fino del 976. fu istituito in Canossa un Capitolo di dodici Canonici, che poi divenne un Monastero, indi una semplice Commenda.

CANOVA, Comune della Contea di Nigone Feudo Vallisnieri Vicedomini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Garfagnolo, e Frascinedolo, Mez. Cervarezza, Pon. Borra, e Teggie, Set. Casalobbio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Nigone, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posto nel monte, ed è distante da Nigone un sesto di mig., da Reggio 28. mig., da Modena 36. La popolazione è compresa in quella di Casalobbia.

CANTONE V. Montecaulo.

CAPOLI, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto da Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Gragnana, Mez. Niciano, Pon. lo Stato di Lucca, Set. Giuncugnano. Ha la propria Adunanza di Reggenti. E' sotto la Parrocchiale di Giuncugnano, il cui Titolare è S. Antonino, ed ha una Chiesa sussidiale col Titolare della Natività di M. V. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 6. mig., da Castelnuovo 11., da Modena 71. Ha una popolazione di 97. abitanti.

CAPANNE, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Carfagnana, che comprende anche il Villaggio chiamato Isola Santa, sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sassi mediante il Torrente Torrite, Mez lo Stato di Firenze, Pon. Vaglj di sopra e Vaglj di sotto, Set. Capricchia. E' soggetta alla Comunità di Carregine, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pellegrino, Figliale della Pieve di Carregine. E' posta nel monte, ed è distante da Camporgiano 9. mig. e mez., da Castelnuovo 7. e mez., da Modena 74. e mez. Ha una popolazione di 339. abitanti.

CAPRAJA. V. Sillico.

CAPRICCHIA, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche i Villaggi di Mezzana, Porreta, Coste, Japoli, e Specchio, sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Rontano, Mez Capanne, Pon. Vaglj di sotto e Carregine, Set. Carregine. E' soggetta alla Comunità di Carregine, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Antonio Abbate, Figliale della Pieve di Carregine. E' posta nel monte, ed è distante da Camporgiano 7. mig., da Castelnuovo 5. e mez., da Modena 72. Ha una popolazione di 405. abitanti.

CAPRIGNANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende an-

anche il Villaggio chiamato Valle, sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Vibbiana, Mez. Orzaglia, Pon. Livignano. Set. Borsigliana, e Soraggio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea, Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 8., da Modena 69. Ha una popolazione di 165. abitanti.

CAPRILE, Comune del Marchesato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Piolo, Mez. Ligonchio, Pon. Levaglie, Set. Cinquecerri. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Salvatore, Figliale della Pieve di Piolo. E' posto nel monte ed è distante da Piolo 1. mig, e mez., da Reggio 28. mig., e mez, da Modena 38. e mez. Ha una popolazione di 68. abitanti.

CARGEDOLO, Villa della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Boccassuolo, e Groppo, Mez. S. Andrea Pelago, e Riccovolto, Pon., e Set. Fraffinnro. E' soggetta alla Comunità di Riccovolto, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Pieve di Frassinoro. E' posta nel monte, ed è distante da Montefiorino 7. mig. da Modena 32. Ha una popolazione di 121. abitanti.

CARNIANA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Cavola, Minozzo, e Cerrè Marabino mediante il Torrente Secchiello, Mez. di Minozzo mediante il Torrente Luccola, Pon. di Bismantova mediante il Fiume Secchia, Set. di Gatta mediante il Fiume suddetto. Comprende i Comuni di Carniana, e Pojano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' Feudo della Casa Arnaldi di Firenze. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 277. abitanti.

CARNIANA, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Arnaldi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Cavola, Cerrè Marabino mediante il Torrente Secchiello, e Minozzo, Mez. Minozzo, Pon. Albinea e Vologno mediante il Fiume Secchia, Set. Gatta mediante il Fiume suddetto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Matteo, Figliale della Pieve di Minozzo. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 19. mig., da Modena 29. Ha una popolazione di 188. abitanti.

CARPI *Carpum* Città Capitale del Principato di detto nome. Ha Vescovo e Capitolo di Canonici Giuspatronati Ducali, e Mensa di Partecipanti. Ha Governatore Nobile, Adunanza di Nobili Reggenti detti Conservatori, che amministrano i Patrimonj Civici, e un Luogotenente. E' vaga per adorne, e ben disposte fabbriche, e per aper-

aperte e spaziose contrade. Tra gli edifizj più insigni sono da noverarsi il magnifico antico Castello e Palazzo, la Cattedrale fabbricata sul disegno del Bramante, e il Tempio di S. Niccolò, il cui Architetto fu il Peruzzi. E' circondata di buone Mura, e fortificazioni, ed ha per confine a *Lev.* le Ville di Quartirolo e Cibeno, *Mez.* la Villa di Quartirolo, *Pon.* le Ville di Quartirolo e Cibeno, *Set.* la Villa di Cibeno. E' distante da Modena 10. mig., da Correggio 5., dalla Mirandola 14. Vi si tengono due Fiere, la prima che comincia nel giorno 20. di Maggio, e dura cinque giorni, la seconda nel giorno 24. d'Agosto, e dura otto giorni. Giace sulla Grande Strada di Mantova e Toscana. Ha una popolazione di 4912. abitanti compreso il circondario. *Long.* grad. 28. m. 43. *Lat.* grad. 44. m. 47.

Di Carpi non fanno menzione veruna gli antichi Geografi. Immaginarono alcuni che un tal nome derivasse da Popoli Carpi, una delle Nazioni Settentrionali uscite alla conquista dell'Impero Romano: altri dalle piante del Carpino. La tradizion del paese confermata da una Bolla originale di Calisto II. dell' anno 1123. vuole che la Chiesa di questa Città fosse fondata da Astolfo Re de' Longobardi verso la metà del Secolo VIII., al qual tempo certamente da altri documenti si pruova che Carpi già esisteva. Fu questo Paese già compreso nel Territorio Reggiano, e come dice la Bolla a petizione del Re Astolfo restò sottratto *a viciniis contentionibus Episcoporum* dal Pontefice Stefano che il soggettò immediatamente alla S. Sede. Venne il Castello di Carpi in potere del Marchese Tedaldo Avolo della Contessa Matilde, e questa, lo comprese nel suo Patrimonio, di cui fece dono alla Chiesa Romana. Quindi Innocenzo III. avendo investito di quel Patrimonio l'anno 1215. il celebre Salinguerra prese possesso ancora di Carpi. Nacque perciò contesa tra esso e il Comune di Modena, che a mano armata il cacciò dal detto Castello e da Monte Baranzone, e s'impadronì d'amendue i luoghi; laonde acceso di sdegno il Pontefice scomunicò il Podestà e i Magistrati, e sottopose Modena all'interdetto. Essendo poi nel Pontificato succeduto Onorio III., ottennero i Modonesi d'esser prosciolti dalle Censure e di ritener Carpi e Monte Baranzone a titolo di custodia in nome della Chiesa, il che fu loro conceduto l' anno 1216. Nelle Guerre Civili, che desolarono Modena sull' entrare del XIV. Secolo, Manfredo Pio uno dei discendenti da quel Manfredo, che era lo stipite ancora dei Pichi della Mirandola, si rendette Signor di Carpi l' anno 1318., ed essendo Vicario di Modena ne ottenne l' Investitura dal Re di Boemia nel 1331., e dal Papa. Questo dominio gli fu confermato l' anno 1336., quando egli cedette Modena al Marchese Obizzo d' Este, e rimase ne' suoi Discendenti fin presso al compiersi del Secolo XV. In questo tempo la famiglia de' Pii era divisa ne' Rami, di Giberto, di Alberto, e de' Figli di Galasso. Questi ultimi ordirono congiura contro il Duca

Bor-

Borſo, onde ſpogliati di tutti i loro beni rimaſero in condizione privata. Giberto ed Alberto rimaſti Condomini ebbero tra loro continue diſcordie e tanto riſentite che eran giunti fino ad incendiarſi le Caſe e dirupar Palaggi; onde il primo cedette la metà di Carpi al Duca di Ferrara Ercole I., e n' ebbe in cambio Saſſuolo con più Caſtelli. Alberto Pio, che era l' altro Condomino fece annullare dall' Imperatore la ceſſione, e per alcun tempo ſoſtenne da ſolo il Dominio: e ſebbene ne foſſe due volte cacciato, due volte vi rientrò. Ma nelle guerre d' Italia eſſendoſi abbandonato al partito de' Franceſi, ne fu da ultimo cacciato per ſempre. L' Imperator Carlo V. dichiarò Carpi devoluto al Ceſareo Fiſco, e nell' anno 1530. per cento mila Zecchini ne inveſtì interamente Alfonſo I. Duca di Ferrara figlio e ſucceſſore di Ercole. Alberto Principe nudrito nelle Lettere, che avea in gioventù avuto a maeſtri tre Uomini celebri Aldo, il Maſuro, e Pomponazio andò ſpogliato d' ogni dominio e rammingo a Parigi, dove nel cader dell' età impreſe a ſcrivere di Teologia contro Eraſmo, e finì col veſtir l' abito Franceſcano; al che allude Eraſmo ſteſſo in uno de' ſuoi Colloquii intitolato *Exequiæ Seraphicæ*. Sorella di Giberto Pio era Emilia di Montefeltro celebrata da Baldaſſare Caſtiglioni, e nipote di Alberto fu il Cardinal Rodolfo Pio ricordato aſſai nelle Storie Eccleſiaſtiche del Secolo XVI.

La Chieſa di Carpi dopo di eſſere ſtata da tanti ſecoli immediatamente dipendente dal Papa fu ſollevata all' onore di Chieſa Veſcovile l' anno 1779.

A ragione ſi vantano i Carpigiani di varie utili invenzioni, nelle quali ebbero il merito principale. Tali ſono le unzioni mercuriali di Jacopo Berengario inſigne riſtauratore dell' Anotomia; le ſtampe in legno a tre tinte di Ugo Panico; i lavori di Scagliola colorata a foggia di marmo di Guido Faſſi; e i Capelli di Trucciolo di Niccolò Biondi, dei quali anche oggidì ſe ne mandano intorno a 100. mila per anno in Inghilterra, e in altre parti d' Europa. Oltre ai fin quì detti furon nativi di Carpi Galaſſo Alghiſi Autore della Fortificazion rientrante, Bernardino Ramazzini Profeſſore di Padova e Medico erudito; e di Carpi era orionda la famiglia da cui uſcì quell' ameno e politico ingegno di Trajano Boccalini.

CARPI (Principato di) Ha per confine a Lev. i Ducati della Mirandola e di Modena mediante il Fiume Secchia, Mez. il Ducato di Modena, Pon. il Principato di Correggio e lo Stato di Mantova, Set. lo Stato di Mantova.

Comprende nella parte meridionale Cibeno, Cortile, Gargallo, Limidi, Quartirolo, S. Croce, e S. Marino Giuriſdizione immediata. Comprende nella parte Settentrionale Budrione, Foſſoli, e Migliarina Giuriſdizione immediata, e i Feudi di Novi e Rovereto.

Le ſtradi principali ſono la Via di Mantova, e la Strada detta Vianova.

Produce il frumento migliore di tutto lo Stato, riso, canape, uve, frutti, ed è ricco di qualunque sorta di biade, e d'ogni grosso e minuto armento.

Ha un'estensione di 64461. biolche, ed una popolazione di 18221. abitanti. Nella maggiore sua lunghezza è di quindici miglia, e di nove nella maggiore larghezza. La Città di Carpi n'è la Capitale. E bagnato dal Fiume Secchia, dalla Parmigiana, e dal Canale di Migliarina. Corre poi alla faccia di Tramontana, e per lo lungo del Territorio Carpigiano un Canale denominato di Carpi. Deriva questo le sue acque in S. Donnino di Liguria dal Fiume Secchia, e scende fin presso le mura di Rubbiera, poscia trascorre bagnando le Ville di Fontana, Campogalliano, Panzano, Gargallo, Quartirolo, ed entra nella Città di Carpi. Di là esce rivolto alla stessa guardatura, corre per Cibeno, e tra' Fossoli, e S. Marino, indi scende in Novi, e mette foce in Secchia alle Chiaviche Mantovane. Colà sboccano pure nel Fiume i tre Cavi principali, che da Mezzedì a Settentrione intersecano il Carpigiano, i quali ordinatamente noverati da Levante a Ponente sono 1. il Cavetto, 2. la Lama, che nelle Ville inferiori chiamasi Papacina, 3. il Canale già descritto, 4. il Cavone. Del Canale di Migliarina, che scorre tra questo Principato, e quello di Correggio V. Tresinaro.

CARPI, Via da Modena. V. Mantova Via.

CARPINETI, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Pojago, e Casteldaldo, Mez. di Cavola mediante il Fiume Secchia, Pon. di S. Donnino di Marola, Bulanella, e Pontone, Set. di S. Donnino di Marola, e Fantano mediante il Torrente Tresinaro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville delle Carpineti, di Castello, di S. Pietro, della Pieve di S. Catterina, e di S. Prospero. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è nelle Carpineti. E' Feudo della Casa Valdrighi di Modena. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 836. abitanti.

CARPINETI, Villa della Contea di detto nome Feudo Valdrighi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Pojago, Mez. Castello delle Carpineti, Pon. S. Donnino di Marola, Set. S. Prospero delle Carpineti. E' soggetta alla propria Comunità. La Parrocchiale è nella Pieve di S. Catterina. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 27. Agosto, e dura 4. giorni, e vi è Mercato ogni Mercoledì. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 18. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 134. abitanti.

Fu quivi uno de' Castelli della Contessa Metilde, e molti Diplomi si veggono da essa in questo luogo segnati. Dopo la morte di lei l'Imperatore Enrico V. andando a Roma lasciò Metilde sua Moglie nella Rocca di Carpineto.

Quì si trovano fonti di perfetta acqua Marziale.

CAR-

CARRARA *Carraria* Città Capitale del Principato di detto nome. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario, e la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Bedizzano, Castello di Lavenza, Castello di Moneta, Castelpoggio, Codena, Colonnata, Fonzia, Gragnana, Miseglia, Sorgnano, e Torano. Ha un' Archivio pubblico, un' Accademia di Lettere, e una di Scultura. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Andrea Apostolo, Matrice di nove Figliali, ed una Collegiata. E' bella questa Città per aperte Contrade, per nobili e solidi Edifizj, e per adorni Tempj, fra' quali sono degni di osservazione quello di M. V. delle Grazie tutto di fini marmi, e quello della Pieve di struttura Gotica, e di marmo. Il Palazzo Ducale domina la Città in un Rialto a guisa di Castello, ed ha bellissimo il prospetto del Mare. Sonovi due Piazze, nel mezzo delle quali veggonsi due vaghe Fontane, le cui Acque scendono per Acquedotti fino da Torano, e sono pure in Carrara le seghe dei marmi, dette Frulloni mosse dal corso delle Acque. Giace per la maggior parte nel piano, ed è intersecata dal Fiume Carrione, fertile di Anguille e Trote squisite. La parte della Città che resta a Tramontana è posta sul colle. Ha per confine a *Lev.* le Ville di Miseglia, e di Codena, *Mez.* le Ville di Codena, e di Lavenza, *Pon.* la Villa di Lavenza, *Set.* le Ville di Moneta, di Sorgnano, di Gragnana, e di Torano. E' distante da Massa 7. mig., da Modena 77. Ha una popolazione di 4076. abitanti. Long. grad. 27. min. 56. Lat. grad. 44. min. 5.

Credono alcuni che la voce *Carraria* nel linguaggio de bassi tempi significasse Cava di pietre come lo significa presso i Francesi la voce *Carriere*, e che quindi prendesse la sua denominazione Carrara. V' ha chi la trae da ben diverse origini, e chi vuole che Plinio (lib. 3. cap. V.) dove tra' varj Castelli novera *Carrea*, abbia parlato di questo luogo; ma troppo incerte sono le conghietture. Trovasi forse la prima volta nominata in un Diploma di Ottone I. dell' anno 963., nel quale confermò espressamente e ristabilì la Corte di Carrara nella Giurisdizione del Vescovo di Luni. In una cessione di alcune Pievi fatta l'anno 998. da Oberto II. Estense al Vescovo di detta Città leggesi: *Actum in Brolio de Carraria*; e questo luogo vedesi pure almeno fin dal Secolo XI. soggetto agli Antenati degli Estensi. Come venisse in potere della Casa Cybo V. Massa, con cui ebbe comune la sorte. Della celebrità de' suoi marmi V. Cave de' Marmi.

Il lavoro de' marmi in Carrara ha fatto in ogni tempo uscire da questa Città egregj Scultori, che diedero insigni prove del loro valore; Francesco Baratta in Roma, Giuliano Finelli in Napoli, Pietro Tacca in Firenze, e Danese Cattaneo in Venezia, il quale non fu solo Scultore ma insieme Poeta pregiato dal Tasso. Tra questi si vuol pur ricordare Michele Grandi eccellente Intagliatore di Violini, e Gravicembali di marmo grati di suono; e vogliono eziandio noverarsi due Scultori del Secolo

presente Gio: Antonio Cibey, e il Co: Giovanni Baratta.

CARRARA (Principato di) Ha per confine a Lev. il Ducato di Massa, e lo Stato di Firenze, Mez. il Ducato di Massa, Pon. il Mare di Toscana, e lo Stato di Genova, Set. gli Stati di Genova e di Firenze, e il Marchesato di Fosdinovo. Comprende nella parte meridionale Codena, Lavenza, e Moneta, e nella parte Settentrionale Bedizzano, Castelpoggio, Colonnata, Fonzia, Gragnana, Miseglia, Sorgnano, e Torano. La descrizione di questo Principato trovasi unita a quella del Ducato di Massa. V. Massa. (Ducato di)

CARRARA (Monti di) E' opinione che questi Monti insieme con altri contermini abbiano dato per la loro situazione e figura lunare il nome alla Lunigiana, e alla stessa Luni. Furono essi detti dagli Antichi: *montes de Violatis*, *de Tegullis*, *de Sagatonibus*, *de Apuanis*, *& Liguribus*. I dorsi loro separano la Garfagnana dagli Stati di Massa, e di Carrara, e con piaggie, e coste continuate e tortuose si stendono da Pontremoli a Fivizzano; poscia quasi giogo continuato dell'Appennino si ricurvano, e rivolti per traverso trascorrono da Oriente ad Ostro fino a rispianarsi sul Lido del Mare inferiore detto di Toscana vicino a Pietrasanta. Narrasi, che Michel Angelo Buonarota spedito dal Pontefice Giulio II. a Carrara per far cavare i marmi per la Fabbrica di S. Pietro in Vaticano, e pel suo Sepolcro, avendo colà osservato un' erta balza di marmo, che più degli altri sporgendosi riguardava sopra la marina, ebbe voglia di fare un Colosso, che da lungi apparisse ai naviganti, invitato dalla forma del masso, e dalla brama di emulare le celebri opere degli antichi. Delle singolarità naturali di questi gioghi V. Panie, che formano con essi il Cinto Lunare; e V. Cave de' marmi.

CARREGINE, Comune della Giurisdizione e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche il Villaggio chiamato Fabbrica, sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Poggio, Sillicano, Colli, Camporgiano, e Rontano, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. Vaglj di sotto, Set. Roggio, Puglianella e Roccalberti mediante il Torrente del Poggio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Cappanne, e Capricchia. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Pietro, Matrice di due Figliali. E' posto nel monte ed è distante da Camporgiano 3. mig., da Castelnuovo 5., da Modena 73. Ha una popolazione di 571. abitanti.

Si trovano in questo Comune Pietre non molto inferiori in durezza al Granito Orientale, e vene di Ferro in luogo detto il Venale.

CARRIONE Fiume anticamente detto Avenza. Trae la sua origine dai Monti delle Panie, e da que' gioghi, ove sono le celebri cave de' Marmi bianchi. Scende bagnando le Ville di Colonnata, e Miseglia alla destra, corre nel mezzo della Città di Carrara da cui ebbe forse il nuovo nome di Carrione.

ne. Ivi corre sotto due Ponti ed esce di colà volgendo le ruote di più Edifizj Ricevuti poscia a destra e a sinistra alcuni Rivi e ramicelli, entra sotto un Ponte di muro, che commette la via di Sarzana, e lasciando a Ponente la Fortezza e la Terra di Avenza, ivi ad un miglio sbocca nel mar di Toscana.

CARU', Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Minozzo colla Villa di Sologno mediante il Torrente Luccola, Mez. di Minozzo colla Villa di Cerrè Sologno mediante il Torrente suddetto, Pon. di Minozzo medesimo colla detta Villa, e di Castellaro, Set. di Bismantova mediante il Fiume Secchia. Ha la Propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele, Figliale della Pieve di Piolo. Il Pretorio è in Carù. E' Feudo della Casa Signoretti di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 25. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 222. abitanti.

CASALE, Villa del Rubbierese sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fontana e Campogalliano, Mez. S. Faustino, Pon. Gazzata, Set. Stiolo. E' soggetta alla Comunità di Rubbiera, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Agata, Figliale della Pieve di Rubbiera. E' posta nel piano, ed è distante da Rubbiera 3. mig., e mez., da Reggio 8., da Modena 9. Ha un' estensione di 892. biolche, e una popolazione di 154. abitanti.

CASALE, Villaggio compreso nella Villa di Bibiano.

CASALECCHIO, Villa della Contea di Crevara Feudo dalla Palude sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma, Mez. Rebecco, Pon. Legrezzo, Set. lo Stato di Parma mediante il Torrente Tassobbio. E' soggetta alla Comunità di Crevara, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Giorgio. E' posta nel monte, ed è distante da Crevara due terzi di mig., da Reggio 18. mig., da Modena 33. La popolazione è compresa in quella di Crevara.

CASALGRANDE, Comune del Marchesato di Scandiano Feudo del Sig. Marchese D. Ercole Rinaldo d'Este sotto il Ducato e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Dinazzano, Mez. Cadiroggio, e Montebabbio, Pon. Montebabbio, San Ruffino, e Chiozza mediante il Torrente Riazzone, Set. Arceto e Salvaterra. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo, Figliale della Pieve di Castellarano, e un Consorzio. E' posto nel piano, ed è distante da Scandiano 3. mig., da Reggio 10., da Modena 12. Ha un' estensione di 3656. biolche, e una popolazione di 975. abitanti.

CASALINO, Villa del Marchesato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Febbio, Mez. Ligonchio, Pon. Cadebracchi, Set.

Set. Loggia. E' soggetta alla Comunità di Piolo, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Basilide. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Rocco. E' posta nel monte, ed è distante da Piolo 2. mig., da Reggio 30. mig., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella di Piolo.

CASALOBBIO, Comune della Contea di Nigone Feudo Vallisnieri Vicedomini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Garfagnolo, Mez. Frascinedolo, e Cervarezza, Pon. Canova, e Borra e Tegie, Set. Gazzuolo mediante il Torrente Lonza. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Nigone, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posto nel monte, ed è distante da Nigone 1. mig., da Reggio 28. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 156. abitanti.

CASALOFFIA. V. Cella, in cui è compresa.

CASARE, Villa del Distretto inferiore di Modena, che comprende Motta e Disvetro sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Cavezzo, e Roncaglio di sotto, Mez. San Martino da Secchia, Carpi, e Rovereto mediante il Fiume Secchia, Pon. Rovereto mediante il Fiume suddetto, e S. Possidonio, Set. Roncole. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto le Parrocchiali della Motta, e di Disvetro, i cui Titolari sono S. Maria della Neve, e S Gio: Battista, Figliali della Pieve del Cavezzo. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 10. mig. Ha un' estensione di 6041. biolche, e una popolazione di 1832. abitanti.

CASATICO, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Camporgiano, e Vitojo, Mez. Puglianella, e Vitojo, Pon. Roggio, Set. Casciana, e Cascianella mediante il Torrente Rio-Cavo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Vitojo, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 7. mig., da Modena 73. La popolazione è compresa in quella di Vitojo.

CASCIANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Camporgiano, e Casatico mediante il Torrente Rio-Cavo, Mez. Cascianella, Pon. S. Michele, e Piazza, Set. Piazza mediante il Rio S. Donnino, San Michele, e Petrognano mediante il Fiume Serchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Tommaso, Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig., e mez., da Castelnuovo 8., da Modena 73. Ha una popolazione di 145. abitanti.

CASCIANELLA, Villa della Giurisdizione e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Gar-

Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Calatico, e Roggio mediante il Torrente Rio-Cavo, Mez. Roggio, Pon. lo Stato di Lucca, e Niciano, Set. Cascianа. E' soggetta alla Comunità di Casciana, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pellegrino, Figliale della Pieve di Piazza. E' posta nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig., e mez., da Castelnuovo 8., e mez., da Modena 73., e mez. Ha una popolazione di 107. abitanti.

CASCIO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. gli Stati di Firenze, e di Lucca, Mez. Mulazzana, Pon. Montaltissimo, e Castelnuovo, Set. lo Stato di Lucca. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Pieve di Gallicano di Lucca. E' posta nel monte, ed è distante da Trassilico 6. mig., da Castelnuovo 2., da Modena 69. Ha una popolazione di 342. abitanti.

Nel Canale di Vescherana, che scorre alle radici di questo Comune si trovano belle Piriti impastare nella Pietra calcarea, e Vitriolo verde, e frantumi di Calcidonio. Nel luogo detto in Pian di Pastina si scoprono pezzi di Spato Fluore.

CASELLANO, Comune del Marchesato di Ranocchio Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Salto e Ranocchio, Mez. Ranocchio, Pon. Veriga, e Monterastello mediante il Fiume Scoltenna, Set. Missano, Rosola, e Semellano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto le Parrocchiali di Semelliano, e di Veriga, i cui Titolari sono S. Pietro, e San Geminiano. E' posto nel monte, ed è distante da Ranocchio 2. mig., da Sestola 9., da Modena 28. Ha una popolazione di 105. abitanti.

CASINALBO, Comune del Marchesato di Formigine Feudo Calcagnini sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Moniale, Mez. Formigine e Corlo, Pon. Corletto e Baggiovara, Set. Baggiovara. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Formigine. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posto nel piano, ed è distante da Formigine 1. mig., e mez. da Modena 5. mig. e mez. Ha un' estensione di 2836. biolche, e una popolazione di 560. abitanti.

CASOLA, Villa della Contea di Canossa Feudo Valentini sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Vezzano, e Paderna, Mez. Sordiglio, e Canossa, Pon. Canossa, e Grassano, Set. Grassano, Canossa, e Quattro Castella. E' soggetta alla Comunità di Canossa, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Eufemia, Figliale della Pieve di Pavullo. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. E' posta nel monte, ed è

è distante da Canossa 2. mig., e mez., da Reggio 10., da Modena 24. e mez. Ha una popolazione di 246. abitanti.

CASOLA, Comune della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Palagano, Mez. Lago e Frassinoro, Pon. Farneta, e Gusciola, Set. Rubbiano, Montefiorino, e Vitriola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino, Figliale della Pieve di Rubbiano. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 2. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 432. abitanti.

CASOLA, Villa del Marchesato di Querzola Feudo Estense Selvatico sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Regnano, Mez. Montalto, Pon. Montalto, e Vezzano, Set. Albinea. E' soggetta alla Comunità di Querzola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Querzola. E' posta nel monte, ed è distante da Querzola 3. mig, da Reggio 9., da Modena 22. La popolazione è compresa in quella di Querzola.

Quivi è una Salsa della stessa natura di quella che è descritta nella Villa di Querzola, e credesi che abbia con essa comuni i tronchi e le vene.

CASONI. V. Costa.

CASSANO, Comune della Contea di Gombola Feudo Cesi sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Gombola, e Sassomereo, Mez. S. Martino Vallata, Pon. Morano, Set. Prignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Ippolito e Cassiano, Figliale della Pieve di Polinago. E' posto nel monte, ed è distante da Gombola 3. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 263. abitanti.

CASSIANO (S.), Comune del Marchesato di Castellarano Feudo Valotta sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Levizzano, e Castelvecchio mediante il Fiume Secchia, Mez. Debbia, e Saltino mediante il suddetto Fiume, Pon. Bebbio, e Cerredolo mediante lo stesso Fiume, Set. Bebbio, Valestra, e Levizzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Ippolito e Cassiano, Figliale della Pieve delle Carpineti. E' posto nel colle, ed è distante da Castellarano 8. mig., da Modena 22. Ha una popolazione di 414. abitanti.

CASTAGNETO, Comune del Marchesato di Semese Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Camurana, e Samone mediante il Fiume Scoltenna, Mez. Veriga, e Semese, Pon. Semese, e Ildiano, Set. Camurana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Pieve di Veriga. E' posto nel monte, ed è distante da Semese 1. mig. e un quarto, da Sestola 10. mig. e mez., da Modena

33

33. Ha una Popolazione di 175. abitanti.

CASTEL d' AJANO, Villa soggetta in Temporale alla Legazione di Bologna, e nello Spirituale alla Pieve di Semellano.

CASTELDALDO, Contea, Giurisdizione e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Bebbio, e di Baiso colla Villa di Levizzano, Mez. delle Carpineti colla Villa di Pieve S. Catterina, e di Bebbio, Pon. delle Carpineti colla Villa di Pieve S. Catterina, Set. di Valestra, e di Mandra. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Appollinare, Figliale della Pieve delle Carpineti. Il Pretorio è nelle Carpineti. E' Feudo della Casa Sessi di Verona. E' posta nel monte, ed è distante dalle Carpineti 2. mig., da Reggio 19., da Modena 25. Ha una popolazione di 190. abitanti. Qui si trovano fontane e polle di acqua marziale.

CASTELLARANO, Terra nel Ducato di Modena, e nella Diocesi di Reggio. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore, e la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Castellarano, e San Michele. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta, Matrice di otto Figliali. E' posta sul colle in luogo dilettevole: è cinta di mura, ed ha buona Rocca. Vi si tiene Fiera che comincia a 28. di Luglio, e dura tre giorni. E' distante da Modena 13. mig. ed ha una popolazione di 835. abitanti.

CASTELLARANO, Marchesato, e Giurisdizione divisa in due corpi sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio e l' Archivio di Sassuolo. Il primo corpo comprende i Comuni di Castellarano, e di Roteglia, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e la Villa di S. Michele soggetta alla Comunità di Castellarano. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Sassuolo, e Scandiano, Mez. le Giurisdizioni di Montegibbio, e Montebaranzone, e quelle di Pigneto, e Castelvecchio mediante il Fiume Secchia, Pon. la Giurisdizione di Baiso colla Villa di Levizzano, Set. la Giurisdizione di S. Valentino. Il secondo corpo comprende il Comune di S. Cassiano, che ha la propria Adunanza di Reggenti, ed ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Baiso colla Villa di Levizzano, e quella di Castelvecchio mediante il Fiume Secchia, Mez. le Giurisdizioni di Debbia e di Saltino mediante il Fiume suddetto, Pon. le Giurisdizioni di Bebbio, e di Cerredolo mediante il Fiume medesimo, Set. le Giurisdizioni di Bebbio, Valestra, e Baiso. La sua Terra è Castellarano, ed ivi è il Pretorio. E' intersecata dal Fiume Secchia. E' Feudo della Casa Valotta di Brescia. E' posto nel colle, ed ha una popolazione di 1999. abitanti.

Questa Terra ne' documenti intorno al mille vien detta *Castrum Oleriani*. Nativo di essa fu il Cardinale Domenico Toschi Compilatore d' una Enciclopedia legale estimata dai Forensi pratici.

In questa Giurisdizione trovasi

vasi qualche non dispregievole miniera di rame.

CASTELLARANO, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Valotta sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. S. Antonino, e Sassuolo, Mez. S. Michele, e Pigneto mediante il Fiume Secchia, Pon. Roteglia, e Gavardo, Set. S. Valentino, e Cadiroggio. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel colle, ed è distante da Modena 13. mig. Ha un' estensione di 3022. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Castellarano.

CASTELLARO, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Vesale, Pon. di Sestola colla Villa di Roncoscaglia, Set. di Sestola colla Villa di Acquaria. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Renno. Il Pretorio è in Cavellaro. E' Feudo della Casa Poggi di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 2. mig., e mez., da Modena 39. Ha una popolazione di 135. abitanti.

CASTELLARO, Contea, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. e Mez. di Minozzo, Pon. di Pramavore, Set. di Minozzo. E' soggetta alla Comunità di Cerrè Sologno, ed ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto la Parrocchiale di Cerrè Sologno, il cui Titolare è S. Pietro. E' Feudo della Casa Bonaventuri di Pesaro. E' posta nel monte, ed è distante da Cerrè Sologno 1. mig., da Reggio 25. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 129. abitanti.

CASTELLETTO. V. Pontecchio.

CASTELLINO, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj, sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Samone, Mez. Gainazzo, Pon. Benedello mediante il Fiume Panaro, Set. Pieve di Trebbio, e Rocca Malatina. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Stefano, Figliale della Pieve di Missano. E' posto nel monte, ed è distante da Guiglia 5. mig., da Modena 24 Ha una popolazione di 244. abitanti. L'antica sua denominazione fu Castellino delle Formiche.

CASTELLINO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Sassostorno, Mez. Groppo, e Riolunato mediante il Fiume Scoltenna, Pon. Serpiano, Set. Barigazzo, e Boccassuolo. Concorre a formare la Comunità di Groppo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano, Figliale di Pieve Pelago. E intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana, e dall' altra della Garfagnana. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 44. Ha una popo-

po-

polazione di 173 abitanti.

CASTELLO, Villa della Contea delle Carpineti Feudo Valdrighi sotto il Ducato, la Diocesi, e Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Pieve di S. Catterina, Mez. Cavola mediante il Fiume Secchia, Pon. Pontone, e S. Pietro, Set. S. Prospero. E' soggetta alla Camunità delle Carpineti, ed ha una Parrocchia'e col Titolare di S. Andrea Apostolo, Figliale della Pieve delle Carpineti. E' posta nel monte, ed è distante dalle Carpineti 1. mig., da Reggio 19., da Modena 25. Ha una popolazione di 191. abitanti.

CASTELLO di LAVENZA. V. Lavenza.

CASTELLO di MONETA. V Moneta.

CASTELLO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Fanano, Sestola, e Montecreto, Mez. Fiumalbo, Pon., e Set. Riolunato. E' soggetta alla Comunità di Riolunato, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino, Figliale di Pieve Pelago. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 45. Ha una popolazione di 215. abitanti.

CASTELLUCCIO, Villa del Marchesato di Montese Feudo Malaspina nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Maserna, e lo Stato di Bologna, Mez. lo Stato di Bologna, Pon Trentino, Set Rocchetta Sandri, e Montespecchio. E' soggetta alla Comunità di Riva. E' sotto la

Parrocchiale di Maserna, ed ha una Chiesa sussidiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Pangrazio. E' posta nel monte, ed è distante da Montese 2. mig., da Sestola 8., da Modena 31. La popolazione è compresa parte in quella di Montetorie, e parte in quella di Riva.

In questa Villa in luogo detto Sasso de' Caroli trovasi il *Moroctus*, o Sasso Saponario utile a molti usi delle Arti, e veggonsi alcune Cristallizzazioni.

CASTELNUOVO, Terra principale della Provincia della Garfagnana. Ha Governatore Nobile e Luogo-Tenente Capitan di Ragione. Ha per confine le Ville a Lev. di Bargecchia, e Palleroso, Mez. di Calcio, Monterotondo, e Sassi, Pon. di Torrite, Montalfonso, ed Antisciana, Set. di Ponticosi mediante il Torrente Castiglione, e Pieve Fosciana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Castelnuovo, Antisciana, Cerretoli, e Torrite, ed ha un Archivio pubblico. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Pietro e Paolo, Matrice di cinque Figliali. Soggiace alla Diocesi di Lucca: ma l' Arciprete di Castelnuovo in qualità di Vicario decide le Cause Ecclesiastiche della Garfagnana inferiore soggetta a quel Vescovo. E' cinta di mura, ed ha tre Sobborghi. Sorge nel mezzo della Piazza una ricca fontana, ed ergesi in faccia a quella una Signoril Rocca Sede del Governatore, e luogo de' Parlamenti Provinciali. Sonovi ornati Tempj, decenti Case, e Contrade, e si ha comodo, e vago passeggio rispianato fino a Pieve Fosciana,

ma. Evvi assai fiorente commercio, e vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 2. Settembre, e dura 3. giorni, e Mercato ogni Giovedì. Giace alle radici dei Monti della Garfagnana, sulla foce della Turrita nel Serchio, ed è distante da Modena 66 mig. Ha una popolazione di 2388. abitanti. Long. grad. 28. min. 14. Lat. grad. 44. min. 7.

Fino intorno al 1300. fu questo un piccol Luogo soggetto alla Vicaria di Castiglione di Lucca. Castruccio Signore di quella Città presso il 1320. ampliò la nascente Borgata con nuovo recinto, e vi fabbricò il Ponte di S. Lucia sul Serchio. Sostenne varie vicende comuni ad altre confinanti Ville, e Terre: nel 1370. ad istigazione degli Antelminelli si ribellò ai Lucchesi, poscia tornò alla loro ubbidienza. Nel 1196. fu minacciato dalle armi di Ser Giovanni di Castiglione, e difeso dalle Soldatesche di Lucca, che posero in rotta gli assalitori. Nell' entrare del secolo XV. era Castelnuovo ancora soggetto alla Vicaria di Castiglione, sebbene col numero degli abitanti pareggiasse quasi la popolazione di quella Terra. Venuta poi una parte della Garfagnana nel 1430. sotto il dominio Estense, fu scelto allora per capo di Vicaria, e Residenza de' Governatori. Tra gli Uomini insigni, che hanno quì tenuto il Governo della Provincia si noverano Ludovico Ariosto, e Fulvio Testi. Il primo fu spedito colà dal Duca Alfonso I. nel 1522., dopo che cessò di vivere il Pontefice Leone X., che l' anno precedente aveva fatto invadere la Garfagnana da Fiorentini, e dopo che questa provincia per se medesima erasi sottratta alle loro armi; ond' egli nella Satira V. così scrisse:

Qui scesi, dove da diversi fonti
Con eterno rumor confondon l' acque
La Turrita col Serchio fra due Ponti,
Per custodir come al Signor mio piacque
Il gregge Garfagnin, che a lui ricorso
Ebbe, tosto che a Roma il Leon giacque.
Che spaventato, e messo in fuga, e morso
L' avea dinanzi, e l' avria mal condotto,
Se non venia dal Ciel nuovo soccorso.

Alfonso III. Estense dopo d' aver rinunziato gli Stati al Figliuolo Francesco I. e professato nell' Ordine de Cappucini, fondò quivi un Convento, e lo elesse per luogo del suo ritiro, e sepolcro, e quivi finì il corso de' suoi giorni. Castelnuovo fu patria del Cardinal Pietro Campori Figliuol di Vittoria de' Conti Sandonini accettissimo a Paolo V. e a Filippo II., che il nominava il più prudente de' Ministri Italiani. Diede pure i natali a Pellegrino de' Conti Bertacchi Vescovo di Modena, e a Giuseppe Porta Pittor valoroso, che seppe innestare la maniera Veneziana alla Fiorentina.

CASTELNUOVO di Garfagnana, Vicaria, e Giurisdizione in detta Provincia sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Sestola, la Vicaria delle Terre nuove, e gli Stati di Firenze e di Lucca, Mez-

Mez. le Vicarie di Traffilico, e delle Terre nuove, e lo Stato di Firenze, Pon. la Vicaria di Camporgiano, Set. la Vicaria di Camporgiano, la Giurisdizione di Minozzo, e lo Stato di Lucca. Comprende i Comuni di Bargecchia, Corfino, Eglio, Gragnanella, Magnano, Massa, Pieve Fosciana, Ponticosi, Sambuca, Sillicagnana, Sillico, e Villa Collemandrina, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e comprende le Ville di Antisciana, Castelnuovo, Cerretoli e Torrite soggette alla Comunità della Terra di Castelnuovo, la Villa di Canigiano soggetta alla Comunità di Corfino, la Villa di Pianacci soggetta alla Comunità di Magnano, la Villa di Sassorosso soggetta alla Comunità di Massa, e la Villa di Villetta soggetta alla Comunità di Sambuca. La sua Terra è Castelnuovo, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 7645. abitanti.

CASTELNUOVO di GARFAGNANA, Villa della Giurisdizione e Vicaria di detto nome, che comprende anche il Villaggio di Monterotondo, e la Fortezza di Montalfonso, nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Bargecchia, e Palleroso, Mez. Cascio, e Sassi, Pon. Rontano, Cerretoli, ed Antisciana mediante il Torrente Dezza, Set. Pieve Fosciana, e Ponticosi mediante il Torrente Castiglione. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 66. mig. La popolazione è compresa in quella della Terra di Castelnuovo.

CASTELNUOVO DI SOTTO, Terra nel Ducato di Reggio, che ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Campegine, Castelnuovo di sotto, Cogruzzo, Cornetole, Meletole, e S. Savino. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Andrea Apostolo dipendente dalla Cattedrale di Parma. Vi si tiene Mercato ogni Martedì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 9. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 1918. abitanti.

L' Anno 1066. fu consecrata da Gandolfo Vescovo di Reggio *Ecclesia S. Mariæ de Valle Putrida prope Castrum Novum*, il qual Castelnuovo è appunto quello che or dicesi di sotto. Dura tuttora in questo Territorio il nome di Possa Marcia; la Chiesa di S. Maria non è però la Parrocchiale, che sempre è stata sotto la Diocesi di Parma, anche secondo un Diploma di Carlo Magno. Nel Secolo XII. se ne resero padroni i Signori di Correggio, i quali mentre dominarono in Parma, spesso risiederono in questo Castello. Quivi morì l'anno 1321. Giberto da Correggio sopranominato il Difensore, che fu valoroso Capitano e Politico di que' tempi. Ai discendenti di esso furono soggetti i Castelnovesi, ma poi i Duchi di Milano nel 1479. diedero questa Terra con altri Luoghi de' Correggeschi alla Casa d'Este. Fra questi si novera espressamente la *Valle di Campegine*, che fu una Villa allodiale de' Signori di Correggio.

CASTELNUOVO di SOTTO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e l' Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Gualtieri mediante il Cavetto di Meletole, di Reggio mediante il Torrente Crostolo, e il Rio Cava, e di Cavriago mediante il Canale della Valle di Campegine, e il Cavo Rubino, Mez. di Montecchio, Pon. lo Stato di Parma, e li Terreni denominati gl' Indivisi, Set. la Giurisdizione di Gualtieri mediante il Cavetto di Meletole. Comprende le sei Ville descritte nella propria Terra. La sua Terra è Castelnuovo di sotto, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Casa Gherardini di Verona. E' posto nel piano. Ha un' estensione di 17406. biolche, e una popolazione di 6379. abitanti.

E' bagnato questo Territorio da due Canali detti il vecchio e il nuovo. Ricevono essi le acque dell' Enza dai Canali della Giurisdizione superiore di Montecchio, si arricchiscono di varie sorgenti in Campegine, indi si riuniscono inferiormente a Castelnuovo in un alveo solo detto il Canalazzo, il quale scendendo per le Ville di S. Savino, e di Cogruzzo, va in S. Vittoria a sboccare nel Crostolo.

CASTELNUOVO di SOTTO, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Gherardini sotto il Ducato, e l' Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. S. Savino, Mez. Campegine mediante il Cavo Buco, Pon. lo Stato di Parma, e li Terreni denominati gl' Indivisi, Set. Cornetole, e Cogruzzo. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 9. mig., da Modena 25. Ha un' estensione di 4148. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Castelnuovo di sotto.

CASTELNUOVO ne' MONTI, Terra nel Ducato di Reggio, che ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Castelnuovo ne' Monti, Cagnola, Frascaro, e Rosano. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta, Matrice di 19. Figliali. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 8. Settembre, e dura tre giorni, e vi è Mercato ogni Lunedì. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 723. abitanti.

Nelle Carte del XII. secolo questo Castello vien detto *Castrum Novum Domini Abbatis de Canossa*, perchè era soggetto a quella Badia, tra' possedimenti della quale è annoverato nelle Bolle de' Romani Pontefici di quel secolo. Quegli abitanti ciò non ostante si sottomisero al Comune di Reggio negli anni 1188. e 1197. I Signori della nobil Famiglia de' Canossa se ne renderon poscia padroni; finchè nel 1413. all' occasion di discordie fra loro suscitate, Castelnuovo soggettossi spontaneamente al Marchese Niccolò III.

CASTELNUOVO ne' MONTI, Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giuris-

Giurisdizioni a Lev. di Fellina e Bismantova, Mez. di Bismantova, Pon. di Scurano mediante il Fiume Enza, Set. di Rebecco, e Montecastagneto. Comprende le quattro Ville descritte nella Terra di Castelnuovo ne' Monti, e i Comuni di Cola, e Vetto, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. La sua Terra è Castelnuovo ne' Monti, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 2296. abitanti.

CASTELNUOVO ne' MONTI, Villa della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fellina, Mez. Bismantova, Pon. Garfagnolo, Set. Fellina. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena 30. La popolazione è compresa in quella della Terra di Castelnuovo ne' Monti.

CASTELNUOVO RANGONE, Terra nel Ducato e nella Diocesi di Modena. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà, e la propria Adunanza di Reggenti. Vi è una Parrocchiale col Titolare di S. Celestino Papa Figliale della Pieve del Montale. E' cinta di mura, è posta nel piano, ed è distante da Modena 6. mig. La popolazione è compresa in quella della Giurisdizione di Castelnuovo Rangone.

Fin nelle Carte de' primi anni del secolo XI. vedesi chiamato questo Castello col nome di *Castrum Novum*, forse a distinzione del confinante Castelvetro, o *Castrum Vetus*. Nel secolo XIV. passò in potere della Nobil Famiglia Rangone, che ne fu poscia formalmente investita nel 1391. dal Marchese Niccolò II. d'Este.

CASTELNUOVO RANGONE, Marchesato, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Spilamberto, e Castelvetro mediante la Villa di Solignano, Mez. la Giurisdizione di Castelvetro colla Villa di Solignano, e quella di Formigine colla Villa di Colombaro, Pon. la Giurisdizione di Formigine colla Villa del Montale, e quella di Modena colla Villa di Portile, Set. la Giurisdizione di Modena colla Villa della Ninzola. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. La sua Terra è Castelnuovo Rangone, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Casa Rangone di Modena. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 6. mig. Ha un' estensione di 4422. biolche, e una popolazione di 1274. abitanti.

CASTELPOGGIO, Villa sotto il Principato, e l'Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Gragnana, e lo Stato di Firenze, Mez. e Pon. Gragnana, Set. gli Stati di Genova e Firenze, e il Marchesato di Fosdinovo. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve di Carrara. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 4. mig., da Massa 11., da Modena 81. Ha una popolazione di 905. abitanti.

CASTELVECCHIO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Pignetto colla Villa di Prignano, Pon. di Castellarano colla Villa di S. Cassiano, e di Baiso colla Villa di Levizzano mediante il Fiume Secchia, Set. di Castellarano colla Villa di Roteglia mediante il detto Fiume. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Prignano. Il Pretorio è in Castelvecchio. E' Feudo della Casa Estense Tassoni d'Adria. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 18. mig., da Modena 18. Ha una popolazione di 340. abitanti.

CASTELVETRO antica Terra nel Ducato di Modena. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario, e la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Castelvetro, e quella di Solignano in parte. La Parrocchiale è una delle più antiche e cospicue Chiese della Badia, a Diocesi Nonantolana. Ha il Titolare de' SS. Senesio, e Teopompo, ed è Matrice di due Figliali. Questa Terra è cinta di buone mura; è vaga per l'amenità della sua situazione sopra un bel colle rilevato, e per adorni Tempii, e pe' signorili Palaggi della nobil Famiglia Rangone. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 28. d'Ottobre, e dura tre giorni. E' distante da Modena 10. mig., ed ha una popolazione di 1620. abitanti.

Fin dall' anno 996. trovasi Castelvetro indicato col nome latino di *Castrum Vetus*, il che indica che già gran tempo innanzi esisteva. Apparisce da più documenti che il Monastero di Nonantola ebbe già il dominio temporale sopra questo Castello, e fra gli altri si ha una Bolla d' Innocenzo III., dove dicesi che Orso (Duca di Persiceto, e Figlio del Duca Gioanni, il quale l'anno 789. si era reso Monaco,) confermò la donazione di Castelvetro, e Spilamberto fatta da suo Padre al Monastero, e che l'Abate Rodolfo diè amendue questi Luoghi in enfiteusi al Marchese Bonifazio Padre della Contessa Metilde. Ebbeli pure questa Principessa, e dopo lei i Monaci ne infeudarono i Manfredi Pico, e i Beccafava, che assai tempo li tennero. Nel principio del Secolo XIV. fu occupato Castelvetro dai Pichi indi ritolto loro nel 1326. dalle Truppe Pontificie collegate con gli Estensi, che allora erano in guerra co' Modonesi. Nel 1330. il Cardinale Bertrando Legato investì di Castelvetro Jacopino della nobile Famiglia Rangone, a cui discendenti ne fu poscia confermato il possesso dal Duca Borso l'anno 1453.

CASTELVETRO, Marchesato e Giurisdizione sotto il Ducato, e l'Archivio di Modena, e le Diocesi di Modena e Nonantola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Spilamberto, e Campiglio, Mez. di Campiglio, e Monfestino, Pon. di Spilamberto, e Monfestino, Set. di Spilamberto. Comprende i Comuni dell' Aggiunta di Levizzano, e di Levizzano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e comprende la Villa di Castelve-

tro

tro soggetta alla Comunità della Terra di detto nome, e quella di Solignano soggetta in parte alla Comunità di Castelvetro, e in parte a quella dell' Aggiunta di Levizzano. La sua Terra è Castelvetro, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Casa Rangone Terzi di Modena. E' posto nel piano, colle, e monte. Ha un' estensione di *16169*. biolche, e una popolazione di 3405. abitanti. V. Spilamberto.

CASTELVETRO, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. Spilamberto e Campiglio, Mez. e Pon. Aggiunta di Levizzano, Set. Castelnuovo Rangone, e Spilamberto. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel piano, colle, e monte, ed è distante da Modena 10. mig. Ha un estensione di *6668*. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Castelvetro.

CASTIONE, Villa della Giurisdizione di Montevetro sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Bartolommeo in Sassoforte, Mez. Roncolo, Pon. Bibiano, Set. S. Bartolommeo in Sassoforte, e Pratonera. E' soggetta alla Comunità di Montevetro, ed è sotto le Parrocchiali di Mangalano, ossia delle Quattro Castella, di Bibiano, e di San Bartolommeo in Sassoforte. E' posta nel monte, ed è distante da Montevetro 3. mig., da Reggio 7., da Modena 22. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle di Montevetro.

CASUMARO, Villa del Finalese sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. e Mez. lo Stato di Ferrara, Pon. Reno, Set. Serraglio mediante il Condotto. E' soggetta alla Comunità del Finale, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Pieve di Massa Finalese. E' posta nel piano, ed è distante dal Finale 4. mig., da Modena 28. Ha una popolazione di 347. abitanti.

In queste vicinanze fu il celebre Castello di Ponteduce distrutto dai Modonesi l' anno 1213. il dì di S. Martino per difesa e sicurezza del loro Territorio; e chiamansi questi contorni anche oggidì *Campodoso*, *Campus Ducis*. Sopra Casumaro, e Santa Bianca stendevasi l' antica Corte di Trecentola. Era questa nell' entrare del Secolo XI. in potere de' Conti Berengario ed Ugo figli del Conte Sigifredo, e nipoti d' altro Sigifredo, Conte di Parma. L' Imperatore Arrigo poiché fu vincitore del Re Ardoino pretendente al Regno d' Italia dichiarò ribelli i Signori di questa Corte, e la donò per metà alla Contessa Richilda, che fu poi moglie del Marchese Bonifacio.

CATTALDO (S), Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. S. Giacomo, e le Mura della Città, Mez. S. Faustino, Pon. Freto S. Salvatore, Set. Villanova di quà, e S. Pangrazio mediante il Fiume Secchia. E' sog-

soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Cattaldo, Figliale della Cattedrale. E' intersecata dalla Strada Emilia, e da quella di comunicazione con Mantova. E' posta nel piano, ed è distante da Modena tre quarti di mig. Ha un'estensione di 1968. biolche, e una popolazione di 746. abitanti.

Quì è il grande Cimitero della Città di Modena cinto di buone mura e fosse, in mezzo a cui è posta una Chiesa.

CATTERINA (S.). Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Saliceto Panaro mediante gli Scoli Fossetta, ed Argine, Mez. S. Agnese mediante la Strada Emilia, Pon. le Mura della Città, e S. Giacomo mediante il Canale Naviglio, Set. Albareto, Villanova di quà, e S. Giocomo mediante il Canale suddetto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto la Parrocchiale della Crocietta, il cui Titolare è l'Esaltazione di Santa Croce, Figliale della Cattedrale. E' posta nel piano, ed è distante da Modena tre quarti di mig. Ha un'estensione di 3295. biolche, e una popolazione di 1240. abitanti.

Quì furono ampi Subborghi, e Palagi, e Monasteri già distrutti per fortificare, e porre in istato di miglior difesa la Città di Modena.

CAVAZZOLI. V. Borgo S. Stefano di Reggio.

CAVE DE' MARMI DI CARRARA.

Le Cave de' Marmi di Carrara furon dette Lunesi dall' antica Luni nel cui territorio eran comprese. Vuolsi da alcuni che niun lavoro Etrusco siasi trovato di queste vene, dal che argomentano che fossero ignote agli Etrusci; ma pur sappiamo che le mura di Luni Etrusca erano costrutte di grandi saldezze di tai marmi. Parecchi sono gli Autori antichi che ricordano i marmi Lunesi, e le opere più insigni tagliate da queste celebri Cave. Strabone (Lib. V.) così scrisse. *Fodiuntur ibi lapides albi, & discolores subcærulei magno numero & mole, ut etiam columnæ, & prægrandes tabulæ unico constantes lapide inde excindantur. Itaque pleraque egregiorum operum quæ Romæ, & aliis in Urbibus visuntur materiam habent inde petitam. Facile enim lapis avehi potest cum fodinæ mari e propinquo immineant, atque a mari Tiberis excipiat.* Plinio (Lib 36. sect. 7.) narra che Mamurra Formiano cotanto infamato da Catullo primo d'ogni altro in Roma ebbe la sua Casa ornata di colonne di marmo Lunese, e di Caristio dell' Isola Eubea: *totis ædibus nullam nisi e marmore columnam habuisse, omnes solidas e Caristio aut Lunensi*. Nella Sezione 4 del medesimo Libro narra che a suoi tempi o poco prima della sua età ne' monti di Luni erasi scoperta una Cava di marmo più bianco del Pario. Suetonio attesta, che il cospicuo Tempio di Apollo eretto da Augusto sul Palatino era di marmo Lunese, e al candore di questo marmo allude Virgilio stesso infine al Lib. VIII., dove parlando d' Augusto dice:

Ipse sedens niveo candentis limine Phœbi

De-

Dona recognoscit populorum apta que superbis Postibus.

Servio Scoliaste di Virgilio così chiosò questi versi. *In templo Apollinis in Palatio de solido marmore effecto, quod allatum fuerat de Portu Lunæ, qui est in confinio Thusciæ, & Liguriæ; ideo ait candentis.* Giuvenale fece pur menzione de' Sassi Ligustici, e Silio Italico (Lib. VIII.) li chiamò bianchi metalli.

Tunc quos a niveis exegit Luna metallis.

Rutilio Numaziano (Lib. II.) scrisse di Luni:

Dives marmoribus Tellus, quæ luce coloris
Provocat intactas luxuriosa nives.

Dante (Inf. Canto XX.) parlando dell' Indovino d' Arunta che abitò sulle Panie Carraresi disse.

Arunte è quel ch' al ventre gli s' atterga,
Che ne' monti di Luni dove ronca
Lo Carrarese, che di sotto alberga
Ebbe tra bianchi marmi la spelonca
Per sua dimora, ond' a guardar le stelle
E 'l mar non gli era la veduta tronca.

Fazio degli Uberti (Cant. III. Lib III.)

E vedemmo Carrara, ove la gente
Trova il candido marmo in tanta copia,
Che assai n' avrebbe tutto l' Oriente.
E 'l Monte ancora, e la Spelonca propria
La dove stava l' Indovin da Ronta

Frequentissimo fu singolarmente in Roma l' uso de' marmi Lunesi, come ne mostrano tanti nobili avanzi, e monumenti della grandezza di quella Città. Nel Tesoro Gruteriano si riscontrano più Iscrizioni, e Cippi sepolcrali, su quali si legge; *Tabularius marmorum Lunensium: a rationibus marmorum Lunensium*: dal che si comprende essere stato in Roma così ragguardevole il traffico de' marmi Lunesi, che si tenevano colà Scritturali, e Calcolatori. Il chiarissimo Mengs crede che l' Apollo Pizio di Belvedere (la più bella forse delle Statue antiche che ci sono rimaste) sia di marmo Carrarese, e di queste Cave sono ancora le due Statue gigantesche erette alla porta del Palazzo Mediceo, che sono il Davide del Buonaroti, e l' Ercole, e Caco del Bandinelli. Anche oggidì si fa grande smercio de' marmi per Istatue, per Colonne, e per ogni genere d' ornamenti non solo in Italia, ma per tutta Europa; nè sono molti anni, che si mandarono a Costantinopoli ottocento colonne di Gran fusto lavorate per uso del gran Signore, e altrove intere incrostature, e bassi rilievi per vasti Tempj, e per Bagni di finissimo lusso.

Le Cave, da cui oggidì si traggono i Marmi sono nelle Ville di Torano, Miseglia, Bedizzano, e Colonnata sul Principato di Carrara. Altre pure sono in Rocca Frigida nel Ducato di Massa in luogo detto Casette, e Caglieglia. Le principali sono nel Territorio di Torano e diconsi del Pianello, del Polvaccio, di Crestola, e de' Betogli. Sono lungi da Carrara tre miglia, due di rispianata, ed uno di salita. La lunghezza loro in alcun tratto è di

di un sesto di miglio. Di colà si cavano come anticamente si trassero massidi gran mole, e tavole di gran dimensione per ogni lato. Credesi che Torano sia il luogo dove i Romani tennero gli Schiavi al lavoro, e le Bestie per lo trasporto che allora era meno disagevole, essendo il Mare men lungi da Carrara.

Fra i Marmi che si trovano nelle descritte Cave, alcuni sono neri schietti, altri neri mischiati di vene gialle, e verdognole, o bianche; e parecchi sono bigj, e ondati di vene, che traggono al cenerognolo volgarmente denominati Pardigli. V' ha pure altri Marmi bianchi detti Saligni di grossa e ruvida grana quasi composta di parti cristallizzate, che bevono facilmente le materie colorate, ed untuose, e agevolmente ne prendono la tinta. Ma più pregiati d'ogn'altro sono i Marmi bianchi purissimi, e fini Statuari, i quali nel candore vincono quanti sono a noi noti. Si adoperano questi specialmente ove sieno di natura più resistente alle ingiurie del tempo. Tutti poi, eccettuati i Saligni, ricevono eccellente pulimento, sotto cui serbano una trasparenza emula della cera, che dà maggiore risalto, e quasi nobiltà alle figure. Tra i massi di marmo si scoprono Spati cristallizzati, e Marchesite elegantemente incrostate. La superior parte delle grandi saldezze è per lo più di Marmo bigio, e Pardiglio; l' interiore ingentilisce, e si scopre di grana finissima e bianca.

CAVEZZO, Villa del Distretto inferiore di Modena sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Roncaglio di sotto, Mez. S. Martino di Secchia mediante il Fiume Secchia, Pon., e Set. Casare. E' soggetta alla Comunità di Modena. E' in parte sotto la propria Parrocchiale col Titolare di S. Egidio, Matrice di due Figliali, ed in parte sotto quella della Motta, il cui Titolare è S. Maria della Neve. E' posta nel piano, ed è distante, da Modena 17. mig. Ha un estensione di 2403. biolche, e una popolazione di 1472. abitanti. Una parte di questa Villa bagnata all' intorno dal fiume Secchia e da' Canali o dalle acque delle Valli, fu detta Isola di S. Egidio.

CAVOLA, Giurisdizione unita a Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Massa di Montefiorino, e Cerredolo, Mez. di Toano, Quara, e Cerrè Marabino, Pon. di Cerrè Marabino, e Carniana, Set. di Pontone, delle Carpineti, e di Bebbio mediante il Fiume Secchia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Cavola, Corneto, e Manno. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 734. abitanti.

CAVOLA, Villa della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Corneto, Mez. Toano, Quara, e Cerrè Marabino, Pon. Cerrè Marabino, e Carniana, Set. Pontone, e Querzola. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare

re di S. Michele, Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Minozzo 7. mig., da Reggio 20., da Modena 26. Ha una popolazione di 237. abitanti.

CAVRIAGO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato di Reggio, le Diocesi di Reggio e di Parma, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Reggio, Pon. di Montecchio, Set. di Reggio e Castelnuovo di sotto. Comprende il Comune di Cadè, che ha la propria Adunanza di Reggenti, e le Ville di S. Niccolò, e di S. Terenziano soggette alla Comunità di Cavriago. Il Pretorio è in S. Terenziano. E' Feudo della Casa Calori di Modena. E' posto nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig., da Modena 20. Ha un' estensione di 6521. biolche, e una popolazione di 2544. abitanti.

Le terre di Cavriago vengono cumunemente noverate tra le più fertili di questi Domini per loro naturale fecondità.

Se degno è di piena fede un Diploma di Federico dell' anno 1164. esso confermò in Feudo alla Famiglia Bovini di Reggio *Terram & Castrum de Cruviago, Terram de Baichis, Casam Dei, Gaidam, & S. Savinum Parmensis Diœcesis; Fontanam de Valzelata, Castionum, Sassoforte, Montem Marzelinum, & Cellam, Flumen Quarisimi ec.* Giacciono queste Terre ne' contorni di Cavriago: poche però tra esse rimasero in possesso della Famiglia Bovini, la quale si estinse presso al compiersi del Secolo XV. Cavriago fu ne' bassi tempi argomento di aspre contese tra i Comuni di Reggio e di Parma.

CELLA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi e quell' Archivio, che comprende anche Casaloffia. Ha per confine a Lev. Pieve Modolena, Roncocesi, e Cadelbosco di sopra, Mez. S. Terenziano, e S. Niccolò di Cavriago, Pon. Cadè, Set. Campegine. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Silvestro, Figliale della Pieve Modolena. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 5. mig., da Modena 20 Ha un' estensione di 4247. biolche, e una popolazione di 1091. abitanti. Quì si trova terra simile a quella che è descritta in Arceto, la quale si adopera per concio e governo de' Fondi.

La Badia Nonantolana possedè il Castello e la Chiesa della Cella, e la rivendicò in un Placito tenuto l'anno 1136. in Reggio da Richenza Moglie dell' Imperator Lotario III. L' Abate la vendette poi al Vescovo di Reggio, che riedificò il Castello, onde poi fu detto *Turris Domini Episcopi*. Nel 1310 da un altro Abate fu data la Terra ai Fogliani, salvo all' Abazia il diritto spirituale, ch' essa conserva tuttora.

Dal Canale di Bibiano diramasi al Settentrione di Barco una parte d' acque, e corre per Cavriago alla Cella, indi si unisce alle sorgenti *del Rio di Cavriago*, ed arrichita di vene più copiose nella Cella forma il Canale detto *di S. Silvestro*, il quale poi entra nella Modolena poco prima dello sbocco di questo Torrente nel Crostolo.

CERREDOLO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Du-

Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Saltino, Mez. di Rancidoro colla Villa di Monchio, Pon. di Montefiorino colla Villa di Rubbiano, Set. di Massa di Montefiorino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Pieve di Rubbiano. E' Feudo della Casa Stoffi di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 24. mig. Ha una popolazione di 168. abitanti.

CERRE' MARABINO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Cavola, Mez. di Quara, e di Toano colla Villa di Campiolo, Pon. di Carniana, Set. di Pontone. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero, Figliale della Pieve di Toano. E' Feudo della Casa Maleguzzi di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 25. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 159. abitanti.

CERRE' SOLOGNO, Comune della Giurisdizione di Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Sologno, Mez. Montecagno, Pon. Cinquecerri mediante il Torrente Ozola, e Busana mediante il Fiume Secchia, Set. Carù, e Costa mediante il Fiume suddetto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro, Figliale della Pieve di Piolo. E' posta nel monte, ed è distante da Minozzo 4. Mig., da Reggio 25.; da Modena 38. Ha una popolazione di 260. abitanti.

CERRETO DELL' ALPE, Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Ligonchio, e di Piolo, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. lo Stato di Parma, Set. le Giurisd. di Acquabona, Vallisniera, e Busana. Comprende i Comuni di Cerreto dell' Alpe, Levaglie, e Nismozza, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Cerreto dell' Alpe. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 522. abitanti.

Entro questa Giurisdizione fu l' ampia Corte detta di *Nasseta*, che Carlo Magno donò al Vescovo di Reggio. Era essa posta *in finibus Bismanti in Loco, qui dicitur Lama Fraolaria & Rivum Diluvii, & Rivum de Nasseto, cujus fines sunt de uno latere a flumine Sicle sursum per Stratam usque ad Montem Palaredo, & de Monte Palaredo ascendente per Stratam usque in fines Thusciæ, inde vergente in Rivum albolum usque ad Flumen Siclæ; inde quoque juxta Siclam deorsum pervenit in Flumen Auzole*. Rialbero, Ozola, Rio di Nasseto sono Torrenti, che anche oggidì serbano lo stesso nome. I Vescovi donarono poi questa Corte ai Monaci Benedettini, che per essa ebbero più contese, ed agli ultimi tempi loro poco più rimaneva di tanto Patrimonio, che un semplice Benefizio detto S. Maria di Nassera.

CERRETO DELL' ALPE, Co-

Comune della Giurisdizione di detto nome, sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggiò. Ha per confine a Lev. Levaglie, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. lo Stato di Parma, Set. Culagna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista, Figliale della Pieve di Busana. E' intersecato dalla Strada della Lunigiana. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 32. mig., da Modena 45. Ha una popolazione di 255. abitanti.

CERRETO DI BISMANTOVA. V. Garfagnolo.

CERRETOLI, denominato in parte *Deccio*, Villa della Giurisdizione e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Castelnuovo, ed il Torrente Torrite, Mez. Rontano, Pon. Colli, Set. Antisciana. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea Figliale della Pieve di Castelnuovo. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 2. mig., da Modena 68. Ha una popolazione di 212. abitanti.

CERVAREZZA, Comune del Marchesato di Busana Feudo Zambeccari Zanchini sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Frascinedolo, Mez. Talláda, Pon. Busana, Set. Canova. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Matteo, Figliale della Pieve di Nigone. E' intersecato dalla Strada della Lunigiana. E' posto nel monte, ed è distante da Busana 2. mig., da Reggio 25., da Modena 34. Ha una popolazione di 296. abitanti.

CERVAROLO, Contea, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev., Mez., e Pon. la Giurisdizione di Minozzo colle Ville di Gazzano, Civago, ed Asta, Set. la Giurisdizione stessa di Minozzo colla Villa di Gazzano, e quella di Montefiorino colla Villa di Novellano. E' soggetta alla Comunità di Gazzano sotto Minozzo, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Toano. E' Feudo delle Case Guicciardi, e Piazza di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 30. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 235. abitanti.

CESAREO (S.) Terra nel Ducato, e nella Diocesi di Modena. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà, e la propria Adunanza di Reggenti. E' posta nel piano sulla destra del Panaro in luogo rilevato, ed ameno. E' cinta di mura ed ha bella, e adorna Chiesa Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Cesareo, un nuovo vago Palagio della nobil Famiglia Boschetti, e buone e decenti fabbriche. La popolazione è compresa in quella della Contea di S. Cesareo.

Giace il Castello di S. Cesareo in un distretto che anticamente dicevasi Corte di Wilzacara. Questo fu un tempo una selva, poi campagna coltivata di cui ebbero possesso in parte i Monaci di Nonantola per donazione loro fatta l'anno 825. dagl' Imperatori Lodovico Pio e Lotario. Appartenne pure a Ri-

Riprando figliuol di Alderardo *de Basilica Ducati* insieme col Castello e colla Cappella di S. Cesareo per dono fattogli dal Marchese Berengario nell' anno 845. che poscia fu Re d' Italia. Nel Secolo XI. venne tutta in potere de' Monaci di Nonantola, poi della Contessa Metilde, la quale fondò nella Chiesa di S. Cesareo una Canonica Regolare e le donò la detta Corte descritta fra seguenti confini. *A mane acqua quæ dicitur Muzza & Capitanei, & via, quæ dicitur Muzza, & Capitanei, & via, quæ dicitur Cazola; a meridie Curtis de Bazano & Savignano & Castrivetri; a sero aqua quæ dicitur Nizola, sicut decurrit & fluit in fluvium Scultennam, & ab eo loco, sicut Scultenna fluit usque ad terras Capitaneorum, a Septentrione via Claudia, & Ecclesia de Zena, & terræ Capitaneorum.* Il confine a sera del Torrente Nizzola, e di Castelvetro a mezzodì mostra che la Corte di Wilzacara stendevasi anche sul Territorio, dove fù poi fabbricato Spilamberto. In questa Corte morì il Pontefice Adriano III. l' anno 885., mentre recavasi alla Dieta di Worms Nel 1134. la Chiesa di S. Cesareo e la Corte di Wilzacara venero sotto i Monaci di S Benedetto di Polirone, e da Innocenzo II. fù soppressa la Canonica Regolare; poscia per convenzione con essi fatta l' anno 1439. S. Cesareo fu ceduto a Monaci di S Pietro di Modena. La situazione di questo Castello posto a' confini del Bolognese lo ha reso più volte il teatro della Guerra fralle due vicine, e rivali Città. Il Conte Albertino Boschetti ottenne nel 1404. dal Cardinale Legato di Bologna l' investitura di S. Cesareo a titolo di Livello, e nel 1446. ne fu investito dal Marchese Leonello d' Este a titolo di Feudo.

CESAREO (S.), Contea, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. la Giurisdizione di Spilamberto, Pon. la Giurisdizione di Modena colla Villa della Ninzola, e quella di Spilamberto mediante il Fiume Panaro, Set. lo Stato di Bologna, e la Giurisdizione di Modena colla Villa di S. Ambrogio di Gaggio. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. La sua Terra è S. Cesareo, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Casa Boschetti di Modena. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 8. mig. Ha un' estensione di 6660. biolche, e una popolazione di 1356. abitanti.

Nella parte più settentrionale di questa Giurisdizione, o sulla picciola confinante Villa di S. Ambrogio giaceva un Castello detto *Castrum Leonis*, fabbricato già da Modonesi nel 1227. per opporlo a Castelfranco. L' anno 1237. fu espugnato da Bolognesi, che ne rovinarono le fortificazioni, e quantunque sembri che allora fossero ristorate nondimeno nelle vicende de' tempi più bassi restò così distrutto, che non ne appariscono più neppure le vestigia.

CESERANA, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche i Villag-

laggi di Migliano, e Tinegiori sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. S. Anna Pelago, e gli Stati di Firenze, e di Lucca, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Pallerolo mediante il Fiume Serchio, Set. Sillico, e Bargecchia mediante il Torrente Celerana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Fosciandora e di Villa. E' sotto la Parrocchiale di Migliano. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig., da Modena 65. Ha una popolazione di 811. abitanti.

CESOLA, Villa della Contea di Gottano Feudo Soliani Raschini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Groppo, Mez. Gazzuolo, Pon. Gottano, Set. Cola. E' soggetta alla Comunità di Gottano, ed è sotto la Parrocchiale di Vetto, il cui Titolare è S. Lorenzo. E' posta nel monte, ed è distante da Gottano un mig. e mez., da Reggio 25. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 56. abitanti.

CHIAGNANO, Comune della Contea di Benedello Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Festà, Mez. Benedello, Pon. Iddiano di Benedello, e Viecave, Set. Coscogno e Festà. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Benedello, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posto nel monte, ed è distante da Benedello 1. mig., da Sestola 14. mig., da Modena 29, e mez. Ha una popolazione di 82. abitanti.

Quì fu un Castello con triplice muro, e una Corte, che appartenne al Vescovato di Modena. V. Iddiano, e Savignano.

CHIOSCA, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Montefiorino, Pon. di Massa di Montefiorino mediante il Torrente Dolo, Set. di Montefiorino. Comprende le Ville di Chiosca, e Poggiolo soggette alla Comunità di Rubbiano. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' Feudo della Casa Manzoni di Lugo. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 74. abitanti.

CHIOSCA, Villa della Contea di detto nome Feudo Manzoni sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev., e Mez. Rubbiano, Pon. Massa di Montefiorino mediante il Torrente Dolo, e Cerredolo, Set. Rubbiano. E' soggetta alla Comunità di Rubbiano, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 25. mig. La popolazione è compresa in quella della Contea di Chiosca.

CHIOZZA, Villa del Marchesato di Scandiano Feudo del Sig. Marchese D. Ercole Rinaldo d' Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Casalgrande mediante il Torrente Riazzone, Mez. S. Ruffino, Ventoso, ed i Borghi di Scandiano, Pon. Fellegara mediante il Torrente Tresinaro, ed i Borghi di Scandiano,

no, Set. Fellegara, ed Areeto medianre il Torrente Tresinaro. E' soggetta alla Comunità di Scandiano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo, Figliale della Pieve di Scandiano. E' posta nel piano, ed è distante da Scandiano 1. mig., da Reggio 8. mig., da Modena 21. Ha un estensione di 1295. biolche, e una popolazione di 474. abitanti.

CIANO, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. Mont' ombraro, Pon. Mont' orsello, Set. Guiglia, e lo Stato di Bologna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Piebana col Titolare di S. Lorenzo, Matrice di Mont' ombraro. E' posto nel monte. ed è distante da Guiglia 4. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 400. abitanti.

CIBENO, Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l' Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. S Marino, Quartirolo, e la Città di Carpi, Mez. Quartirolo, e la Città di Carpi, Pon. Migliarina, e Fossoli mediante il pubblico Canale, Set. Fossoli, e S. Marino. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Agata Figliale della Cattedrale di Carpi. E' intersecata dalla Strada di comunicazione con Mantova. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 1. mig., da Modena 11. mig. Ha un estensione di 3233. biolche, e una popolazione di 820. abitanti.

CIMONE o MONTE ORIENTALE. Presso le Radici dell' Appennino sorge tra Fanano a Levante e Fiumalbo a Ponente, e si alza assai più dello stesso Appennino e di tutti i più alti gioghi che gli stanno d' intorno il Monte Orientale dal volgo chiamato Cimone. Levasi questo bel Monte tutto solo alla fronte d' Oriente della gran catena degli Appennini, ond' è detto Orientale, e da essi si allontana e divide per una Serra bassa ed avvallata lunga due miglia. La sommità del monte alla guardatura boreale è rispianata, e si allarga in convenevole spazio; il suolo è di pietra arenaria formato a strati di giacitura obliqua, e alla faccia di ponente mostra più duri massi di Alberese. Nudo e calvo d' alberi è il ciglio e tutto per gran tratto il pendio del monte, ma rivestito d' ogni intorno di particelli, e di Valli, le quali quanto più il monte s' allarga e sporge i fianchi, tanti si fanno più continue ed erbose. Sgorgano a due terzi della sua altezza, e giù corrono per le piaggie copiose e fredde vene d' acque limpidissime, le quali per varj ramicelli parte rientrano negl' inferiori seni del monte, parte nudriscono rivi, e boschi vicini. Nell' estremo lembo di tutto il Cinto erboso crescono quasi in bella ordinanza e fan cerchio e corona al monte folti boschi di faggi e spinetti, sotto i quali nelle più domestiche piaggie si addensano selve di Castagni. La falda del monte alla faccia di Scirocco è più aspra e dirupata, ma fu gli altri fianchi non è di difficile accesso: se non che i ripidi praticelli pieni d' erba dal volgo detta Cervina rendono sdrucciolo il pendio

Sul

Sul dorso del Monte si apre ai cieli sereno il prospetto di buona parte d'Italia e de' due Mari che la bagnano Infero e Supero; il primo de' quali apparisce sopra gli appuntati scogli delle Panie, l'altro all'estremo lembo della pianura alla faccia di Greco. L'altezza di questa Cima sopra la superficie del Mare è più di un miglio; il giro delle ultime radici è di venticinque.

CINGHIANELLO, denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Brandola.

CINQUECERRI, Comune del Marchesato di Piolo Feudo Berardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Montecagno, Mez. Piolo, Pon. Campo, Ghiarola, e il Fiume Secchia, Set. Campo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata, Figliale della Pieve di Piolo. E' posto nel monte, ed è distante da Piolo 2. mig. e mez., da Reggio 27. e mez., da Modena 37. e mez. Ha una popolazione di 166. abitanti.

CITTANOVA, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Cognento, e Baggiovara, Mez. Baggiovara, e la Giurisdizione di Formigine, Pon. Marzaglia, Set. Freto S. Salvatore, e Ramo. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Pietro, Matrice di quattro Figliali. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. Ha un' estensione di 4294. biolche, e una popolazione di 559. abitanti.

In questo luogo fu nei Secoli di mezzo una Città denominata Città Nuova, e talvolta Città Geminiana. Essendo già più e più volte stata dalle incursioni de' Barbari rovinata la Città di Modena, e rimasto presso che deserto tutto intorno il paese di abitanti, non più valse lo scarso numero de' Cittadini a frenare gl' impetuosi Torrenti e Fiumi che l'attorniavano, onde furono costretti sull'entrare dell' VIII. Secolo o fors' anche prima ad abbandonare quasi del tutto la patria. Allora fu che molti di essi si ritrassero in questa Villa come in luogo più sicuro, e diedero origine alla Città Geminiana. Liutprando Re de' Longobardi fortificò Cittanova l'anno 712. Suo Nipote Ildebrando donò poi l'anno 744. a Gio: Vescovo di Modena *Ecclesiam S. Petri intra Muros Civitatis Geminianae quae nunc Nova Civitas vocatur*. Sulla fine del IX. Secolo il Vescovo Leodoino prese a ristorar Modena dalle ruine e a cingerla di nuove mura; che però Cittanova cominciò ad essere spopolata; e benchè il Vescovo Gottofredo verso l'anno 904. vi innalzasse un Castello, di cui vedesi tutt' ora qualche vestigio, venne però decadendo di mano in mano fino a ridursi allo stato di semplice Villaggio.

CIVAGO, Villa della Giurisdizione di Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fontanaluccia, Mez. Soraggio mediante l'Alpe, e lo Stato di Lucca, Pon. Asta, e Gazzano, Set Gazzano. E' soggetta alla Comunità di Gazzano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare

è S.

è S. Marco. Ha un Suffidio di Cura col Titolare di S. Leonardo, Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Minozzo 10. mig. da Reggio 32., da Modena 42. Ha una popolazione di 418. abitanti.

CIVIDALE. V. Borghetto.

CLAUDIA Via. V. Emilia Via.

CODEMONDO, denominato anche Quaresimo, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Coviolo, Mez. Coviolo, Rivalta, S. Bartolommeo in Sassoforte, e Pratonera, Pon. Pratonera, e S. Terenziano, Set. S. Terenziano, e Pieve Modolena. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pantaleone Martire, Figliale di Rivalta. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig. e mez., da Modena 18. e mez. Ha un'estensione di 1985. biolche, e una popolazione di 465. abitanti.

Codemondo, o Quaresimo Torrente. Nasce sui primi Colli delle Quartro Castella; accoglie varie sorgenti nelle Ville di Castione, e di S. Bartolommeo, che fanno volgere alcuni Molini in que' contorni; scende poscia per Codemondo, dove riceve il Rio Moreno, e scorrendo per la Cella mette foce nella Modolena.

CODENA, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Bedizzano, e il Ducato di Massa, Mez. il Ducato di Massa, Pon. la Città di Carrara, e Lavenza, Set. Miseglia mediante il Fiume Carrione. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Antonio Abbate, Figliale della Pieve di Carrara. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 1. mig. e mez., da Massa 8. mig. e mez., da Modena 78. e mez. Ha una popolazione di 284. abitanti.

COGNA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Borsigliana, e Livignano mediante il Fiume Serchio, Mez. S. Donino, S. Anastasio, e Pontecchio, Pon. Pontecchio, e la Lunigiana Fiorentina, Set. Dalli di sopra, Sillano mediante il Fiume Serchio, e Cerreto dell' Alpe. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Leonardo, Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte ed è distante da Camporgiano 5. mig., da Castelnuovo 10., da Modena 70. Ha una popolazione di 157. abitanti.

COGNENTO, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. S. Cattaldo, e S. Faustino, Mez. Baggiovara, Pon. Cittanova, Set. Freto S. Salvatore mediante la Strada Emilia. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' Ss. Naborre, e Felice, Figliale della Pieve di Cittanova. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. Ha un'estensione di 2817. biolche, e una popolazione di 560. abitanti. Fu detta anticamente *Cugnentum*, e *Quagnente*.

CO-

COGNENTO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Campagnola, e Canolo, Mez. S. Gio: della Fossa, e Canolo, Pon. Campagnola, e S. Gio: suddetto, Set. Campagnola. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di San Giacomo Maggiore Figliale della Pieve di S. Gio: della Fossa. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 11. mig., da Modena 16. Ha un estensione di 1152. biolche; e una popolazione di 251. abitanti.

COGRUZZO, Villa del Marchesato di Castelnuovo di sotto Feudo Gherardini sotto il Ducato, e l' Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. S. Savino, Mez. S. Savino, e Castelnuovo di sotto, Pon. Cornetole mediante la Strada detta di Prato bovino, Set. Meletole, e S. Vittoria mediante il Cavo Traversagno. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo di sotto, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Leonardo Figliale della Pieve di Poviglio Parmigiano. E' posta nel piano, ed è distante da Castelnuovo di sotto 1. miglio e mez., da Reggio 10. mig., da Modena 26. e mez. Ha un' estensione di 1793. biolche, e una popolazione di 956. abitanti.

COLA, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo ne' Monti sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Cagnola, Mez. Groppo, Pon., e Set. Vetto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' Ss. Quirico e Julitta Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo ne' Monti 3. mig., da Reggio 23., da Modena 35. Ha una popolazione di 396. abitanti.

COLLEGARA, denominata anticamente in parte Curratone, *Curtis Attonis*, e *Collegaria Zusana*, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di S. Cesareo mediante il Fiume Panaro, Mez. Ninzola, e Portile, Pon. S. Agnese mediante il Canale di Spilamberto, e Collegarola, Set. S. Agnese mediante il detto Canale, e Saliceto Panaro. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Saliceto Panaro. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. Ha un' estensione di 3855. biolche, e una popolazione di 815. abitanti.

Nell' Itinerario di Antonino scritto forse nel III. Secolo dell' Era Cristiana si nomina *Colicaria* presso Modena. Il Cluverio e il Cellario opinano che la situazione di questo Luogo debba porsi in Roncaglio, dove fu poi un Castello e una Terra celebre. In questa Villa il Re Enzio Figliuolo dell' Imperator Federico fu preso da' Bolognesi sul Finmicello Tepido detto Fossalta, e fatto prigione in un memorabile fatto d' armi nel 1249.

Presso la Via Emilia trovansi in questa Villa Fontane d' acque marziali simili a quella di Sant' Agnese. Le loro virtù mediche sono

sono in gran pregio presso celebri Autori.

COLLEGAROLA, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. Collegara, Mez. Portile mediante il Torrente Gharbella, Pon. Mugnano. Set. S. Agnese, e Saliceto Panaro. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò Figliale della Pieve di Saliceto Panaro. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 2. mig. Ha un' estensione di 1132. biolche, e una popolazione di 225. abitanti.

Trovasi in questa Villa un Fonte, che da' più accreditati Filosofi fu creduto Pronostico, o Divinatore, simile a quelli, che altri avvisarono rinvenirsi in Berna, e Stafford, ed in altri Paesi. Dicesi che questo, e simili Fonti siano limpidi a ciel sereno, e torbidi ad aere nuvoloso, e che prevengano le mutazioni del tempo; onde furono detti divinatori. I più prudenti credono, che uscendo talvolta l' aria in copia maggiore dell' ordinario dal fondo melmoso di tali Fonti, ne intorbidi perciò la chiarezza.

COLLI, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Cerretoli, Rontano, e Carregine, Mez. Gragnanella, Pon. Carregine, Set. Sillicano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve Fosciana. E' posta nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 2., da Modena 60. Ha una popolazione di 240. abitanti.

COLOGNOLA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev., e Mez. S. Michele, Pon. Gragnana mediante il Torrente di tal nome, Set. S. Anastasio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Cogna, il cui Titolare è S. Leonardo. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Anastasio. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 9., da Modena 71. Ha una popolazione di 33. abitanti.

COLOMBARO, Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena, in parte soggetta al Marchesato e alla Comunità di Formigine, ed in parte alla Contea e alla Comunità di Maranello. La parte soggetta a Formigine ha per confine a Lev. Castelnuovo Rangone, Mez. Maranello, Pon. Formigine, Set. Montale, e Formigine. E' distante da Formigine 3. mig., da Modena 6. e mez. La parte soggetta a Maranello ha per confine a Lev. Gorzano mediante la Strada Maestra, Mez. Maranello, Pon. Formigine, Set. Formigine mediante la strada. E' distante da Maranello 2. mig. e mez. da Modena 8., e mez. Tutta la Villa ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo Maggiore Figliale della Pieve del Montale. E' posta nel piano, la sua estensione è compresa in quella di Formigine, ed ha una popolazione di 225. abi-

abitanti. Quì fu un antico Monastero, e Spedale dipendente in qualche modo da quello di Marola.

COLONNATA, Villa sotto il Principato, e l'Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni Sarzana. Ha per confine a Lev. lo Stato di Firenze, e il Ducato di Massa, Mez. il Ducato di Massa, Pon. Bedizzano, Set. Miseglia, e lo Stato di Firenze. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Apostolo Figliale della Pieve di Carrara. E' posta nel Monte, ed è distante da Carrara 4. mig., e mez., da Massa 11. e mez., da Modena 81. e mez. Ha una popolazione di 107. abitanti. Quivi sono alcune delle celebri Cave de' Marmi Carraresi. V. Cave de' Marmi.

CONCORDIA, Terra nel Ducato della Mirandola, e nella Diocesi di Reggio. Ha un Vicegerente, che dipende dal Giusdicente della Mirandola. Evvi una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Paolo Apostolo Martrice di S. Possidonio, e una Collegiata. Vi si tengono tre Fiere; la prima comincia nel dì 21. Settembre, la seconda nel primo di Novembre, la terza a' 2. Dicembre, e ognuna dura 3. giorni. Vi è Mercato in ciascun Lunedì, Mercoledì, e Sabato. E' posta nel piano sulla destra di Secchia; è cinta di mura, ed ha buone fabbriche. E' distante dalla Mirandola 5. mig., da Modena 25; la popolazione è di 3508 abitanti.

Di questa Terra non trovasi menzione alcuna fin verso la fine del Secolo XIV. L'Anno 1306. Francesco, e Spinetta Pichi ottennero facoltà da Tebaldo da Sesso Vescovo di Reggio di poter fondare nella lor Terra della Concordia una Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Paolo. E' probabile perciò che non molto prima fosse stata fabbricata la Terra stessa, e forse in occasione della concordia, che il Duca di Milano Gio: Galeazzo Visconti stabilì l'anno 1390. fra diversi rami della Famiglia Pico discordi tra loro per controversia di dominio. L'anno 1534. Galeotto Pico, dopo di avere ottenuto il Dominio della Mirandola coll' uccisione dello Zio Gio: Francesco Pico, e di Alberto Figlio del medesimo, fece demolire le mura della Concordia, e la Rocca, per togliere a tutti i suoi nemici un asilo troppo vicino alla Mirandola.

CONCORDIA, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev Fossa, e Vallalta, Mez. S. Posidonio, ed il Carpigiano, Poo. il Carpigiano, Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità della Mirandola, ed è sotto la Parrocchiale della propria Terra. E' intersecata dal Fiume Secchia. E' posta nel piano, ed è distante dalla Mirandola 5. mig., da Modena 25. Ha un'estensione di 5486. biolche. La popolazione è compreso in quella della Terra della Concordia.

CORFINO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sassorosso, e Massa di Garfagnana mediante il Torreote Corfino, Mez. Canigiano, Pon. Sil-

Sillicagnana, e S. Romano, Set. Soraggio, e la Villa di Gazzano nel Ducato di Reggio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Canigiano. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve Fosciana. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 6. mig., da Modena 67. Ha una popolazione di 452. abitanti.

Sulle alte Rupi della Pania di Corfino nidificano le Aquile. V' ha alcuni degli abitanti di questi contorni che armati di pistole e cinti di funi si fanno calare dai balzi per involarne gli Aquilotti, e che si cimentano a prove molto arrischiate, cacciandosi nelle fenditure de' massi. In questi Monti trovansi varie Caverne, entro cui si vedono in copia Stallatiti variamente figurate, e cadute d' acque, e molte singolarità degne di osservazione. Presso le radici di questa Pania sgorga sì ricca sorgente, che fa volgere le ruote di due Mulini. Credono alcuni che tali acque abbiano comunicazione colle celebri Terme della Pieve Fosciana.

CORIANO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdiaioni a Lev. di Secchio mediante il Fiume Secchia, e di Minozzo, Mez., e Pon. di Minozzo, Set. di Minozzo, e Bedogno. Ha la propria Adnnanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Calizzo, Coriano, e Santogno. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' Feudo della Casa Conti Castelli di Bologna. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 300. abitanti.

CORIANO, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Conti Castelli sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Asta, Mez. Febbio, Pon. Solegno, e Minozzo, Set. Calizzo, e Santogno. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Stefano Figliale della Pieve di Minozzo. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 27. mig., da Modena 37. La popolazione è compresa in quella del Marchesato di Coriano.

CORLETTO, Comune del Marchesato di Formigine Feudo Calcagnini sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Casinalbo, e Baggiovara, Mez. Corlo, e Magreta, Pon. Magreta, Set. Cittanova, e Baggiovara. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto le Parrocchiali di Corlo, e Baggiovara, i cui Titolari sono S. Martino, e S. Gio: Battista. E' posta nel piano, ed è distante da Formigine 2. mig. e mez, da Modena 6. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle di Corlo.

CORLO, Comune del Marchesato di Formigine Feudo Calcagnini sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Formigine, e Casinalbo, Mez. Sassuolo mediante il Torrente Fossa, Pon. Magreta, Set. Corletto, e Casinalbo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve di Formigine. E' posta nel piano, ed è distante da Formigine 1. mig. e mez.,

da

da Modena 7. mig. Ha un'estensione di 2429. biolche, ed una popolazione di 410 abitanti.

CORNETO, Villa della Giurisdizione di Cavola sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Manno, Mez Toano, Pon. Cavola, Set Bebbio mediante il Fiume Secchia. E' soggetta alla Comunità di Cavola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Minozzo 8. mig., da Reggio 20., da Modena 25. Ha una popolazione di 218. abitanti.

CORNETOLE, Villa del Marchesato di Castelnuovo di sotto Feudo Gherardini sotto il Ducato, e l'Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. Cogruzzo mediante la strada Prato bovino, Mez. Castelnuovo di sotto, Pon. li Terreni detti gl' Indivisi, e lo Stato di Parma, Set. li Terreni suddetti. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo di sotto, ed è sotto la Parrocchiale di Cogruzzo, il cui Titolare è S. Leonardo. E' posta nel piano, ed è distante da Castelnuovo di sotto 1. mig., da Reggio 10. mig., da Modena 26. Ha un' estensione di 788. biolche. La popolazione è compresa in quella di Cogruzzo.

CORNIANO, Villa del Marchesato di Bianello Feudo Gabbi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Bibiano, Mez. Piazzola, e S. Polo, Pon S Polo, Set. Pozzoferraro, e Bibiano. E' soggetta alla Comunità di Bianello, ed è sotto la Parrocchiale di Bibiano, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel piano, ed è distante da Bianello 1. mig, da Reggio 10. mig. e mez., da Modena 25. e mez. L'estensione, e la popolazione sono comprese in quelle di Bianello.

CORREGGIO, *Corrigia*, o *Corrigium*, Città Capitale del Principato di detto nome. Ha un Governator Nobile, una Reggenza di Nobili Conservatori, ed un Podestà Luogotenente. La Chiesa è dipendente dal Vescovo di Reggio, ed è sotto il Titolo de' Santi Michele e Quirino. Ha Prevostura e Capitolo, che spedisce le Bolle de' Canonici indipendentemente dall' Ordinatio, e dal Papa. La Città è vaga per la decenza delle Contrade, e degli Edifizj. Il Duomo è di bella Architettura, ed è degno di osservazione il Palazzo de' Principi di Correggio, ora rivolto parte in abitazione del Governatore, parte ad uso di Teatro, il Collegio che già fu Convento dell' Ordine de' Predicatori, e il Tempio di S Francesco. Ha per confine a Lev. la Villa di S. Martino, Mez., e Pon. la Villa di S. Prospero, Set. la Villa di Mandriolo. Vi si tiene una Fiera, che comincia la Domenica dopo S. Lucca, e dura tre giorni. E' distante da Modena 12. mig., da Reggio 10 miglia, da Carpi 5. Ha una popolazione di 2166. abitanti. Long. grad. 28. m. 34. Lat. grad. 44. m. 47.

Chiamaronsi nei Secoli di mezzo col nome di *Corrigia* que' dossi di terreno tasciutto e colto, che sorgevano a modo di striscie per mezzo alla innondazion delle Valli: e forse ad un tale rialzamento di suolo si potreb-

trebbe attribuita anchè l' origine del nome di questa Città. La Fondazione della Chiesa de' Santi Michele e Quirino venne da parrecchi attribuita al Pontefice Gregorio IV., e recata sino all' anno 833. sulla fede di un Documento, che ora vien riprovato. Nelle Carte del Secolo X. si trova nominato *Castrum Corrigiæ*, e fin dal Secolo XII. vedesi ivi dominare l'antica nobile Famiglia de' Correggeschi, che dal Luogo medesimo prese il nome. Vollero alcuni non essere inverisimile che i Principi di Correggio derivassero dalla chiarissima stirpe Gibertina della Famiglia della Contessa Matilde, e che da Correggeschi uscisse Giberto Gran Cancelliere di Enrico III. e Antipapa, il che ora si contende. Anche quella Principessa ebbe possedimenti in questo luogo, de' quali fu poi investito Salinguerra dal Pontefice. Nelle rivoluzioni delle Repubbliche e Città Lombarde i Signori di Correggio più volte si resero padroni di Parma, e di quel Territorio, e lo furono alcun tempo anche di Reggio. Giberto V. sopranominato il Difensore accrebbe col suo valore più Dominj alla propria Casa. Azzo figlio di Giberto fu grande amico del Petrarca, che gli dedicò il suo Libro *de Remediis utriusque fortunæ*. Nel 1452. Correggio ebbe dall' Imperator Federico III. il Titolo di Contea Nobile. Nella guerra tra Paolo IV. e Filippo II. Re di Spagna sostenne l' assedio delle Truppe della Lega detta Sacra, e col favor delle Soldatesche Spagnuole e sotto il comando del proprio Principe resistè alle armi collegate, le quali per altro ne distrussero i Subborghi. Ivi a poco Correggio fu dichiarato Città. D. Giovan Siro ultimo possessore di questo Stato, dopo di avere nel 1616. ottenuto il titolo di Principe, fu dall' Imperatore per gravi imputazioni spogliato de' suoi Dominj, e nell' anno 1633. dichiarato decaduto da ogni diritto, quando non pagasse la multa di dugento trenta mila fiorini d' oro per redimere il Principato. L' impossibilità di pagarla astrinse D. Siro a cedere alla sua fortuna, e Correggio venne in potere della Spagna, la quale desiderando allora di stendere il proprio Dominio in Italia pagò la stabilita somma, e lo ebbe in deposito. Volendo poi la Corte stessa avere a suo Alleato in Italia Francesco I. Duca di Modena, procurò che dalla Camera Imperiale in lui fosse trasferito questo Principato, il che seguì l' anno 1635 Rese l' Estense alla Spagna la somma da lei sborsata, ma rimase nondimeno in Correggio il presidio Spagnuolo fino all' 1659., in cui Alfonso IV. ottenne che fosse rimosso, e che con nuova e assoluta Investitura Imperiale glie ne fosse rassicurato il Dominio. Mosse poscia D. Giberto di Correggio aspra Lite per riavere il Principato, ma nel 1698. per Decreto Imperiale fu nuovamente confermato il possesso agli Estensi. L' anno 1711. colla morte di Camillo figliuolo di Giberto ebbe fine la linea mascolina dei Correggeschi.

Se di niun altro insigne Uomo vantar si potesse questa Città fuorchè di Antonio Allegri detto il Correggio, il quale per comune giudizio degli amatori delle belle Arti viene riputato

l' Apel-

l'Apelle moderno, e il Pittor delle Grazie, questi basterebbe da solo a renderla sopra molte altre celebratissima. Egli a parere del ch. Mengs fu il primo che allo stile grandioso, e al vero dell' Arte Pittoresca accoppiasse quell'eleganza, che porta il nome di gusto, ed egli che dall'alto grado di eccellenza a cui Tiziano, e Rafaello l'avean condotta la recò all'estremo dell' umana perfezione. Da Correggio usciron pure due Cardinali di gran nome nel Secolo XVI. Girolamo Bernieri, e Girolamo della Famiglia de' Correggeschi. Ebbe questi per Segretario Rinaldo Corso pur di Correggio, Scrittor colto di Giurisprudenza e di Lingua. Nella Famiglia de' Correggeschi fiorì eziandio nel Secolo XV. Niccolò Guerriero insigne, e Poeta, che celebrò co' suoi versi Beatrice, di cui parla l' Ariosto al Canto XLII.

Un Signor di Correggio; di costei
Con alto stil par che cantando scriva.

Veronica Gambara celebre Poetessa era moglie di Giberto da Correggio; e fu dessa che in questa Città accolse due volte con isplendidezza l' Imperator Carlo V. Correggio fu Patria ancora di Claudio Merulo copioso compositore di Musica nel Secolo XVI., e diede a Mantova la Famiglia di Marcello Donato Medico, e poi Ministro di que' Sovrani.

Correggio (Principato di). Il Perimetro di questo Dominio descrive una lunga Striscia, che corre da Mezzogiorno a Settentrione. Ha per confine a Lev. lo Stato di Mantova, ed il Principato di Carpi, Mez. il Ducato di Reggio, Pon. lo stesso Ducato, e la Contea di Novellara, Set. lo Stato di Mantova. Comprende nella parte meridionale Fazzano, Fosdondo, Mandrio, Mandriolo, S. Biagio, S. Martino, e S. Prospero, e nella Settentrionale Campagnola, Fabbrico, e Rio tutta Giurisdizione immediata. Le Strade principali sono le Vie di Modena, di Reggio, di Carpi, e di Novellara. V. Le Vie della Barchetta, di Campagnola, e di Correggio. E' abbondante di ogni sorta di Biade, di Canape, di Sete, e di Uve, le quali rendono buona qualità di Vini, che si computano tra le rendite principali del Paese.

Ha un' estensione di 38478. biolche, ed una popolazione di 11677. abitanti. Nella maggiore sua lunghezza è di 14. miglia, e di 7. nella larghezza. La Città di Correggio n' è la Capitale.

Questo Teritorio è bagnato da un Canale detto di Correggio, che prende le acque dall' Enza sopra S. Polo. Sceso appena questo Fiume dai Monti, al primo inalvearsi sul piano ugualmente divide le acque estive fra i due Territorj di Parma e di Reggio. La metà che appartiene a Reggio s'introduce nel Canale di Correggio denominato anche Ducale, per essere stato stabilito il modo della costruzione, e dell'uso delle acque tra Principi di Correggio, e i Marchesi di S. Martino dai Duchi di Ferrara. Corre questo Canale a Settentrione per S. Polo fin presso Montecchio: di là volgesi a Levante, e scende per Cavriago, Codemondo, e Co-

e Coviolo, e passa sotto il Crostolo presso la Porta S. Stefano di Reggio. Quindi trascorre nei Borghi di S. Croce, sormonta il Canal Naviglio di Reggio, ed in Gavassa il Rodano, poscia si stende per Masenzatico, e Stiolo, e S. Martino d' Este. Colà ritorcendo il cammino a Maestro entra nel Correggesco tra S. Biagio e Fazzano; scende in S. Prospero, bagna la Città di Correggio all' Occidente, indi torna sui confini del Distretto di Reggio presso Canolo, e Cognento. Rivolto finalmente alla faccia di Settentrione scende tra Campagnola, e Rio, e scorre per Fabbrico in Riolo Mantovano, indi sbocca nella Parmigiana.

Gli altri Cavi del Principato di Correggio sono: primo, l' Alveo vecchio del Tresinaro, che lo divide dal Principato di Carpi: V. Tresinaro: secondo, la Fossa Mana, e la Linarda, che lo dividono a Ponente dalla Contea di Novellara: terzo, il Naviglio così chiamato dall' intrapresa nel Secolo XV. tentata e per alcun tempo eseguita di condurre in questo Cavo il Canal Naviglio di Reggio: quarto, il Cavo Rio: quinto, il Naviglietto. Tutte queste acque scendono dal Mezzodì al Settentrione nella Parmigiana.

CORREGGIO (Via Maestra di) dalla Città di Reggio a Correggio. Dalla Strada Emilia fuor di Porta S. Pietro di Reggio si dirama questa Strada, e stendesi verso Greco fino a Gavassa. Ivi passato il Rodano trova a destra un Ramo, che mette a S. Martino, ed a sinistra un altro che guida a Masenzatico. Indi piegando ad Oriente si scontra collo Scolo Naviglio, e il costeggia volgendosi di nuovo a Greco, poscia corre per Budrio, e S. Prospero fino a Correggio.

CORTI, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Nicciano, Mez., e Pon. lo Stato di Lucca, Set. Gragnana mediante il Torrente di detto nome. E' soggetta alla Comunità di Nicciano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Matteo. E' posta nel monte, ed è distante da Camporgiano 5. mig., da Castelnuovo 10 mig., da Modena 75. La popolazione è compresa in quella di Nicciano.

CORTICELLA, Comune del Marchesato di Arceto Feudo Spinola sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Bagno, Mez. S. Donino di Liguria mediante il Torrente Tresinaro, Pon., e Set. Bagno. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Bagno, il cui Titolare e S. Gio: Battista. E' posto nel piano, ed è distante da Arceto 2. mig., da Reggio 7., da Modena 8. Ha un' estensione di 221. biolche, e una popolazione di 252. abitanti.

CORTICELLA, Denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Spilamberto.

CORTILE, Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l' Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. S. Martino, e S. Prospero mediante il Fiume Secchia, Mez. Limidi, e Sozzigalli, Pon. Limidi, S. Martino, e Rovereto, Set.

Set. Rovereto, e la Motta mediante il Fiume Secchia. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Niccolò Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 6. mig., da Modena 10. Ha un'estensione di 5866. biolche, e una popolazione di 1436. abitanti.

CORTOGNO, Villa del Marchesato di Sarzano Feudo Carandini sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Sarzano, Mez. Leguigne, Pon. Pianzo, Set. Canossa. E' soggetta alla Comunità di Sarzano, ed ha una Parrocchiale col Tittolare di S. Giorgio Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' posta nel monte, ed è distante da Sarzano 2. mig. e mez., da Reggio 14., da Modena 29. e mez. Ha una popolazione di 298. abitanti.

COSCOGNO, Villa della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola, sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Festà, Mez. Benedello, e Chiagnano, Pon. S. Dalmazio, e Montebonello, Set. S. Dalmazio. E' soggetta alla Comunità di Festà, e di S. Dalmazio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Appollinare Matrice di quattro Figliali. E' posta nel monte, ed è distante da Monfestino 6. mig., da Vignola 9., da Modena 20 Ha una popolazione di 265 abitanti.

COSTA, denominata in parte li Casoni, Villa del Marchesato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Ajola, Piazza, e Calerno, Mez. Piazza, Pozzoferrato, e la Terra di Montecchio, Pon. S. Ilario, e lo Stato di Parma mediante il Fiume Enza, Set. S. Ilario, e Calerno. E' soggetta alla Comunità di Montecchio, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui titolare è S. Donino. E posta nel piano, ed è distante da Montecchio 1. mig., da Reggio 11. mig., da Modena 26. Ha un' estensione di 2363. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Montecchio. Trovasi in questa Villa terra simile a quella che si è descritta in Arceto.

COSTABUONA, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Quara, Mez. e Pon. di Minozzo, Set. di Quara. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Costabuona, e Secchio. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Costabuona. E' Feudo della Casa Marchisio di Modena. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 337. abitanti.

COSTABUONA, Villa della Contea di detto nome Feudo Marchisio sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Quara, Mez Gova, Pon. Minozzo, Set. Cerrè Marabino. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di Prospero Figliale della Pieve di Minozzo. E' posta nel monte, ed e distante da Reggio 27. mig., da Mo-

Modena 30. Ha una popolazione di 206. abitanti.

COSTA DE' GRASSI, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Bilmantova, Pon. di Busana, Set. di Bilmantova. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giudicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Margarita Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. Il Pretorio è in Costa de' Grassi. E' Feudo della Casa Campi di Rovigo. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 24. mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 233. abitanti.

COSTE. V. Capricchia.

COSTRIGNANO, Comune nella Contea di Rancidoro Feudo Sabbatini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Pianorso, Mez. Susano, Pon. Vitriola, Set. Monchio, e S. Martino Vallata. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed una Parrocchiale col Titolare di S. Margarita Figliale della Pieve di Monchio. E' posto nel monte, ed è distante da Rancidoro 2. miglia, da Modena 25. Ha una popolazione di 140. abitanti.

COVIOLO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Borgo Porta Castello, Mez. Rivalta, Pon. Codemondo, Set. Pieve Modolena, e Cavazzoli. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Gervaso, e Protaso Figliale della Pieve di Rivalta. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 2. mig. e mez, da Modena 17. e mez. Ha un' estensione di 2869. biolche, e una popolazione di 757. abitanti. Fu detta anticamente *Cuvilsolum*.

L'anno 1030. il March. Bonifacio quì sconfisse più Signori Lombardi; ma il Fratel suo Corrado riportò una ferita di cui morì.

CREVARA, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e l'Archivio di Reggio, e le Diocesi di Reggio, e Parma. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma, Mez. la Giurisdizione di Rebecco, Pon. lo Stato di Parma mediante il Fiume Enza, e la Giurisdizione suddetta, Set. lo Stato di Parma mediante il Torrente Tassobio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Casalecchio, Legrezzo, Piagnolo, e Scaluchia. Ha un Giudicente col titilo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. Il Pretorio è in Crevara. E' Feudo della Casa dalla Palude di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 20. mig, da Modena 30. Ha una popolazione di 240. abitanti. I Signori dalla Palude ne' tempi faziosi ricoveraronsi nel Castello di Crevara. Due volte fu preso da' Reggiani, e distrutto nel 1271., e nel 1312. Ebbe il nome questa nob. Famiglia dal Castello della Palude presso Raggiolo. Arduino dalla Palude fu vassallo, e Ambasciatore della Contessa Matilde.

CROCE (S.), Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l'Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Quartirolo, e Gargallo

lo mediante il pubblico Canale, Mez. Gargallo, Pon. S. Martino di Correggio mediante il Tresinaro vecchio, Set. Quartirolo. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Croce Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 3. mig., da Modena 8. Ha un' estensione di 3010. bioiche, e una popolazione di 751. abitanti.

CROCETTA. V. S. Catterina.

CROCETTE, Villa della Contea di Benedello Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Benedello, Mez. Iddiano, Pon. Mont'-Obizzo, Set. Miceno. E' soggetta alla Comunità di Benedello, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Veriga. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Benedello 1. mig. e mez., da Sestola 12. mig., da Modena 29. Ha una popolazione di 166. abitanti.

CROSTOLO, Torrente. Nasce da una falda del Monte detto della Casina nel Territorio di Sarzano, e drizzando il suo corso a Tramontana corre alle radici de' Monti di Querciola e di Mont' alto, che l'arricchiscono delle loro acque col tributario Torrente Celola. Scende poscia fra monti di Pavullo, dove riceve il Torrente Fiumicello, che si nutre delle acque de' loro Rivi, e di quelli di Canossa; indi scende per Paderna, e Vezzano, e dopo breve corso riceve nella sinistra il Torrente Campola, che porta le acque di

altri ramicelli di Canossa e dei Poggi di Vezzano in parte e di Pavullo. Di colà scorre in Albinea, dove accoglie nella destra il Torrente Vendena, in cui cadono le acque dei Colli di Querciola, e de' Poggi d' Albinea per varj ramicelli, indi bagnata nella sinistra Muzzatella s' inalvea nella Pianura. Quivi giunto interseca la Villa di Rivalta, e bagna que' Ducali Giardini, poi lasciando la Villa de' Canali a Levante entra ne' Borghi di Porta Castello di Reggio, e scorre sotto i due Archi del nuovo Ponte costrutto a Romboide, ciascuno de' quali apre un vuoto di trentotto braccia alle acque. Ristrettosi in questo luogo fra sponde paralelle, lascia sulla destra la Città di Reggio, e corre sotto la Via Emilia, dove gli sovrasta un Ponte di pietra di tre archi. Volgesi poscia ai Borghi di S. Stefano, scende nella Villa di Sesso, bagna nella sinistra Roncocesi, ed ivi accoglie le acque del Guazzatore; e dopo non lungo tratto riceve la Modolena, in cui mette foce il Quaresimo, Torrenti che scendono a Ponente dai Colli Reggiani. Prosiegue il Crostolo il suo corso nelle Ville di Cadelbosco sopra è disotto, riceve le acque della Cava, e sovrastando col fondo al Piano delle vicine Campagne, dopo assai viaggio scorre sotto i tre archi del Ponte di S. Vittoria che segna il confine del Reggiano col Gualtierese. Entrato su questo Terrirtorio riceve il Naviglio ossia Canalazzo, poscia procede lambendo alla destra il Ducato di Guastalla, e alla sinistra il Territorio di Gualtieri, e corre sopra la gran Bot-

te fabbicata dal Bentivoglio. Ivi a breve tratto scende sotto il Ponte del Baccanello di cinque archi, che giace a poca distanza dal Pò sulla via di Guastalla, indi mette foce in quel Real Fiume. Il corso del Crostolo è in tutto di 37. miglia. Questo Fiume a' tempi andati non isboccava direttamente nel Pò, ma scorrendo per le Valli di Novellara, e di Guastalla entrava nella Parmigiana, ossia nell'antico Bondeno. Come fosse quivi rivolta la sua foce V. Parmigiana.

CULAGNA, Comune della Contea di Acquabona Feudo Vigarani Toschi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Acquabona, Mez. Cappanne, e Dalli di sotto, Pon. Cerreto dell'Alpe, Set. Vallisniera, e Valbona. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Busana. E' intersecato dal Fiume Secchia, e dalla Strada della Lunigiana. Vi è il Pretorio della propria Giurisdizione. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 31. mig, da Modena 41. Ha una popolazione di 341. abitanti. Quivi fu un antica Rocca: la Giurisdizione prese un tempo il nome da questo Comune, ma ora lo prende da quello di Acquabona.

CURTATONE. V. Collegara, di cui fu parte.

DA

DALLI DI SOPRA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Dalli di sotto, Mez. Cogna, Pon. Pontecchio, e lo Stato di Firenze, Set. Ligonchio mediante gli Apennini. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Dalli di Sotto. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Cassiano Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 6. mig., da Castelnuovo 12., da Modena 60. Ha una popolazione di 374. abitanti, compresavi la Villa di Dalli di sotto.

La Famiglia dei Conti Dalli ne cedette nel 1373. la Rocca ai Lucchesi, i quali nel 1396. la demolirono, V. Piolo.

DALLI DI SOTTO, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sillano mediante il Torrente Dalli, Mez. Cogna, Pon. Dalli di sopra, Set. Ligonchio mediante gli Apennini. E' soggetta alla Comunità di Dalli di sopra, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Cassiano. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Sabina. E' posta nel monte, ed è distante da Camporgiano 6. mig., da Castelnuovo 12., da Modena 59. e mez. La popolazione è compresa in quella di Dalli di sopra.

DALMAZIO (S.), Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola, sotto la Diocesi di Nonantola, e l'Archi-

chivio di Saſſuolo. Ha per confine a Lev. Colcogno, Mez. Coſcogno, e Granarolo, Pon. Granarolo, e Riccò, Set. Riccò. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Dalmazio Figliale della Pieve di Caſtelvetro. E' poſto nel monte, ed è diſtante da Monfeſtino 2. mig., da Vignola 8., da Modena 17. Ha una popolazione di 448. abitanti. La Chieſa di S. Dalmazio fu una di quelle che il Cardinal Morone Veſcovo di Modena cedette alla Badia di Nonantola per acquiſtare tutta la Giuriſdizione ſpirituale del Caſtello di Spilamberto, la quale prima apparteneva in parte all'Abate Nonantolano.

DARDAGNA, Torrente. Naſce dai Laghi di Scaffiolo, e di Pratignano, il primo quaſi poſto ſulle cime dell' Apennino a Levante del paſſo dell'Alpe della Croce Arcana, l'altro in una falda inferiore. Scorre ricco d' acque e perenne per Rocca Corneta ſul Bologneſe, rientra fra Trignano, e Trentino ſul Modoneſe, e quivi ricevute le acque del Leo va col nome promiſcuo di Leo, e di Dardagna a sboccare nella Scoltenna preſſo Monteſpecchio. La lunghezza del ſuo corſo è circa di dodici miglia.

DEBBIA, Contea, Giuriſdizione, e Comune ſotto il Ducato, e la Dioceſi di Reggio, e l'Archivio di Saſſuolo. Ha per confine a Lev. la Giuriſdizione di Saltino mediante il Fiume Secchia, Mez., Pon., e Set. la Giuriſdizione di Caſtellarano colla Villa di S. Caſſiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giuſdicente col titolo di Podeſtà. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Aſſunta Figliale della Pieve delle Carpineti. Il Pretorio è in Debbia. E' Feudo Della Caſa Marliani di Modena. E' poſta nel monte, ed è diſtante da Reggio 20. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 59. abitanti.

DECCIO. V. Cerretoli.

DENZANO, Comune del Marcheſato di Campiglio Feudo Rangone ſotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Dioceſi di Nonantola. Ha per confine a Lev. Marano, Mez. Oſpitaletto, Pon. Levizzano, Set. Villabianca. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Aſſunta Figliale della Pieve di Caſtelvetro. E' poſto nel colle, e monte, ed è diſtante da Campiglio 3. mig., da Modena 14. La ſua eſtenſione è compreſa in quella di Campiglio. Ha una popolazione di 217. abitanti. I popolani di Denzano ritennero lungo tempo il diritto di eleggerſi il proprio Parroco, che dall' Abate Nonantolano doveva poi eſſere confermato, come raccoglieſi da una Carta del 1342.

Sopra il Caſtello di queſto Comune alla faccia dell' Oſpitaletto trovaſi abbondante cava di Pietra docile allo ſcalpello, è a molti uſi opportuna. In un Rio vicino ſi ſcoprono pietre di vivo colore in luogo detto Saſſoloſco ſimili al Diaſpro fiorito, o Affricano.

DEUSI, Contea, Giuriſdizione, e Villa ſotto il Ducato, la Dioceſi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giuriſdizioni a Lev. di Monteſiorino colla Villa di Morſiano, Mez., e Pon. di Minozzo colla Villa di Aſta, Set. di Secchio. E' ſoggetta alla Comunità di Aſta ſotto Mi-

noz-

mozzo, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Andrea Apostolo. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' Feudo della Casa Ceccardo Lazzoni di Carrara. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 27 mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 57. abitanti.

DINAZZANO, Comune del Marchesato di Scandiano Feudo del S. Marchese Ercole Rinaldo d' Este, sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Villalunga, e S. Antonino, Mez. Cadirreggio, Pon. Casalgrande, Set. Salvaterra. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di S. Antonino, e Villalunga. Ha una Parrocchiale, col Titolare di S. Maria Figliale della Pieve di Castellarano, ed un Consorzio. E' posto nel colle e piano, ed è distante da Scandiano 4. mig., da Reggio 11., da Modena 11. Ha un' estensione di 2947. biolche, e una popolazione di 620. abitanti.

Nel 1184. li Signori di Montemagno cedettero al Comune di Reggio una terza parte del Castello di Dinazzano, obbligandosi di difendere l'acqua del Canale di Secchia a favor de' Reggiani.

DISMANO, Luogo che comprende le due Ville di Castelluccio, e di Maserna nella Provincia del Frignano. V. Castelluccio, e Maserna.

DISVETRO, Luogo, ov'è la Chiesa della Parrocchia di detto nome, e che forma parte della Villa Casare. V Casare. Fu anticamente denominato *Dusveclum*, e *Ducceveclum*.

DONINO (S.) di Cittanova, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. Baggiovara, e Cognento, Mez. Baggiovara, e la Giurisdizione di Formigine colla Villa del Corletto, Pon., e Set. Cittanova. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto la Parrocchiale di Cittanova, il cui Titolare è S. Pietro. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. La sua estensione è compresa in quella di Cittanova. Ha una popolazione di 206. abitanti.

DONINO (S.) di Garfagnana, Comune della Vicaria delle Terre nuove soggetto alla Giurisdizione di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, e sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Orzaglia, e Petrognano, Mez. Casciana, e Cascianella mediante il Fiume Serchio, Pon. Piazza, Set. Cogna e Caprignana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Donino Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig. e mez., da Castelnuovo 8., da Modena 74. Ha una popolazione di 124. abitanti.

Fu Patria del Vescovo S. Donini Segretario del Pontefice Paolo II., indi Vescovo di Modena nel 1465., e poi di Lucca nel 1479 A lui si dee la fabbrica di quella parte del Palazzo Vescovile di Modena, che riguarda la Piazza.

DONINO (S.) di Liguria, Comune del Marchesato di Arceto Feudo Spinola, sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Ar-

l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a *Lev*, Salvaterra, Magreta, e Marzaglia mediante il Fiume Secchia, Mez. Salvaterra, ed Arceto, Pon. Arceto, Set. Corticella, e Rubbiera. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è S. Donino, ed in parte sotto quella di Rubbiera. E' posto nel piano, ed è distante da Arceto 2. mig., da Reggio 8. e mez., da Modena 9. Ha un estensione di 1948. biolche, e una popolazione di 360. abitanti.

DONINO (S.) di Marola, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni: a Lev. di Pantano, Mez. di Busanella, e delle Carpineti, Pon. la Giurisdizione di Sarzano, e lo Stato di Parma, Set. la Giurisdizione di Pantano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Donino Figliale della Pieve delle Carpineti. Il Pretorio è in S. Donino di Marola. E' intersecato dalla Strada della Lunigiana. E' Feudo della Casa Fontanelli di Modena. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 17. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 435. abitanti.

DRAGONE Torrente. Trae la sua origine dalla Selva Romanesca detta l'Alpe di S. Pellegrino da diversi fonti acquitrini e ruscelli ricchi di acque, le quali raccolte nel Piano volgarmente detto *de' Lagocci* ristagnano in più laghetti, poscia di là escono formando la fiumana alla fronte di Montevignoso, che si erge inaccessibile, e tutto solo alla destra. Colà allargato l' alveo scorre sotto Frassinoro, Montefiorino e Vitriola, poscia ricevuto alla sinistra il grosso Torrente Dolo, dopo un tratto di due miglia sbocca nel Fiume Secchia poco sopra Saltino. Il suo corso è in lunghezza di presso che 18. mig.

DUCHESSA. V. Calerno. Presso la metà del Secolo XII. certo Co. Alberto, *&* *Duchissa Conjux sua* erano potenti nel Castello di Campegine, e in quelle vicinanze; dal che per avventura potrebbe credersi derivato il nome di Duchessa a Calerno, poichè confina a Campegine.

E G

EGLIO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Mulazzana, e Brucciano, Mez., Pon., e Set. Saffi. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta dipendente dalla Chiesa di Sassi, e Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 3. mig., da Modena 69. Ha una popolazione di 497. abitanti.

EMILIA o CLAUDIA (Via). E' noto, che Via Emilia dicevasi quella, che l'anno di Roma 566. fu condotta da Piacenza a Rimini per opera del Console Emilio Lepido, e che diede il nome di Emilia alla Pro-

Provincia, che attraversava. E' noto altresì che Via Claudia dicevasi quella, che da Lucca stendevasi a Roma. La Via Emilia ne' bassi tempi cambiò nome, ma solo nel tratto che comprendesi fra Bologna e Piacenza, e non più si disse Emilia ma Claudia. Avvenne ciò verisimilmente perchè essendo per le guerre de' Longobardi coll'Esarcato, e per gli allagamenti de' Fiumi rimasti deserti e paludosi più tronchi di questo tratto di Via Emilia, allora cominciò a torcersi il cammino da Piacenza, e da Parma a Lucca, e di colà si corse per la Via Claudia fino a Roma. Quando poi tornò ad esser rasciutto, e riaperto questo tronco di Emilia da Piacenza a Bologna, esso perdè il nome suo proprio, e prese la denominazione di Via Claudia a cui veniva sostituito.

Entra la Via Emilia, o Claudia sul Ducato di Modena presso Forturbano nella Villa di S. Ambrogio alla faccia di Ponente. Fra breve tratto si torce, e trova un vago Ponte di Pietra condotto sopra due grandi Archi fatto costruire dal Regnante Sovrano Ercole III., e sopra vi scorre tra quattro Torri, che alto si levano ai fianchi. In questo luogo detto S. Ambrogio sin dal principio almeno del Secolo XIII. giaceva un Ponte, di cui si trova memoria in moltissimi documenti, reso anche celebre nelle Storie Modonesi e Bolognesi pe' frequenti fatti d' armi ivi accaduti, e per l'occuparlo che fecero alcuna volta i Bolognesi insieme colle antiche Torri che il difendevano. V. Ambrogio (S.) di Gaggio. Uscita la via del Ponte si ritorce, e rivolgendosi alla Città di Modena entra fra Collegara, e Saliceto di Panaro, sormonta con un Ponte il Torrente Tepido ivi detto Fossalta, indi si stende a filo tra i due Borghi di S. Agnese, e S. Catterina, ed interseca la Città. Rivolta fra Ostro, e Ponente esce di Modena, indi ripiglia tosto la faccia di Occidente, e corre per S. Cattaldo, Cognento, Freto, Cittanova, e Marzaglia. Giunta presso Secchia volgesi verso Mezzogiorno, poi declinando nuovamente a Ponente passa quel Fiume sopra un gran Ponte di nove archi, opera del Regnante Serenissimo Ercole III., e mette rettamente in Rubbiera. Da una bella Iscrizione, che trovasi nel Ducale Museo Estense si raccoglie, che anche l'Imperator Valeriano fece quivi fabbricar un Ponte sulla Secchia, essendo arso dalle fiamme un altro Ponte, che nello stesso luogo sormontava il Fiume. Ancora a dì nostri si scoprono le pile dell'antico Ponte nell' alveo di Secchia, e ne' fondi adiacenti, e di quello si ha pure memoria nell' Itinerario Gerosolimitano. Entrata la via in Rubbiera, e nel Ducato di Reggio, corre per le Ville di Bagno, Marmirolo, Magione, Roncadella, S. Maurizio, dove passa il torrente Rodano sopra un Ponte, indi procede per lo Borgo di S. Pietro, ed entra in Reggio. Uscita di questa Città passa il Crostolo sopra un Ponte in Villa Cavazzoli, corre nella Villa della Pieve Modolena, dove pure sormonta il Torrente Modolena sopra un Ponte, poscia stendesi per le Ville della Cella, della Cadè, di Gaida, e di Calerno, e passata la Villa

la di S. Ilario mette capo nel Ducato di Parma sul Ponte dell'Enza.

In questo tratto di Strada trovasi Cambio di Posta a Modena, a Rubbiera, a Reggio, e a S Ilario.

ENTRA, denominazione di Luogo posto nella Villa di Massa Finalese.

ENZA, Fiume da Plinio detto *Nicia*, e nei Diplomi di Carlo Magno *Incia*. Nasce questo Fiume presso le pendici dell'Appennino sul Parmigiano da diversi laghi e fontane, corre lungo la Valle detta de' Cavalieri, al lembo della quale si congiunge al Torrente Cedra, che accoglie le acque de due Rivi Valdetacca e Acquarella. Esce il primo dal Lago verde, l' altro dal Lago Baone non distanti dal Confine di Parma, e dal Territorio di Varano Signoria de' Dominj Estensi nella Lunigiana. Arricchito dell' acque del Cedra interseca una parte del Ducato di Reggio, dove riceve il Torrente Lonza, e lascia alla sinistra Scurano, e le Ville di Sasso-Mediano, Ranzano, Costola, Pezzuola, Quinzo, ed altre. Prosegue poscia fendendo un tratto del Parmigiano, e il bagna alla destra colà dove riceve il Torrente Tassobbio; indi a vicenda rientra nel Reggiano dove giacciono il Castello di Bazzano, e la Pieve, e la Costa alla Villa, che lascia alla sinistra, poscia stacca dal Ducato di Parma il Territorio di Rossenna, e di Ciano, che bagna a destra, e corre fino al luogo di Nocera distrutta. Dopo di avere in tal guisa intersecato variamente i due Stati, corre lungo tratto mettendo confine ad ambidue, e lasciato alla sinistra Monchierugolo, alla destra Montecchio, scende al Ponte d' Enza, che congiunge la Strada Emilia. Ivi gia rientrato sul Parmigiano scorre a Taneto, e a Poviglio, entra sotto il Ponte di Sorbolo, che congiunge la Strada di Brescello a Parma, poscia bagna la Villa di Lentigione nel Ducato di Reggio. Fatta di nuovo altra non lunga intersecazione a S. Giovio, prende corso trà l' uno e l' altro Stato fino al suo sbocco in Pò. Il corso di questo Fiume misurato secondo le sue curvature è di sessanta miglia italiane.

EULALIA (S.). V. S. Ilario.

EUSEBIO (S.), Denominazione di luogo posto nella Giurisdizione di Spilamberto.

Raimondo da Spello Nipote del Papa e Marchese della Marca d' Ancona fù assalito quivi, e trucidato da più Famiglie potenti Modonesi e Bolognesi nel 1312. colla sua gente.

F A

FABBRICHE, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Vallico di sotto, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Gragliana, Set. Trassilico. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Jacopo Figliale della Pieve di Gallicano di Lucca. E' posta nel monte, ed è distante da Trassilico 5. mig., da Castelnuovo 13.

13., da Modena 89. Ha una popolazione di 586. abitanti.

Questa Terra nacque intorno al 1300. da alcune Fabbriche edificate per lavorare il Ferro, e quivi pur oggi si spiana e raffina. Due altri luoghi in Garfagnana hanno il nome di Fabbrica; uno sul Fiume di Castiglione, dove un tempo lavoravasi e ferro, e rame, un altro nel Comune di Carregine.

FABBRICO, Terra, e Comune sotto il Principato, e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Budrione, Rio, e lo Stato di Mantova, Mez. Rio, e Campagnola, pon. Campagnola, Set. lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale col Titolare di S Genesio Figliale della Pieve di Correggio, ed un Conforzio della Chiesa di S. Maria Assunta. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 8. mig., da Reggio 20., da Modena 20. Ha un' estensione di 7510. biolche, e una popolazione di 1917. abitanti. Trovasi questa Terra enunciata nelle Carte del Secolo XI. come soggetta al Vescovo di Reggio; nel 1306. i Reggiani la donarono ai Signori di Correggio in rimunerazione dei servigi ricevuti. Quivi fu Palagio di diporto di que' Principi, e forte Castello che sofferse assai nella Guerra del 1557.

FANANO, Terra nella Provincia del Frignano detta nelle carte de' bassi tempi *Fainanum* e *Fananum*. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Canevaro, Fanano, Felicarolo, Lotta, ed Ospitale. E' sotto l' Archivio di Sestola, ed ivi è il Pretorio. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Silvestro, che ebbe anticamente i suoi Canonici come ebber le Pievi cospicue, ed è Matrice di nove Figliali. Vi si tiene Fiera nel secondo Sabbato di Settembre, che dura 5. giorni, e Mercato ogni Sabbato. E' distante da Sestola 3. mig., da Modena 43. Ha una popolazione di 974. abitanti, compresavi la Villa del suo nome.

Giace questa Terra presso le radici dell' Apennino sopra una falda Orientale del Cimone nella sponda sinistra del Leo, uno de' più ricchi Tributarj della Scoltenna, ed è in luogo fruttifero, e colto, dove il verno e assai mite. Essa è adorna di Tempj e di Edificj costrutti con macigni ben riquadrati, ed ha una Piazza spaziosa, in capo alla quale sgorga una bella Fontana, le cui acque derivano per lungo acquedotto da un fianco del Monte Orientale.

Questa Terra cospicua del Frignano è una delle più antiche e celebri dello Stato di Modena. S. Anselmo già Duca del Friuli fin dalla metà dell' ottavo Secolo vi fondò il suo primo Monastero, poi circa il 753. abbandonando la prima dimora passò a fondare quello di Nonantola. Il Re Astolfo donò al medesimo S. Anselmo tutto il Distretto di Fanano, e i Monaci n' ebbero il temporale domonio, benchè più volte lor contrastato dal Comune di Modena, e il tennero fino all' anno 1261., in cui lo cederono interamente allo stesso Comune, rimanendo loro la sola Giurisdizione spirituale, come tuttora ritiene la Badia di Nonantola.

Re-

Restò pure ai Monaci il diritto di dare l'investitura delle Sommità delle Alpi alle Comunità dell' antico loro Distretto. Un secolo dopo vedesi certo Monaco Bernardo Vicario Generale dell' Abate Lodovico rinnovarne le concessioni Livellarie alle Comunità di Fanano, Lotta, Sestola, e Serrazzone, alle quali erano stati indivisamente dati que' gioghi di monti, e a cui tutt' ora si fanno le rinnovazioni Enfiteutiche. Fu più volte soggetto Fanano a rovine e ad incendii nel tempo delle guerre civili, e fu una delle Terre del Frignano, che più costantemente mostraronsi fedeli agli Estensi. Era già cinta di mura, e difesa da una Rocca, ma il Duca Alfonso I. per toglier l'occasione di frequenti tumulti fecela demolire. Quivi fino dal 1238. era un Convento di Minori Conventuali.

Di Fanano nativi furono il celebre Giulio Ottonelli, che combattè per la Gerusalemme del Tasso, e per la lingua Italiana contro que' della Crusca; Cecilio Fuoli Fondatore del Teatro Anatomico in Venezia, ed uno tra primi Scopritori delle vene lattee; il P. Odoardo Corsini dotto illustratore di Greche Antichità; e Monsignor Giuliano Sabbatini Ministro della Casa d' Este in dificili Ambascerie, poi Vescovo di Modena.

FANANO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Lotta a Serrazzone, Mez. Ospitale, e Felicarolo, Pon. Felicarolo, e Canevaro, Set. Sestola. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 3. mig., da Modena 43. La popolazione è compresa nella Terra di Fanano,

FARNETA di Montefiorino, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Montefiorino, Pon. di Toano, Set. di Toano mediante il Torrente Dolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Farneta, e Gusciola. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Farneta. E' Feudo della Casa Lorenzotti di Modena. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 531. abitanti.

FARNETA di Montefiorino Villa della Contea di detto nome Feudo Lorenzotti, sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Gusciola, Mez. Frassinoro, Pon. Maccognano, Set. Toano mediante il Torrente Dolo. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Tommaso Figliale della Pieve di Rubbiano. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 28. mig. Ha una popolazione di 346. abitanti.

FAUSTINO (S.), Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Dioecesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. S. Agnese mediante lo Scolo Alchirola, Mez. Saliceta S. Giuliano, e S. Marone, Pon. Cognento, Set. S. Cattaldo, e S. Giacomo. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una

Parrocchiale col Titolare de' Ss. Faustino e Jovita Figliale della Cattedrale. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel piano, ed è distante da Modena un mez. mig. Ha un'estensione di 1918. biolche, e una popolazione di 535. abitanti.

In questa Villa in luogo nominato *Mulino della Scaglia* trovasi il Fonte dell' *Acqua Subamara del Moreali*, così detta dall' accreditato Professore che la scoperse. Sulla via della Toscana dove si dirama un Viottolo, che mette alla Fontana vedesi eretta una Colonna di marmo con una Iscrizione, che indica il Luogo del Fonte. E' l' acqua di sapor salso amaricante, e contiene un sale, il quale coll' analisi si è trovato avere in se Alkali minerale, e Magnesia combinati coll' acido vitriolico. Non è dissimile però dal comune Sale d' Inghilterra, ma riesce un più blando purgante. Molta quantità di questo Sale si ritrae annualmente dall' acqua subamara per evaporazione, e si manda per tutta Europa col nome di *Sale Catartico* amaro di Modena, ossia *Sale Modonese*. E' venuto questo Sale in credito, e sarebbe anche in maggiore, se non fosse da alcuni adulterato.

In questa Villa si sono trovati varj pregievoli avanzi di antichità, tra' quali una Colonna di marmo eretta a Costantino Imperatore, che da alcuni è creduta Colonna migliaria piuttosto che monumento di gratitudine. Certo è che Costantino nella guerra contro Massenzio assediò Modena, e la espugnò, poscia, come accenna il Rettore Nazario nel suo Panegirico a Costantino, le fè provare sì larghi effetti di sua beneficenza, che ebbe quasi a rallegrarsi delle sofferte rovine.

FAUSTINO (S.), Villa del Rubbierese sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fontana, Mez. i Borghi di Rubbiera, e la Villa di Bagno, Pon. Marmirolo, e Gazzata, Set. Gazzata, e Casale. E' soggetta alla Comunità di Rubbiera, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' Ss Faustino e Jovita Figliale della Pieve di Rubbiera. E' posta nel piano, ed è distante da Rubbiera 2. mig. e mez., da Reggio 8., da Modena 9. e mez. Ha un'estensione di 2533. biolche, e una popolazione di 457. abitanti. Questa Villa è ricordata nelle Carte del IX. Secolo. Intorno al compiersi del XIII. i Sessi vi si erano fortificati guerreggiando contro Reggio.

FAZANO, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Martino in Rio, e S. Biagio, Mez. S. Martino in Rio, Lemizzone, e Budrio, Pon. Budrio e S. Prospero, Set. S. Biagio e S. Prospero. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Donino Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 2. mig., da Reggio 7., da Modena 10. Ha un' estensione di 1142. biolche, e una popolazione di 233. abitanti.

FEBBIO, Comune della Giurisdizione di Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Asta, Mez. Soraggio, e Sologno, Pon. Montecagno, e So-

Sologno, Set. Coriano, e Sologno. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve di Minozzo. E' posto nel monte, ed è distante da Minozzo 5. mig., da Reggio 30., da Modena 40. Ha una popolazione di 413. abitanti.

FELICE (S.), Terra nel Ducato di Modena, che ha un Giusdicente col titolo di Luogotenente. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di San Felice, Rivara, e S. Biagio in Palude. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Felice Matrice di due Figliali, ed un Conforzio nella Pievana Arcipretale. E' posta in luogo fertile, è cinta di mura, ed ha buoni Edifizj. Vi si tiene fiera, che comincia nel dì primo Settembre, e dura 10. giorni, e vi è Mercato ogni Lunedì. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 18. miglia. Ha una popolazione di 2820. abitanti, compresavi la Villa del medesimo nome.

Fin da primi anni del Secolo X. trovasi memoria del Castello di S. Felice, e nell' XI. della Pieve. Nel 1332. resistè ad un memorabile assedio degli Estensi Scagligeri, difeso in persona dal Principe Carlo di Boemia che poi fu Imperatore, e venutosi a giornata vi perirono 800. Cavalieri e molti pedoni. Fu più volte teatro di zuffe sanguinose. Allor quando nel 1336. Manfredo, e Guido Pii cedettero il dominio di Modena al Marchese Obizzo d'Este, egli diede in compenso a Guido questo Castello; ma poco appresso morto Guido, gli Estensi ne ricuperarono il dominio. Mentre lo Stato di Modena era occupato dalle Truppe Imperiali, Alberto Pio ottenne dall' Imperator Massimiliano l' investitura di S. Felice, ma poco il ritenne, e il Territorio, e il Castello in breve tornarono all' ubbidienza degli Estensi.

FELICE (S.) Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio della Mirandola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. del Finale, Mez. di Modena, e Camposanto, Pon. di Modena, delle Roncole, e della Mirandola, Set. della Mirandola, e di Portovecchio. Comprende le tre Ville di S. Felice, Rivara, e S. Biagio in Palude. La sua Terra è S. Felice, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel Piano. Ha un' estensione di 17456. biolche, e una popolazione di 6672. abitanti.

Per questa Giurisdizione passano due Cavi di Scolo, che vengono dal basso Modonese, e sono detti *la Vallicella*, e *il Fiumicello*; i quali poi si riuniscono in Massa Finalese a formare il *Canal de' Bagnoli*. Le acque del Canale di Freto erano in passato condotte lungo la via del Canaletto a movere Mulini in S. Felice; ora il loro condotto è rimasto in questa Giurisdizione un semplice Cavo di Scolo.

FELICE (S.), Villa della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio della Mirandola. Ha per confine a Lev. Rivara, Mez. Camposanto, Solara, e Villafranca, Pon. Camorana, e San Biagio in Palude, Set. S. Biagio in Palude, e Mortizzuolo sotto S. Martino in Spino mediante la Via Imperiale. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quel-

quella Parrocchiale. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 18. mig. Ha un'estensione di 7154 biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di S. Felice.

FELLEGARA, Villa del Marchesato di Scandiano, Feudo del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d'Este, sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Chiozza mediante il Torrente Tresinaro, e Arceto, Mez. Pratissolo, Pon Pratissolo, Fogliano, e Gavasseto, Set. Sabbione. E' soggetta alla Comunità di Scandiano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Savino Figliale della Pieve di Scandiano. E' posta nel piano, ed è distante da Scandiano 1. mig., da Reggio 6. mig., da Modena 11.. Ha un' estensione di 1715. biolche, e una popolazione di 576. abitanti.

FELLICAROLO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Fanano, ed Ospitale, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. Fiumalbo, Set. Canevaro. E' soggetta alla Comunità di Fanano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Figliale della Pieve di Fanano. E' posta nel monte, ed e distante da Sestola 4. mig., da Modena 42. Ha una popolazione di 480. abitanti.

FELLINA, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Busanella, Mez. di Pontone, Bismantova, e Gatta mediante il Torrente Spirola, Pon. di Bismantova, Castelnuovo ne' Monti, e Montecastagneto, Set. di Villaberza, S. Donino di Marola, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Fellina, e Braglia. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. Il Pretorio è in Fellina. E' Feudo della Casa d' Ottone Chiodini della Lunigiana Fiorentina. E' posta nel Monte, ed ha una popolazione di 882. abitanti.

Fin del IX. Secolo Lodovico Imperatore concesse ad un suo Feudatario una Corte in Fellina.

FELLINA, Villa della Contea di detto nome Feudo d' Ottone Chiodini, sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Busanella, Mez. Pontone e Braglia, Pon. Braglia, e Montecastagneto, Set Villaberza, S. Donino di Marola, e lo Stato di Parma. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 3. Aprile, e dura 5. giorni, e vi è Mercato ogni Giovedì. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 18. mig., da Modena 30. La popolazione è compresa in quella della Contea di Fellina.

FERNETA V. Riccò.

FESTA', Comune della Contea di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Rocchetta mediante il Fiume Panaro, Mez.

Mez. Benedello, Pon. Cofcogno, Set. Ofpitaletto, e l' Aggiunta di Marano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è foggetta la Villa di Cofcogno in parte. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria Figliale della Pieve di Cofcogno. E' pofto nel monte, ed è diftante da Monfeftino 8. mig., da Vignola 6., da Modena 18. Ha una popolazione di 300. abitanti. Quì fu un antico Caftello che trovafi nominato ne' Documenti del IX. Secolo.

FILICAJA. V. Sillicano.

FINALE *Finalium*, Città pofta parte fopra alcune Ifole formate da diverfi Rami del Panaro, parte fulla finiftra del medefimo Fiume non lungi dal confine di Tramontana del Ducato di Modena. Ha una infigne Arcipretura e Collegiata, un Governatore Nobile, un Luogotenente, ed una Comunità di Nobili Reggenti amminiftratrice de' pubblici Patrimonj, dalla quale dipendono le fei Ville foggette a quefta Giurifdizione. E' molto vaga per ampie Contrade, per bei Ponti, che formontano i Rami del Panaro, e per le fpaziofe vie, che corrono lungo il Fiume, e per adorni Tempj e belli Edifizj. Il Panaro giunto a quefta Città dividefi col mezzo di due Chiufe, ed un gran Regolatore detto *Zocco del Muro*, e fi fparte in tre Rami per fervire alla Navigazione e ai Molini, ed infieme per mitigare l' impeto delle acque in tempo delle efcrefcenze. Quefta Città ha per confine a Lev. la Villa del Serraglio, Mez. la Villa de' Bratellari, Pon. le Ville di Selvabella, e di Maffa, Set. la Villa di Via Rovere. E' diftante da Modena 25. mig. Vi fi tiene Fiera, che comincia nel dì 14. Settembre, e dura otto giorni, e vi è Mercato ogni Mercoledì e Sabbato. Ha una Popolazione di 7690 abitanti comprefo il Circondario. Lon. grad. 29. min. 9. Lat. grad. 44. min. 53.

Il Finale una volta Caftello fu così detto per effere pofto full' ultimo confine che fepara il Territorio Modonefe dal Ferrarefe, e dal Bolognefe. La più antica menzione che fi trovi di effo è dell' anno 1009., nel quale Varino Vefcovo di Modena diè a Rodolfo Abbate di Nonantola *medietatem Caftri quod eft fitum in loco qui dicitur Finalis* in permuta di altri beni. Quefto luogo forse venne comprefo tra i poffedimenti che Aftolfo Re de' Longobardi donò quivi intorno al S. Abate Anfelmo fuo Cognato Fondatore del Monaftero Nonantolano. In quel tratto che ora chiamafi Diftretto Finalefe fu in parte la Corte di Trecentola che ftendevafi per Cafumaro, e Santa Bianca; e quivi preffo fu pure il celebre Caftello di Ponteduce pofto non lungi da Cafumaro detto *Caftrum Pontis Ducis*, *five Dofii*. Fin dal cominciare del XI. Secolo era quella Corte in pote e de' Conti Ugo e Berengario figliuoli di Sigifredo Conte di Parma. Nelle guerre che arfero per la concquifta del Regno d' Italia fra l' Imperatore Arrigo, e il Re Ardoino avendo i due Fratelli feguito la parte di queft' ultimo che fu perdente, vennero dal Vincitore dichiarati ribelli, e fpogliati d' ogni diritto che aveano fulla Corte di Trecentola. L' Anno 1016. donolla

Ardoino con suo Diploma alla Contessa Richilda, che poi fu moglie del Marchese Bonifacio, e diedele eziandio la metà del Castello di Ponteduce. Donò poi la Contessa l' anno seguente col consenso del Marito la metà della Corte al Monastero Nonantolano, il quale ne' tempi non molto posteriori venne in possesso di tutta, e in parte ne investì anche gli Estensi. Nelle contese ch' ebbero i Modonesi con Salinguerra Torrello che contrastava al Marchese Aldrovandino d' Este il Dominio di Ferrara, volendo essi togliere al nemico il modo di tender loro quegli aguati che altra volta aveva tesi nel Castello di Ponteduce, e desiderando di vendicare ad un tempo la morte del loro Podestà Balduino Visdomini ucciso da que' Terrazzani, chiamarono in soccorso i Ferraresi, i Mantovani, e i Parmigiani, e stretto d' assedio il Castello lo incendiarono, e spianarono nell' anno 1213. Fu allora singolarmente che il Castello del Finale crebbe, e si popolò; poichè in esso si raccolsero i dispersi abitanti di Ponteduce, e in quell' anno stesso i Modonesi lo ampliarono, e vi posero un Forte, che poi fu chiamato la Torre del Popolo di Modena. Nel 1224. Guglielmo Vescovo di Modena ebbe ricorso all' Imperatore Federico II. onde poter rifabbricar Ponteduce, dicendo essere di diritto della sua Chiesa. Nelle guerre civili, da cui queste Provincie furono travagliate nel corso del XIV. Secolo, il Finale fu spesso occupato or dall' uno, ora dall' altro partito, e si novera tra primi Castelli che gli Estensi ricuperarono allor quando nel 1331. si accinsero a riaquistare il perduto Dominio del Modonese. Il Marchese Nicolò III. lo cinse di mura, ed è degno di esser ricordato il Privilegio che diè l' anno 1424. di erigere quivi una Cartiera, e l' altro che nel 1444. concedè Lionello: *ad faciendas Chartas papyraceas, & bombycinas*; poichè sono epoche non vulgari in quest' arte. Essendo poi col favore del Governo Estense succeduti tempi più tranquilli, ed essendosi d' ogn' intorno rasciutte, e dissodate le molte Valli di quel Distretto, e in più modi agevolata la navigazione del Pò vicino, potè quindi poco a poco popolarsi il Paese, ed arricchire in guisa che l' anno 1779. fu a gran ragione dal Duca Francesco III. sollevato all' onor di Città, che tale potevasi da gran tempo chiamare per la bellezza e ampiezza del Fabbricato, per la quantità degli abitatori, e per la nobiltà, e purgatezza delle Famiglie. Bartolommeo Bertazzoli, e Giovanni Zuffi Scrittori in materia Criminale non dispregiovoli ne furono nativi.

FINALE Giurisdizione nel Ducato di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Ferrara, Mez. gli Stati di Ferrara, e di Bologna, e la Giurisdizione Feudale della Cabianca, compresa bensì nel Territorio Finalese, ma non nella Giurisdizione, Pon. le Giurisdizioni di Camposanto, Cabianca, e S. Felice, Set. le Giurisdizioni di S. Felice, e di Portovecchio mediante la Via Imperiale, e lo Stato di Ferrara. Comprende nella parte Meridionale le Ville di Bratellari, Massa Finalese, e Selvabella, e nella parte Settentrionale le Ville

le di Campodoso, Serraglio, e Via Rovere. La sua Capitale è il Finale, ed è nella Diocesi di Modena. Ha un' estensione di 36257. biolche, ed una popolazione di 12287. abitanti.

I condotti principali di Scolo nel Finalese, non computando il Fiume Panaro, sono: 1. la Fossa Reggiana sul confine Mirandolese: 2. il Canal de' Bagnoli, che viene da San Felice, amendue i quali scorrono sul Ferrarese, e metton capo in Burana: 3. il *Cavamento di Foscaglia*, formato di comune consenso coi Bolognesi nel 1487.; il quale ricevute superiormente le acque di Nonantola e di Crevalcore, ed arricchito da due diramazioni del Panaro al Finale mette capo in quel Fiume presso a cinque miglia sotto la stessa Città.

Le Strade maestre sono: 1. quella da Modena al Finale, che continua al Bondeno. V Finale Via: 2. la Strada di S. Felice, che stendesi a Mezzodì sull' Argine sinistro del Panaro, e corre con quella di Modena per un miglio, e quindi rivolta a Ponente per Massa Finalese mette a S. Felice: 3. la Strada di Cento, la quale esce dalla Città a mattina, e trovato un bel Ponte sul Cavamento dopo breve tratto, giunta al luogo detto la Crocetta getta un Ramo a Casumaro, indi volgesi tra Ostro, ed Oriente, e preso il nome di Via Imperiale esce dello Stato: 4. la Strada della Mirandola, che corre per le Valli, e più delle altre è disagevole il verno.

FINALE (Via del). Questa Via, che da Modena conduce a Ferrara e Venezia, esce di Porta Castello, e correndo alla faccia di Greco scontrasi col Fiume Panaro a Navicello. Diramasi quivi una Via a Levante, la quale passando sovra un Ponte di Legno il Fiume, mette a Nonantola, e a S. Gio: in Persiceto sul Bolognese. Da Navicello corre la Via del Finale sulla sinistra del Panaro fino a Bomporto, dove lascia a destra un altro ramo che mette a Ravarino, e Crevalcore. Quivi passa sopra un Ponte il Canal Naviglio di Modena; e lasciato a Ponente un ramo di comunicazione colla Via del Canaletto corre sulla sinistra, e per lo più sul margine del Fiume per Sorbara e per Solara, ove diramasi un tronco, che guida a S. Felice ed alla Mirandola. Da Solara procede la Via del Finale a Camposanto, alla Ca de' coppi, e a Massa fino al Finale. Esce di questa Città a mattina, passa sovra un Ponte il Cavamento, estendendosi sull' argine destro di questo Condotto entra sul Ferrarese, e mette al Bondeno. Nel corso di questa Strada si ha Posta di Cavalli a Modena, a Bomporto, e al Finale; ma in inverno restando la Via nelle escrescenze del Panaro in diversi tratti soverchiata dall' acque, allora si naviga al Finale, e si esce di Modena in naviglio sul Canale V. Naviglio.

FIORANO, Comune del Marchesato di Spezzano Feudo Coccapani, sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Spezzano, e Formigine, Mez. Nirano, e Montegibbio, Pon. Sassuolo, e Montegibbio, Set. Formigine. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col

Ti-

Titolare di S. Giovanni Figliale della Pieve della Torre. Vi è un Conforzio nella Chiesa della B. V. di Fiorano. E' interfecato dalla Strada nuova, che da Saffuolo conduce a quella della Toscana. E' posto nel piano e colle, ed è distante da Spezzano 2. mig., da Modena 10. Ha un'estensione di 3745. biolche, e una popolazione di 1122. abitanti.

Di Fiorano si trova menzione nelle Carte dell' XI. Secolo, e il Castello esisteva almeno fin dal principio del Secolo XIII. Sulla fine di questo Secolo stesso ne erano Signori i Pii, che poi dominarono in Carpi. Essi l' anno 1309. lo venderono a' Signori di Saffuolo. Tornò sotto a' Pii, allorquando essi l'anno 1500. cederon Carpi al Duca Ercole I., e il ritennero fino alla morte di Marco Pio accaduta l'anno 1599. Circa la metà del Secolo scorso ne fu investita la nobil Famiglia de' Marchesi Coccapani.

FIUMALBO, Terra nella Provincia del Frignano posta sulla falda Occidentale del Cimone tra i Torrenti Piagnese, Faidello, e Aqnicciola, che formano un ramo del Fiume Scoltenna. Ha la propria Adunanza di Reggenti. E' sotto l' Archivio di Sestola, dove ha il Pretorio. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale di Pieve Pelago E' comodamente fabbricata, ed in luogo assai colto, dove non è troppa la possanza del verno, ed è distante da Sestola 7. mig., da Modena 60. Ha una popolazione di 2005. abitanti compresavi la Villa del medesimo nome.

L' Anno 1037. il Marchese Bonifacio Padre della Contessa Metilde diede in proprietà a Guiberto Vescovo di Modena la Rocca di Fiumalbo, ed alcune Corti e Castelli, e ricevè dal medesimo in enfiteusi altri beni. Questo Castello fu poi argomento d'aspre contese tra i Capitani del Frignano.

FIUMALBO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Fanano, Sestola, e Riolunaro, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. lo Stato di Lucca, Set. Pieve Pelago, e Tagliole. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. Ha un Sussidio di Cura, il di cui Titolare è San Michele. E' interfecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 7. mig., da Modena 60. La popolazione è compresa in quella della Terra di Fiumalbo.

FOGLIANO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Saffuolo. Ha per confine a Lev. S. Venanzio, e Maranello, Mez. S. Stefano, Pon. Nirano, e Spezzano, Set. Spezzano, e Maranello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Salvatore Figliale della Pieve di Rocca S. Maria. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 12. mig., da Vignola 12., da Modena 12. Ha una popolazione di 216. abitanti.

FOGLIANO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Dio-

Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Sabbione, Felegara, e Pratissolo mediante la Viazza, Mez. Borzano, e Montericco Toschi, Pon. Canali, e S. Pellegrino mediante il Torrente Veza, Set. Gavasseto mediante il Torrente Rodano. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Colombano Abbate Figliale della Pieve di Borzano. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig. e mez, da Modena 15. Ha un' estensione di 2015 biolche, e una Popolazione di 351. abitanti.

La Corte di Fogliano è ricordata nelle Carte del Secolo X. Da questo luogo prese nome la Casa de' Fogliani, che salì in gran potere ne' Secoli seguenti. V. Reggio, e Scandiano.

FONTANA, Villa del Rubbierese sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Marzaglia mediante il Fiume Secchia, Mez. i Borghi di Rubbiera, Pon. S. Faustino e Casale, Set. Campogaliano. E' soggetta alla Comunità di Rubbiera, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' Ss. Fabiano, e Sebastiano Figliale della Pieve di Rubbiera. E' posta nel piano, ed è distante da Rubbiera 2. mig., da Reggio 9., da Modena 7. Ha un' estensione di 2099. biolche, e una popolazione di 423. abitanti.

FONTANALUCCIA, denominata in parte Muschioso, Comune della Giurisdizione di Montefiorino, sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Piano dell' Aguc-

chia, Riccovolto mediante la Strada della Garfagnana, e Frassinoro, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Civago, e Gazzano mediante il Torrente Dolo, Set. Rovolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Rovolo. Ha una Parrocchiale col Titolare di Santa Lucia Figliale della Pieve di Toano. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 9. mig., da Modena 34. Ha una popolazione di 770. abitanti.

FONZIA, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Moneta, Mez. e Pon. Lavenza, Set. Moneta e lo Stato di Genova. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò di Bari Figliale della Cattedrale di Sarzana. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 3. mig., da Massa 7., da Modena 77. Ha una popolazione di 250. abitanti.

FORMIGINE, Terra nel Ducato di Modena, che ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette la Villa di Formigine, ed in parte quella di Colombaro. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Bartolommeo Matrice di quattro Figliali, ed un Conforzio. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 10. Agosto, e dura 10. giorni. E' posta nel piano, dove la Via della Toscana stendesi a filo alla Collina: è assai bella, ed è distante da Modena 7 mig. Ha una popolazione di 1700. abitanti, compresa la Villa del medesimo nome.

Trovasi menzione di questo luo-

go

go in una Carta dell'anno 967., ed è pur nominato nelle Storie di Modena nell'anno 1201., nel quale i Modonesi avendovi fabbricato il Castello, ebbero ivi da' Reggiani una rotta. Più altri fatti d'armi accadero presso Formigine nelle guerre, che desolarono questi paesi nel Secolo XIV., in cui ne fu per qualche tempo Signora la Nobil Famiglia degli Adelardi. Nel 1395. Marco Pio Signor di Carpi se ne impadronì, ed ebbene l'investitura dagli Estensi nel 1405., e i suoi Discendenti ne mantennero il dominio fino alla loro estinzione, che fu nel 1599.

Andrea e Jacopo da Formigine riuscirono nel Secolo XVI. Scultori illustri in Bologna, ed Architetti.

FORMIGINE, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Modena, e Castelnuovo Rangone, Mez. di Maranello, Spezzano, e Sassuolo, Pon. di Sassuolo, Set. di Modena. Comprende i Comuni di Casinalbo, Corletto, Corlo, e Montale, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e la Villa di Formigine, ed in parte quella di Colombaro soggette alla Comunità della Terra di Formigine. La sua Terra è Formigine, ed ivi è il Pretorio. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' feudo della Casa Calcagnini di Ferrara. E' posta nel piano. Ha un' estensione di 15498. biolche, e una popolazione di 3200. abitanti.

FORMIGINE, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Calcagnini, sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Montale, e Colombaro, Mez. Maranello, Spezzano, e Fiorano, Pon. Corlo, Set. Casinalbo. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 7. mig. Ha un'estensione di 6444. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Formigine.

FORNO di MASSA. V. Rocca Frigida.

FORNO VOLASCO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Luca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Campolemisi, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. Eglio, Set. Vergemoli. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di San Francesco d'Assisi Figliale della Pieve di Gallicano di Lucca. E' intersecato dalla Strada di Massa. E' posto nel monte, ed è distante da Trassilico 4. mig., da Castelnuovo 9., da Modena 83. Ha una popolazione di 448. abitanti.

Erano in questo Territorio copiose le miniere del Ferro, e credonsi anche di presente essere ascose più addentro tra i massi. I Bresciani furono i primi lavoratori del metallo, che recatisi in Garfagnana diedero origine a questa Borgata. Quivi si mostra una Caverna di più seni denominata *la grotta che urla*. Ella è incrostata di Tartari bianchissimi a grottesco e piramidali,

li, che pendono fitti dalle volte, come sta appesa l' acqua ghiacciata alle tegole. Veggonsi pure colà entro concrezioni, e diramazioni, e bizzarre figure, e piropi, e rami, e fasce, e giochi meravigliosi, e colonne spirali di Tartari discese dal sommo all'imo degli antri, le quali tanto sono poco a poco ingrossate, che ora ne sostengono le volte; onde il sugo ferruminante sempre scencendo andrà un giorno a riempire le Grotte di quelle vaghe concrezioni. Colà entro odesi il rumore e lo scroscio delle acque di un ruscello limpido, che si gitta giù da un' altra bocca, e cadendo sopra il pavimento petrificato rimbalza e schizza d' ogni intorno, poi si raccoglie di nuovo, e rovina in una voragine che lo ingoja. Nella Pania del Forno Volasco trovasi una vena di Diaspro rosso da ragguagliarsi non solo a quello di Boemia, ma ancora all' Orientale pel colore, per la lucidità e chiarezza. Poco sopra di Forno Volasco da una copiosa Fonte prende origine la Torrita di Galicano.

FOSCIANA. V. Pieve Fosciana.

FOSCIANDORA, Villa della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, Mez. Migliano, Pon. Ceserana, Set. Villa. E' soggetta alla Comunità di Ceserana, ed è sotto la Parrocchiale di Migliano il cui titolare è S. Michele. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 4. mig., da Modena 65. Ha una popolazione di 278. abitanti.

FOSDONDO, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Prospero, e Canoli, Mez. Masenzatico, Pon. Pieve Rossa di Bagnolo, e S. Michele, Set. S. Michele, e Canoli. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare dell' Ascensione di N. S. G. C. Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 3 mig., da Reggio 10., da Modena 15. Ha un' estensione di 2921. biolche, e una popolazione di 567. abitanti.

FOSSA, Villa sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Vigona, e Tramuschio, Mez. Concordia, e S. Possidonio, Pon. Concordia, e Vallalta, Sett. Tramuschio, Vallalta, e lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità della Mirandola, ed ha una Parrecchiale Plebana col Titolare di S. Pietro Apostolo Matrice di Vallalta. E' posta nel piano, ed è distante dalla Mirandola 3. mig. e mez., da Modena 23. e mez. Ha un' estensione di 5310. biolche, e una popolazione di 1453. abitanti.

FOSSA, Villaggio compreso nella Villa di Bibiano.

FOSSA di SPEZZANO Torrente. Trae origine da ricche fontane nei Monti del Fajeto, e di là scende lasciando Varana alla sinistra e Ceredello alla destra, e vien chiamato col nome di Rio piombino. Prosiegue lasciando Montebaranzone, e Marola, e Nirano alla sinistra, e S. Stefano, e Fogliano, e Spezzano alla destra; poscia Fiorano,

no, e Saſſuolo all'altra parte, indi ſtendeſi a Spezzano, Formigine, e Corlo, e mette foce in Secchia preſſo Magreta.

Correva queſto Torrente preſſo la Città di Modena, ma l'anno 1546. fu rivolto in Secchia per ceſſare i danni che recava alle Campagne e alle Città; onde traſſe il nome di Foſſa.

E' ſtato creduto da alcuni che foſſe queſto Torrente il Saniturno, di cui parla Frontino, per le cui acque Ircio, e Panſa mandavano le Vittovaglie ai Modoneſi e alle quattro Legioni che erano raccolte dentro la Città con Bruto per difenderla dall'aſſedio di Antonio, ma la conghiettura ſoffre raggionevoli dubbj.

FOSSALTA V. Tepido, e Collegara. In queſto luogo nel 1249. ſeguì una ſanguinosa battaglia tra Modoneſi e Bologneſi.

FOSSOLI, Villa ſotto il Principato, la Dioceſi, e l'Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Rovereto, San Marino, e Cibeno mediante il Canale pubblico, mez. Cibeno, Pon. Budrione, e Novi, Set. Novi. E' ſoggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di Maria Vergine Figliale della Cattedrale di Carpi. E' interſecata dalla Strada di Mantova. E' poſta nel piano, ed è diſtante da Carpi 3. mig., da Modena 13. Ha un eſtenſione di 6937. biolche, e una popolazione di 840. abitanti.

FRANCESCO (S.) di Paola. V. Borgo S. Pietro di Reggio.

F R A S C A R O, Villa dalla Giuriſdizione di Caſtelnuovo ne' Monti ſotto il Ducato, la Dioceſi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Caſtelnuovo ne' Monti, Mez. Cerreto di Biſmantova, Pon. Cola, Set. Cagnola. E' ſoggetta alla Comunità di Caſtelnuovo ne' Monti, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Giacomo e Filippo Figliale della Pieve di Caſtelnuovo ne' Monti. E' poſta nel monte, ed è diſtante da Caſtelnuovo ne' Monti 1. mig., da Reggio 21. mig, da Modena 31. Ha una popolazione di 150. abitanti.

FRASCINEDOLO, Villa del Marcheſato di Biſmantova Feudo Lucchefini, ſotto il Ducato, la Dioceſi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Coſta de' Graſſi, Mez. Talada, Pon. Cervarezza, e Nigone, Set. Garfagnolo. E' ſoggetta alla Comunità di Biſmantova, ed ha una Parrocchiale col Titolare de SS. Vincenzo ed Anaſtaſio Figliale della Pieve di Caſtelnuovo ne' Monti. E' interſecata dalla Strada della Lunigiana. E' poſta nel monte, ed è diſtante da Vologno 3. mig., da Reggio 22., da Modena 35. Ha una popolazione di 255. abitanti.

FRASSINETI, Comune del Marcheſato di Brandola Feudo Zavaglia, ſotto il Ducato, e la Dioceſi di Modena, e l'Archivio di Seſtola. Ha per confine a Lev. Montebonello, e Monzone, Mez. Pon., e Set. Brandola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S Giorgio Figliale della Pieve di Renno. E' poſta nel monte, ed è diſtante da Brandola 2. mig., da Modena 28. Ha una popolazione di 221. abitanti.

FRAS-

FRASSINORO, Comune della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo, e di adiacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Boccassuolo, Sassatella, e Lago, Mez. Cargedolo, e Riccovolto, Pon. Romanoro, Rovolo, e Fontanaluccia, Set. Casola, e Farneta. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Sassatella. Ha una Parrocchiale plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice di sei Figliali. E' posta nel monte ed è distante da Montefiorino 6. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 670 abitanti. Trovansi in questo Comune massi estratti di Pietre minerali.

Quivi verso l' anno 1071. la Contessa Beatrice madre della celebre Contessa Metilde fondò un Monastero dell' Ordine di S. Benedetto, e arricchillo di molti beni. L' Abate di esso ebbe più volte contese e guerre col Comune di Modena per la Giurisdizion temporale di Montefiorino, e di molte Terre del Frignano, che non ebber fine se non nell' anno 1261., in cui il Monastero rinunciò al Comune qualunque diritto aver potesse sulle Terre medesime.

FREDDANA, Denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Costa de' Grassi.

FRETO S. SALVATORE, Villa del Distretto superiore di Modena, sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. S. Cattaldo, e S. Pangrazio mediante il Fiume Secchia, Mez. Cognento mediante la Strada Emilia, Pon. Cittanova, Ramo, e la Giurisdizione di Campogalliano mediante il Fiume suddetto, Set. Lesignana, e S. Pangrazio medianre il Fiume medesimo. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di San Salvatore Figliale della Pieve di Cittanova. E' intersecata dalla Strada di comunicazione con Mantova. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 2. mig, e mez. Ha un' estensione di 2658. biolche, e una popolazione di 700, abitanti.

V. Ramo.

In questo luogo fu un Castello in parte posseduto dal Marchese Bonifacio Padre della Contessa Metilde ch' egli cedè a Guiberto Vescovo di Modena in permuta d' altri beni nel 1038 *Bartifredum* significò Torre, o Fortelizio, e *Fredum* multa. L' antico Ponte detto di Freto, o Fredo è quello che or si chiama Ponte Alto. V. Giacomo. (S.)

Il Canale di Marzaglia scorrendo per Cittanova riceve molte acque sorgenti da diverse polle nella Villa di Ramo, di Freto, e di Cognento, dalle quali nutrito va perenne a cadere in Secchia poco inferiormente al Pont' Alto, che congiunge la Via da Modena a Carpi.

FRIGIDO, Fiume. Trae la sua origine sopra Rasseto dai Monti della Tamburra, ed accresciuto d' acque dal copioso Canale, che scende dal Forno di Massa, e dall' altro che cala dalle falde di Antona, bagna la Villa di Canevaro alla destra, e alla sinistra il Borgo di Massa, e quivi avvolte con acque limpidissime molte Ruote di Molini e Frantoje Conciere, sbocca con otto miglia di corso nel Mare di Toscana a Ponente della Chiesa di S. Giuseppe.

FRI-

FRIGNANO (Provincia del) Il Perimetro ossia la figura del Ducato di Modena può comodamente rassomigliarsi come quello dell'Italia ad uno Stivale, e la forma della Provincia del Frignano può raffigurare la Tromba dello Stivale prolungata e rivolta a mezzogiorno. Questa Provincia ha per confine a Lev. il Ducato di Modena, e lo Stato di Bologna, Mez. gli Stati di Toscana e di Lucca, e la Provincia della Garfagnana, Pon. e Set. il Ducato di Modena. Comprende nella parte meridionale Acquaria, Barigazzo, Canevaro, Castellino, Castello, Fanano, Fellicarolo, Fiumalbo, Groppo, Lotta, Magrignana, Montecreto, Ospitale, Pievepalago, Riolunato, Roccapelago, Roncoscaglia, S. Andrea Pelago, S. Anna Pelago, Serpiano, Sestola, e Tagliole tutta Giurisdizione immediata, e i Feudi di Castellaro, Serrazzone, Trentino, e Vesale. Comprende nella parte Settentrionale Niviano, Pavullo, e parte di Benedello Giurisdizione immediata, e i Feudi di Miceno, Montecenere, Montecuccolo, Montese, Mont' Obizzo, Polinago, Rancidoro, Ranocchio, e Semese. I Fiumi e Torrenti principali sono Scoltenna, il *Leo*, la Dardagna, e Rossenna a loro luoghi descritti, e i Rivi del Vesale, di Cogorno, della Lerna, e di Monzone. *Le Strade* principali sono la Via della Toscana, la Via di Sestola detta Provinciale, e quella della Garfagnana a loro luoghi descritte. I Monti più alti e cospicui sono il Cimone ossia Monte Orientale, i Dossi dell'Apennino a loro luoghi descritti, e Sestola, Montecreto, Tagliole, Roncoscaglia, e Gajato. Produce molti Legni da taglio e da lavoro, Grani, Uve in assai copia, Frutti d'ogni genere, e Trote. E' abbondante di Castagne, Legumi, Lane, Formaggi, ed è ricca di grossi e di minuti Armenti. Quindi è riputata la più fertile Provincia fra quante quivi intorno abbracciano i fianchi di questi Appennini. Le catene de' Monti, e le Falde loro riguardate nelle spiaggie Australi si veggono per lo più coperte di fertili Campi, Vigne, e Boschi; riguardate nelle piaggie di Tramontana verdeggiano di Castagneti e di Boschi, d' Elce e di Farnio. Le frequenti Selve di Castagni nudriscono quegli Abitanti per la terza Parte dell'anno. Le altre piante tengon luogo di prati, e giovano al concio delle terre, e alla nutrizion degli armenti anche nel verao. Le più alte cime delle Alpi sono vestite d'erbe e praticelli, e le falde di abeti, e di faggi, de' quali si fanno molti utili lavori. Le radici de' Monti spesso si trovano scoperte, e di terreno, che poco risponde a coltura. I Monti per lo più hanno largo spartimento, e aprono grandi scene, nè vi sono gli scogli nè le rupi così spesso ammontate, nè le sommità così calve come altrove. Le vestigia degli antichi Castelli mostrano che questo Popolo è vivuto un tempo a borgate. Ora le Case sono sparse per tutte le Terre coltivate. Il Frignano, parlando massimamente de' tempi vicini al Secolo XIV., fu molto più esteso, e comprendeva largo tratto di Montagna, che ora appartiene al Contado di Bologna, e al Du-

Ducato di Modena, ond' è poi che molti Paesi ritengono anche il nome di *Adjacenze del Frignano*. Ora nella maggiore sua lunghezza è di trenta miglia, e di ventiquattro nella maggiore larghezza. Ha una popolazione di 27685. abitanti. La Terra principale della Provincia è Sestola. V. Appennini e Cimone.

La Provincia del Frignano, secondo che opinano celebri Eruditi, trasse il suo nome da Liguri Friniati, i quali abitarono al di là di questi gioghi dell' Appennino, e che l'Anno 563. di Roma furono, come narra Livio, dal Console C. Flaminio costretti a passare in queste Spiaggie settentrionali. E' opinione del celebre Cavalier Tiraboschi che Annibale movendo col suo esercito dalla Gallia Cisalpina salisse per questo fianco d'Appennini, e prendesse quivi il varco per calare in Toscana. Parve pur verisimile al Cluverio, e all' Abate Vandelli che quivi intorno accadesse quel memorabile fatto d'armi narratoci pur da Livio, in cui l'anno di Roma 538. L. Postumio Albino Console ebbe da' Galli Boi sì grave sconfitta, che appene fuggirono dieci soldati, e restò trucidato egli stesso: e che quivi L. Valerio Flacco desse poscia a Galli quella celebre rotta, di cui parla il medesimo Storico. Il dottissimo Sigonio è di parere che questa parte d' Appennino più a lungo delle altre Provincie fosse illesa dalle invasioni, o si tenesse salda dalla espugnazione de' Longobardi, e che questi abitatori non cadessero sotto il loro giogo che negli ultimi tempi. Paolo Diacono, e Anastasio Bibliotecario non lasciano dubitare che nel Secolo VIII. non fosse quivi una Città detta Feroniana, ossia un ampio Castello, a cui allora non disconveniva il nome di Città. Da più documenti del secolo stesso, e del seguente si raccoglie che il Territorio di questo Castello stendevasi più sulla bassa, che sull' alta Montagna, e anche trascorreva a piè de' Colli, e che la Città Feroniana, ossia Castroferoniano, di cui non si sa ora indicare il luogo, fu nelle basse falde de' Monti. Non è inverisimile anche secondo il Muratori che da questa parte inferiore della Provincia Frignanese prendesse il nome la superiore ne' tempi a noi meno rimoti, sebben tutta fosse in più Territorj e Feudi rurali divisa. Altri popolosi e forti Castelli ebbe questa Provincia non solo nella bassa, ma eziandio nella più alta parte, e molte Rocche e Torri, delle quali appariscono anche a' dì nostri quasi in ogni dosso di monte gli sfasciumi, e gli avanzi, e da cui trassero origine, o in cui trovarono asilo nobili, e potenti Famiglie celebri nelle Storie. Nella general rivoluzione in cui le Città Lombarde scossero il giogo, e vollero esser Repubbliche, que' Capitani, e Potenti facevano da soli, e indipendentemente da ognuno le loro alleanze, ora con Modena, ora con Bologna, ora con Parma, e con altre Città, e frequentemente con esse si collegavano. Finchè essi furono uniti la Provincia si tenne indipendente dalle vicine Città, e fino al XII. secolo non riconobbe altra autorità che quella dell' Impero. L' anno 1156. alcuni di questi Co-

Comuni cominciarono a ſtrignerſi in alleanza con Modena, e lo ſteſſo fecero Gherardo da Montecuccolo, ed altri nobili Capitani nell' anno 1273. Nel 1202. e ne' ſeguenti gran parte de' Frignaneſi ſtanchi delle loro interne diſcordie fecero la ſpontanea dedizione ai Modoneſi, ritenendo però molti loro diritti, onde l' alleanza cominciò a cambiarſi in ſoggezione. Aſpre nondimeno e frequenti anche dopo ciò furono le rivoluzioni della Provincia, contro cui ſpeſſo i Modoneſi dovetter rivolger le armi, e più volte divenne teatro di zuffe ſanguinoſe, poichè que' Capitani sovente ebbero l' ajuto di poſſenti Città. Contro de' Bologneſi ſingolarmente dovettero i Modoneſi aſſai volte difendere il Frignano, che da queſti loro riveli volevaſi occupare, e non baſtò a far ceſſare le oſtilità le ſentenza proferita dal Comune di Perma ſceltro ed arbitro da amendue le parti, il quale l' enno 1255. deciſe col mezzo del ſuo Podeſtà Giberto de Gente che il Frigneno doveſſe eſſere intieramente ſoggetto al Dominio di Modene. Nè valſe che foſſero ſpediti e Bologna gli Ambaſciadori di Modena, di Milano, di Breſcia, di Mantova, di Ferrera, di Parma e di Reggio, e delle Lega Lombarda, nè che il Papa ſteſſo faceſſe intimare a' Bologneſi di conformarſi alla ſentenza del Podeſtà di Perma; poichè nudrendo eſſi buona corriſpondenza con più Capitani Frignaneſi non dubitaronn anzi di avvalorare le oſtilità contro i Modoneſi, le quali poi ceſſarono nel 1276., in cui il Frignano tornò al Dominio di Modena. Queſta Provincia à parere del Priſciano, e del dottiſſimo Muratori ſi diè da sola ſeparatemente da Modene agli Eſtenſi: e di fatto l' Imperator Carlo IV. nel 1354., e nel 1361., e Sigiſmondo nel 1433. la riconobbero per Giuriſdizione ſeparata quando concedettero agli Eſtenſi le inveſtiture di Modene, anzi queſti Sovrani s' intitolarono un tempo *Friniiani Domini*. Solo nel chiuderſi del Secolo XV. ebbero da Ercole I. i Modoneſi la conceſſione di ſpedire colà i Sindacatori, colla condizione però che: *Syndicum nolentibus non mittatur*. Anche dappoichè queſti Principi furono poſſeſſori del Frignano riſvegliaronſi non di rado nuove turbolenze eccitate ſingolarmente da tre delle più potenti Femiglie di queſta Provincia, cioè da' Conti di Gomole, e da' Nobili di Montecuccolo, e di Montegarullo, le quali fra loro ſpeſſo s' inimicavano, e alcuna volta ſi ribellarono, cedendo i loro Caſtelli ai Bologneſi che poi dagli Eſtenſi vennero ricuperati. Nella guerra nata per la Lega di Cambray, allora quando Alfonſo I. Duca di Ferrara perdette il dominio di Modena e Reggio, il Frignano ſi tenne fedele al suo Principe. Solo nel 1521. venne fatto a Leon X. d' impadronirſene, ma dopo la morte di quel Pontefice accaduta ſulla fine dell' anno medeſimo que' Popoli ſi ſollevarono, e cacciato il Preſidio Pontificio ſi rimiſero da ſoli ſotto il Governo del loro Signore; e ſe traggaſene qualche breve intervello nelle Guerre d' Italia del corrente Secolo, queſta Provincia è ſempre ſtata d' allora in poi fedelmente ſoggetta al Dominio Eſtenſe.

GAG-

GAGGIO. V. Ambrogio (S.) di Gaggio. Astolfo Re de' Longobardi chiamò suo Gaggio del Piano a *Gajum Reginæ* Gaggio di Monte nel Bolognese. Si ha un Diploma di Carlo Magno dato dai Prati di Gaggio nel 776., e in più antiche Carte trovasi mentovato Gaggio sul Panaro. *Gajum*, e *Gagium* significò ne' bassi tempi Bosco; ed è certo che quivi le sponde del Panaro furono coperte di vaste selve. Giaceva questa Villa per tutta la sua estensione sotto il dominio della Badia Nonantolana col Castello. I Monaci come apparisce da un Laudo del 1261. ne cedettero la temporale Giurisdizione al Comune di Modena. Ora giace per gran tratto sotto il Dominio Bolognese, e tutta quasi apparteneva a quel Territorio prima che si facesse tra i confinanti Stati di Modena e di Bologna la permuta de' Fondi recentemente stipulata per intraprendere l'erezione del nuovo Ponte sul Panaro.

GAJANO. V. Torre di S. Pietro.

GAJATO, Comune del Marchesato di Montecuccolo Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confina la Lev. Montespecchio mediante il Fiume Scoltenna, Mez. Valdisasso, a Rocchetta Sandri, mediante il Fiume suddetto, Pon. Renno, Set. Montorso e Niviano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo, Figliale della Pieve di Renno. E' posta nel monte, ed è distante da Montecuccolo 3. mig., da Sestola 6., da Modena 35. Ha una popolazione di 334. abitanti.

Fu tenuto Gajato da certi potenti Corvoli *de Ferignano*, che furono presso la Contessa Metilde ed Enrico V. Di questo luogo uscì nel Secolo scorso Jacopo Grandi Medico, a Anatomico, e Letterato in Venezia.

GAIDA, Comune del Marchesato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Barco, e Cadè, Mez. Ajola, Pon. Calerno, ed Ajola, Set. Campegine. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiala col Titolare di S. Giuliano dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' intersecato dalla Strada Emilia. E' posto nel piano, ed è distante da Montecchio 5. mig., da Reggio 6. e mez., da Modena 22. Ha un' estensione di 1384. biolche, a una popolazione di 351. abitanti.

L'Imperatore Federico II nel trasferirsi a Roma per ricevere la Corona da Onorio III. Pontefice dimorò in quella Villa coll' Imperadrice Costanza sua Moglie splendidamente trattenuto da Nobili di Reggio a dal Vescovo, a' quali diè molti Privilegj.

GAINAZZO, Villa del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev., a Mez. Samone, Pon. Benedello mediante il Fiume Panaro, Set. Castellino. E' soggetta alla Comunità di Samone, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo, Figliale della Pieve di Missano. E' posta nel monte, ed è distante da Guiglia 6. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 105. abitanti.

GALEAZZO. V. Camorana.

GALLINA MORTA. V. Niviano.

GANACETO, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Villanova di là, Mez. Lesignana, Pon. Saliceto Buzzalino, e la Giurisdizione di Carpi, Set. Soliera. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio, Figliale della Pieve di Soliera. E' intersecata dalla Strada di comunicazione con Mantova. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. Ha un'estensione di 3285. biolche, e una popolazione di 575. abitanti.

Quivi fu un antico Castello, di cui ancora si veggono le vestigia. La Chiesa di S. Giorgio di Ganaceto era fra le più cospicue della Diocesi di Modena, ebbe Collegio di Canonici, e molti possedimenti in più Domini. In un Diploma di Lodovico Pio dell' anno 822. si fa menzione della Pieve di S. Tommaso posta in Ganaceto lungo il Fiumicello Lama. La Chiesa di Parma nell' anno 1000. possedeva una Corte in Ganaceto denominata *Lama*, e sotto questo nome ora vi si trova un Cavo. L' anno 1038. il Marchese Bonifazio diede in proprietà a Guiberto Vescovo di Modena la Corte di Ganaceto colla parte del Castello che appartenevagli, e prese in enfitueʃi da lui varj beni. Nel 1194. il Vescovo di Parma diè la Chiesa di S. Zenone de Lama al Prevosto di Ganaceto. Nell' anno seguente Celestino Pontefice gli confermò molti possessi, e tra gli altri quello della Chiesa di S. Zenone di Lama, di S. Matteo *prope flavium Scitulæ*, e di S. Jacopo *de Acqualonga*. Questo luogo diè nome ad una Famiglia di potenti faziosi spesso ricordata nella Storia Modonese.

GARFAGNANA (Provincia della). Questa Provincia è quasi una gran Conca, che incurvasi fra l'Appennino e la Pania, e si stende da Maestro a Sirocco lungo il Fiume Serchio, che scorre colla stessa direzione nel fondo della gran Valle, e ne raccoglie le acque. Essa ha per confine a Lev. e Mez. gli Stati di Firenze e di Lucca, Pon. il Ducato di Massa, e gli Stati di Toscana e di Lucca, Set. i Ducati di Reggio e di Modena, e in piccola parte la Provincia del Frignano. Il Dominio Estense nella parte Greco-Orientale di questa Provincia resta intersecato da Castiglione Lucchese. Comprende nella parte Meridionale le Vicarie di Trassilico e delle Terre nuove, nella Settentrionale le Vicarie di Castelnuovo, e Camporgiano, tutte a loro luoghi descritte collo Ville dipendenti. Il Serchio che la bagna, e le Torrite Torrenti tributarj verrano a loro luoghi registrati. Le Strade principali sono la Via di Massa, quella di Lucca, e quella di Modena in Garfagnana a loro luoghi descritte. Un' altra Via conduce da Castelnuovo a Camporgiano, e a Sillano, e quindi sormontano l' Appennino al passo dell' Ospitaletto mette nel Ducato di Reggio a Ligonchio, e cala nella Lombardia. Evvi finalmente una strada che da Castelnuovo guida a Calomini, e quindi salendo per Forno Volasco

lasco oltrepassa le Penia, e mette a Pietre Santa Dominio di Toscana. I Monti più alti e cospicui sono la Pania, la Tamburra, e gli Appennini e loro luoghi descritti, e le Grotte di Corfino e la Tee. Produce Ulivi, Grani d' ogni genere, Canape, Uve; è fertile di Castagne, Lane, Formaggi, e Trote, ed è ricca di molti minuti Armenti, che annualmente ralleva e manda singolarmente elle Montagne Lomberde. Lo smercio de' belliami, della seta, e delle lena fornisce agli abitanti con che supplire e' bisogni del commercio passivo. Questa Provincie per lo più è vestita di Castagne, ed Elci nelle falde de' monti, e nelle sommità di Faggi ed Abeti. L' Appennino co' suoi dossi e fianchi le fa schermo dai venti settentrionali. Gli Sciloechi del Mare Ligustico e di Toscana non molto lonteni rendono l' eria sì temperate, e il verno sì dolce che le nevi non possono farvi se non brevissime dimora; anzi è tale la vicinanza el Mare, che di là non rere volte si ascolta il rombo della tempesta, e il rompere e il latrare alle scogliere. La gran Conca delle Garfagnana è ingombrete di Monti, è intramezzata da messi quasi con dilettevole spartimento pieni di Terre e Castelli. Gli ebitetori per lo più vivono a borgate: le abitazioni non sono sparse e solinghe alle Campagna. I terreni dissodati sono presso ed intorno ei Castelli, ed il restante suolo è utilmente selvoso di Castagneti, o di Quercie. Essa non ha sì spesse falde spelete di frane come veggonsi nelle Montagne Lombarde, trattone presso i monti di Soraggio. Vi sono bagni e terme salutari, acque medicate accreditatissime, miniere di Ferro e di Vitriolo, molte cave di Mermi, Gessi, Carbon Fossile, Cristalli, Terre margose e bolari, e più ampie Grotte e Caverne, e inaccessibili Rupi. Frequenti sono in questo Paese l'Uva Orsina, la Vite Idea, l' Angelica, le Peonie, la Sabine baccifera, l' Anagiride non fetida, e il Tamarisco. Stendevasi enticamente queste Provincia sul Lucchese, sulle Lunigiana, e sulla Lombardia: ora nella maggior lunghezza è di venticinque miglie, e di venti nella maggior larghezza. Ha une popolazione di 24550. abitanti. La Terra principale delle Provincie è Castelnuovo.

La Provincie delle Garfagnana chiamara in letino *Carfagnana*; o *Carfannanum*, come si ha dalle carte entiche (be chè circa la fine del Secolo XVII. siasi introdotto di nominarla corrottemente *Caferonia*) apparteneva senza dubbio enticamente all' *Etruria*, i cui confini stendevansi a Ponente fino el Fiume *Magra*. Invesero detta Provincia, poco o nulla di que' tempi abitate, i Liguri circa l' anno di Roma 533., me non le ritennero se non fino all' anno 573. in cui venuta e Lucca una Colonia di Romeni, e assegneto ad essi un ampio tratto di paese, vi si computò in parte anche quello, che or dicesi Garfagnana, secondo che dottamente dimostra il chiarissimo Canonico Pacchi sul Testo di Livio l. 4. c. 11. Dopo la decadenza dell' Impero Romano rimase essa sotto il Governo dei Duchi o Conti di Lucca, e del loro Stato, i quali divennero dipoi anche Mar-

Marchesi dell' intera Toscana, e in questa marca ebbero luogo altresì le Terre della Garfagnana. Nel tempo in che soggiacque ai Conti di Lucca e Marchesi della Toscana, cioè nei Secoli IX. X. XI., furono erette nella Provincia molte Signorie e Feudi rurali, parte da Famiglie principali di essa, parte da Famiglie Nobili Lucchesi, come si vede apertamente da due Diplomi degl' Imperatori Federigo I. e II., nei quali sono nominate. Dai varj partiti, in che dividevansi a quando a quando questi *Conti*, e *Signori*, e *Cattanei*, alcuni dei quali si serbavan fedeli al Comune di Lucca, altri aderivano a quello di Pisa nemico de' Lucchesi, ne vennero varie rivoluzioni e piccole guerre co' Lucchesi. Fu la Garfagnana dichiarata *paese libero* per Diploma Imperiale di Federigo I. nel 1185., ma risorte di poi nuove interne rivoluzioni per li motivi di prima, e quindi nuove vessazioni per parte dei Lucchesi, essa per sicurezza si diede in *accomandigia* alla S. Sede l' anno 1228., e vi si tenne fino al 1240. Del 1242. le fu confermato il privilegio di libertà con Diploma di Federigo II., tuttavia i Lucchesi continuarono nelle loro pretensioni, e di fatto ne goderono per lo più il possesso, non per altro così pacifico per le infestazioni ora de' Pisani, ora de' Fiorentini, ora de' Parenti di Castruccio, ed ora di altri. Pieno e pacifico ne ebbe il Comune di Lucca il possesso dal 1377. in circa fino al 1429., nel qual anno dai Fiorentini nemici della Signoria di Paolo Guinigi Capitano e Difensore della Repubblica fu fatta una furiosa invasione sulla Città e lo Stato di Lucca, e massime sulla Garfagnana. Alquante Terre di essa, che si videro allora in grave pericolo e senza soccorso, si elessero di darsi spontaneamente alla Signoria degli Estensi, e vennero comprese sotto il nome di *Vicaria di Castelnuovo*. Molte altre subito che rimasero libere dalla suggezione de' Fiorentini, che aveanle occupate, corsero anch' esse sotto gli Estensi del 1446., e formossene la *Vicaria di Camporgiano*. Essendo state nel 1450. da' Lucchesi invase alcune Terre della Signoria Estense, furono ad essi non solo ritolte, ma vennero dal Marchese Borso occupate non poche Terre del loro Dominio. Rimesso poi l' affare al Pontefice Nicola V. da Sarzana, alcune per sentenza di lui furono nell' anno seguente cedute a' Lucchesi, altre rimasero all' Estense, e furono destinate a fare Vicaria da se che si nominò *di Trassilico*. Alquante altre Terre quà e là sparse nell' anno stesso si posero sotto gli Estensi, e vennero denominate Vicaria delle *Terre Nuove* perchè furono le ultime a venire sotto questo Dominio. Sofferse la Garfagnana anche posteriormente varie vicende, poichè nel 1512. fu invasa improvvisamente dalle armi di Francesco della Rovere Duca di Urbino per opera del Papa Giulio II., ma ne rimase per altro ben presto libera. Nell' anno 1522. parimente fu occupata dall' Esercito de' Fiorentini per ordine del Papa Leone X., ma anche quella volta durò po-

to l'invasione, e di fatto sul principio dell' anno seguente il Duca Alfonso I. mandò per suo Governatore in Garfagnana il celebre Lodovico Ariosto. Del 1602. e 1603. presero anche i Lucchesi le armi contro i Garfagnini per ricuperare la Provincia, ma furono rispinti, e le loro pretese vennero rimessa al Senato di Milano, da cui nel 1606. si decise in favore della Serenissima Casa d'Este. Rinnovarono i Lucchesi più vigorosa la guerra del 1613., ma ebbero anche allora la peggio. Finalmente il Tribunale Cesareo, a cui avevano essi interposto l'appello, diede nel 1618. definitiva sentenza che la Garfagnana era legittimamente soggetta ai Duchi di Modena, i quali d'allora in poi l'hanno pacificamente posseduta, trattone il breve intervallo in cui nella Guerre d'Italia di questo Secolo fu talvolta per breve tempo occupata.

GARFAGNANA (Via di) da Modena a Castelnuovo. Esce di Modena a Mezzogiorno, e corre colla Via di Toscana fin oltre la Lama sui Monti; indi lasciando quella nel basso, se ne stacca ed ascende sull' alto del Monte, tocca i Fuochi di Barigazzo, corre per le Serre di Cento Croci e per Sasso-Tignoso, indi curvandosi a Mezzogiorno scende sopra la Serra del vento, e salendo alla Piellaccia e Fontanini e alla Costa de' Landi mette sull' Alpe di S. Pellegrino. Giunta a questo Varco dell' Appennino discenda senza riposo alla Chiozza, a Campori, a Pieve Fosciana, e lasciando Castiglione Lucchese sulla destra e il Silico sulla sinistra, entra in Castelnuovo di Garfagnana.

Altra Via da Sassuolo in Garfagnana, e fino a Massa di Carrara fu aperta verso la metà del corrente Secolo dal Serenissimo Francesco III. coll'opera del Ducal Matematico e insigne Letterato Abbate Domenico Vandelli. Esce questa Via di Sassuolo, e sale al Campo del Loglio, stendesi alla Carbonaja, e ascende alla Serra de' Mazzoni dove si scontra colla nuova Via di Toscana. Colà giunta cala in Rio torto, risale alla Chiozza dove nuovamente si scontra nella Via Toscana, e correndo quasi con lei paralella mette alla Chiozzola, indi scende sul Ponte del Cogorno, e sale a Pavullo. Di là procede lasciando Montecuccolo alla destra, e Renno alla sinistra, e volge a Ponente, sale a Montecenere spesso correndo con l'altra, indi alla Lama e a Mezzolato, poscia ai Fuochi di Barigazzo, e compie il suo corso fino a Castelnuovo di Garfagnana come si è descritto di sopra. Esce poi di quella Terra, e tagliata sul vivo de' marmi formonta la Tamburra, a cala a Massa. V. Massa (Via di).

GARFAGNOLO, Villa del Marchesato di Bismantova Feudo Lucchesini, che comprende anche il Villaggio di Cerreto di Bismantova, sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Ginepreto, e Castelnuovo ne' Monti, Mez. Frascinedolo, e Costa de' Grassi, Pon. Nigone, e Gazzuolo mediante il Torrente Lonza, Set. Verto, Cola, Frascaro, e Castelnuovo ne' Monti. E' soggetta alla Comunità di Bis-

mantova, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea Apostolo, Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. E' posta nel monte, ed è distante da Vologno 2. mig., da Reggio 21., da Modena 33. Ha una popolazione di 415. abitanti.

GARGALLO, Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l'Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Soliera mediante lo Scolo Lama, e Ganaceto, Mez. Ganaceto, Panzano, e Trignano, Pon. Trignano, Rio, e S. Croce, Set. S. Croce, e Quartirolo. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 3. mig., da Modena 8. Ha un'estensione di 4135. biolche, e una popolazione di 808. abitanti. Quivi presso fu la *Selva di Lama* anche detta *Gajum Lamense* donata da Astolfo Re de' Longobardi a S. Anselmo suo Cognato Fondatore della Badia Nonantolana.

GATTA, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Fellina colla Villa di Braglia mediante il Torrente Spirola, Mez. di Carniana mediante il Fiume Secchia, Pon. di Bismantova colla Villa di Vologno, Set. di Bismantova, e Pontone mediante il Torrente Spirola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Antonio, Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. Il Pretorio è in Gatta. E' Feudo della Casa Munarini di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 21. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 109. abitanti.

GAVARDO, Villa del Marchesato di S. Valentino Feudo Sacrati Giraldi sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Castellarano, Mez. Baiso, e Roteglia, Pon. Baiso, Montebabbio, e S. Romano, Set. Montebabbio. E' soggetta alla Comunità di S. Valentino, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, i cui Titolari sono i SS. Valentino, ed Eleucario. E' posta nel monte, ed è distante da S. Valentino 2. mig., da Reggio 14., da Modena 15. Ha una popolazione di 221. abitanti.

GAVASSA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Prato mediante lo Scolo Fiumicello, Mez. Masone, e S. Maurizio, Pon. Borgo S. Pietro mediante il Canale di Correggio, Set. Mancasale, e Masenzatico. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Floriano Martire, Figliale della Pieve di Masenzatico. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 2. mig., da Modena 17. Ha un'estensione di 3451. biolche, ed una popolazione di 941. abitanti.

Nell' anno 1166. Guelfo VI. Fratello dell' Imperatore Lotario investì Gherardo Rangone della Corte di Gavassa, che il concedente avea ereditato dalla Contessa Metilde. Lo stesso Feudatario trovasi l'anno seguente *Imperatoria Majestatis per Mutinæ Epi-*

Episcopatum, *& Comitatum Legatus*: ed è lo Stipite della nobil Famiglia Rangoni sì celebre nelle Storie.

GAVASSETO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Roncadella, e Sabbione, Mez. Fogliano, Pon. Borgo Porta Castello, Set. San Maurizio. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo, Figliale della Pieve di Bagno. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig. e mez., da Modena 12. Ha un' estensione di 2737. biolche, e una popolazione di 445. abitanti.

GAVELLO, Villa del Marchesato di S. Martino in Spino Feudo Menafoglio sotto il Ducato e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Martino in Spino, Mez. Mortizzuolo mediato, Pon. Quarantoli mediato, e Borghetto, Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità di S. Martino in Spino, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio, Figliale della Pieve della Mirandola. E' posta nel piano, ed è distante da S. Martino in Spino 3. mig, dalla Mirandola 7., da Modena 30. Ha un' estensione di 3220. biolche, e una popolazione di 641. abitanti.

E' ragionevole opinione che anticamente avesse per questa Villa il suo corso il Fiume Secchia, poichè in mezzo ad un fondo di terra cretosa vedesi correre un dosso di terra arenosa con andamento di fiume.

L'anno 1038. Guiberto Vescovo di Modena diede al Marchese Bonifazio padre della Contessa Metilde più Corti in Enfiteusi, e ne prese in vece tra gli altri beni la Corte del Gavello colla Cappella di S. Geminiano che Azzo Avolo di esso Marchese aveva ottenuto dal Vescovo di Modena. In una Donazione di Lodovico Pio del torno dell' anno 817. si legge *Gabellum Castrum cum suis piscariis quod fuit ab antiquo tempore Massa S. Geminiani super quibus est praeceptum Rachisii Regis nobis ostensum*. Se vero è ciò che parecchj affermano, che la Villa di Cognento fu pur detta *Gavello*, non potrà decidersi con assai certezza che queste indicazioni appartengano alla presente Villa. Sembra che non lungi da questa fosse un Borgo detto Saletto.

GAZZANO, Comune della Giurisdizione di Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fontanaluccia mediante il Torrente Dolo, Mez. Civago, e Soraggio mediante le Alpi, Pon. Asta e Soraggio mediante le Alpi, Set. Morsiano, e Novellano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Civago. E' in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è S. Marco, Figliale della Pieve di Toano, ed in parte sotto quella di Cervarolo, il cui Titolare è M. V. Annunziata. E' posto nel monte, ed è distante da Minozzo 8. mig., da Reggio 30., da Modena 40. Ha una popolazione di 383. abitanti.

GAZZATA, Villa del Marchesato di S. Martino in Rio Feudo Rango d'Aragona sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Correggio. Ha per confine a Lev. S. Faustino

ftino di Rubbiera, Cafale, e Stiolo, Mez. Marmirolo, e Masone, Pon. Mafone, e Prato, Set. Prato, e Stiolo mediante il Torrente Tresinaro. E' soggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V., Figliale della Pieve di San Martino fuddetto. E' pofta nel piano, ed è diftante da S. Martino in Rio 2. mig., da Reggio 6. e tre quarti, da Modena 10. Ha un eftenfione di 2595. biolche, e una popolazione di 517. abitanti.

GAZZO PORTILE. V. Portile.

GAZZUOLO, Contea, Giurifdizione, e Comune fotto il Ducato, la Diocefi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurifdizioni a Lev. di Bifmantova, e Gottano colle Ville di Cefola e Groppo, Mez. di Nigone colle Ville di Cafalobbio, e Borra, e Teggie, Pon. lo Stato di Parma, Set. la Giurifdizione di Gottano colla Villa di Groppo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giufdicente col titolo di Podeftà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Rocco, Figliale della Pieve di Nigone, e un Suffidio di Cura col Titolare medefimo. E' Feudo della Cafa Molza di Modena. E' pofta nel monte, ed è diftante da Reggio 25. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 134. abitanti.

GEMINIOLO, denominazione di Luogo pofto nella Villa di Borette fotto la Giurifdizione di Brefcello.

GESSO, Comune del Marchefato di Scandiano, Feudo del Signor Marchefe Ercole Rinaldo d' Efte fotto il Ducato, e la Diocefi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Torricella, Mez. Montebabbio, e Rondinara, Pon. il Torrente Trefinaro, Set. la Terra di Scandiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è foggetta la Villa di Ventofo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria, e di S. Michele. E' pofta nel colle, ed è diftante da Scandiano 2. mig., da Reggio 9., da Modena 16. L' eftenfione e la popolazione fono comprefe in quelle di Ventofo.

Il Monte del Caftello è formato di ftrati e di vene di Geffo, che ne fomminiftrano abbondantiffima cave. Molti abitatori di quei Colli vivono coll' induftria di fcavarlo minandolo, e di calcinarlo in fornelli, e il conducono alla debita cottura nello fpazio di ventiquattro ore di fuoco. Fra gli ftrati del Geffo fi trova fugo lapidefcente, che moftra alcuna fomiglianza all' Alabaftro Cotognino, ed ivi pur fi raccoglie pietra fpecolare detta *Speculum afini*, e volgarmente *Scagliola*. Sonovi pure entro caverne alcune miniere di Zolfo fepolte nella Marga, e fuori tartarei, lavagne, pietre fciffili, legni foffili, agate, e produzioni marine di più maniere, e in grandiffima copia.

GHIAROLA, Villa del Marchefato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocefi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Cinquecerri, Mez. Levaglie, Pon. il Fiume Secchia, Set. Marmoreto. E' foggetta alla Comunità di Campo, ed è fotto la Parrocchiale di Bufana, il cui Titolare è S. Venanzio. E' pofta nel monte, ed è

è distante da Piolo 4. mig., da Reggio 26., da Modena 36. La popolazione è compresa in quella del Comune di Piolo.

GHIAROLE, denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Brescello.

GIACOMO (S.) Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. S. Cattaldo mediante il Canale Naviglio, Mez. le Mura della Città, Pon. S. Cattaldo, Set. Villanova di quà, e S. Pangrazio mediante il Fiume Secchia. E' soggetta alla Comunità di Modena. E' sotto la Parrocchiale di S. Cattaldo, il di cui Titolare è S. Cattaldo, ed ha un Sussidio di Cura col Titolare di S Giacomo. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 1. mig. Ha un' estensione di 1302. biolche. La popolazione è compresa in quella di S. Cattaldo.

Quì fu anticamente un Ponte di Legno sulla Secchia, detto *Ponte dell' Acqua lunga*, e poi *Pontebasso*, a distinzione del *Ponte alto*, e che prima era nominato *Ponte di Freto*. Il pedaggio del Ponte dell' Acqualunga era per una metà della Chiesa di Modena, e per l' altra del Monastero Nonantolano. Da una Bolla del Pontefice Celestino dell' anno 1195. apparisce che S. Jacopo *de Aqua longa* apparteneva alla Chiesa di Ganaceto.

Giace in questa Villa sulla sinistra del Naviglio in mezzo ad un ameno Recinto il vago Ducale Palagio nominato le Pentitorri luogo di diporto de' Sovrani.

GIANDEGOLA. V. Quartirolo.

GIANDETO, Contea e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Baiso e Valestra mediante il Torrente Tresinaro, Mez. di Mandra mediante il Torrente suddetto, Pon. di Pantano, Set. di Sarzano, e di Querzola. Comprende i Comuni di Giandeto, e di Onfiano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Giandeto. E' Feudo della Casa Busetti Minghelli di Reggio. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 648. abitanti.

GIANDETO, Comune della Contea di detto nome Feudo Busetti Minghelli sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Baiso, e Valestra mediante il Torrente Tresinaro, Mez. Onfiano, Pon. Pantano, Set. Sarzano, e S. Giovanni di Querzola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Paolo Apostolo, Figliale della Pieve delle Carpineti. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 15. mig. da Modena 25. Ha una popolazione di 415. abitanti.

GINEPRETO, Villa del Marchesato di Bismantova Feudo Lucchesini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Vologno, e Campolungo, Mez. Sologno mediante il Fiume Secchia, Pon. Costa de' Grassi, e Garfagnolo, Set. Campolungo, e Castelnuovo ne' Monti. E' soggetta alla Comunità di Bismantova, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Appolinare Figlia-

gliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' posta nel monte, ed è distante da Vologno 1. mig. e mez., da Reg. 20., da Modena 33. Ha una popolazione di 103. abitanti.

GIOVANNI (S.) della Fossa, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a *Lev.* Cognento e Canolo, *Mez.* Santa Maria della Fossa, *Pon.* Seta, Borgazzo, e Villa Boschi di Novellara, *Set.* Borgazzo e Boschi. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Gio: Battista, Matrice di quattro Figliali. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 9. mig. e mez., da Modena 17. Ha un'estensione di 2373. biolche, e una popolazione di 529. abitanti.

In questi contorni fu quella Corte che negli antichi Documenti vien detta *Corte nova*, e che un tempo appartenne al Vescovo di Reggio.

GIOVANNI (S.) Villa del Marchesato di Querzola Feudo Estense Salvatico sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confina a *Lev.* S. Pietro, e Baiso, *Mez.* Giandeto, *Pon.* Pavullo Reggiano, e Montalto, *Set.* Querzola. E' soggetta alla Comunità di Querzola, ed ha una Parrocchiala col Titolare di S. Gio: Battista, Figliale della Pieva di Querzola. E' posta nel monte, ed è distante da Querzola 2. mig., da Reggio 13., da Modena 24. La popolazione è compresa in quella di Querzola.

GIUNCUGNANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano, che comprenda anche il Villaggio chiamato Vargliano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a *Lev.* Magliano, e Pontecchio, *Mez.* Gragnana mediante il Torrente di detto nome, *Pon.* lo Stato di Lucca, e Capoli, *Set.* la Lunigiana Fiorentina. Ha la propria Adunanza di Regganti, e una Parrocchiala col Titolare di S. Antonino, Figliale della Pieva di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 5. mig., da Castelnuovo 9., da Modena 70. Ha una popolazione di 193 abitanti.

GIUNTA di Levizzano, e di Marano. V. Aggiunta. Questi Luoghi preser nome di Aggiunta per le varie unioni di territorio fatte in diversi tempi.

GOMBOLA, Contea, e Giurisdiziona sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a *Lev. di* Monfestino, *Mez.* di Brandola, e Polinago, *Pon.* di Rancidoro, Pigneto, e Saltino, *Set.* di Pigneto. Comprende i Comuni di Cassano, Gombola, Morano, Pompeano, e S. Martino Vallata, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Gombola. E' Feudo della Casa Cesi di Modena. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 1599. abitanti.

E' questo forse il Contado di cui trovisi più antica menzione nel Modonese. Ebbe già i Conti suoi proprj, che da quel Castello prendevano il nome, la Famiglia de' quali estinta essendosi ver-

verso il 1416. ne fu poi investita la Nobil Famiglia de' Cesi. Negli Antichi Documenti è detto *Gomola*.

GOMBOLA, Comune della Contea di detto nome Feudo Cesi sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Pompeano, e Montebonello, Mez. Brandola, e Polinago, Pon. S. Martino Vallatta, e Cassano, Set. Cassano, e Sassomereo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Michele, Figliale della Pieve di Polinago. E' posto nel monte, ed è distante da Modena 20. mig. Ha una popolazione di 713. abitanti.

GORZANO, Comune del Marchesato di Spilamberto Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Levizzano, e Solignano mediante il Torrente Tepido, Mez. S. Venanzio e Montagnana, Pon. S. Venanzio, e Maranello mediante la Strada, Set. Colombaro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale della Torre, e di Maranello, i cui Titolari sono i SS. Pietro e Paolo, e S. Biagio. E' posto nel piano, e colle, ed è distante da Spilamberto 7. mig., da Modena 8. Ha un' estensione di 683. biolche. La popolazione è compresa in quella del Comune di Spilamberto.

Da questo luogo prese nome la celebre Famiglia de' Signori di Gorzano. Quivi sulla sinistra della via che da Modena mette al Torrente Tepido detto anche Gorzano giacciono gli avanzi di un antico Castello. Ebbeci pure un luogo nella Corte di Solara detto Gorzano.

GOTTANO, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Castelnuovo ne' Monti, Mez. di Bismantova, e Gazzuolo, Pon. lo Stato di Parma, Set. la Giurisdizione di Scurano, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Gottano, Cesola, e Groppo. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Gottano. E' intersecata dal Fiume Enza. E' Feudo della Casa Soliani Raschini di Brescello. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 290. abitanti.

GOTTANO, Villa della Contea di detto nome Feudo Soliani Raschini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Vetto, e Cola, Mez. Gazzuolo, Pon. lo Stato di Parma, Set. Scurano, e lo Stato di Parma. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Pietro e Paolo Apostoli, Figliale della Pieve di Nigone. E' posta nel monte, ed è distante di Reggio 24. mig., da Modena 39. Ha una popolazione di 178. abitanti.

GOVA, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Toano, e di Montefiorino colla Villa di Farneta, Mez. di Montefiorino, e Morsiano, Pon. di Costabuona, e Secchio, Set. di Quara, e Toano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col ti-

titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Margherita, Figliale della Pieve di Toano. Il Pretorio è in Gova. E' Feudo della Casa Dalli di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 27. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 325. abitanti.

Lungo il Torrente Dolo, che bagna questo Territorio sono più acque salse e medicate.

GRAGLIANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Fabbriche, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. lo Stato di Firenze, Set. Campolemisi. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di San Marco, Figliale della Pieve di Gallicano col mezzo di Trassilico. E' posto nel monte, ed è distante da Trassilico 4. mig., da Castelnuovo 12., da Modena 88. Ha una popolazione di 120. abitanti.

GRAGNANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. S. Anastasio, e Colognola mediante il Torrente Gragnana, Mez. Niciano, Pon. Capoli, e Giuncugnano, Set. Giuncugnano, e Pontecchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Nicciano il cui Titolare è S. Matteo. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Margherita. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 9. da Modena 72. Ha una popolazione di 230. abitanti.

Quivi fu un antico Castello, e da questo luogo prese nome la Famiglia de' Conti di Gragnana nominata in più antichi Diplomi. Azzo de' Conti di Gragnana ebbe in moglie una Figliuola di Castruccio Antelminelli, fu Capo de' Guelfi in Garfagnana, e nemico di Guidinello da Montecuccolo. I Figliuoli di lui si ribellarono a Castruccio, ma poi furono da lui soggettati.

GRAGNANA, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Torano, Mez. la Città di Carrara, e Sorgnano, Pon. Sorgnano, Set. lo Stato di Firenze, Castelpoggio, ed il Marchesato di Fosdinovo. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo, Figlialedella Pieve di Carrara. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 2. mig., da Massa 9, da Modena 79. Ha una popolazione di 646. abitanti.

GRAGNANELLA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Antisciana, Mez. Colli, Pon. Sillicano, Set. Ponticosi mediante il Fiume Serchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo, Figliale della Pieve Fosciana. E' intersecato dalla Strada di Massa. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuo-

nuovo 3. mig., da Modena 68. Ha una popolazione di 162. abitanti.

GRANAROLO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Riccò, e S. Dalmazio, Mez. Selva, Pon. Monfestino, e Pazzano, Set. S. Dalmazio, e Torre. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette la Villa di Monfestino, e quella di Selva in parte. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Urbano, Matrice di cinque Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 2. mig., da Vignola 8., da Modena 16. Ha una popolazione di 175. abitanti.

GRASSANO, Villa della Contea di Canossa Feudo Valentini sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Casola, e Quattro Castella, Mez. Canossa, Pon. lo Stato di Parma, Set. S. Polo, e Bergonzano. E' soggetta alla Comunità di Canossa. Ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V., Figliale della Pieve di S. Polo, e un Sussidio di Cura, il cui Titolare è la Madonna detta della Bastiglia. E' posta nel monte, ed è distante da Canossa 2. mig., da Reggio 11., da Modena 27. Ha una popolazione di 353. abitanti.

GROPPO, Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Serpiano, e Castellino, Mez. Riolunato mediante il Fiume Scoltenna, e Pieve Pelago, Pon. Riccovolto, e S. Andrea Pelago, Set. Boccassuolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro, Figliale di Pieve Pelago. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana, e dall' altra della Garfagnana. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 40. Ha una popolazione di 266. abitanti.

GROPPO, Villa della Contea di Gottano Feudo Soliani Raschini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Gartagnolo, Mez. Gazzuolo, Pon. Cesola, Set. Cola. E' soggetta alla Comunità di Gottano, ed è sotto la Parrocchiale di Cola, i cui Titolari sono i SS. Quirico, e Julitta. E' posta nel monte, ed è distante da Gottano 1. mig. e un quarto, da Reggio 24. mig. e mez., da Modena 34. e mez. Ha una popolazione di 56. abitanti.

GUALTIERI, Terra nel Ducato di Reggio, che ha un Giusdicente col titolo di Podestà Luogotenente. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Gualtieri, Pieve Saliceto, e S. Vittoria. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Maria della Neve dipendente dalla Cattedrale di Parma, ed un Consorzio. Vi si tengono 2. Fiere, la prima che comincia nel dì 3. Agosto, la 2. nel dì primo Settembre, ciascuna delle quali dura 3. giorni. Vi è Mercato ogni Venerdì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 17. mig., da Modena 32. Ha una popola-

zione di 1480. abitanti, compresavi quella della Villa di detto nome.

L' ampiezza e la vaga riquadratura della Piazza, i Tempj, e gli Edifizj ornati e ben disposti rendono bella questa Terra, il cui Distretto in fertilità non è vinto da niun altra Villa. E' degna di osservazione la Botte sotterranea edificata dal celebre Cornelio Bentivoglio presso l'anno 1576. per isgombrare dall' acque questo Territorio. V. Parmigiana.

La prima menzione che abbiasi di questa Terra si trova nelle Carte dell' undecimo secolo, e da esse e da altri monumenti raccogliesi, che fu possedimento della Chiesa di Parma. Nel 1200. la Famiglia di Maladobato de' Prandi Parmigiana, che ne era condomina, cedette i suoi diritti al Vescovo di Parma. Nelle frequenti rivoluzioni, che queste Provincie provarono ne' secoli susseguenti Gualtieri si vide soggetto ora a' Vescovi di Parma, ora agli Estensi, ora a Correggieschi. Finalmente quando gli Estensi nel 1479. ebbero l'assoluto pieno dominio di Brescello, l'ebbero ancora di Gualtieri. La Valle che giace tra Gualtieri e Castelnuovo si chiamò un tempo *Vallis putrida*; poi *Valle d'Oleda*. Nel 1561. fu bonificata dal celebre Cornelio Bentivoglio. V. Parmigiana.

GUALTIERI, Giurisdizione sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Brescello. Ha per confine à Lev. la Giurisdizione di Reggio, e lo Stato di Parma, Mez. la Giurisdizione di Castelnuovo di sotto, Pon. quella di Brescello mediante la Fossa di Boretto, e lo Stato di Parma, Set. lo Stato di Mantova. Comprende le tre Ville descritte nella Terra di Gualtieri. La sua Terra è Gualtieri, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel piano. Ha un' estensione di 9605 biolche, e una popolazione di 3807. abitanti.

GUALTIERI, Villa della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Brescello. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma, Mez. S. Vittoria mediante la Scaloppia, Pon. Boretto mediante la Fossa di detto nome, Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 17. mig., da Modena 32. Ha un estensione di 2466. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Gualtieri.

GUASTALLA Via. V. Vittoria (S.) Via.

GUERRO. Nasce questo Torrente alle falde di Monte Pizzicante sotto Monfestino, e di là move lasciando a destra l' Ospitaletto, e a sinistra la Torre di S. Pietro e il Colle di Puglianella; interseca Livizzano, e scende al luogo detto le Forcelle. Colà riceve un Rio denominato pure il Guerro, e bagnando a sinistra le rive delle Cave del Gesso corre per la Giuntà di Livizzano, e per Castelvetro, e lascia alla sinistra quel Castello. Di là entra nel Territorio di Spilamberto, scorre per S. Vito e Corticella, e sbocca in Panaro alla fronte del Territo-

ritorio di S. Cesareo. Fu detto nelle antiche Carte, *Rivus Werli*, *Guerli*, e *Gherli*.

GUIGLIA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e l'Archivio di Modena, e le Diocesi di Modena e Carpi. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Savignano, e Montetortore, e lo Stato di Bologna, Mez. le Giurisdizioni suddette, Pon. le Giurisdizioni di Sestola, Semese, e Monsestino, Set. di Monsestino, Campiglio, e Vignola. Comprende i Comuni di Castellino, Ciano, Guiglia, Marano, Missano, Pieve di Trebbio, Rocca Malatina, Rocchetta, e Samone, come pure il Comune di Monterastello nel Frignano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, la Villa di Gainazzo soggetta alla Comunità di Samone, e quella dell'Aggiunta di Marano soggetta alla Comunità della Rocchetta. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Guiglia. E' Feudo della Casa Montecuccoli Laderchj di Modena. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 2090. abitanti.

GUIGLIA, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Ciano, e lo Stato di Bologna, Mez. Mont' Orsello, Pon. Rocchetta, Set. Marano mediante il Fiume Panaro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Geminiano Matrice di tre Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Modena 19. mig. Ha una popolazione di 591. abitanti.

Nel più alto luogo del monte di Guiglia sorge una bella Rocca, che vagheggia gran parte del Frignano, e domina tutta la soggetta vasta pianura, e a piè della Rocca stendesi sul dorso del monte una borgata. Trovasi in questo Comune un Fonte d'acqua medicata, che tinge l'erbe e i sassi d'un'ocra ossia sostanza argillosa di color giallo; morde il palato ed ha sapor vitriolico. E' dotata di un *Gas* volatile, ed è rimedio marziale molto temperato.

Credesi comunemente, che Guiglia prendesse il nome dalla moglie del Marchese Tedaldo madre del celebre Marchese Bonifazio; ma questa denominazione davasi al luogo stesso un secolo prima, trovandosi nominato *Guilia* in una Carta dell'anno 890. insieme con Balugola, ossia l'Ospitaletto, e con Benedello, e Coscogno, e con altri paesi non troppo lontani da quello che pur oggi chiamasi Guiglia. In un documento dell'anno 1162. vien detto più volte *Willica*.

GUSCIOLA, Villa della Contea di Farneta di Montefiorino Feudo Lorenzotti sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Rubbiano, Mez. Casola, Pon. Farneta, Set. Toano mediante il Torrente Dolo. E' soggetta alla Comunità di Farneta, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Leonardo Figliale della Pieve di Rubbiano. E' posta nel monte, ed è distante da Farneta 1. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 185. abitanti.

JANO, Comune del Marchesato di Scandiano Feudo del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d' Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Ventoso mediante il Torrente Tresinaro, Mez. Viano, e Borzano, Pon. Borzano mediante il Torrente Lodola, Set. Pratissolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata Figliale della Pieve di Borzano. E' posto nel piano, e colle, ed è distante da Scandiano 1. mig., e mez., da Reggio 6., da Modena 13. Ha un'estensione di 2585. biolche, e una popolazione di 151. abitanti.

Quì sono cave di Gesso abbondanti di buona qualità, simili a quelle del Monte del Gesso. Da Tresinaro derivasi un piccolo Canale, che per la Villa di Jano discende a Pratissolo, e Fellegara, e sbocca nel Canale di Secchia che va a Reggio.

JAPORI. V. Capricchia.

IDDIANO, detto Feudale, Comune del Marchesato di Semese Feudo Bagnesi Bellencini nelle Provincia del Frignano sotto il Ducato di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Camurana, e Castagneto, Mez. Monterastello, Niviano, e Camurana, Pon. Mont' Obizzo, Set. Viecave, e Iddiano di Benedello detto Provinciale. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo Figliale della Pieve di Veriga. E' posto nel monte, ed è distante da Semese 2. mig., da Sestola 9., da Modena 30. Ha una popolazione di 160. abitanti.

L' anno 1005. Varino Vescovo di Modena donò il Castello d' Iddiano colle sue pertinenze ai Monaci di S. Pietro. Essendosi poscia alcuni Frignanesi impadroniti del Castello, e avendo costretto gli abitanti a giurar loro fedeltà, e vassallaggio, quindi i Monaci porsero una supplica al Cardinal Ildebrando Grassi che amministrava la Chiesa di Modena per esser mantenuti nel loro possesso. Frutto probabilmente di questa supplica fu una Bolla del Pontefice Eugenio III. dell' anno 1149., con cui confermò ai Monaci i loro antichi possedimenti, tra' quali si legge *Castellum de Adiano cum Ecclesiis S. Michaelis, & S. Mariæ*, In questo luogo si trova non solo la Chiesa di S. Michele, ma quella pure di S. Maria, or detta di *Cerreta*. Sono anche al dì d'oggi soggette al Monastero di S. Pietro di Modena, e vedesi pure quivi il luogo dell' antico Castello. Ne' confini d' Iddiano Provinciale fu la Corte di Clagnano che l' anno 1033. Ingone Vescovo di Modena diè in Enfiteusi al Marchese Bonifazio Padre della Contessa Metilde, e Duca di Toscana; dal che si verifica che in queste vicinanze ebbero i Vescovi molti possedimenti, come vuole la tradizione.

IDDIANO detto Provinciale, Comune della Contea di Benedello Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Chiagnano, Mez. Iddiano di Semese, Pon. Mont' Obizzo, Set. Viecave. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sot-

sotto la Parrocchiale delle Crocette, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posto nel monte, ed è distante da Benedello 2. mig., da Sestola 10., da Modena 28., e mez. Ha una popolazione di 109. abitanti. Iddiano Feudale e Iddiano Provinciale formarono anticamente un Territorio solo. V. Iddiano Feudale.

ILARIO (S.) denominato anche S. Eulalia, Comune del Marchesato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Calerno, e Costa, Mez. Costa, Pon. lo Stato di Parma, Set. Campegine, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Eulalia dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' intersecato dalla Strada Emilia. E' posto nel piano, ed è distante da Montecchio 5. mig., da Reggio 9., da Modena 24. Ha un'estensione di 3330. biolche, e una popolazione di 1421. abitanti.

JOLA, Villa del Marchesato di Montese Feudo Malaspina dalla Rosa nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. Maserna, Pon., e Set. Montese. E' soggetta alla Comunità di Monteforte, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria Maddalena Figliale delle Pievi di Maserna, e Salto. E' posta nel monte, ed è distante da Montese 1. mig., e mez., da Sestola 11. mig., da Modena 31. La popolazione è compresa in quella di Monteforte.

ISOLA SANTA. V. Capanne.

Quì fu un antico Edificio per ridurre a Ferraccio la vena del Ferro vicina. I Bresciani furono i primi, che portarono quest' arte in Garfagnana, e si sparsero in più luoghi di quella Provincia.

L A

LAGO, Comune della Contea di Rancidoro Feudo Sabbatini nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Palagano, Mez. Boccassuolo, Pon. Frassinoro, Set. Casola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Frassinoro. E' posto nel monte, ed è distante da Rancidoro 5. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 156. abitanti. In questo comune presso il Dragone giace un praticello, nel quale scaturiscono alcune polle, a cui sopranuota Petroleo.

LAGO DI PAVULLO picciola Valle in parte acquosa, e pescosa e in gran parte asciutta, che scola nel Cogorno, e manda le acque in Secchia. E' detto trovarsi scavando in essa alcuni strati di Torba. Quivi intorno alcuni fondamenti si scoprono d' antichi edifizj.

LAGO SANTO. Sopra le più alte e disastrose cime dell'Appennino giace un Lago nomato Lago Santo che gira poco meno d' un miglio. Levasi sulla sponda dell' acque a ponente un'alta

ta schiena formata a grandi scale di balzi di vivo sasso dette le Scaffe di Lago Santo, che per trecento braccia sovrastano alla Laguna. Ivi veggonsi nelle fenditure de' Massi grotte inarcate, e Ghiacciaje sempre piene di neve entro cui il ghiaccio tanto incrosta e indura che tutta la state stravenando sotterra nutre quel Lago. Volge l' Apennino questa ripida schiena anche ad ostro del Lago onde quasi gli serra le faccie più tepide d'orizzonte. A Levante gli sorge a lato un poggio vestito di faggi, e a Settentrione l' aspro Monte delle Tagliole. Non lungi di colà in una falda inferiore vedesi alla faccia di Scirocco un Lago minore detto *Lago Basso*, a cui pure sovrasta un ciglio di scogli spezzati e di scale e caverne piene di ghiaccio non dissimili da quelle del Lago Santo. Escono le acque di questi due Laghi per Canali aperti nel sasso, e cadendo giù per balzi e dirupi sono raccolte in una Valle, e di là sgorgano, e danno il primo corso alla Scoltenna presso la Villa delle Tagliole.

LAMA, Luogo nel Comune di Mocogno sotto la Giurisdizione di Brandola, ove si tengono 2. Fiere, la prima che comincia nel dì 30. Giugno, l' altra nel dì primo Settembre, ciascuna delle quali dura 3. giorni. Vi è Mercato ogni Mercoledì, e Sabato.

LAVACCHIO, Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Niviano, Mez. Montorsò, Pon. Montecuccolo, e Mont' Obizzo, Set. Mont' Obizzo, Lavacchio, e Torricella. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Chiesa Sussidiale di Niviano col Titolare di S. Anna. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 313. abitanti.

LAVENZA, o AVENZA, Castello e Villa sotto il Principato, e l'Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. la Città di Carrara e la Villa di Nazzano, Mez. il Ducato di Massa, Pon. il Mare di Toscana, Set. lo Stato di Genova, e le Ville di Fonzia e Moneta. E' soggetto alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Carrara. E' posto nel piano, ed è distante da Carrara 3. mig., da Massa 65, da Modena 74. Ha una popolazione di 966. abitanti.

Giace questo Forte in distanza di circa un miglio dal mare, sul corso dell' antica via Aurelia. Ha preso il nome dal Torrente Avenza o Carrione, che mette quivi presso la sua foce, chiamato pure col nome di *Aventia fl.* nella tavola Peutingeriana. Nel XII. Secolo Pietro Vescovo di Luni concesse a diversi Carraresi di fabbricare il Borgo de l' Avenza. Nel 1204. trasferita la Sede Vescovile di Luni in Sarzana, fu dato al Vescovo il Borgo stesso. Nel 1321. Castruccio Castracane Sig. di Lucca vi fabbricò il Forte, e vi pose un Palazzo di suo diporto assai bello. Bernabò Visconte quando fu Padrone di Sarzana avea fra gli altri donato ancora questo Luogo a Regina sua moglie. Il Castello è di

di forma triangolare, in ciascun angolo sorge una Torre rotonda. La Terra di Lavenza giace a mezzogiorno del Forte.

LEGREZZO, Villa della Contea di Crevara Feudo dalla Palude sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Casalecchio, Mez. Rebecco, Pon. Scalucchia, Set. lo Stato di Parma. E' soggetta alla Comunità di Crevara, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Giorgio. E' posta nel monte, ed è distante da Crevara un mez. mig., da Reggio 18. mig., da Modena 33. La popolazione è compresa in quella di Crevara.

LEGUIGNO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Sarzano, Mez. la Giurisdizione suddetta e lo Stato di Parma, Pon. lo Stato di Parma, Set. la Giurisdizione di Sarzano colla Villa di Cortogno. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista, Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. Il Pretorio è in Leguigne. E' Feudo della Casa Scapinelli di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 16. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 302. abitanti.

LEMIZZONE, Villa del Marchesato di S. Martino in Rio Feudo Rango d'Aragona sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Correggio. Ha per confino a Lev. Villanova, Mez. Prato, e Masenzatico, Pon. Masenzatico, e Budrio mediante il Canale Naviglio, Set. Budrio, e Fazano. E' soggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista, Figliale della Pieve di S. Martino in Rio. E' posta nel piano, ed è distante da S. Martino in Rio 2. mig., da Reggio 6., e mez., da Modena 12. Ha un'estensione di 1833. biolche e una popolazione di 414. abitanti.

LENTIGIONE, Comune della Giurisdizione di Brescello sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Brescello. Ha per confine a Lev. il Borgo di Brescello, e lo stato di Parma, Mez. e Pon. lo Stato di Parma, Set. il Borgo di Brescello, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata, Figliale della Pieve di Sorbolo Parmigiano. E' posto nel piano, ed è distante da Brescello 3. mig., da Reggio 22., da Modena 32. Ha un'estensione di 1356. biolche, e una popolazione di 900. abitanti.

LEO Torrente. Trae la sua origine sopra Felicarolo, bagna alle radici il Territorio di Fanano, e lasciando Sarazzone alla destra, e alla finistra Fanano, Lotta, Trentino, e la Rocchetta, sbocca nel Torrente Dardagna, che presso Monte Specchio mette foce nella Scoltenna. Questo Torrente è nominato in un Diploma d'Astolfo Re de' Longobardi dell'anno 753.

LESIGNANA, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. S. Pangrazio, Mez. la Giurisdizio-

dizione di Campogalliano, è Freto S. Salvatore mediante il Fiume Secchia, Pon. Saliceto Buzzalino, e la suddetta Giurisdizione, Set. Ganaceto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta, Figliale della Pieve di Ganaceto. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. Ha un' astensione di 1730. biolche, e una popolazione di 392. abitanti.

LEVAGLIE, Comune della Giurisdizione di Cerreto dell' Alpe sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Ligonchio, Mez. Cappanne, Pon. Cerreto dell' Alpe, Set. Caprile. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Salvatore, Figliale della Pieve di Piolo. E' posto nel monte, ed è distante da Cerreto dell' Alpe 3. mig., da Reggio 33., da Modena 46. Ha una popolazione di 115. abitanti.

LEVIZZANO, Comune del Marchesato di Baiso Feudo Levizzani sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Roteglia, e Castelvecchio mediante il Fiume Secchia, Mez. S. Cassiano, Pon. Casteldaldo, e Valestra, Set. Baiso mediante il Torrente Lusenta. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio, Figliale della Pieve di Baiso. E' posto nel monte, ed è distante da Baiso 3. mig., da Reggio 18., da Modena 20. Ha una popolazione di 467. abitanti.

LEVIZZANO, Comune del Marchesato di Castelvetro Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. l' Aggiunta di Levizzano e Villabianca, Mez. Denzano, e Ospitaletto, Pon. Torre Maina, e Gorzano, Set. Gorzano mediante il Torrente Tepido, e l' Aggiunta di Levizzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Antonino Martire, Figliale della Pieve della Torre. E' posto nel colle, e monte, ed è distante da Castelvetro 3. mig., da Modena 12. Ha un' estensione di 5803. biolche, e una popolazione di 1195 abitanti.

Era nel Secolo XI. Corte e Castello proprio del Vescovo di Modena. Il Vescovo Guiberto nel 1038. lo diede in Enfiteusi al Marchese Bonifazio Padre della Contessa Matilde e prese in proprietà altri beni. Alle falde del colle di Puglianella si trovano abbondanti Cave di Gesso in luogo detto il Rio.

LIGONCHIO, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Piolo, Mez. di Camporgiano mediante gli Appennini, Pon. di Cerreto dell' Alpe, Set. di Piolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Ligonchio e del Ospitale. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Ligonchio. E' Feudo della Casa Cantuti di Modena. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 464. abitanti.

LIGONCHIO, Villa della Contea di detto nome Feudo Cantuti sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Febbio, e Coriano mediante il Torrente

Ozola, Mez. Soraggio, Sillano, e Dalli mediante gli Appennini, Pon. Levaglie, Set. Caprile. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea, Figliale della Pieve di Piolo. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 30. mig., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella della Contea di Ligonchio.

LIGORZANO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Valle, Pazzano e Monfestino, Mez. Selva, e Saffomereo, Pon. Varana, e Saffomereo, Set. Rocca S. Maria, e Varano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta in parte la Villa di Valle. Ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Ippolito e Cassiano, Figliale della Pieve di Rocca S. Maria, e un Sussidio di Cura, i cui Titolari sono i SS. Filippo, e Giacomo. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 3. mig., da Vignola 10., da Modena 20. Ha una popolazione di 702. abitanti.

Gli antichi Statuti di Modena ordinano per lo più *a Serra de Ligorzano inferius;* sicchè fin d'allora consideravasi il Frignano posto superiormente, come Giurisdizione distinta.

LIMIDI, Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l' Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Soliera, e Sozzigalli, Mez. Soliera, Pon. Quartirolo, e S. Marino mediante la Scolo Lama, Set. Cortile, e Sozzigalli. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo, Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 3. mig., da Modena 7. Ha un' estensione di 4658. biolche, e una popolazione di 986. abitanti. Limite significa nelle antiche Carte non solo Confine ma spesse volte eziandio Fosso, o Ruscello.

E' questo uno de' più antichi luoghi del Carpigiano di cui rimanga memoria, poichè vedesi indicato nelle Carte Nonantolane fin circa la metà dell' ottavo Secolo. Fino dell' anno 1019. trovasi una donazione fatta alla Chiesa di Reggio da Roberto del fu Guido Sig. di Limide insieme co' suoi Figli Gualberto ed Adelberto tutti di Legge Salica. Nel 1096. Alda Vedova di Manfredo del Castello di Limide co' suoi figli Ugo, Alberto, e Bernardo di Legge Salica fecero una donazione ai Monaci di Reggio. Erano questi figli di Manfredo insieme con Guido loro Fratello Vassalli della Contessa Matilde, e sono ricordati più volte con lei, e con Enrico V. allorchè venne in Italia. Vuolsi che da Essa avessero in Feudo la Mirandola, dagli Abbati di Nonantola ebbero Castelvetro, dai Vescovi di Reggio Borzano, ed Albinea. Da figliuoli di Manfredo diramarono nel Secolo XII. le Famiglie dei Pii, dei Pici, dei Manfredi le quali vennero in gran potenza, e dominarono sulle circonvicine Città, e da essi pure derivarono le Famiglie dei Fanti, dei Papazzoni, degli Azzolini e de' Pedocca. Quivi si mostrano ancora le vestigia di

di un antico Castello presso la Chiesa V. Carpi, Mirandola, e Modena.

LINEA *che divide il Colle dal Piano ne' Ducati di Modena, e Reggio così descritta ne' Registri del Governo per servire alla legislazione del Retratto contativo, e delle Piantazioni diverse nel Colle, e nel Piano.*

QUesta Linea comincia dal Confine Bolognese tra Bazzano, e Savignano sulla Via Maestra, che dal detto Confine conduce a Vignola, e seguendo la stessa Via passa a Mezzodì dalla Casa Jatici, del Molino di Savignano, della Madonna di Pont' alto, e della Osteria detta della Dozza, e giugne alla sponda del Panaro. Ivi piega a Mezzodì sulla destra sponda di questo Fiume, indi volgendosi a Ponente valica rettamente il Fiume, e mette in dirittura alla Via, che passa al Settentrione della Casa della Possessione detta Migliorina, poi entra nella Via chiamata la Montanara. Volge essa Linea a Settentrione, e scorre per la Via Montanara fino al primo Quadrivio, poscia torcendo a Ponente mette sulla Strada, che lascia a Mezzodì la Casa Jacoli, e inoltrasi nall' altra Via, che conduce al Bettolino di Prato maggiore pel Luogo denominato Campo Bissone; ivi prosegue per la Strada, che piegando a Tramontana va al Rio Pissaroto, e poi al Guerro, e passa sull' altra Via, che resta a Mezzodì delle Case Bruzzi, Roja, Scalucchia, Zuccarella, e Franchina. Di quì partendo entra nella Via, che conduce alla Tabina, interseca la Via Maestra di Castelvetro, ed il Rio Nizzola, e lascia a Mezzodì la Casa Roversela, ed a Tramontana le Case dei Soli, e Bini. Rivolgesi poi a Mezzodì, e procede per la Strada, che sta a Levante della Casa Galeotti, e della Casa della Possessione detta Pavana de' Ferrari, e che comunica con l' altra maestra di Castelvetro, e a questa tien dietro fino al Tiepido, e all' Oratorio di S. Anna, prosiegue quindi nella Strada, che entra in quella di Gorzano alla Casa detta la Pozza, e torcendo a Mezzodì, cammina per la suddetta Via di Gorzano; di poi piega a Ponente, e va nello Stradello detto di Sassuolo, che porta alla Grizaga. Entra in questo Torrente, e vi scorre fino al Ponte di Maranello sulla Strada di comunicazione colla Toscana, e di quì uscendo incontra la Via, che passa a Settentrione dell' Oratorio detto la Madonnina di Maranello, e giugne fino al Ponte della Fossa di Spezzano. Dopo questo Ponte, passando a Mezzodì dell' Osteria del Crociale, s' introduce nella Borgata di Fiorano, poscia corre presso il Portone di Sassuolo detto di Fiorano. Quindi piega per la Via circondaria superiore a Sassuolo, e raggiugne la Via di Massa sopra il Convento de' Cappuccini, scorre per la detta Via al Ponte di Valurbana, e per Valurbana fino a Secchia, dove, rivolta a Settentrione, si tiene alla sponda destra del Fiume, indi piega a Ponente, e scende nell' Alveo del medesimo dirimpetto alla Via di comunicazione tra Sassuolo, e Scandiano, ed unisce rettamente i due punti, dove la stessa Via entra nel Fiume, ed esce di quello.

Uscendo la Linea dal Fiume

me esce pure dal Ducato di Modena, ed entra in quello di Reggio, e di quì partendo, corre fin dove la Strada di Scandiano interseca il Rio della Rocca, indi prosiegue sulla stessa Via, che va verso Scandiano per un tratto che passa al Settentrione della Chiesa di S. Antonino, poscia procede pure al Settentrione della Chiesa di Dinazzano. Quivi traversa il Rio de' Medici che serve di confine tra Dinazzano, e Casalgrande, e proseguendo verso Scandiano sulla Strada medesima, attraversa il Torrente Riazzone, e giugne al Rio delle Braglie. Di quì piega, e corre a Mezzodì lungo la sinistra sponda del medesimo, e va ad incontrare la Via denominata l' Ariola; stendesi per detta Via fino al comunicare coll' altra di Ventoso, lasciando a Settentrione la Casa Beggi, e la Maestà della Romana; indi prosegue per la Via di Ventolo, interseca il Rio Bellani, e giugne tra le Case de' Paroli, ed il Muro Bellani al Torrente Tresinara. Valica questo Torrente contro la discesa della Strada di Jano nel medesimo, e volgendo a Mezzodì lungo la sinistra sponda giugne al Rio fra l' Osteria, e il Molino di Jano. Corre per detto Rio verso Ponente fino al Ponte sulla Strada di Jano; di quì per breve tratto piega per detta Via a Settentrione, indi rivolge a Sera, e lasciata tutta la Valle di Jano nella Pianura, arriva al Rio delle Brugne in cui entra per poco tratto fino alla Strada detta la Montanara, ossia del Pilastrello. Scorre sulla detta Strada per Borsano al Settentrione della Casa Spadoni, e passa il Torrente Lodola al Mezzegiorno del Pilastrello fino al Rio Lavacchiello. Procede quindi la Linea nella Strada medesima a Sera in Montericco; e a Settentrione raggiugne il punto, ove il Rio della Fontana si unisce al Rio de' Grappi, ed ivi tagliando il Rio Lavezza scorre sotto il Ponte, che porta al Casino Greppi già dei Gesuiti, ed entra nella Giurisdizione d' Albinea. Di quì prosiegue tenendo la Strada superiore ai Boschi della Fola, e andando a traverso al Rio di Pojano passa superiormente all' Oratorio del Geminello; poco dopo interseca la Strada che porta al Castello d' Albinea e al Molino Frosini; ivi formonta in un Ponte il Canale del Molino, e lo costeggia per breve tratto a Settentrione, e giunta alla Casa delle Lame passa il Torrente Crostolo. Quivi entra nalla Giurisdizione di Muzzadella, e corre alla Piazza di Pojanello; prosegue poi all' Oratorio della Mora, taglia il Rio di Muzzadella, e giugne al Torrente Modolena. Interseca poscia la Villa detta del cantone di Muzzadella, conduce ad un Bivio presso la Giurisdizione delle Quattro Castella, e procedendo per la Giurisdizione medesima si tiene alla parte sinistra, passa il Rio dalle Scaglie a Tassinara, e guida al punto, ove si unisce il Rio de' Strolaghi al Rio de' Casoni. S' introduce tra le Case di Mediano, e le Bravole, indi taglia la Strada delle Quattro Castella in Mangalano, proseguendo a Sera traversa il Rio di Bianello, e Montezano, ed il Rio Enzuola, e giugne al Rio di Montefalcone in Piazzola,

la, Villa di Bibiano, nel luogo, ove diramasi un' Viottolo, che serve di confine a S. Polo, e Bibiano. Entra la Linea in detto Rio, e s' aggira nel Rio, e per la Strada fino all' Osteria di Piazzola, ove piegando al Mezzogiorno prosiegue per la Via maestra, e poco dopo entrata in S. Polo giugne alla Croce di Vezzanella, da dove continua il suo corso al Mezzogiorno fino alle Case de' Zan Maestri. Quivi ripiega a Sera, e passato fra breve tratto il Rio di Vezzano s' inoltra tra il Castello di S. Polo a destra, e l' Osteria a finistra, e stendesi per la Strada Maestra a Piano fino alla Via dell' Ascensione. Torcesi poi a destra per detta Strada, e giugne al Canale al punto del Regolatore; indi s' inoltra fino al Rio di Lusiera, anticamente detto di Niveria, lungo il quale corre per poco tratto fino in Enza contro lo sbocco dell' accennato Rio di Lusiera, e quivi tocca il Confine Parmigiano.

LINEA *che divide il Distretto superiore di Modena dall' inferiore pel riparto del pagamento delle Collette d' Acque e Strade.*

La Linea del Confine tra il Distretto superiore ed inferiore comincia da Navicello, e prende corso per la Strada maestra fino al Torrazzo de' Bellencini, indi prosegue sul confine che separa il Borgo di S. Catterina dalla Villa di Albareto, e giugne ai Molini nuovi. Di qui ascende per lo Naviglio fin presso alla Città, poi volgendo per la Strada del Ponte basso stendesi fino alla Sacca. Ascende poi di nuovo per l' alveo del Seccatore e corre fino alla Strada Maestra di Reggio. Da questa Via entra in quella di Carpi, per la quale continua fino alla fine del Distretto. Il nome di *Distretto inferiore* significa quante alle Collette d' Acque e Strade que' Luoghi e Terreni, i quali sono al Settentrione del confine ora descritto; gli altri posti al Mezzodì cadono sotto il nome di *Distretto superiore*. La Linea poi che divide la Giudicatura d' Acque e Strade inferiore dalla superiore resta determinata colla partizione delle Ville del Distretto inferiore da quelle del Distretto superiore che vedesi nella descrizione del distretto di Modena.

LIVIGNANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Caprignana, Mez. Orzaglia, Pon. Cogna mediante il Fiume Serchio, Set. Borsigliana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista, Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 9., da Modena 66. Ha una popolazione di 90. abitanti

LOGGIA, Villa del Marchesato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Casalino, Mez. Cadebracchi, Pon. Ligonchio, Set. Piolo. E' soggetta alla Comunità di Piolo, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Basilide. Ha un Suffidio di Cura col Titolare di S. Francesco. E' posta nel mon-

monte, ed è distante da Piolo un mez. mig., da Reggin 30. mig., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella di Piolo.

LORANO, Villa della Contea di Montebabbio Feudo Prini, e Cabrietti sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Montebabbio, Mez. S. Romano, Pon. Piagna, Set. Rondinara mediante il Torrente Tresinara. E' soggetta alla Comunità di Montebabbio, ed è sotto la Parrocchiale di S. Romano, i cui Titolari sono i SS. Quirico, e Julitta. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Pietro. E' posta nel monte, ed è distante da Montebabbio 1. mig. e mez., da Reggio 12. mig., da Modena 16 La popolazione è compresa in quella di Montebabbio.

LORENZO (S.) della Pioppa, Luogo, ove esiste la Chiesa della Parrocchia di detto nome, che forma parte della Villa di Sorbara V. Sorbara.

Agelburga Vedova di Frugerio, e Guido, e Gariardo figliuoli di lei venderono l' anno 1019. a Valderada figlinola del March. Oddone la metà della lor Corte di Sorbara colla Cappella dedicata a S. Lorenzo. La Corte pervenne poi intieramente alla Badia Nonantolana, che ritiene ancora la Giurisdizion Spirituale di questo Luogo. Fu questa Chiesa atterrata dalle acque del Fiume Secchia non molto dopo l'entrare del Secolo XIII., poscia rifabbricata in altro luogo.

LOTTA, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Trentino, Mez. Serrazzone mediante il Torrente Leo, Pon. Fanano, Set. Sestola. E' soggetta alla Comunità di Fanano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Margherita, Figliale della Pieve di Fanano. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 2. mig., da Modena 42. Ha una popolazione di 136. abitanti. Nelle investiture che gli Abbati Nonantolani concederono anticamente alle Comunità de' pascoli e boschi sulle sommità dell' Appennino vedesi compresa Lotta.

LUCCA (Via di) da Castelnuovo di Garfagnana. Esce di Castelnuovo a Mezzogiorno, e trapassando la Turrite sopra un Ponte entra nel Borgo della Madonna, e obbliquamente ascende fino a Monte Perpoli, e di colà, mettendosi giù pel declive, lascia Campo a sinistra e a destra Cascio, e facendo più curvature, e rientrando ora nel Territorio di Lucca, ora in quello di Garfagnana, mette al Broglio, indi ritorna sul Lucchese, e per Gallicano corre fino a Lucca.

LUNIGIANA (Strada Ducale di), ossia di Castelnuovo ne' Monti. Esce dalla Città di Reggio volgendo il suo corso a Mezzogiorno, e scorre sopra un Ponte di figura Romboidale di due arcate, sormonta il Crostolo, corre presso la Ducal Villa di Rivalta, attraversa il Feudo d' Albinea, il Borgo di Pujanello, ed entra nel Feudo di Vezzano, dove il Torrente Campola sbocca nel Crostolo. Ivi si piega a diritta verso Ponente, e costeggiando il Rio Campola prosie-

siegue per Sedrio, traversa il detto Torrente, e giugne al Borgo di Pecorile in Canossa. Continua la Strada salendo attraverso i Feudi di Paderna, e di Sordiglio, ed ivi piegandosi nuovamente al Meriggio stendesi pel Feudo di Pavullo, ed entra in Sarzano. Quindi prosiegue alla Casina, e poco dopo sormonta i due nuovi Ponti sovraposti alli Rivi Tassubio, e Rezola, giunge a Migliara, scorre per Marola, attraversa i Feudi Panrano, San Donino, Busanella, e giugne a Fellina. Quivi trova un ramo di strada al Mezzodì, cha passando la Secchia alla Garta corre per Menozzo o Ligonchio a Sillano, e cala in Garfagnana. Da questo stesso ramo se ne stacca un altro, che volgendosi anche più a mattina stendesi per Quara, Gova, Romanoro, Pietravolta, S. Pellegrino, e scende pure a Castelnuovo di Garfagnana. Uscita di Fellina la Strada della Lunigiana piega al Ponente, passa sopra un Ponte il Rio di Carbonara, e lasciando sulla sinistra la Pietra di Bismantova, mette capo a Castelnuovo ne' Monti. Uscita di questa Terra ritorna nella Giurisdizion di Bismantova, stendesi alle Case del Garfagnolo, entra nei Feudi di Busana, passa per le Borgate di Cervarezza, e rivolta alla faccia di Meriggio corre sulla pendice di Venrasso. Non molto dopo attraversa il Paese di Busana, e lasciando la Secchia alla sinistra continua sempre colla stessa direzione per le Borgate di Nismozza, Acquabona, a giugne a Culagna. Esce di Culagna rivolra a Ponente, e dopo qualche tratto passa sulla confluenza di due Torrenti detti Canalazzo e Biola, e il sormonta amendue in un bel Ponte di cinque Archi, poscia entra nel Feudo di Valbona, e taglia pel tratto di due miglia la pendice di macigno, che quasi perpendicolare sovrasta ivi alla Secchia sulla sinistra. Quivi piegara a Meriggio cala nel Fiume, indi sale al Cerreto, e ne attraversa l'abirato, poscia continuamente montando per due miglia e mezzo giugne alla cima dell'Alpi fino ai confini di Sassarbio Giurisdizione di Fivizzano, paesa della Lunigiana, e Dominio del Gran-Ducato di Toscana.

M A

MACCOGNANO, Villa della Contea di Toano Feudo Guerra Ceccopieri Toretti sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Campiolo, Mez. Farneta, Pon. Romanoro, Set. Monzone. E' soggetta alla Comunità di Toano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Sebastiano, Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Campiolo 3. mig., da Reggio 27., da Modena 27. La popolazione è compresa in quella di Toano.

MAGLIANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Pontecchio, Mez. Giuncugnano, Pon. lo Stato di Lucca, Set. la Lunigiana Firentina. Ha la propria

pria Adunanza di Reggenti, e una Par occhiale col Titolare di S. Andrea Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 5. mig., da Castelnuovo 11., da Modena 70 Ha una popolazione di 371. abitanti.

MAGNANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Gartagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Massa, Mez. Villa Colemadrina, Pon. Pianacci, e Canigiano, Set. Massa. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Pianacci. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig., da Modena 68. Ha una popolazione di 236. abitanti.

Quivi sono Cave di marmo mischio macchiato di rosso cupo, sanguigno, bianco, verde scuro, e giallo. Sonovi ampie caverne, dove si scoprono in gran copia rare Stalattiti, e cadute di Fontane. E' degna di osservazione la Sorgente detta il Pollone, che sgorga con ricca vena da una fenditura del monte di Sassorosso. Alla bocca della sorgente si affacciano e guizzano Trote sicure da ogni insidia nel seno di una Caverna.

MAGRETA, Comune della Giurisdizione di Sassuolo, sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Corlo, Corletto, Marzaglia, e Cittanova, Mez. Sassuolo mediante il Torrente Fossa, Pon. Salvaterra, e S. Donino di Liguria mediante il Fiume Secchia, Set. Corlo, Corletto, Marzaglia, e Cittanova. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve di Formigine. E' posto nel piano, ed è distante da Sassuolo 4. mig., da Modena 7. Ha un'estensione di 3590. biolche, e una popolazione di 1120. abitanti.

Vedesi più volte ricordato dagli Antichi un luogo posto fra Reggio, e Modena, non lungi dalla Via Emilia denominato *Campi macri*. Queste circostanze concorrono nella situazione di Macreta, onde parecchi dotti, tra quali non è da tacersi il Panciroli hanno creduto verisimile che gli antichi Storici e Geografi abbiano parlato di questo luogo. Ivi Tito Livio pone il raggiugnersi delle Armate Romane che doveano salire sui Monti a combattere i Liguri. *Consul litteras ad C. Claudium misit ut cum exercitu ad se in Galliam veniret: Campis macris se eum expectaturum* (L. 41.) Ivi Varrone e Strabone pongono un celebre Mercato di bestie, e Columella dice essere in credito la lana delle Pecore che in que' contorni nutrivansi. Il nome di *Macreta* ricordarsi pure nelle carte fin dell' anno 817. L' anno 1434. il Marchese Nicolò d' Este donò il Castello e il Territorio di Magreta a D. Margherita Moglie di Galasso Pio sua Figliuola, ma per essa e pe' figliuoli soltanto di lei.

MAGRIGNANA, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Montecreto, Mez. Sasso-

stor-

storno mediante il Fiume Scoltenna, Pon., e Set. Riolunato. E' soggetta alla Comunità di Montecreto, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano Sussidiale di Montecreto. E' intersecata dal Fiume Scoltenna. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 5. mig., da Modena 42. Ha una popolazione di 425. abitanti.

MALCANTONE. V. Camorana di cui è parte.

MANCASALE, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. Prato Fontana, Masenzatico, e Gavassa, Mez. Borgo S. Pietro, e le Mura della Città, Pon. S. Prospero degli Strinati, Set. Sesso, Argine, e Bagnolo. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Silvestro Figliale della Pieve di Masenzatico. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 2. mig., da Modena 17. Ha un' estensione di 2768. biolche, e una popolazione di 903. abitanti.

L'anno 1232. fu quivi sconfitto il Marchese Cavalcabò Signore di Cremona dai Nobili della Palude e di Sesso di Reggio. Parte di questa Villa dicevasi un tempo S. Michele in Bosco con Castello e Chiesa, che venne poscia unita alla Parrocchia di Mancasale.

MANDRA, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Valestra e Baiso, Mez. di Casteldaldo, e Valestra, Pon. di Pojago, Set. di Giandeto colla Villa di Onfiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve delle Carpineti. Il Pretorio è in Carpineti. E' Feudo della Casa d'Ottone Chiodini della Lunigiana. E' posta nel monte, ed è distante da Carpineti 4. mig., da Reggio 18., da Modena 23. Ha una popolazione di 191. abitanti.

MANDRIO, Villa sotto il Principato, e l'Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Migliarina, e S. Martino, Mez. S. Martino, Pon. Rio, Set. Rio, e Migliarina. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Salvatore Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 2. mig., da Reggio 12. e mez., da Modena 14. Ha un' estensione di 1369. biolche, e una popolazione di 524. abitanti.

MANDRIOLO, Villa sotto il Principato, e l'Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. la Città di Correggio, S. Martino, e S. Prospero, Mez. la Città di Correggio, e S. Prospero, Pon. Canoli, S. Prospero, e Rio, Set. S. Martino, Mandrio, e Rio. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio un mig., da Reggio 11., da Modena 13. Ha un' estensione di 1770. biolche, e una popolazione di 201. abitanti.

MANGALANO, Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio in parte sog-

get-

getta al Marchesato, e alla Comunità di Bibianello Feudo Gabbi, ed in parte alla Giurisdizione e alla Comunità di Montevetro. Comprende anche i Villaggi di Mediano, Rio da Corte, e Salvarola. Ha per confine a Lev. Castione, e Roncolo, Mez. Monticelli, e Bergonzano, Pon. Monticelli, e Bibiano, Set. Bibiano, e Castione. E' sotto la propria Parrocchiale detta anche delle Quattro Castella, il cui Titolare è Sant' Antonino Martire, ed è in qualche parte ancora sotto la Parrocchiale di Bibiano col Titolare di M. V. Assunta. E' posta nel colle e monte, ed è distante da Bianello mezzo mig., da Reggio 10. e mez., da Modena 25. e mez. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle del Territotio delle Quattro Castella.

MANNO, Villa della Giurisdizione di Cavola sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Massa di Montefiorino, e Ceredolo, Mez. Toano, Pon. Corneto, Set. Bebbio mediante il Fiume Secchia. E' soggetta alla Comunità di Cavola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Minozzo 9. mig., da Reggio 21., da Modena 24. Ha una popolazione di 189. abitanti.

MANTOVA (Via di) per Carpi. Esce di Modena a Ponente, ed ha comune un breve tratto colla Via Emilia, indi piegando a Settentrione sormonta la Secchia al Pontalto, e costeggia per poco tratto la sinistra riva del Fiume. Quivi scostandosi dalla riviera si volge a Settentrione, interseca Lesignana, e Ganaceto, e tocca il confine di Soliera, lasciando ivi a destra un Ramo che va a quella Terra. Dal confine suddetto la Via di Mantova si torce a Maestro, stendesi a filo per un tratto di tre miglia dove prende nome di Via di *S. Pellegrino*, indi rivolta a Settentrione interseca la via del Quartirolo, e lasciando alla sinistra la Strada, che porta per Correggio a Reggio, entra nella Città di Carpi. Esce di questa Città a Settentrione, interseca la Villa di Fossoli, e stendendosi per la Valle manda un ramo a sinistra pel Ponte della Testa a Rolo, indi giugne a Novi, e quindi correndo fino all' Argine detto Cesare, entra sullo Stato di Mantova, e mette alla Moglia. Il Gnicciardini avvenendosi a parlare di questa Strada ebbe a dire: *La via tra Ruolo e Carpi è la peggiore di tutte le strade di Lombardia, le quali la Invernata sfondate dall' acque, e piene di fanghi sono pessime*. Tale era a quei dì la condizion di cotesto tratto di paese: oggi per opera del Serenissimo Francesco III. la Via si alza sulla Valle, corre sopra un dosso colmato, ed è ampia, e ben rassodata.

MARANELLO, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Monfestino, e Spilamberto, Mez. di Monfestino, Pon. di Spezzano, Set. di Formigine. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette la Villa di Colombaro in parte, e quella di Maranello. Ha un Giur-

Giusdicente col titolo di Commessario. Il Pretorio è in Maranello. E' Feudo della Casa Calcagnini di Ferrara. E' posta nel piano, e colle. Ha un'estensione di 2640. biolche, e una popolazione di 720. abitanti.

Trovasi nelle Carte antiche denominato *Maranum Araldini*.

MARANELLO, Villa della Contea di detto nome Feudo Calcagnini sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. S. Venanzio, Gorzano, Montagnana, e Fogliano, Mez. S. Venanzio, e Fogliano, Pon. Spezzano, Set. Colombaro, e Formigine. E' soggetta alla propria Comunità. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio Figliale della Pieve della Torre, e un Suffidio di Cura, il cui Titolare è M. V. delle Grazie. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì primo Agosto, e dura 3. giorni. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel piano, e colle, ed è distante da Modena 11. mig. L'estensione, e la popolazione sono comprese in quelle della Contea di Maranello.

MARANO, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Vignola, Mez. Guiglia, Pon. Aggiunta di Marano, e Guiglia mediante il Fiume Panaro, Set. Villabianca, e Campiglio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve di Guiglia. E' intersecato dal Fiume Panaro. E' posto nel piano, colle, e monte, ed è distante da Guiglia 3. mig., da Modena 16. Ha una popolazione di 829. abitanti.

Questo luogo trovasi nelle Carte antiche denominato *Maranum de Campilio*, e in esse trovasi pur menzione di un antico Castello. Da un Instrumento d'Enfiteusi fatta da Teodorico Abbate Nonantolano l'anno 888. apparisce che Marano era nel Territorio del Castello Feroniano, a cui Paolo Diacono dà il nome di Città. Vuolsi che Passerino Buonacossa Signor di Mantova facesse quivi fabbricare un Girone e una Torre quando tenne il Dominio di Modena.

MARIA (S.) della Fossa, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell'Archivio. Ha per confine a Lev. Canolo mediante il Cavo Linarola, Mez. S. Michele della Fossa mediante il Viottolo delle Meliche, Pon. S. Tommaso della Fossa mediante la Strada, Set. S. Giovanni della Fossa mediante il Viottolo Balbi. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata Figliale della Pieve di S. Giovanni della Fossa. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 8. mig. e mez., da Modena 17. Ha un'estensione di 1373. biolche, e una popolazione di 278. abitanti.

MARIA (S.) di Mugnano, Luogo ove esiste la Chiesa della Parrocchia di detto nome, che forma parte della Villa di Mugnano. V. Mugnano.

MARINO (S.), Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l'Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Cortile, e Limi-

midi mediante lo Scolo Lama, Mez. Quartirolo, e Cibeno, Pon. Cibeno, e Fossoli, Set. Rovereto. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio Figliale della Pieve di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 2. mig. e mez, da Modena 13. Ha un' estensione di 5856. biolche, e una popolazione di 607. abitanti.

MARMIROLO, Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio in parte soggetta alla Giurisdizione, e Comunità di Reggio, e in parte alla Giurisdizione, e Comunità di Rubbiera. La parte soggetta a Reggio ha per confine a Lev. Bagno, Mez. Cacciola, e Sabbione, Pon. Roncadella, e Masone, Set. Gazzata, e S. Faustino di Rubbiera. E' distante da Reggio 6. mig., da Modena 9. La parte soggetta a Rubbiera ha per confine a Lev. S. Faustino di Rubbiera, Bagno, e Cacciola, Mez. Bagno, Cacciola, e Sabbione, Pon. Sabbione, Roncadella, e Gazzata, Set. Gazzata, e S. Faustino suddetto. E' distante da Rubbiera 4. mig., da Reggio 5., da Modena 11. Tutta la Villa ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio Figliale della Pieve di Bagno, e un Sussidio di Cura, il cui Titolare è la B. V. della Neve. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano. Ha un'estensione di 1184. biolche, e una popolazione di 365. abitanti.

MARMORETTO, Villa del Marchesato di Busana Feudo Zambeccari Zanchini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Tallada, Mez. Campo mediante il Fiume Secchia, Pon. Nismozza, e Set. Busana. E' soggetta alla Comunità di Busana, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Venanzio. E' posta nel monte, ed è distante da Busana un sesto di mig., da Reggio 30. mig., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella del Comune di Busana.

MAROLA, V. Donino (S.) di Marola. Fu quivi un antico celebre Monastero, a cui appartennero i la Chiese di Sassoforte, S. Martino in Carano, S. Giacomo del Colombaro, e più beni, i quali ora sono eretti in Commenda.

MARONE (S.), Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Saliceta S. Giuliano, Mez. Baggiovara, Pon. Cognento, Set. Cognento, e S. Faustino. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto la Parrocchiale della Saliceta di S. Giuliano. Ha un Sussidio di cura col Titolare di S. Marone. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. La sua estensione è compresa in quella della Saliceta di S. Giuliano, ed ha una popolazione di 247. abitanti.

MARTINO (S.), Comune del Marchesato di Ranocchio Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Montese, e Salto, Mez. Riva e Montespecchio, Pon. Ranocchio, Set. Salto, e Ranocchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale delle Pievi di Maserna, e Sal-

e Salto. E' posto nel monte, ed è distante da Ranocchio 1 mig., da Sestola 7. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 195. abitanti.

MARTINO (S.) da Secchia, Villa del Distretto inferiore di Modena compresa in piccola parte nella Villa di Roncaglio di sopra, sotto la Diocesi di Carpi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Roncaglio di sopra, e Roncaglio di sotto mediante il Fiume Secchia, Mez., e Pon. Cortile, Set. Cavezzo, e Casare mediante il Fiume suddetto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 12. mig. Ha un estensione di 1544. biolche, e una popolazione di 474. abitanti.

In una Carta del 1333. trovasi nominato *Hospitale S. Martini de Situla* di ragione del Monastero Nonantolano, e di questa ragione era pur la Chiesa Parrocchiale, che da Leon X. fu soggettata alla Chiesa di Carpi nel 1516. insiem con quelle di San Silvestro di Roncaglia, di San Nicolò di Cortile, o di S. Maria del Bosco per secondare il desiderio ch' ebbe Alberto Pio d' istituire una Collegiata nel suo Castello, e di dottarla de' fondi de' Benefizj.

MARTINO (S.) di Mugnano, Luogo ove esiste la Chiesa della Parrocchia di detto nome, che forma parte della Villa di Mugnano. V. Mugnano.

MARTINO (S.), Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Croce mediante il Cavo Tresinaro, Mez. S. Biagio, S. Prospero, e Mandriolo, Pon. la Città di Correggio, Mandriolo, e Mandrio, Set. Migliarina, e Mandrio. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 1. mig., da Reggio 11. mig., da Modena 13. Ha un' estensione di 3761. biolche, ed una popolazione di 1062. abitanti.

MARTINO (S.) in Carano, Villa sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Borghetto, Mez. Roncole, Pon. S. Possidonio, Set. Vigona. E' soggetta alla Comunità della Mirandola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve della Mirandola. E' posta nel piano, ed è distante dalla Mirandola 1. mig., da Modena 20. mig. Ha un' estensione di 2312. biolche, e una popolazione di 453. abitanti.

MARTINO (S.) in Rio, Terra nel Ducato di Reggio, che ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Gazzata, Lemizzone, Marzano, Prato, Stiolo, Trignano, e Villanova. E' cinta di mura, ha buon Palazzo, ed una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Martino Matrice di cinque Figliali, è una Collegiata. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 11. Novembre, e dura tre giorni, e vi è Mercato ogni Venerdì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 8. mig., da

da Modena 10. Ha una popolazione di 1092. abitanti, e un'estensione nel suo Circondario di 465. biolche.

Il Castello di S. Martino in Rio fu uno de' molti possedimenti, che il Marchese Bonifazio Padre della Contessa Matilde avea fin dal XI. Secolo in Enfiteusi dalla Chiesa di Reggio. Venne poi in dominio della nobil Famiglia de' Roberti di Reggio, che si diramò in tre Linee denominate di Tripoli, di Castello, e di Forno. Guido di Castello fu buon Poeta, ed Amico di Can grande della Scala, ricordato da Dante fra i modelli dell'antica onestà (Purgat. c. 16. v. 124.). Nel 1240. Elia Roberti di Reggio fu l'ultimo attuale Patriarca d'Antiochia al tempo delle Crociate. Nel 1388. Giovanna de' Roberti fu Sposa d'Alberto Estense. La Schiatta di Tripoli così denominata forse per le imprese della Crociata, dominò in San Martino, e tenne il Vicariato Imperiale di Reggio. Nel 1418. il Marchese Niccolò d'Este tolse loro i Feudi, e dentro a quel Secolo la Famiglia si estinse. Nel 1501. Ercole I. investì Sigismondo suo Fratello legittimo de' Feudi S. Martino, Castellarano, e Campogalliano, e i Feudi rimasero per un secolo e mezzo in questa Linea già terminata in D. Anna Ricciarda Contessa di Barbiano, e Belgiojoso. Il Rio di S. Martino è l'alveo antico del Tresinaro, che trascorre a Ponente di quello.

MARTINO (S.) in Rio, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Correggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Modena, e Campogalliano mediante la Via del Canale dell'Erba, Mez. di Rubbiera, e Reggio, Pon. di Reggio, Set. di Correggio. Comprende le sette Ville descritte nella Terra di S. Martino in Rio. La sua Terra è S. Martino in Rio, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Casa Rango d'Aragona di Napoli. E' posto nel piano. Ha un' estensione di 11941. biolche, e una popolazione di 3227. abitanti.

MARTINO (S.) in Spino, ossia Portovecchio, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Ferrara, Mez. la Giurisdizione di S. Felice, Pon. le Giurisdizioni della Mirandola, e delle Roncole, Set. lo Stato di Mantova. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono suggette le Ville di Gavello, e S. Martino in Spino, e in parte quelle di Borghetto, Mortizzuolo, e Quarantoli. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in S. Martino in Spino. E' Feudo della Casa Menafoglio di Modena. E' posto nel piano. Ha un' estensione di 13721. biolche compreso il Gavello, e una popolazione di 2039. abitanti.

MARTINO (S.) in Spino, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Menafoglio sotto il Ducato, e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Ferrara, Mez. Massa Finalese mediante Fossa Reggiana, e la Strada Imperiale, Pon. Gavello, Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla propria Comunità,

nità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve della Mirandola. E' posta nel piano, ed è distante dalla Mirandola 10. mig., da Modena 32. Ha un' estensione di 10503. biolche, e una popolazione di 594. abitanti.

E' troppo lungi dal Mare questo luogo per credere con alcuni che quivi fosse l' antica Città di Spina. Esso è ricordato nei Diplomi d' Astolfo per confine delle pescagioni da lui accordate ai Monaci Nonantolani sul Bondigiano. Li Signori della Mirandola presentavano ogn' anno nella Solennità di Natale al Vescovo di Reggio uno Stocco in tributo del Feudo di S. Martino in Spino, che riconoscevano dal Vescovo stesso. Trovasi poi che l' anno 1263. Landolfo Abbate Nonantolano investì a titolo di Feudo le Schiatte di Padella, Falsagrati, Pedocca, Azzolini, Bonifazii, Bellablonda, Papazzoni, Pii, Prendiparte, del Fante de' Figliuoli di Manfredi *de omni, & toto eo, quod sui majores tenuerunt in Feudum a Monasterio Nonantulano videlicet &c. de Sancto Martino in Spino*, e delle Corti, e Distretti di Cortile, e Gavello, e de' Fondi in Sorbara, in Roncaglio, in S. Felice, e in altri Luoghi.

MARTINO (S.) di Vallata, Comune della Contea di Gombola Feudo Cesi sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Gombola, Mez. Pianorso, e Costrignano, Pon. Monchio di Rancidoro, Set. Morano, e Cassano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve di Poglinago. E' posto nel monte, ed è distante da Gombola 2. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 213. abitanti.

MARZAGLIA, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Cittanova, e Ramo, Mez. Sassuolo, Pon. Rubbiera mediante il Fiume Secchia, Set. Campogalliano mediante il Fiume suddetto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Cittanova. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 6. miglia. Ha un' estensione di 3141. biolche, e una popolazione di 755. abitanti.

Quì fu un antico Castello celebre per fatti d' arme ne' bassi tempi. L' Anno 673. Onesto Arcivescovo di Ravenna vi tenne un Concilio Provinciale. Alberto Vescovo di Bologna aspose a' Vescovi quivi raccolti che la sua Chiesa era ridotta a povero stato, e fu dato provvedimento. L' utile temporale dominio di questo Castello appartenne un tempo al Vescovo di Parma. Fu fabbricato da' Modonesi nel 1200. Scorre per questa Villa un Canale, che poco superiormente prende l' acqua da Secchia, e dopo avere per alcun tratto costeggiato la Via Emilia sbocca nel Canale di Freto.

MARZANO, Villa del Marchesato di S. Martino in Rio Feudo Rango d' Aragona sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Correggio. Ha per confine a Lev. Panzano, e Campogalliano, Mez.

Stiolo, Pon. Stiolo, e Villanova, Set. Trignano. E' soggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Martino. E' posta nel piano, ed è distante da S. Martino in Rio 1. mig., da Reggio 9. mig., da Modena 9. Ha un estensione di 980. biolche. La popolazinne è compresa in quella della Terra di S. Martino in Rio.

MASENZATICO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Lemizzone, e Prato, Mez. Gavassa, e Mancasale, Pon. Prato Fontana, Set. Bagnolo, Budrio, e Fosdondo. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Donino Matrice di sette Figliali. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 4. mig., da Modena 15. Ha un'estensione di 5384. biolche, e una popolazione di 1051. abitanti.

Fu già un Feudo più specialmente degli altri addetto al Vescovo di Reggio, il quale vi conserva tuttora un proficuo diritto sulle Successioni, ed era pervenuto al Vescovato nelle permute fatte col Marchese Bonifazio Padre della Contessa Matilde.

MASERNA, Villa del Marchesato di Montese Feudo Malaspina dalla Rosa nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Montase, Salto, e Jola, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Castelluccio, Set. Rocchetta Sandri, e Montespecchio. E' soggetta alle Comunità di Riva, e Monteforte. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Gio: Battista Matrice alternativamente con Salto di cinque Figliali e un Suffidio di Cura, il cui Titolare è S. Pangrazio. E' posta nel monte, ed è distante da Montese 1. mig., e un quarto, da Sestola 9. mig., da Modena 30. La popolazione è compresa in quella di Riva.

MASONE ossia Tresinara, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Marmirolo, Mez. Roncadella, Pon. S. Maurizio, Set. Gavassa, e Prato. E' Soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo Maggiore Figliale della Pieve di Bagno. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 4. mig., da Modena 11. Ha un' estensione di 3935. biolche, e una popolazione di 478 abitanti.

MASSA, o MASSA di CARRARA *Massa*, e *Massa Carrariensis* Città Capitale del Ducato di detto nome così denominata a distinzione di Massa di Sorrento, e di Massa di Siena. Dividesi in Nuova, e Vecchia: la prima siede sul monte, l' altra giace nel piano. Ha un Supremo Dicastero di Reggenza, un Abbate mitrato, un Vicario del Vescovo di Sarzana, una Collegiata, ed una Comunità a cui soggiacciono le Ville di Altagnana, Antona, Mirteto, Pariano, e Rocafrigida. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario, un Uditor Generale, un Archivio pubblico, un Accademia di Lettere, e una Biblioteca lasciata dal Cardinale

le Alderano Cybo. Ha una Chiesa Abbaziale Plebana col Titolare di S. Pietro Apostolo, e cinque Suffidii di Cura, i cui Titolari sono S. Jacopo Maggiore, S. Martino Vescovo, M. V. della Visitazione, M. V. delle grazie, e S. Gio: Battista di Pariana. E' bella questa Città per vaghe, e decenti Contrade adorne di solidi Edifizj, e per le due spaziose Piazze, l' una detta di S. Pietro, sopra cui riguardano il Duomo, e il Palazzo Ducale, l' altra di Mercurio, in mezzo alla quali sorge un' alta Colonna di marmo, con sopra la Statua di quel Nume. Grande, e di nobil prospetto è il Ducale Palagio, e ricco di rare dipinture, ed ha vaghissimo l' aspetto del Mare. Sono pur degni di osservazione i Tempj del Duomo, e di S. Francesco, e l' antico forte Castello. Giace presso la Città un Borgo, che stendesi fino alla sponda sinistra del Frigido, e lungo tratto il costeggia, dove sono belle Conciere di Cuoj. Il Circondario della Città, e del Borgo ha per confine a Lev. la Villa di Pariana, a Mez. gli Stati di Lucca, e di Firenze mediante il Comunale della Marina, Pon. il Mare di Toscana mediante le Terre di Campo Rimaldo, Set. la Villa di Mirteto mediante il Fiume Frigido. Vi si tiene una Fiera, che comincia nel dì 8. Settembre, e dura otto giorni. E' distante da Modena 70. mig. Ha una popolazione di 655.. abitanti. Lon. grad 27. min. 58. Lat. grad. 44. min. 33.

Vuolsi che questa Città giaccia appunto in quel luogo che nel secondo Segmento della Tavola Pentingeriana e detto *ad Taberna Frigida*, nome verisimilmente preso dal Fiume Frigido, che lungo vi scorre. Quindi giusta la stessa Tavola rimarrebbe Massa sol dieci miglia lungi dall' antica Luni che a ragguaglio fatto tornano ad otto di Italia. Le denominazioni *Massa*, *Curia*, e *Corte* null' altro significarono ne' bassi tempi che raccolta di Mansi, e Poderi, ossia Tenuta. Le Corti di Massa, e Carrara veggonsi la prima volta nominate in un Diploma d' Ottone I. dell' Anno 963. Nel Secolo XI. la Provincia della Lunigiana in cui esse sono comprese era soggetta agli Antenati degli Estensi: e poichè secondo la probabile opinione del Muratori questo nobilissimo Lignaggio, e quello de' Malaspini hanno un medesimo Stipite, così nelle divisioni fatte fra loro Maggiori i possedimenti della Lunigiana rimasero nel tronco Malaspina. La Famiglia de' Fieschi fu alcun tempo in possesso di Massa, poi la tenne Castruccio Antelminelli, indi l' ebbero i Pisani, e i Visconti ancora. Morto nel 1402. il Duca Gio: Galeazzo Visconte, gli Eredi di lui restituirono gli antichi Dominj alla Famiglia Malaspina. Nel 1520. Alberico Malaspina rimasto senza successione maschile maritò Ricciarda sua Figlia, ed Erede al Conte Scipione Fieschi, poscia a Lorenzo Cybo Conte di Ferentillo, la quale così trasportò nella schiatta Cybo gli Stati di Massa, e Carrara insieme col Cognome. Piacque ad alcuni Storici di derivare la Famiglia Cybo dalla Grecia, volendo che greco fosse il Cognome, e che a que-

a questo rispondesse lo Stemma dello Scacchiere. Dominò da antichissimi tempi sopra più Isole, e nobili Castelli, e fu celebre in Genova, e per tutta Italia per isplendore, e grandezza, e singolarmente rinomata nelle spedizioni di Palestina contro i Saraceni. Di questa Prosapia fu Gio: Battista Cybo, che prima di ascendere al Pontificato col nome d' Innocenzo VIII. avea per mezzo legittimo propagata la propria schiatta. In esso fiorirono tra gli altri Francesco Capitan Generale della Chiesa, ch' ebbe in moglie una Figliuola di Lorenzo de' Medici, ed Alberico figlio di Lorenzo, e marito di Elisabetta della Rovere figliuola di Francesco Duca d' Urbino. Fu questi non sol Principe valoroso, ma eziandio letterato: ebbe il supremo Comando delle Armi Pontificie, ed Imperiali, e di quelle del Duca Cognato, e riportò fama di alto valore nelle Guerre d' Italia. Protesse splendidamente le Lettere, e prima d' ogn' altro scoprì le Imposture genealogiche del Ciccarelli. Malgrado le varie aspre famigliari Guerre, e dissensioni insorte fra Principi discendenti, seppero essi mantenersi in possesso degli Stati, e in più incontri valorosamente difenderli. Mancato nel 1731. senza prole maschile Alderano Cybo, restò Erede di questi Dominj la Serenissima Maria Teresa Francesca, e fra i molti Principi, e Sovrani, che ne chieser le Nozze sposò Ella nel 1741. il Regnante Serenissimo Ercole III, allora Principe Ereditario. Per tal modo si riunì il Ducato di Massa, e Carrata ai Domini Estensi, ne' quali come si è detto fin dall' XI. Secolo era certamente compreso. Di Massa fu oriondo Anton-Francesco Bellati Gesuita colto e giudizioso Scrittore di Argomenti sacri.

MASSA (Ducato di). Il Perimetro del Ducato di Massa col Principato di Carrara è un Pentagono irregolare, che mette uno de' maggiori suoi lati al lido del Mare. Il Ducato di Massa ha per confine a Lev. la Provincia della Garfagnana, e lo Stato di Firenze, Mez. gli Stati di Firenze, e di Lucca, Pon. il Mare di Toscana, ed il Principato di Carrara, Set. il Principato di Carrara, gli Stati di Firenze, e di Lucca, e la Provincia della Garfagnana. Comprende nella parte meridionale Antona, Mirteto, Pariana, e nella parte settentrionale Altagnana, e Rocca Frigida, tutte Giurisdizioni immediate. Le Ville, e le Confinazioni del Principato di Carrara si sono a suo luogo descritte. V. Carrara Principato.

I Fiumi, e Torrenti principali che bagnano il Ducato di Massa, e il Principato di Carrara sono il Frigido Carrione, e Mirteto a loro luoghi descritti. Le Strade principali sono la Strada di Castelnuovo di Garfagnana, e la Strada Romana detta Aurelia, che da Pisa conduce nella Liguria. I Monti più alti, e cospicui sono la Tambura, e le Panie.

Le Pianure di Massa, e Cartara restano disgiunte da una schiena di Colli, che interponendosi fra l' una, e l' altra discende, e si appiana a poca distanza dal Mare. Comincia l' uno, e l' altro Piano dal Lido, e per

e per breve spazio da Ponente a Mezzogiorno tutto apparisce coperto di fior di rena, poscia si fa per largo spazio erboso. A questo Piano un altro ne succede tre braccia più alto, e di grossi Ulivi piantato, che stendesi alla larghezza di mezzo miglio, poscia ne sorge, e sovrasta un terzo, e così di piano in piano va salendo la Campagna sempre rivestita d' Ulivi, lasciando un dolce pendio verso il Mare. Dopo uno spazio di oltre a due miglia di varie posature raggiugnesi l' ultimo, e rispianato rialto ove siede il Borgo, e la Città di Massa, e dopo un tratto di quattro miglia giugnesi a piè de' Colli ove sorge Carrara. Alle spalle delle due Città alzansi due ordini di Colline, l' uno più alto dell' altro, amendue ricoperti di vaghi Oliveti. Sopra le Colline ergonsi le Montagne verdeggianti di Selve, di Castagne, indi levasi un cinto più alto di cime di Monti calvi di piante, e cespugli, ma pur verde, ed erboso. Nell' ultimo cerchio appariscono le reste ignude, e le appuntate creste delle Panie tutte di massi, e scogli di Marmo bianco, che abbracciano amendue gli Stati a guisa di altissime mura in forma lunare condotte, e curvate, e chiudendo alle inferiori spiaggie la faccia di Tramontana, e Levante, domano la gagliardia de' Venti aquilonari, e quasi rendon tepido il Verno. Quindi le due Città difese dall' inclemenza delle Stagioni siedono sulla foce di due Valli, come in un vago, e fruttifero Giardino, che tale per verità si può chiamare tutto quel Paese, essendo bagnato da limpidi, e freschi ruscelli, intramezzato da amenissime Colline, e vestito di folti Boschi, di Cedri, d'Aranci, e d' Oliveti, e Pergolati, ricco di Biade, e pieno di tutte le cose più dilettevoli, e più utili, che produca la natura. L'estensione degli Stati di Massa, e Carrara insieme considerata dalla bocca dell' Acquifredi sulla Pania fino al Mare nel confine tra il Carraresе, e il Sarzanese è di quindici miglia, e presa dal confine di Pietrasanta a quello di Carrara col Sarzanese è di dodici miglia. La spiaggia del Mare è di otto e più miglia dalla bocca di Magliano fino al confine Sarzanese, ed è dominato da Libeccio. Il Mare ha fondo sufficiente, onde possono approdare i Legni mercantili alle foci del Frigido, e dell' Avenza. La popolazione del Ducato di Massa è di 11641. abitanti, quella del Principato di Carrara è di 5514. e così tra tutto di 21156 persone.

MASSA (Strada di) da Castelnuovo di Garfagnana. E' questo l' ultimo tronco della Via, che da Modena mette a Massa di Carrara, il quale fu tagliato presso la metà del corrente Secolo. V. Garfagnana (Via di). Esce di Castelnuovo, sormonta il Serchio sopra un Ponte, e lasciando Montalfonso sulla sinistra, sale fino al Poggio e il lascia a destra, poi cala fino alle Capanne di Carregine, e passa la Torrite di Vaglj sopra un Ponte. Prosiegue lasciando l' uno e l' altro Vaglj alla sinistra, alzasi al Piano d' Arnetola sulle radici della Tamburra, e di là a Ripanaglia, e fendendo sempre i marmi della Tamburra lascia un bosco di faggi sulla fini-

nistra, e monta fin presso la sommità alla Fabbrica del Ferro. Di colà esce per una grande apertura nel Sasso, e facendo gomiti, e faccie cala a Rasseto, lascia il forno a destra, e stendesi a Canevara, ove sormontato il Frigido sopra un Ponte entra nel Borgo e nella Città di Massa.

MASSA, Comune della Giurisdizione e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana, sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, Mez. Collemandrina, e Magnano, Pon. Magnano, e Canigiano, Set. Sassorosso. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Sassorosso. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig., da Modena 65. Ha una popolazione di 236. abitanti.

MASSA di MONTEFIORINO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Cerredolo, Mez. di Montefiorino colla Villa di Rubbiano, Pon. di Farneta colla Villa di Gusciola, Set. di Cavola colla Villa di Manno. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Commessario. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Rubbiano. E' Feudo della Casa Marchisio di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 25. mig. Ha una popolazione di 324. abitanti.

Nella Carta Geografica dello Stato Modonese fatta da Alberto Balugola a' tempi d'Alfonso I. Duca di Ferrara trovasi il Castello delle Oche collocato a Ponente delle Ville di Massa, Toano, e Caula.

MASSA, Villa del Finalese sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. Via Rovere, Mez. Selvabella, la Città del Finale mediante il Fiume Panaro, e la Villa di Cabianca, Pon. Rivara, e Cadecoppi, Ser. Rivara, e Portovecchio mediante la Via Imperiale. E' soggetta alla Comunità del Finale, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Geminiano Matrice di tre Figliali. E' posta nel piano, ed è distante dal Finale 5. mig., da Modena 20. Ha un' estensione di 17196. biolche, e una popolazione di 2750. abitanti. La Chiesa del Finale presenta un' annual prestazione a quella di Massa che fu antica sua Matrice. E' degna di osservazione una Carta del 1107. riguardante Massa perchè ci serba memoria degli usi, e del modo di pensare di que' tempi. Apparisce da questo Documento che Dodone Vescovo di Modena, e con lui alcuni Uomini di Massa si recano innanzi alla Contessa Metilde dimorante allora in S. Benedetto, e la pregano: *ut in Curte Massæ Albergarias non faceret*: il che dee intendersi di Massa Finalese, dove il Vescovato ebbe insigni Possedimenti, e dell' Alloggio che temevano di dover prestare ai servi, e soldati della Contessa. Essi si offron pronti a giurare, che tal aggravio mai non portarono a tempi de' Progenitori di lei; ed ella correndo allora il

il tempo Quaresimale non soffre di ricevere il loro giuramento, ma promette di accettarlo dopo Pasqua. Tornano al tempo prescritto e la Principessa per l' amor di Dio, e di S. Geminiano li dispensa dal Giuramento, e concede loro l' esenzione.

MATTEO (S.) V. Villanova di quà. Da una Bolla del Pontefice Celestino dell' anno 1195. apparisce che la Chiesa di S. Matteo, e di S. Jacopo *de Aqua longa* appartenevano alla Chiesa di Ganaceto.

MAURIZIO (S.), Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Masone, Mez. Gavasseto, Pon. Borgo S. Pietro, Set. Gavassa. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maurizio Fegliale della Pieve di Masenzatico. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 2. mig., da Modena 13. Ha un' estensione di 3659. biolche, e una popolazione di 835. abitanti.

Un Rio, o Canaletto, che accoglie le acque de' Torrenti Rodano, e squinzano, e alcun poco ne trae dal Canale di Secchia scorre in S. Maurizio, e ricade nel Rodano presso la Via Emilia.

In questa Villa lungo la stessa Via e presso il Torrente Rodano si mostra ancora il dilettevole Luogo, e la Casa de' Conti Maleguzzi, che Lodovico Ariosto scieglieva per sua stanza e diporto, e dove ritraevasi nell' ozio de' suoi studj. Di questo Luogo parlò nella Satira IV. scrivendo a Messer Sigismondo Maleguzzo.

Già mi fur dolci inviti a empir le Carte
I luoghi ameni di che il nostro Reggio,
Il natio nido mio, n' ha la sua parte.
Il tuo Maurizian sempre vagheggio.
La bella Stanza, e 'l Rodano vicino.
Da le Najadi amato ombroso seggio.
. . . .
Cercando or questo & or quel loco opaco.
Quivi in più d' una lingua, e in più d' un stile
Rivi traea fin dal Gorgonio Laco.

MEDIANO, Villaggio compreso nella Villa di Mangalano.

MEDOLA, Luogo nella Comunità di Lago dove rimangono gli avanzi di un'antica Rocca. Il Cellario pone nel Modonese quel *Castrum Mutilum* di cui si ha menzione in Livio Lib. XXXIII., e lo crede Medola nelle Montagne: ma forse Modigliana Terra nobile nella Toscana potrebbe attribuire a se questo passo di Livio con ugual ragione. Trovasi in questo luogo un picciol Vulcano, che tal volta scintilla e divampa, e sonovi acque termale e strati di pietre minerali,

MEDOLLA, Villa del Distretto inferiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Camorana, Mez. Roncaglio di sotto, Pon., e Set. Roncole. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' Ss. Senesio e Teopompo Figliale della Pieve di Camorana. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 17. mig. e mez.

e mez. Ha un' estensione di 1132. biolche, e una popolazione di 588. abitanti.

Quivi fu un antico Castello della potente Famiglia de' Fredi diroccato da suoi emoli nel 1318.

MELETOLE, Villa del Marchesato di Castelnuovo di sotto Feudo Gherardini sotto il Ducato, e l' Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. S. Vittoria, Mez. Cogruzzo, e li Terreni detti gl' indivisi, Pon. li detti Terreni, e lo Stato di Parma, Set. S. Vittoria. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo di sotto, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Vescovo Figliale della Pieve di Poviglio Parmigiano. E' posta nel piano, ed è distante da Castelnuovo di sotto 3. mig., da Reggio 11, da Modena 28. Ha un' estensione di 1441. biolche, e una popolazione di 840. abitanti.

La Corte col Castello di Meletole fu data da' Vescovi di Parma alla celebre stirpe de' Giberti dimoranti in quella Città, che secondo Donizzone fu del Legnaggio stesso della Contessa Matilde. Di quella prosapia uscì Giberto Gran Cancelliere di Enrico III. Arcivescovo di Ravenna, e antipapa al celebre a' tempi di Gregorio VII.

METELLO. V. Soraggio.

MEZZANA. V. Capricchia.

MICENO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Semese, di Sestola colla Villa di Pavullo, e di Benedello colla Villa di Crocette, Mez. di Montecuccolo, Pon. di Monzone, e di Brandola colla Villa di Frassineti, Set. di Monfestino colla Villa di Montebonello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Evangelista Figliale della Pieve di Renno. Il Pretorio è in Miceno. E' Feudo della Casa Scotti Chiapponi di Piacenza. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 12. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 545. abitanti.

MICHELE (S.), Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Gartagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. e Mez. lo Stato di Lucca, e Casciana, Pon. lo Stato di Lucca, e Niciano, Set. Colognola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Piazza, il cui Titolare è S. Pietro. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Michele. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnnovo 8., da Modena 73. La popolazione è compresa in quella di Piazza.

Conemondo della Terra di S. Michele ebbe l' anno 883 da Gherardo Vescovo di Lucca in Feudo Castelvecchio, e i Discendenti di lui ottennero anche Sala con altre Terre, e divennero Conti. La Famiglia loro si disse de' Nobili. Nel 983. Guido figliuol di Spinetta impose le Decime sopra S. Michele e Castelvecchio, e Ugolinello di Superbo d' Armanno di Guido nel 1110. le donò alla Chiesa di Castelvecchio.

MICHELE (S.) della Fossa,

sa, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Canolo mediante il Torrente Dugale, Mez. Fosdondo mediante la Strada Maestra detta Beviera, Pon. Pieve Rossa di Bagnolo, e S. Tommaso della Fossa mediante il Cavo Bondeno, Set. S. Maria della Fossa mediante la Strada. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo Figliale della Pieve di S. Giovanni della Fossa. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 8. mig., da Modena 17. Ha un estensione di 1234. biolche, e una popolazione di 258. abitanti.

MICHELE (S.), denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Soliera. Si ha un Decreto della Contessa Metilde dell'anno 1106., col quale decide una contesa che era insorta intorno alla Chiesa di S. Michele di Soliera fra il Vescovo di Modena, e l' Abbate del Monastero della Pomposa.

MICHELE (S.), Villa del Marchesato di Castellarano Feudo Vallotta sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Sassuolo, e Montegibbio, Mez. Montegibbio, e Montebaranzone, Pon. Pigneto, Ser. Castellarano mediante il Fiume Secchia. E' soggetta alla Comunità di Castellarano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo Figliale della Pieve di Castellarano. E' posta nel colle e monte, ed è distante da Castellarano 1. mig., da Modena 12. mig. Ha un' estensione di 1905. biolche, e una popolazione di 422. abitanti.

MICHELE (S.), Villa detta Contea di Novellara sotto la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Reattino, e Boschi mediante il Canale de' Mulini, e Valle mediante lo Scolo Bacchiocca, Mez. Boschi mediante la Strada della Vittoria, Pon. Terreni novi mediante lo Scolo Bondeno, Set. Valle, e Reattino. E' soggetta alla Comunità di Novellara, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Stefano Protomartire. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 1. mig., da Reggio 12. mig., da Modena 20. Ha un' estensione di 1480 biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Novellara.

MIGLIANO, picciolo Luogo ossia Villaggio della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana, che comprende la sola Parrocchiale col Titolare di S. Michele, alla quale sono soggette le Ville di Ceserana, di Fosciandora, e di Villa. Questa Chiesa è Matrice di quattro Parrocchie Figliali dello Stato di Lucca. La popolazione è compresa in quella di Ceserana.

MIGLIARINA, Villa sotto il Principato, la Diocesi, e l' Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Quartirolo, Cibeno, e Budrione, Mez., e Pon. Rio mediante lo Scolo di detto nome, e il Canale di Migliarina, Ser. Budrione. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giulia Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi 3. mig., da Modena 13. Ha un' estensione di 2831. biolche, e

una

una popolazione di 608. abitanti.

Quivi fu un Castello, ed una Corte posseduto già dalle Monache di S. Giulia di Brescia, le quali nel 1001. ne rivendicarono una parte dinanzi al Marchese Tedaldo in Carpi, e nel 1052. ne ottennero dal Marchese Bonifacio suo Figliuolo piena rinunzia, poi nel 1213. la cedettero in permuta al Monastero di S. Prospero di Reggio. Nel Secolo seguente i Fogliani la occuparono, e poi la cedettero ai Pii, indi fu data dal Monastero in Enfiteusi agli Estensi.

MINOZZO, Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Quara, e Cerrè Marabino mediante il Torrente Secchiello, e quelle di Secchio, Costabuona, e Montefiorino, Mez. le Giurisdizioni di Camporgiano, e Piolo, e lo Stato di Lucca, Pon. le Giurisdiaioni di Piolo mediante il Torrente Ozola, e di Busana mediante il Fiume Secchia, Set. le Giurisdizioni di Carù, e Bismantova mediante il Fiume Secchia, e di Carniana mediante il Torrente Luccola. Comprende i Comuni di Asta, Cerrè, Sologno, Febbio, Gazzano, Minozzo, Sologno, e Villa Minozzo, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e comprende la Villa di Civago soggetta alla Comunità di Gazzano. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Minozzo. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 2815. abitanti.

MINOZZO, Comune della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Villa Minozzo, Santogno, e Coriano, Mez. Coriano, e Santogno, Pon. Sologno, Set. Carniana, e Pojano mediante il Torrente Luccola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice di nove Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 25. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 445. abitanti.

MIRANDOLA (*Mirandula*), Città Capitale del Ducato di detto nome. Ha Prevostura, e Capitolo di Canonici Giuspatronati Ducali. Ha Governatore Nobile. Adunanza di Nobili Reggenti detti Conservatori, che amministrano i Patrimonj Civici, e un Podestà Luogotenente. E' bella per l'ampiezza e per lo spartimento delle Contrade, per le nobili e agiate Abitazioni, per li maestosi avanzi del vetusto Palazzo, e Castello de' Sovrani Pico, e singolarmente per le sue mura e fortificazioni regolari. Sono pur degni d'osservazione il Duomo, il Gesù, e gli Ospitali. E' confinata per ogni lato dalla Villa di S. Martino in Carano, ed è distante da Modena 20. mig., da Reggio 29., da Carpi 14. Vi si tiene una Fiera, che comincia nel dì 29. Settembre, e dura 3. giorni. Ha una popolazione di 2553. abitanti. Long. grad. 28. min. 54., Lat. grad. 44. min. 54.

Quello che or dicesi Ducato della Mirandola appellavasi un tempo Corte di Quarantola, e il Castello della Mirandola non erane che una parte. Di esso trovasi la prima menzione in

un

un Diploma della Contessa Metilde dell' Anno 1115., che per la maniera, e le forme del dettato non è immune da qualche sospetto di falsità. Ivi si dice che avendo Astolfo Re de' Longobardi donato questa Corte, e il Castello a S. Anselmo Fondatore del Monastero Nonantolano, l' Abbate Rodolfo lo diè in Enfiteusi al Marchese Bonifazio Padre della Contessa Matilde per l' annual Canone di dodici denari Lucchesi, e della metà delle Anguille, de' Pesci, e de' Cignali, che ivi si prendessero, e che questa Principessa con placito dell' Abbate diello al prode, e fedel suo Capitano Ugo di Manfredo sotto l' obbligo delle stesse prestazioni al Monastero. Comunque sia è assai chiaro altronde che il Monastero Nonantolano anche per donazione dell' Imperator Lotario dell' Anno 942. ebbe quivi varj possedimenti, e che il Marchese Bonifazio, e la Contessa Metilde tennero in Quartirolo più Fondi, de' quali investirono i Figliuoli di quel Manfredo, da cui diramarono tutte le illustri Famiglie, che comunemente presero il nome di *Figli di Manfredo*. (V. Limidi.) L' Anno 1212. fu divisa questa Signoria in ventisei parti per assegnare la sua a ciascuna delle Famiglie condividenti de' Pii, de' Pichi, de' Manfredi, de' Guidoni, e alle altre di quel nobil Legnaggio. Nel 1267. la Mirandola fu venduta ai Modonesi per lo prezzo di ventimila lire insiem colla Motta Papazzona, di cui ancora si veggono le vestigia a mezzo miglia dalla Città. Francesco della Schiatta de' Pichi alla quale era nella divisione toccata la Signoria della Mirandola stabilitosi in Modena ne ottenne il Vicariato da Arrigo VII. Imperatore. Nelle fazioni Guelfe, e Ghibelline, che tanto afflissero questa Città, postosi egli alla testa del Partito Ghibellino fu rotto dalla fazion Guelfa alleata co' Bolognesi, e con Passerino Bonacossa, e venne astretto a sloggiare dalla Città di Modena, di cui intanto Passerino si rese Signore. Tornò Pico in Modena nel 1318. coll' ajuto degli Scaligeri, e levato il popolo ad arme e rumore ne cacciò Passerino: ma nel seguente anno dovè cederla per trattato allo stesso. Questi contro ogni fede data il fe' prendere, e incatenare co' suoi Figliuoli Prendiparte, e Tommasino, e con essi perir di fame nella Fortezza del Castellaro, poi diroccò la Mirandola. Nella sorpresa di Mantova felicemente da' Gonzaghi, e dagli Scaligeri tentata l' anno 1328. per toglierla di mano a Passerino, si unì ad essi Niccolò Pico altro Figliuolo dello sventurato Francesco, ed essendo Passerino rimasto in quella zuffa trucidato, e resi prigionieri Francesco, e l' Abbate di S. Andrea suoi Figliuoli, e Guido, e Pinamonte suoi Nipoti, furono tutti consegnati a Niccolò, che li fece con ugual crudeltà entro la medesima Torre perire. Soffrì in questi tempi la Mirandola varie vicende, ma in fine Niccolò Pico coll' ajuto de' Gonzaghi n' ebbe il possesso, e nel 1333. riedificò quel Castello. L' Anno 1460. Giovan Francesco Pico Padre del celebre Letterato Giovanni prese a circondarla di nuove mura, opera che poi fu compiuta dal Figliuol suo Galeotto, talchè di-

divenne una delle più ragguardevoli Fortezze d' Italia. Nel 1494. la Famiglia Pico n' ebbe l' Investitura da Massimiliano Imperatore, e l' anno stesso morì Giovanni detto *la Fenice degl' ingegni*, Uomo di vastissima erudizione sopra cui ha versato tante lodi la Storia. Il primo a recar le armi sotto la nuova Fortezza fu Lodovico Pico Fratello di Giovan-Francesco per preteso Condominio, il quale col favor d' Ercole Duca di Ferrara ebbela nel 1502, e cacciatone il Fratello, e sostenuto dal Triulzio Generale dell' armi Francesi suo Cognato ebbe forza di ritenerla. L' Anno 1511. Giulio II. Pontefice fecesi difensore dei diritti dell' esule Gian-Francesco, e mirando principalmente a far uscire dalla Mirandola la guarnigion Francese spedì il Nipote suo Duca d' Urbino ad assediarla. Ma parendogli che troppo lentamente procedesse l' intrapresa accorse egli stesso nel cuor del verno a sollecitare la presa, diresse l' assedio visitando in persona le linee, e le batterie, ed aperta la breccia per le mura di S. Rocco non aspettò che gli spianatori facesser valico alla Fossa, ma si fe' recare in sul ghiaccio, ed entrovvi a maniera di Conquistatore. Diè il Pontefice la Mirandola a Gian-Francesco Pico, ma tornato l' anno stesso il Triulzio, fu costretto a cederla ai Nipoti, e due anni appresso la riebbe. Non furono perciò mai sopite le brighe domestiche: indarno i Ministri Cesarei, e Leon X. si adoprarono in varj tempi per acchetarle, che anzi in processo di tempo divennero più acerbe: poichè l' anno 1533. Giovan-Francesco principe letterato degno di vivere agli studj, e d' ingegno, e di scienza non inferiore a Giovanni fu con Alberto suo Figliuolo dal Nipote Galeotto trucidato. Allora questi se ne fe' proclamar Signore, e la ritenne. Resistè alle armi Imperiali, e suo Figliuol Lodovico alleatosi co' Francesi respinse quelle di Giulio III. Pontefice. Dopo tante vicende regnò un tempo tranquillamente questa Famiglia, e in essa furon celebri due Alessandri, il primo accettissimo all' Imperatore Ferdinando, che nel 1619. ebbe il titolo di Duca. L' altro di tanta prudenza, e dottrina fornito, che il Re di Francia, e di Spagna, e l' Imperadore affidarongli gravissimi loro affari. Risorsero sulla fine del Secolo XVII. contese domestiche per sospetti di veleno, che recate a Cesare furono terminate. Chiamati i Gallispani a guardar la Città dalla Principessa Reggente Tutrice del Principe Francesco Maria furono con assenso di lei cacciati dal Popolo nel primo anno di questo Secolo. Nel 1705. essendo stata la Mirandola bloccata dai Francesi resistè loro lungo tempo con 600. Tedeschi; ma pur vi rientrarono, e la tennero fino all' anno 1707, nel quale la cederono per trattato agl' Imperiali. Ma ne' torbidi di queste guerre appigliatosi il Duca Francesco al partito Francese, e rivoltasi la sorte all' armi di Cesare prevalsero le pretese dell' Imperatore sul Ducato della Mirandola; il Principe fu dichiarato reo di fellonia, e spogliato dei Dominj si rifugiò a Madrid presso Filippo V. Intanto a lui furono confiscati gli Stati, e nel 1711. venduti al Serenissimo Rinaldo

d' Este

d' Este per dugento e più mila doppie di Spagna. Anche sotto gli Estensi sostenne la Mirandola varj assedj: due dai Francesi che non poteron espugnarla, uno dagli Spagnuoli, che a gran fatica la presero, e l'ultimo dagli Austrosardi intrapreso dallo stesso Re di Sardegna, a cui fu ceduta, poi tornò agli Estensi. Della Mirandola nativi furono Antonio Bernardi Vescovo di Caserta Autore d'Opere classiche sul Duello, il quale mosse inoltre uno scisma nella Logica del Peripato, e Gio: Battista Susio Poeta, Filosofo, e Medico del Secolo XVI.

MIRANDOLA (Ducato della). Il Perimetro di questo Dominio è di figura lunga e schiacciata, sopra cui posa la pianta del piede del Ducato di Modena già raffigurato ad uno Stivale. Le estremità più lontane guardano a Levante, e a Ponente. Ha per confine a Lev. lo Stato di Ferrara, ed il Ducato di Modena, Mez. lo stesso Ducato, Pon. il Principato di Carpi, e lo Stato di Mantova, Set. lo Stato Mantovano. Comprende nella parte meridionale la Concordia, e S. Martino in Cagano, Stato immediato, Mortizzuolo parte immediato, e parte mediato, S. Possidonio, e le Roncole colle Ville di Borghetto in parte, e di Borgofuro e Vigona. Comprende nella parte settentrionale la Fossa, il Tramuschio, e Vallalta Stato immediato, Quarantoli parte immediato, e parte mediato, e S. Martino in Spino e Gavello Stato mediato. Le Strade principali sono le Vie di Modena, e della Concordia descritte sotto nome di Via del Canaletto. V. Canaletto (Via del). Il Terreno Mirandolese è per due quinti vallivo, ossia scoperto e nudo di piante, ma è fertile d'ottimi pascoli, e nutre fruttuose Cascine. Il restante è ben rivestito d'alberi, ed è ubertoso specialmente in Frumento, Grano turco, e Fave.

Ha un estensione di 64414. biolche, ed una popolazione di 19286. abitanti. Nella maggiore sua lunghezza è di quindici miglia, e di dodici nella maggiore larghezza. La Città della Mirandola ne è la Capitale. E' bagnato nella parte occidentale dal Fiume secchia, dal quale traesi in S. Possidonio un Condotto detto della Smirra, che diè un tempo le acque alle Fosse della Città, ed or serve agli usi del Paese. Le acque del Ducato radunansi in un Condotto detto il Canale di Quarantoli, che procedendo prende il nome di Canale di S. Martino in Spino, e poi scende sul Ferrarese, dove è detto Canale di Rulco, e sbocca in Burana. Fra il Territorio della Mirandola, e quello di S. Felice corre un Cavo detto la Fossa Reggiana, che costeggia una Strada detta Imperiale.

MIRANDOLA (Via della). V. Canaletto (Via del).

MIRTETO, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio di Massa, e la Dioceſi di Luni – Sarzana. Ha per confine a Lev. Roccafrigida, Mez. Altagnana, Pariana, e la Città di Massa, tutte mediante il Fiume Frigido, e la Villa di Antona, Pon. il Mare di Toscana, Set. il Principato di Carrara. E' soggetta alla Comunità di Massa. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Vi-

S. Vitale matrice di Rocca frigida, e tre sussidj di cura, i cui titolari sono M. V. del Pianto S. Giorgio, e M. V. Annunziata. E' posta nel Piano, ed e distante da Massa 1. mig., da Modena 71. mig. Ha una popolazione di 2708. abitanti.

MISEGLIA, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a *Lev.* Bedizzano, e Colonnata, *Mez.* Codena, e Bedizzano, *Pon.* la Città di Carrara, *Set.* Torano. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare dello Spirito Santo Figliale della Pieve di Carrara. E' posta nel Monte ed è distante da Carrara un mig. e mezzo, da Massa 8. miglia e mezzo, da Modena 78. e mez. Ha una popolazione di 265. abitanti.

In questa Villa sono Cave di Marmi pregevoli. V. Cave de' Marmi.

MISSANO, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a *Levante* Mont' Albano, *Mez.* Mont' Albano e Rosola, *Ponen.* Veriga mediante il Fiume Panaro, *Set.* Samone. Ha la propria adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Vitale, e Biagio matrice di tre Figliali. E' posto nel Monte, ed è distante da Guiglia sette miglia, da Modena 26. Ha una popolazione di 375. abitanti.

MOCOGNO, Comune del Marchesato di Brandola Feudo Zavaglia sotto il Ducato e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a *Lev.* Montebonello, e Monzone, *Mez.*, *Pon.*, e *Settent.* Brandola. Ha la propria adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Pieve di Polinago. E' posto nel Monte, ed è distante da Brandola 2. mig., da Modena 28. Ha una popolazione di 829. abitanti.

MODENA *Mutina* Città Capitale del Ducato di detto nome Residenza del Sovrano e de' Tribunali Supremi. Ha Vescovo, Capitolo, Collegiata e Seminario. Ha Reggenza nobile di Conservatori, che amministrano i pubblici Patrimonj, Collegio de' Nobili, Podestà, Giudice, Università di Studii e più Accademie di belle Arti. E' vaga per ispaziose Piazze e Contrade adorne di nobili Edificj e per ameni recinti e diporti. Il Palazzo del Sovrano è tra più belli d' Europa e per la vaghezza del disegno dell' Avvanzini, e per la mole e la copia de' marmi, e per la maestà del grande prospetto.

La Biblioteca Ducale si novera trà le più celebri Italiane; in essa si custodiscono 40mila scelti Volumi, e molti pregevolissimi manoscritti.

La Galleria ha molte belle rarità, e la raccolta delle Dipinture è tra le più insigni.

L' Archivio è celebre per gli insigni Documenti della vetustà e grandezza della Prosapia Estense una delle più antiche e nobili schiatte de' Sovrani.

La Cattedrale e la Torre maggiore sono incrostate di marmi bianchi tutti avanzi della magnificenza di questa celebre Colonia Romana che M. Tullio chiamò fortissima, e splendidissima.

La fabbrica del Duomo è del de-

decimo primo Secolo, e riferita al suo tempo, e al luogo può dirsi magnifica. Quanto a quella della Torre è opinione d'alcuni che il fusto quadrato fino alla quinta impalcatura o cornice appartenga a tempo più remoto. Il restante fusto quadrato ottagono è piramidale, e gli Ornamenti che l'abbelliscono sono del Secolo decimo quarto e de' tempi in cui Modena soggiacque a Passerino Bonacossa. Ella è una delle più belle Torri d'Italia, ed è alta 164. Braccia, e onc. 8.

L'Archivio Capitolare del Duomo, è celebre per l'antichità de' suoi documenti e per i Diplomi onorevolissimi Regii e Imperiali, tra quali si mostrano Originali di Carlo Magno.

Ne' Chiostri del Duomo, nelle pareti della Torre, e in molti luoghi si trovano nobili avanzi di antichità Romane.

Nella colonna angolare tra la Piazza e il Castellaro si conserva un antica memoria de' Decurioni Modenesi.

Fra le cose degne d'osservazione si noverano ancora il Palazzo Civico e la Sala del Consiglio de' nobili Reggenti, la cui volta è di vago dipinto dello Schedoni, e dell'Abbati, i Tempii di S. Domenico, di S. Agostino, di S. Pietro, di S. Vincenzo, e di S. Giorgio, l'Ospitale degl'Infermi, l'Albergo d'Arti, e la Piazza fra l'uno e l'altro Pio luogo interposta dov' è eretta la Statua equestre di FRANCESCO TERZO. Giace Modena sulla destra della Secchia e sulla sinistra del Panaro, ed ha per confine a Levante i Borghi di S. Catterina e S. Agnese; a Mez. il Borgo di S Faustino, a Pon. i Borghi di S. Faustino, di S. Cataldo, e di S. Giacomo; a Set. i Borghi di S. Giacomo, e di S. Catterina. Ha un Archivio pubblico: ha una Cattedrale col titolare di M. V Assunta e sette Parrocchiali i cui titolari sono *S. Domenico*, *S. Michele o Santa Maria Pomposa in S. Agostino*, *S. Giorgio in S Francesco*, *S. Bartolomeo*, *S. Pietro*, *S. Biagio nel Carmine*, *e S Vincenzo* figliali della Cattedrale. E' intersecata dalla strada Emilia e da quella di comunicazione colla Toscana e col Mantovano. Vi si tiene Mercato ogni Sabato. Ha una popolazione di 23300. abitanti. Long. gr. 28. min. 45. Lat. gr. 44. min. 38.

Niuna più antica menzione di Modena ci serban le storie di quella dell' anno 535. di Roma. I Galli Boi abitatori di queste Provincie da cui avevano prima cacciato i Toscani alleati de' Romani essendo sdegnati che questi avessero stabilito nelle loro terre le colonie di Piacenza e Cremona si collegarono co' lor vicini Insubri in tempo de' movimenti d'Annibale verso l'Italia e presero le Armi contro i Triumviri mandati per assegnare ai nuovi Coloni le Campagne Piacentine e Cremonesi. Non tenendosi i Triumviri abbastanza sicuri entro le mura di Piacenza vollero chiudersi in Modena per campare dal furore dei Galli, dal che si argomenta che Modena fin d'allora fosse Città ben guarnita e atta a sostenere un assedio, e lungo tempo prima fondata. Postisi pertanto i Galli Boi intorno la Città simulando di volersi rapacificare coi Romani ottennero che alcuni uscissero dalla Città per abboccarsi con essi, e tosto li arrestarono e chiesero

ro che fosser loro restituiti gli ostaggi, che erano stati forzati a dare ai Romani. Sdegnato il Pretor Manlio che era allora col l' Esercito in queste Provincie di tale affronto si accostò a Modena, e dopo varj fatti d' armi avuti coi Galli nelle Selve che allora circondavano questi luoghi, Modena rimase libera dall' assedio.

Anche questa Città fu involta nella guerra, e se poniam mente a Silio Italico, porse ajuto ai Romani. L' anno 567. fu fatta Colonia Romana e due mila Cittadini furono quì mandati cui toccarono cinque jugeri di terra per ciascuno. Fu poi questa Provincia il Teatro delle Guerre de' Romani contro i Liguri nemici più volte vinti, ma non mai domati, a' quali l' anno 573. il Proconsolo Tiberio Claudio diè una memorabile rotta presso la Scoltenna. Nello stesso anno fu Modena occupata dai Liguri, poi loro ritolta l' anno seguente coll' uccisione di ottomila. Sollevatisi poco appresso i medesimi corsero sul Monte Balista che alcuni senza però assai fondamento credetter Valestra, e circondati dal Console Q. Perilio furono di colà con grande strage cacciati, sebbene il Console perdesse la vita.

Nella guerra civile che arse l' anno 675. tra due Consoli Q. Catulo, e M. Lepido dopo la morte di Silla fu in questa Città da Pompeo assediato M. Bruto Padre dell'uccisore di Cesare e Legato di Lepido, per cui teneva Modena, e costretto ad arrendersi, e poco appresso ucciso. Cinque anni dopo il celebre Spartaco disfece presso questa Città e fugò le Truppe del Console C. Cassio.

Quello che fra tutti gli avvenimenti è il più memorabile è l' assedio a Modena posto da M. Antonio sulla fine dell' anno di Roma 709. Ucciso da varii congiurati per gelosia della Romana libertà Giulio Cesare Dittatore perpetuo e Imperatore, fu divisa in contrarii partiti la Repubblica, poichè mentre applaudivano gli uni alla morte di Cesare, sollevavansi gli altri ad istigazione di Antonio, e di Ottaviano contro gli uccisori. Fra questi gravi tumulti aveva il Senato diviso i Governi delle Provincie Consolari; e nella distribuzione era toccata a Bruto, uno degli uccisori di Cesare, la Gallia Cisalpina, in cui giaceva Modena, e a M. Antonio la Macedonia. Ricusava questi il Governo di Provincia sì lontana e a Bruto contendeva la Gallia Cisalpina, onde porsi quivi in agguato per tentare l' occupazione di Roma. Uditosi ciò da Bruto, raccolse poderosa mano d' armati, e si strinse entro Modena per rintuzzare l' impeto d' Antonio, il che mostra che fosse riputata Città atta a sostenere vigorosa difesa. Venne difatti Antonio sotto Modena, alla quale pose un vigoroso assedio, e negando ascolto agli Ambasciatori speditigli dal Senato affinchè desistesse dall' intrapreso assedio, per quattro mesi la tenne bloccata senza poterla espugnare. Ma spediti poi dal Senato i Consoli Irzio, e Pansa con Cesare Ottaviano che poi fu Augusto, il trassero a Battaglia e presso la Città di Modena sconfissero le Truppe di M. Antonio, e nell' Aprile del 710. liberarono la Città dall' assedio, sebbene Irzio vi lasciasse la vita combattendo, e Pansa ne riportasse una ferita, di cui appresso morì i Set-

Sette mesi dopo questa Vittoria in una isoletta sul torrente Lavino, che secondo più Scrittori al Territorio di Modena apparteneva, Lepido, Ottaviano, e Antonio fecero la divisione della Repubblica in tre parti, e sotto il nome di Triumviri ne presero il Governo. In questi ultimi tempi della Repubblica, era Modena noverata tra le più illustri Città Italiane. Cicerone ne scrisse in più luoghi le lodi e chiamolla fortissima, e splendidissima Colonia del Popolo Romano, e i Modenesi disse ottimi Cittadini. Pomponio Mela la pose fra le più ricche, e Plinio e Strabone ne celebrarono le produzioni e le arti.

Il primo secolo dell' Era volgare ci somministra un celebre fatto in questa Città avvenuto allorchè Ottone dopo l' infelice Battaglia di Bedriaco nell' Anno 69. dell' Era volgare si diè volontaria morte in Brescello. Giunta in Modena la nuova della rotta di Ottone dov' erano i Senatori Romani, i Soldati che quivi eran con essi riputando che il Senato fosse inimico al loro Imperatore l' accolser come falsa, e dicendone ai Senatori le villanìe mendicavano pretesti di venire con essi alle mani. Radunato pertanto il Senato, niuno ardiva di prendere franca risoluzione, vedendo grave per una parte il rischio d' opporsi ai Soldati tumultuanti a favor d' Ottone, e periglioso per l' altra ogni indugio, e tergiversazione a correr nel partito di Vitellio vincitore poichè se più oltre avesser tardato a dichiararsi per lui li avrebbe avuto in conto di nemici. Aggravavano il loro timore i Decurioni Modenesi, che chiamandoli in sì mal tempo coll' onorevol nome di Padri coscritti, e offerendo loro armi e denari li affrettavano a sì arrischiata deliberazione. Da ciò si raccoglie che di que' tempi la Città di Modena era assai ragguardevole, se armi, e denari poteva offerire a tanta intrapresa.

Nel secondo Secolo dell' Era volgare non s' incontra nella Storia precisa memoria di Modena; solo si sa che nel terzo Secolo era assai ragguardevole, e che presso la metà di questo Secolo l' Imperator Valeriano fe' rifabbricare un Ponte sopra Secchia consunto dalle fiamme posto poco lungi dal luogo del nuovo Ponte, di cui ancora si scoprono le antiche pile nell' Alveo e ne' Subborghi di Rubbiera; si sa pure che in fine del terzo secolo ebbe i suoi Vescovi.

Sull' entrare del quarto secolo fu occupata da Massenzio che contendeva a Costantino l' Impero d' Occidente, ma l' Imperatore istesso col suo Esercito l' assediò e tolse di mano all' usurpatore, poscia la ristorò, e se dee credersi al Panegirico di Nazario detto a Costantino, la ristorò in modo che la Città ebbe a rallegrarsi seco medesima dei danni sofferti. Resse in questo Secolo la Chiesa di Modena il Vescovo S. Geminiano celebre per la fama de' suoi Miracoli la cui morte e la sepoltura cui intervenne S. Severo Vescovo di Ravenna si reca all' anno 346. Dopo la metà di questo Secolo serbava Modena poco dell' antica sua grandezza, di modo che scrivendo S. Ambrogio l' Anno 387. a Faustino suo Fratello la chiamò con Reggio e Bologna cadavero di Città.

Nel

Nel quinto Secolo, presso la metà, accadde l'invasion d'Atila Re degli Unni, e non molto dopo quella d' Odoacre Re degli Eruli, e un antico ritmo e la costante tradizione e più antiche Cronache vogliono che Modena non sia stata del tutto distrutta, quantunque nell' anno 476. Modena fosse da Odoacre Re degli Eruli molto rovinata.

Nel sesto Secolo si hanno due Lettere, l'una di Romano Esarca di Ravenna, l'altra di Maurizio Imperator Greco scritta a Chidelberto nel 590., e da questi documenti sappiamo che i Longobardi avean preso Modena, che da Greci era stata ripresa ai Longobardi, e che i Greci vi eran entrati combattendo.

Nell'entrare del settimo Secolo vuolsi che il Re Agilufo la ritogliesse a Greci, ma pur le Castella Feroniano, Monte Veglio si tenner pei Greci fino a tempi di Lutiprando, il quale le espugnò, e si rese Padrone di questo tratto di Paese. In mezzo a sì lunghi disastri essendo scemata d' abitatori la Città e anche il Contado, nè più forse valendo a ripararsi dalle acque de' fiumi che la circondano, stanchi delle rovine delle acque si ritrassero in luogo più difeso e sicuro e fabbricarono Cittanova V. Cittanova.

Nell' ottavo Secolo avendo i Cittadini in gran parte trasferito il lor domicilio a Cittanova rimase pure nella pressocchè detta Città, che *numquam passa est aratrum*, la Cattedrale e il Corpo di S. Geminiano e assai abitato quivi intorno, poichè la fama de' miracoli del Santo Protettore non lasciò mai la Città abbandonata totalmente.

Nel nono Secolo reggevan le Città, le Provincie, e le Castella con autorità non già ereditaria ma personale varii Conti per decider le questioni e condur le milizie, e di questo tempo si ha memoria di un Conte Supro, o Lupro, Ucpaldo e Auteramo, e che nell' anno 871. il Vescovo Leudoino essendo allor suffraganeo di Milano ec. intraprese a cinger la Città di nuove mura e andò al Sinodo di Pavia.

Nel decimo Secolo fecero gli Ungheri una nuova invasione in Italia, da'quali altri vuole che Modena fosse illesa, altri che soffrisse gravissime rovine.

In questo Secolo si ha memoria di un Co: Sigifredo, di un Co: Amola, e di Azzo Adalberto Bisavolo della Contessa Metilde e di Tedaldo Avolo della medesima, e quivi ebbe pure molti possedimenti Bonifazio Padre della stessa, cui il Vescovo diede più fondi in enfiteusi.

A questo Secolo si ascrive la fondazione dei Benedettini di Modena prima dimoranti in luogo ora detto la Casa lunga.

Il Vescovo Gamenolfo ottenne dagli Imperatori Lamberto e Berengario nel 998. la conferma de' Privilegj alla Chiesa di Modena.

Nell' undecimo Secolo l' Imperator Corrado diè ad Ingone Vescovo di Modena titolo e autorità di Conte del Contado di Modena l'anno 1038. e diegli le Mura, il Circuito della Città e la derivazione delle Acque; il Vescovo diè ai Cittadini a Livello più Case della Chiesa di Modena. In questo tempo ripatriatono molti Cittadini da Cittanova, e nel cadere del Secolo l'anno 1086. s'intraprese la Fabbrica della Cattedrale che tuttora esiste.

Nel Secolo duodecimo l' anno 1106. Modena fu sottratta all' Arcivescovo di Ravenna, e nello stesso anno fu compiuta la Cattedrale.

La Grân Contessa Metilde teneva questa Città con Mantova e Parma e Ferrara: Essa intervenne alla solenne pompa della traslazione del Corpo di S. Geminiano col Pontefice Pasquale II. dalla vecchia alla nuova Basilica dove tuttora riposa.

Dopo la morte di questa Principessa accaduta l' anno 1115. non trovasi più verun Conte di Modena, e fu questo il tempo in cui le Castella fecero alleanza, e le Città Italiane cominciarono a rendersi indipendenti, e dopo un ostinata Guerra di quindici anni coll' Imperator Federico I. nato di Giuditta Estense si videro colla Pace di Costanza, dove Modena mandò suoi Ambasciadori, felicemente in Repubbliche stabilite.

L' anno 1184. il Pontefice Lucio consacrò la Cattedrale, e in questo Secolo molti Modonesi sorsero alle Crociate.

Nel Secolo decimoterzo essendo gravi dissensioni tra l' Imperator Federico II. e Gregorio IX., quantunque Modena si fosse dichiarata per l' Imperatore, che aveale già nel 1226 concesso il privilegio di coniar monete sorseto nondimeno aspre contese tra i Cittadini che in due fazioni si divisero l' una Guelfa seguace del Papa l' altra Ghibellina seguace dell' Imperatore. La prima fu detta degli Agioni, l' altra de' Grasolfi.

Furon così funesti a Modenesi gli odii civili, che i più saggi fatto partito vollero un Principe che riconducesse la pace e comandasse a tutti.

La fama delle virtù del Marchese Obizzo II. d' Este mosse i Modonesi ad eleggerlo per loro Signore nel giorno 15. Dicembre 1288.

Questa chiarissima Prosapia oriunda di Alemagna verisimilmente discesa da celebri Bonifazj ed Adalberti, di cui si trovano insigni memorie fin dell' ottavo Secolo, tra le Europee Principesche Famiglie celebratissima, che per la sua nobiltà si lascia quasi tutte le altre addietro fu feconda d' Imperatori di Re e di grandissimi Principi che empieron le Storie e il Mondo del loro nome, e di cui tanti nobili ingegni scrissero i fatti e i più celebri Poeti Italiani cantarono a prova le lodi. Dominò in Este da cui trasse il Cognome ma non l' origine, ed ebbe sottoposti al suo comando nell' Alemagna gli amplissimi Ducati della Baviera e Sassonia, il Palatinato del Reno e molte Città verso il Baltico, e nella Svevia, e nell' Italia gl' insigni Ducati della Toscana e di Spoleto, e il Principato della Sardegna e tutta l' Eredità della gran Contessa Matilde; e fin verso la fine dell' undecimo Secolo possedeva più Castella nel Padovano, nel Ferrarese, nel Veronese, nel Vicentino, nel Bresciano, nel Cremonese, nel Parmigiano, nel Piacentino, nel Tortonese, nel Modonese, nella Toscana, e singolarmente nella Lunigiana che fu in gran parte a questa Prosapia soggetta, e che da essa fu poi ceduta ai Marchesi Malaspina.

Nello stesso Secolo undecimo signoreggiò in Milano, e nel seguente fu investita da Federico I. di quella Marca non che di quella ancora di Genova.

L' an-

L'anno 1208. cominciò a dominare in Ferrara per elezione fattane da quel Popolo, e nell'anno stesso fu da Innocenzo III. investita della Marca d'Ancona.

Serie de' Principi Estensi che dominarono in Modena.

I. Obizzo II. d'Este figlio di Rinaldo, e Nipote d'Azzo VII. nacque l'anno 1247. ebbe il possesso di Modena a' 23. Gennajo 1289. e quello di Reggio nel 1291. Fabbricò l'anno stesso in Modena un Castello sulla Bocca del Naviglio, che tuttor forma parte del Ducale Palazzo; ad Oriente lo guarnì di quattro Torri, e il cinse di mura e fosso. Cessò di vivere a' 13. Febbrajo 1293. pacificamente, essendo falsa quella diceria di Dante dove afferma che *fu spento dal Figliastro su nel Mondo*.

II. Azzo VIII. figlio d'Obizzo II. entrò al Dominio l'anno 1293. eletto dal Consiglio Generale di Modena nel Febbraro del 1293. Ciò sofferendo di mal animo Aldrovandino suo Fratello gli suscitò torbidi nella Città. Ebbe guerra co' Bolognesi e Parmegiani che terminò con Laudo del Comun di Firenze. Ebbe in moglie Beatrice figlia di Carlo II. Re di Napoli della Real Casa di Francia. Eccitati contro lui varj tumulti da suoi nemici per opera de' Bolognesi e di Giberto da Correggio, i Modonesi si resero di nuovo al Comune, e cessaron d'essere nella sua ubbidienza nel 1306. Morì nel Gennaro 1308. in Este avendo con suo Testamento lasciato a' Bolognesi quanto possedeva di là dal Panaro, la qual disposizione fu confermata con autentico Atto

dai Tutori di Folco Figlio di Azzo.

INTERREGNO.

Ricominciò coll' entrare del Secolo decimoquarto la libertà, ma troppo divenne funesta ai Cittadini perchè essendo prevalso il partito de' Ghibellini, cacciò com' altre volte era avvenuto di Città i Guelfi tra quali erano cospicui Partigiani i Savignani, i Rangoni, i Boschetti, e i Guidoni. Intanto i Modonesi perdettero Nonantola occupata da' Bolognesi, il Finale da Guidoni, ed altre Terre e Castella; nè giovò che Arrigo VII. ponesse in Modena un Vicario Imperiale de' Vercellesi, poi Francesco Pico, poichè i fuor-usciti Guelfi uniti a' Bolognesi invaser la Patria, ruppero Pico, e il costrinsero a sloggiare. Allora il partito Ghibellino procacciò ajuto dagli Scaligeri, da Visconti, e da Bonacossa detto Passerino Signor di Mantova.

Colta questi l'opportunità si fe' proclamare Signore di Modena e vi dominò più anni, nel qual tempo accaderono vicende frequentissime, saccheggi delle Terre, e delle Castella del Contado Modonese, e Carpi fu occupato da' Tosabecchi.

In questi tempi nondimeno si edificò il tronco della maggior Torre superiore alla quinta impalcatura e furon costrutte le volte del Duomo e si fecero più opere insigni.

Tornò frattanto Francesco Pico in Modena col favore degli Scaligeri e se ne fe' proclamar Signore. Ma l'anno seguente fu costretto a cederla di nuovo a Passerino.

Nel 1317. si sottrasse il Popolo a Passerino e si sottomise al Legato Pontificio e intanto fu Passerino trucidato da' Gonzaghi e da' Pii, e il Legato dai Fogliani, e Manfredi. Eletto Lodovico il Bavaro Imperatore il popolo corse alla sua ubbidienza e ricevè Presidio Tedesco, indi calato in Italia Giovanni Re di Boemia figlio d'Arrigo VIII. fu eletto Signore di Modena dal Consiglio Generale. I Visconti, gli Scaligeri, gli Estensi, i Gonzaghi mosser guerra a quel Re. Modena fu difesa da Manfredo Pio il quale se ne rese Signore.

Essendo tornata gran parte del Territorio Modonese ad Obizzo III. Estense, Manfredo gli cedè la Città di Modena nel 1336. e ne ritenne Carpi e ad un tempo stesso il Popolo Modonese lo elesse per suo Signore.

III. Obizzo III. preso il possesso di Modena ai 13. Maggio 1336., stabilì la pace, e restituì molte famiglie alla Patria. Ebbe Parma e Brescia, riedificò S. Felice, e Marzaglia. Liberò lo Stato dalle Brigate del Duca Guarnieri e il fe' prigioniero.

Nel 1348. perirono di peste sul Modonese presso che 30. mila persone. Morì nel 1352.

IV. Aldrovandino III. figlio d' Obizzo III. successe giovinetto al Padre. Ebbe guerra da Francesco Estense suo Cugino alleato co' Carraresi, Malatesti, e Visconti. Modena fu assediata da essi, e valorosamente difesa dal Popolo sotto il comando d' Aldrovandino Rangone; ritenne Modena con una onorevol pace, e cessò di vivere nel 1361.

V. Nicolò II. detto lo Zoppo figlio di Obizzo III. strinse lega con più Principi contro Bernabò Visconte Signor di Milano nel 1362. Nel 1362. riebbe Nonantola, Panzano, e Bazzano. L'anno seguente ruppe Bernabò a Solara che restò ferito, e nel 1364. fe la pace con lui per mediazione del Re di Cipro. Viaggiò in Avignone per ritornar la Sede pontificia in Italia e accompagnò Urbano V. con 900. Uomini da Viterbo a Roma e colle sue Truppe guardò quella Città. Tentò nel 1370. d'impadronirsi di Lucca e ricuperar Reggio. Nel 1377. acquistò Faenza e morì nel 1388.

Fu data a Lui precedenza sopra ogni altro Principe che non fosse Re.

VI. Alberto figlio d' Obizzo III. ricuperò gran parte della Provincia del Frignano, ebbe insigni Letterati alla sua Corte; eresse l' Università di Ferrara, ebbe lega co' Comuni di Firenze, e di Bologna, e cessò di vivere nel 1393.

VII. Nicolò III. figlio di Alberto successe al Padre nell'età di dieci anni, governò nella minorità una Reggenza ordinata dal Padre.

Azzo Estense discendente dal Marchese Francesco fratello d' Azzo VIII. invano tentò coll' arme di occupare il Dominio, perche sconfitto fu consegnato al Signor di Faenza. Galeazzo Visconti tentò più volte invano lo stesso.

Fu condottiero d' Eserciti, tentò di ritogliere Reggio ad Ottobuon Terzo che fu trucidato a Rubiera nel 1409. da Sforza di Cotignuola uno de' Capitani del Marchese.

L' anno stesso ebbe il Dominio di Parma, e di Reggio. Filip-

lippo Maria Visconte invase i dominj di Nicolò e venne seco a patti che Parma fosse del primo, Reggio del secondo. A lui si sottomise la Garfagnana e n' ebbe l' investitura da Sigismondo Imperatore. Fu autore della Pace d' Italia, ed arbitro delle controversie de' Principi e delle Repubbliche. Morì nel 1442.

VIII. Lionello figlio naturale di Nicolò stabilì le antiche amistà co' Principi, sedò i tumulti della Garfagnana, soccorse varii Principi e fu Paciere d' Italia, amò le lettere e i letterati. Morì nel 1450.

IX. Borso figlio naturale di Nicolò nacque nel 1413. Successe al fratello. Invasa da Lucchesi la Garfagnana li costrinse a chieder la pace. Fu l'arbitro de Principi, mediatore di tutte le paci, e l'amore del Popolo. Fu creato dall' Imperatore Federico nel 1452. Duca di Modena e di Reggio, e poi di Ferrara nel 1471. Fabbricò la Fortezza di Reggio e nobilitò quella Città di varii edificj. La sua Corte fu una delle più splendide d'Europa, la di lui magnificenza fu somma. Non ci fu Principe Italiano le cui virtù siano state tanto celebrate lui vivente, e lui morto. Morì nel 1471.

X. Ercole I. figlio di Nicolò III. nacque l' anno 1431. Nicolò figlio di Lionello tentò di occupare il dominio col favore del Marchese di Mantova suo Zio materno; ma sostenne le pene del suo attentato. Assalito dall' Armi venete nel 1482. cedè Rovigo per le trame di Lodovico Sforza infedele alleato. Acquistò Cento, la Pieve, e la metà del dominio di Carpi. Fu mediatore tra Carlo VIII. Re di Francia e Lodovico il Moro Duca di Milano. Salvò lo Stato al Marchese di Mantova suo genero. Diè prove di gran valore Militare, combattè a corpo col Re Ferdinando, e si distinse in ogni fatto d'armi tra migliori Capitani di quel Secolo. Fe' risorger gli spettacoli, fu splendido ed amò i Letterati. Morì nel 1505.

XI. Alfonso I. figlio d'Ercole nacque nel 1476. Dissipò una grave congiura contro di lui seppe castigare i congiurati. Entrò nella Lega di Cambray contro i Veneziani, e li sconfisse in Pò. Giulio II. Pontefice quantunque fosse nella Lega, ottenuto ch' ebbe varie Città, si unì coi Veneziani e si volse a danni dell'Estense.

Questo Pontefice nel 1510. 18. Agosto occupò Modena, poi Carpi, S. Felice e il Finale, indi la Mirandola. Nel 1511. 31. Gennaro consegnò Modena all' Imperator Massimiliano poi ebbe Reggio e Brescello. Fu il Duca a Roma a trattar col Pontefice, trovò modo d' uscirne e sottrarsi ad un tradimento. Assunto Leon X. al Pontificato comprò Modena dall' Imperator Massimiliano. Il Frignano e la Garfagnana si sottrassero al Papa e corsero sotto gli Estensi. Successe Adriano VI. nel Pontificato che ritenne questi Dominii, ma vacando la Sede per la morte del nuovo Pontefice ricuperò Alfonso Terre e Castella del Modonese e nel 1523. ebbe Reggio. Assunto al Pontificato Clemente VIII. strinse Lega il Duca coll' Imperator Carlo V. e soccorse le Armate di Cesare. Oppressa Roma dall'Armata Imperiale entrò nella Lega per la libertà del Papa; i Conservatori di Modena gli spedirono Ambasciatori e nel 1527. il popolo

ac-

accolse il suo Signore con plauso. Fattosi compromesso tra il Duca e il Papa nell' Imperatore sul Dominio di Modena, pronunciò questi nel 1530. che dovesse essere del Duca. Fu intrepido e prudente e morì nel 1534.

Ebbe a' suoi servigi insigni uomini tra quali Lodovico Ariosto.

XII. Ercole II. figlio d'Alfonso I. nacque l'anno 1508. Viaggiò alle Corti. Ebbe magnifiche nozze con Renea figlia di Lodovico XII. Re di Francia nel 1528. e si trattenne anche in Modena a celebrarle. Ampliò la Città in quella parte che guarda a Tramontana e dicesi Terra nuova, e ne atterrò vasti subborghi per ridurla a migliore stato di difesa. Fortificò Reggio e Carpi. Strinse Lega con Paolo IV. e con Arrigo II. Re di Francia detta la Lega Santa e ne fu Capitan Generale. Introdusse le Arti nella Città, fu amico de' Letterati. Morì nel 1558.

XIII. Alfonso II. figlio d'Ercole II. nacque nel 1533. Viaggiò in verde età in Francia, e militò contro gli Spagnuoli, e in Ungheria contro Solimano II. Fortificò Ferrara. Fabbricò la Fortezza di Montalfonso in Garfagnana, ridusse in forma di Città Brescello. Fu oltre ogni credere magnifico, ebbe alla sua Corte fra gli altri Torquato Tasso. Morì nel 1597.

XIV. Cesare figlio di Alfonso e nipote di Alfonso I. nacque nel 1562. Ottenuto appena il dominio degli Stati il Pontefice Clemente VIII. nel dì 4. Novembre 1597. gli mosse contro le armi spirituali e le terrene, e fatto pubblicare un Monitorio di Scomunica contro di lui e de' suoi seguaci, e ad un tempo stesso adunate le Truppe Pontificie le fe' tutte volgere contro Ferrara. Chiese intanto il Duca all' Imperatore un Giudice imparziale delle pretese della Santa Sede e la sospensione d'ogni ostilità, ma sostenendo il Papa che il Fisco non litiga colle mani vuote proseguì nella sua intrapresa. Non mancarono valorosi Vassalli del Duca che si offrirono di far fronte alla invasione: ma trovandosi per l'una parte in guerra ostinata contro il Turco, e scoprendo per l'altra il Duca molta tepidezza in alcuni alleati Estensi, e di più essendògli da pietosi uomini in mente avvalorato il rischio dell'anima nel muover una guerra in tempo dell' interdetto e inculcato di anteporre ad ogni rischio la propria quiete, lasciò mescolare al Papa le cose di Cesare con quelle di Dio. Uscì di Ferrara con tutta la sua Corte ed entrò in Modena a' 30. Gennaro 1598. che divenne Sede de' suoi Signori.

Quivi restaurò la Città, allargò alcune vie e si distinse in grandi opere di pietà, e cessò di vivere nel 1628.

XV. Alfonso III. figlio di Cesare nacque l'anno 1591. Fu Ostaggio del Pontefice per le contese di Ferrara, entrò al governo nel 1628. e l'anno seguente si rese Cappuccino col nome di P. Gio. Battista da Modena, come dice il Muratori, dato un calcio al Mondo. Fu amantissimo de' poveri. Istituì pie Case e un Convento di Cappuccini a Castelnovo di Garfagnana, che elesse per luogo di sua dimora e sepolcro. Morì con gran fama di pietà nel 1644.

XVI. Francesco I. figlio di Alfonso III. nacque nel 1610., entrò

trò al Governo nel 1629., e nel 1635. fabbricò la Cittadella di Modena, e parte del Ducale Palagio sul diffegno dell'Avvanzini. Acquistò Correggio (V. Correggio.) L'anno 1638. viaggiò a Madrid dove fu splendidamente accolto dal Re Filippo IV. Nel 1642. fe' lega co' Veneziani e col Gran Duca, l'anno seguente prese le armi contro i Barberini, liberò Nonantola dall'assedio dell' armi Venete, e poi fe' onorevol pace. Prese il Comando Generale dell'Armi di Francia in Italia, nel 1648. assediò Cremona e fe' pace con gli Spagnuoli. Nel 1655. essendo stretta d'assedio dal Marchese di Caracena la Città di Reggio la liberò pose l'assedio a Pavia dove riportò. Prave ferita. Nel 1655 viaggiò a Parigi, l'anno seguente assediò Valenza, e la espugnò, indi Alessandria e Mantova nel 1658. Fu Principe dotto, splendido, e valoroso. Morì nel 1658.

XVII. Alfonso IV. figlio di Francesco I. nacque nel 1639. Militò alla difesa di Reggio nel 1655., e all'assedio di Alessandria, entrò al Governo nel 1658., fu Generalissimo della Francia in Italia nel 1659., fe' pace col Re di Spagna, ed ebbe parte in quella de' Pirenei. Morì nel 1662.

Fu Principe amante delle Muse, e abbellì la Capitale.

XVIII. Francesco II. figlio di Alfonso II. nacque l'anno 1660. entrò al Governo l'anno 1674. avendo retto gli Stati in tempo di sua minorità la Duchessa Laura Tutrice del figlio. Proseguì la Fabbrica del maestoso Ducale Palagio compiendo buona parte del gran prospetto e dell'ampia Scala, e l'adornò di prodigiosa copia di marmi di Verona, e della Dalmazia, e cessò di vivere nel 1694.

XIX. Rinaldo figlio di Francesco I. nacque l'anno 1655. Fu proposto per la Corona di Polonia. Vestì la Porpora Cardinalizia nel 1686. Occupata Modena da' Francesi nel 1702. dimorò in Bologna, poscia viaggiò a Roma. Tolta nel 1707. di mano ai Francesi la Città di Modena tornò alla sua Capitale. Sposò in Modena nel 1696. Carlotta Felicita Principessa di Brunswik sua Cognata con magnifica pompa. Nel 1711. acquistò la Mirandola. Nel 1734. si ritirò a Bologna. Modena fu presa dai Francesi, nel 1736. fu liberata e tornò negli Stati, nel 1737. ebbe la Contea di Novellara, e morì nello stesso anno. Fu Principe di molta prudenza e pietà.

XX. Francesco III. figlio di Rinaldo nacque l'anno 1698. Fu proposto per Successore nel gran Ducato della Toscana. Viaggiò in Fiandra, in Inghilterra, e in Alemagna. Nel 1737. militò in Ungheria contro il Turco, e nello stesso anno entrò al Governo. Nel 1739. mandò le sue Truppe in Ungheria. Fu Generalissimo dell' Esercito Gallispano in Italia nella Guerra del 1737. Eresse Rivalta, abbellì la Città, e ne rifabbricò la Via Emilia. Aprì la grande Strada di comunicazione colla Toscana, tentò di riacquistar Ferrara, ma non fu sostenuto da' Principi Collegati. Eresse l' Università, l' Albergo d'Arti, e l'Ospitale. Tenne il Governo di Milano per l'Imperadrice Regina Maria Teresa d'Austria, e morì in Varese nel 1780.

XXI. ERCOLE III. felicemente regnante figlio di Francesco III. nacque l'anno 1727. Militò nelle Guerre di Alemagna che furon mosse contro la Casa d'Austria da Federico Re di Prussia, ed

ed intervenne alle più celebri azioni di una Guerra che fu scuola di gran Capitani. Tornato negli Stati fabbricò Mugnano: abbellì la Città di Modena, eresse la Scuola di Belle Arti, ristorò i Luoghi di pietà, diminuì di gravi somme i pubblici Tributi del Sale, dell'Estimo; compiè la Fabbrica del Ducale Palagio. Eresse due nobilissimi Ponti sopra Secchia e Panaro. Sotto Lui il valor de' Fondi è cresciuto di più di un quarto, la popolazione più di un dieci per cento, e la pace e la prosperità regna ne' suoi Dominii: eresse case alla povertà, aprì la via alla Lunigiana, abbellì Sassuolo, fabbricò la Rotonda, restaurò la Galleria con rare dipinture.

Sono celebri e da molti Scrittori ricordate le Fontane modonesi. Chiunque voglia entro la sua casa un Fonte vivo che scorra sopra terra il può facilmente avere tosto che scavi un Pozzo alla profondità di 60. piedi. Quivi dopo aver incontrato il Piano dell' antica Città circa sei braccia più basso del presente, dopo aver passati varii sedimenti vallivi e deposizioni di Fiume, trovasi finalmente uno strato consistente di terra argillosa della grossezza di cinque piedi. Apresi in questo strato un pertugio con una Trivella, e ben tosto vedesi sgorgar con empito l'acqua, che riempiendo il Pozzo ribocca e scorre sulla superficie del terreno, formando una Fonte perenne d'acqua ottima e pura. E' verosimile che le deposizioni ghiajose della Secchia e della Fossa di Spezzano abbiano a tempi antichissimi colmato questi fondi, e che per mezzo di tali colmate vadino filtrando e stravenino anche oggidì fin sotto Modena le acque de' due Fiumi, le quali giunte poi sul confine inferiore delle ghiaje sepolte ritrovano chiuso lo sfogo da strati argillosi sopravvenuti, e sono perciò obbligate a sorgere in alto, e spicciare in Fontane, senza che sia duopo di chiamar tali acque per Canali fin dall'Apennino.

La copia di tali acque, che sorgono intorno a Modena con poca declività per scorrere altrove, rende in molti luoghi il suolo acquidoso e limaccioso e intristito, e la renderebbe eziandio paludosa e nociva, se l'industria della frequente popolazione non combattesse contro l'infelicità del terreno. Le Fontane più abbondanti che anticamente ristagnavano e rendevan paludoso il terreno sono al mezzogiorno di Modena in S. Agnese e S. Faustino; quindi a Ponente in Cognento, in Cittanova, in Ramo, ed in Freto; ed hanno sfogo per il Canale di Freto; per il Rio di Cognento; per il Canal bianco che detto un dì il *Canale del Vescovo* veniva entro Modena alla Porta di S. Agostino; per il Canalchiaro, la Modenella, la Predella, la Minutara detta già prima del mille *Fossa militaria*, la Fossa monda ec.

MODENA Distretto. Ha per confine a Levante le Giurisdizioni di S. Cesareo, di Nonantola, di Stuffione e Ravarino, e lo Stato di Bologna mediante il Fiume Panaro, Buonporto mediante il Canale Naviglio, Camposanto e S. Felice, Mez. le Giurisdizioni di Castelnovo Rangone, di Formigine, e di Sassuolo, Pon. le Giurisdizioni di Formi-

migine, Saſſuolo, Rubbiera, e Campogalliano mediante il Fiume Secchia, quelle di S. Martino in Rio, di Soliera, di Carpi, e di Roverero mediante in parte il ſuddetto Fiume, e San Poſſidonio, Set. le Giuriſdizioni di Carpi, e di Soliera mediante in parte il Fiume Secchia, e quella di S. Poſſidonio, delle Roncole, di S. Felice, e di Campolanto. Comprende quaranta Ville ſoggette alla Comunità di Modena, e diviſe in Diſtretto ſuperiore e inferiore.

Le Ville del Diſtretto ſuperiore ſono Baggiovara, Cittanova, Cognento, Collegara, Collegarola, Freto S. Salvatore, Ganaceto, Leſignana, Marzaglia, Mugnano, Nizzola, Panzano, Portile, Ramo, Salicera S. Giuliano, Saliceto Buzzalino, S. Agneſe, S. Ambrogio di Gaggio, S. Cataldo, S. Catterina, S. Donino, S. Fauſtino, S. Giacomo, S. Marone, S. Pancrazio, e Villanova di là.

Le Ville del Diſtretto inferiore ſono Albareto, Camorana, Caſare, Cavezzo, Medolla, Roncaglio di ſopra, Roncaglio di ſotto, Saliceto Panaro, S. Martino di Secchia, Solara, Sorbara, Sozzigalli, Villanova di quà, e Villavara. Ha una eſtenſione di 120979. biolche, ed una popolazione di circa 51564. abitanti compreſi quelli di Città.

Il Diſtretto ſuperiore di Modena riceve acqua da cinque Canali, due dei quali vengono da Panaro, e tre altri da Secchia.

I Canali da Panaro ſono

1. Il Canale di S. Pietro che per antiche convenzioni col Veſcovo e col Comune di Modena è di proprietà dei Monaci di S. Pietro. Queſto nelle baſſe di Vignola prende acqua dal Fiume, laſciandone ne' tempi eſtivi la metà a Nonantola; corre per il Territorio di Vignola, per quello di Spilamberto, e Caſtelnovo Rangone; paſſato con una Botte ſotto il Tepido entra nel Diſtretto di Modena, e per le Ville di Portile, Mugnano, Collegarola, e S. Agneſe viene in Modena entrando preſſo al luogo dell'antica Porta *Redecocca* al Molino detto un tempo *de axungia* ed oggi di *S. Pietro*. Entro di Modena chiamaſi il Canalgrande, e da S. Margarita volgendo a ſera viene ad unirſi col Canalchiaro ſotto la Fonte *degli Sprocchi* detta un tempo la *Fontana raſa*. Indi paſſando uniti ſotto il Ducale Palazzo vanno a formare il Naviglio. V. Naviglio.

2. Il Canale detto di Spilamberto. Parteſi eſſo ancora dal Panaro ſul Vignoleſe; paſſa per il territorio di Spilamberto; corre per gran tratto lungo la via di Spilamberto anche dopo eſſere entrato nel Diſtretto alla Nizzola, e dopo aver paſſato con Botte ſotto il Tepido in Collegarola, in S. Agneſe rivolgeſi al Settentrione, e coſteggiata per breve tratto la via Emilia a S. Lazaro va a cadere nel Naviglio poco ſuperiormente alle Pentitorri. Queſto Canale fu fabbricato nel XV. ſecolo, ed è in dominio privato.

Dei tre Canali provenienti da Secchia uno ſi è già indicato nelle Ville di Marzaglia e di Freto. Gli altri due appartenenti al Comune di Modena prendono origine con un ſol ramo da Secchia in S. Michele Giuriſdizione di Caſtellarano. Nei tempi di ſiccità le acque del Fiume dividonſi con Reggio; il Canale di S. Michele diſcende a Saſſuolo, quindi

di correndo sotto la Fossa di Spezzano con una Botte sul confine di Magreta dividesi ivi poco inferiormente in due rami o Canali. Il primo va al Castello di Formigine, e discende poi costeggiando di tratto in tratto la Strada della Toscana per Casinalbo, Baggiovara, Saliceta S. Giuliano, e S. Faustino. Entrato in Modena corre per l'antica Fossa o Cerca di Modena a Ponente e Settentrione fino a cader nel Naviglio sotto il Palazzo Ducale. Il secondo fluisce per Corlo, Baggiovara, Cognento, S. Faustino; entra in Modena, e va per il Monastero di S. Eufemia e per le Case della Contrada di Ganaceto a riunirsi col primo a S. Domenico.

Oltre ai sopranominati Canali, il Distretto superiore di Modena ha i Rivi detti Grizaga, e Gherbella influenti nel Tepido; e la Cerca detta presso a Modena *Soratore*, che è l'Alveo antico della *Fossa di Spezzano*, e va a terminare nel Naviglio. Nel Distretto inferiore sono da notarsi particolarmente *l'Argine* e la *Minutara* cadenti nel Naviglio, e nella parte più bassa il *Fiumicello* e la *Fossa di Roncaglio* detta pur di *S. Pietro*, che poi si riuniscono sul Finalese in Vallicella.

MODENA (Ducato di) Il Perimetro di questo Ducato rassembra piucchè altrimenti a quella figura, che i Geografi attribuiscono all' Italia, cioè ad uno Stivale rivolto colla bocca a Mezzogiorno, e colla pianta a Settentrione, e coll' estremità del piede a Levante. Ha per confine a Lev. gli Stati di Ferrara, di Bologna e la Provincia del Frignano, Mez. il Frignano, e lo Stato di Lucca, Pon. il Ducato di Reggio, e il Principato di Carpi, Set. il Ducato della Mirandola, e lo Stato di Ferrara. Comprende nella parte meridionale i Territorj di Montefiorino, Montertortore, Sassuolo, e le ventisei Ville del Distretto superiore descritte a' loro luoghi tutte di Giurisdizione immediata; e i Feudi di Brandola, Campiglio, Camurana, Castellarano, Castelnovo Rangone, Castelvetro, Ceredolo, Chiosca, Farneta, Formigine, Gombola, Guiglia, Maranello, Massa di Montefiorino, Monfestino, Montebaranzone, Montegibbio, Montequestiolo, Nirano, S. Cesareo, Savignano, Spezzano, Spilamberto, e Vignola. Comprende nella parte Settentrionale le quattordici Ville del Distretto inferiore descritte a' loro luoghi, e i Territorj del Finale, di Nonantola, e S. Felice di Giurisdizione immediata, e i Feudi di Cabianca, Campogalliano, Camposanto, Soliera, e Stuffione. I Fiumi, e Torrenti principali che lo bagnano sono il Panaro, la Secchia, il Dragone, la Rossenna, il Dolo, il Tepido, il Naviglio a loro luoghi descritti, e la Fossa, il Guerro, la Grizaga, e la Nizzola. Le Strade principali sono la Via Emilia o Claudia, la Strada di Toscana, quella di Mantova, la Via di Massa e di Montefiorino, la Via del Canaletto alla Mirandola, la Via di Navicello al Finale, e la Strada di Correggio, che si veggono a loro luoghi descritte, e le Vie di Spilamberto, di Nonantola, e di S. Felice.

I Monti più alti e cospicui sono S. Pellegrino dell' Alpi, e parte della Catena degli Appennini già descritti a' loro luoghi,

ghi, e Montefiorino, Monfestino, Montegibbio, i Sassi della Rocca, e Montecorone.

E' fertile d'ogni sorta di Biade, di Legumi, e di Gelsi, ed è ricco d'ogni grosso e minuto Armento, d'Uve, di Canape, di Castagne, e di Frutti.

Il Ducato Modonese offre tre ordini di Monti. Il più alto è per lo più coperto d'erbe e di Prati, e alle falde di Faggi e di Abeti, e questo è abitato da Pastori. Ivi sovente si semina nell'Agosto, e si miete nel Settembre dell'Anno vegnente. L'inferiore è per lo più vestito di Castagni, Vigne, e Campi, e questo è abitato dagli Agricoltori. Il terzo è coperto per lo più di macchie, di boschi, e di vigne, e di campi, ed è abitato dagli Agricoltori, Mercanti, e Trasportatori delle derrate al piano e al monte. La parte orientale della Pianura è più ferace perchè fecondata dalla fertile posatura dell'acque feconde del Panaro, che dilava Monti coltivati e fruttuosi. L'occidentale fin presso la metà è meno ricca, perchè coperta dal fior di rena della Secchia, che accoglie l'acque di balze e rupi infeconde. Sonovi Fonti di Petroleo, salse, acque medicate, e sopratutto sono celebri per la chiarezza e salubrità le acque delle Fontane Modonesi, le quali scavando il suolo a certa profondità ovunque scaturiscono, e salgono poco meno che a fior di terra spinte da un ampia sotterranea corrente d'acque montane.

Il Territorio soggetto alla Città di Modena fu molto ampio, poichè stendevasi fino al Lavino presso il Colle, e a Cento, alla Stellata, al Bondeno, e comprendeva molte Terre e Ville che per Testamento di Azzo VIII. Estense de' 24. Gennajo 1308. furono cedute al Comune di Bologna. Ora questo Ducato nella maggiore lunghezza è di settanta quattro miglia, e di venti miglia nella maggior larghezza. L'estensione del Piano e Colle escluso il Monte, è di 313941. biolche, e la popolazione di 112240. abitanti. La popolazione del Monte è di 23914. abitanti, non compreso il Frignano.

MODOLENA Torrente. Nasce al piede della Rocca di Canossa, discende per Salvarano, Montecaulo, Rivalta, Coviolo; attraversa sotto un Ponte la Via Emilia nella Pieve detta della Modolena; riceve poco inferiormente con altri rivi minori il Quaresimo, e sotto la Villa di Roncocesi va a sboccare nel Crostolo, lasciando sopra alla confluenza una porzione della Villa stessa in condizione di Valle. Ha un corso di 14. miglia.

MONCERATO, Luogo nella Comune di Prignano sotto la Giurisdizione di Pigneto, ove si tiene Fiera, che comincia nel dì 23. Giugno, e dura 3. giorni, e vi è Mercato ogni Giovedì.

MONCHIO, Comune della Contea di Rancidoro, Feudo Sabbarini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modedena, e l'archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Morano, e S. Martino Vallata, Mez. Costrignano, Pon. Saltino, Vitriola, e Rubbiano mediante il Torrente Dragone, Set. Prignano. Ha la propria adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Giulia Matrice di cinque Figliali. E' posto nel monte ed è distante da

Ran-

Rancidoro 5. mig. e mezzo, da Modena 24. Ha una popolazione di 257. Abitanti.

MONCHIO, denominato anche Monte dall' Olio, Comune del Marchefato di Scurano Feudo Gherardini fotto il Ducato di Reggio, la Diocefi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma; Mez. Pianzo; Pon. Roncaglio; Set. Bazzano mediante il Fiume Enza. Ha la propria adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Figliale della Pieve di Bazzano. E' pofto nel Monte ed è diftante da Scurano 7. mig., da Reggio 17., da Modena 33. Ha una popolazione di 171. abitanti.

MONETA, Caftello, e Villa fotto il Principato e l' Archivio di Carrata, e la Diocefi di Luni-Sarzana. Ha per confine a levante la Città di Carrara, Mez. la Città di Carrara e Lavenza, Pon. Lavenza, Setten. Sorgnano, e Fontia, e lo Stato di Genova. E' foggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battifta Figliale della Pieve di Carrara. E' pofto nel Monte, ed è diftante da Carrara 2. mig. e mezzo, da Maffa 7. e mezzo, da Modena 76. e mez. Ha una popolazione di 906. abitanti.

MONFESTINO. Giurifdizione del Marchefato di Vignola fotto la Diocefi di Modena, e Nonantola, e l' Archivio di Saffuolo. Ha per confine le Giurifdizioni a Lev. di Guiglia, mediante il Fiume Panaro, Caftelvetro, e Spilamberto; Mez. di Benedello, Mieeno, e Brandola; Pon. di Gombola, Pigneto, Montebaranzone, Montegibbio, Nirano, e Spezzano; Sett. di Maranello, Spezzano, Spilamberto, Caftelvetro, Campiglio, e Guiglia. Comprende i Comuni di Feftà, Fogliano, Granarolo, Ligorzano, Montebonello, Ofpitaletto, Pazzano, Riccò, Rocca Santa Maria, S. Dalmazio, S. Stefano, S. Venanzio, e Saffomereo, ciafcuno de' quali ha la propria adunanza di Reggenti, la Villa di Cofcogno foggetta alle Comunità di Feftà, e S. Dalmazio, la Villa di Monfeftino foggetta alla Comunità di Granarolo, la Villa di Montagnana foggetta alla Comunità di Rocca S. Maria, Villa di Selva foggetta alle Comunità di Granarolo, Montebonello, Pazzano, e Saffomereo, e la Villa Valle foggetta alle Comunità di Ligorzano e Pazzano. Ha un Giufdicente col titolo di Podeftà. Il Pretorio è in Monfeftino. E' Feudo della Cafa Boncompagni di Roma. E' pofta nel Monte, ed ha una popolazione di 5756. Abitanti.

Da un Documento dell' anno 767. pubblicato dal Muratori apparifce ehe Anfelperga Badeffa del Monaftero di S. Salvatore di Brefcia ebbe in dono *Pifcarias in loco ubi nuncupatur Rio Torto in Territorio Feronianenfi*. Trovanfi in quefta Giurifdizione Selve ampie, e Vallicelle, e antiche frane che fi chiamano *Rio Torto*. Trovafi anche in quefta Giurifdizione il Torrente Rio Torto, ehe nafce fopra Monfeftino, e sbocca fulla finiftra del Panaro non lungi da Guiglia. Quindi è certo che il Territorio dell' antichiffimo *Caftel Feroniano* da Paolo Diacono detto Città Feroniana ftendevafi anche per quefta Giurifdizione, ed anzi plaufibili offervazioni perfuadono

dono che fra i luoghi ne' quali può sospettarsi che sia stato posto il Castel Ferroniano non è da escludersi certamente Monfestino.

MONFESTINO, Villa della Giurisdizione di detto nome Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev., e Mez. Granarolo, Pon. Ligorzano, Set. Pazzano. E' soggetta alla Comunità di Granarolo, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Faustino e Jovita Figliale della Pieve di Granarolo. E' posta nel monte, ed è distante da Vignola 10. mig., da Modena 17. Ha una popolazione di 235. abitanti.

Quivi siede sul dorso di un alto Monte l' antica Rocca di Monfestino, che non solo domina tutta la soggetta pianura, ma si erge anche sopra gran parte del basso Frignano.

MONTAGNANA, Villa della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Pazzano e Torre, Mez. Rocca S. Maria, Pon. Rocca S. Maria, e S. Stefano, Sett. S. Venanzio. E' soggetta alla Comunità di Rocca S. Maria, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea Figliale della Pieve di Rocca S. Maria. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Monfestino 8. mig., da Vignola 15., da Modena 16. Ha una popolazione di 250. abitanti.

MONT' ALBANO, Comune della Giurisdizione di Montetortore sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Zocca, Montetortore, e lo Stato di Bologna, Mez. Montequestiolo, e Rosola, Pon. Missano, e Samone, Sett. Montecorone, e Montombraro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa della Zocca. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Semelano. E' posto nel monte, ed è distante da Montetortore 3. mig., da Modena 24. Ha una popolazione di 757. abitanti.

Di Mont' albano era Mauro Tesi Pittore ed Architetto delizia del Conte Algarotti, ristoratore dell' antica sobrietà d' ornati in Bologna.

MONTALE, Comune del Marchesato di Formigine Feudo Calcagnini sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Mugnano, Portile, e Castelnuovo Rangone, Mez. Colombaro, e Formigine, Pon. Formigine, e Casinalbo, Sett. Baggiovara, e Mugnano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Michele Matrice di quattro Figliali. E' posto nel Piano, ed è distante da Formigine 3. mig. da Modena 5. Ha un estensione di 3788. Biolche, e una popolazione di 530 abitanti.

MONTALFONSO, Fortezza presso a Castelnuovo di Garfagnana. Prende il nome da Alfonso II Duca di Ferrara, per ordine del quale fu fabbricata dal 1579. al 1584. sul disegno di Marc' Antonio Pasi. E' posta sopra un Colle, di dove domina colle Mura la Terra di Castel-

stelnuovo. Questo luogo chiamavasi prima soltanto Monte, e di esso, e della Chiesa ivi posta di S. Pantaleone fa menzione un Documento del 1168.

MONTALTISSIMO, Villa della Giurisdizione e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Mulazzana, Mez. Brucciano, Pon. Eglio, Set. Castelnuovo, e lo Stato di Lucca. E' soggetta alla Comunità di Mulazzana, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Bartolomeo. Ha un sussidio di cura col Titolare de' SS. Filippo e Giacomo. E' posta nel monte, ed è distante da Trassilico 4. mig., da Castelnuovo 2., da Modena 76. Ha una popolazione di 103. abitanti.

MONTALTO, Comune della Giurisdizione di Montetortore sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Montetortore, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Semelano, Set. Rosola. Ha un Adunanza di Reggenti unitamente a Semelano, a cui è soggetta in parte la Villa di Bertocchi. E' sotto la Parrocchiale di Semelano, i cui Titolari sono i SS. Apostoli Pietro e Paolo. Ha una Chiesa sussidiale di Semelano col Titolare di S. Giorgio. E' posto nel Monte, ed è distante da Semelano 1. mig., da Montetortore 2. mig., da Modena 26. La popolazione è compresa in quella di Semelano.

Scopresi alle radici di questo Monte terra bituminosa che rende odor di Petroleo.

MONTALTO, Contea, Giurisdizione e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Querzola colle Ville di Casola e Regnano, Mez. la Giurisdizione stessa colla Villa di S. Giovanni, e la Giurisdizione di Giandeto, Pon. le Giurisdizioni di Pavullo Reggiano, e Paderna mediante il Torrente Crostolo, Sett. la Giurisdizione di Vezzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giudicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Filiale della Pieve di Pavullo. E' Feudo delle Case Fabbrizj di Modena, e Crispi di Ferrara Condomini. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 11. mig., da Modena 26. Ha una popolazione di 519. abitanti.

MONTEBABBIO, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di S. Valentino, Pon. di Rondinara mediante il Torrente Tresinara, e di Viano, Sett. di Scandiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Lorano, e Montebabbio. E' Feudo delle Case Prini e Cabrietti di Reggio Condomini. E' posta nel monte, ed ha una popolazione di 370. abitanti.

MONTEBABBIO, Villa della Contea di detto nome, Feudo Prini e Cabrietti sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. S. Ruffino, Casalgrande, e Cadiroggio, Mez. S. Valentino, Pon. Lorano, e Rondinara mediante il Torrente Tresinara, Sett. Gesso, e Ventoso.

tofo. E' foggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò Figliale della Pieve di S. Valentino. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 10. mig., da Modena 15. La popolazione è compresa in quella della Contea di Montebabbio.

MONTEBARANZONE, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Monfestino, Pon. di Pigneto, Sett. di Castellarano, e Montegibbio. Comprende i Comuni di Montebaranzone, e Varana, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e la Villa di Pescarola soggetta alla Comunità di Montebaranzone. E' Feudo della Casa Galliani Coccapani di Modena. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 916. abitanti.

MONTEBARANZONE, Comune del Marchesato di detto nome, Feudo Galliani Coccapani sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Montegibbio, e Rocca S. Maria, Mez. Varana, Pon. Pescarola, e Pigneto, Sett. S. Michele di Castellarano, e Montegibbio. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Rocca S. Maria, e un sussidio di cura, il cui Titolare è S. Carlo Borromeo. E' posto nel Monte, ed è distante da Modena 15. mig. Ha una popolazione di 614. abitanti.

Fanno menzione di questo luogo le storie per la malattia grave che vi sofferse la Contessa Matilde l' Anno 1114. in età di sessantasette anni, dalla quale riavutasi appena andò a morire l' anno seguente al Bondeno de' Ronchi. Le memorie di que' tempi segnano molti viaggi più volte intrapresi per le Montagne Modonesi e Reggiane da quella celebre Principessa. Appiè del Monte del Castello in luogo detto Fiumetto geme entro pozzi il Petroleo che sopranuota all' acqua, ma è rossiccio, e di qualità inferiore al bianco, e al giallo.

MONTEBONELLO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Granarolo, Coscogno, e Crocette, Mez. Miceno, e Frassinete, Pon. Pompejano, e Selva, Set. Selva. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Selva in parte. Ha una Parrocchiale col Titolare di Santa Maria Figliale della Rieve di Coscogno. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 7. mig., da Vignola 13., da Modena 29. Ha una Popolazione di 485. abitanti.

Quivi sonovi molti Pozzi e Fonti, ne' quali si raccolse un tempo in copia l' Olio di Sasso, ossia Petroleo bianco e puro più d' ogn' altro Olio di detto genere, ma ora scaturisce in tenue quantità.

MONTECAGNO, Villa del Marchesato di Piolo Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Febbio, Mez.

Mez. Casalino, Pon. Cadebracchi, Set. Loggia. E' soggetta alla Comunità di Piolo, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Basilide. Ha un Sussidio di cura col Titolare di Santa Margherita Figliale della Pieve di Piolo. E' posto nel monte, ed è distante da Piolo un mig., da Reggio 30. mig., da Modena 40. Ha una popolazione di 157. abitanti.

MONTECASTAGNETO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Villaberza, Mez. di Fellina, e Castelnuovo ne' Monti, Pon. di Rebecco, Set. lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. Il Pretorio è in Montecastagneto. E' Feudo della Casa Calcagni di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 18. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 162. abitanti.

MONTECAULO, denominato anche Cantone, Villa del Marchesato di Muzziatella Feudo Frosini sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. e Mez. Muzziatella, Pon. Salvarano Ghisilieri, e Salvarano delle quattro Castella, Set. Rivalta. E' soggetta alla Comunità di Muzziatella, ed ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Annunziata Figliale della Pieve di Muzziatella. E' posta nel Colle e Monte, ed è distante da Muzziatella 2. mig., da Reggio 6., da Modena 21. Ha un estensione di 2745. biolche, e una popolazione di 550. abitanti.

Questa Villa trae dal Torrente Moddolena un Canale che scende per Coviolo, e Codemondo, e va a cader nel Quaresimo.

MONTECCHIO, Terra nel Ducato di Reggio, che ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le ville d'Ajola, Costa, Piazza, e Pozzoferrato. Ha un Archivio pubblico. Vi è una Parrocchiale col Titolare di S. Donino Martire dipendente dalla Cattedrale di Parma. Vi si tiene Fiera li 28. Ottobre e Mercato ogni Lunedì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 11. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 3382. abitanti, comprese le Ville dipendenti dal suo Comune.

E' nominata questa Terra nel Diploma di Carlo Magno dell' anno 781., in cui fissò per confini tra la Diocesi di Reggio, e quella di Parma quegli stessi che si osservan tuttora — *a summa Villa Monticulo decurrente ex transverso in Barcam, et desluit deorsum per Agidam* (*Gaida*) *ad aquilonarem partem in rivum Campiginem* (*la Cava*).

Avevano in questo luogo giurisdizione mista la Contessa Matilde, e il Vescovo di Parma. La Giurisdizione spirituale di Montecchio è sempre stata del Vescovo di Parma, e nel temporale ancora essa è stata lungamente compresa nel Territorio della stessa Città. Questa Terra è stata premio di due fra più celebri Capitani che abbia nei Secoli bassi avuto l'Italia; poichè nel 1396. i Visconti la diedero al Conte Alberico Barbiano, e nel

nel 1409. il Marchese Nicolò d'Este diedela a Sforza Attendolo Padre di Francesco poi Duca di Milano. Nel 1426. tornò Montecchio in potere degli Estensi. Nel 1534. Alfonso I. morendo lasciò Montecchio in Feudo a D. Alfonso Padre di Cesare, che da questo signoril Feudo venne poscia alla successione Estense. Da Montecchio fu Jacopo Zanoni accreditato Bottanico, le di cui fatiche postume in bella forma ha dato fuori il Dottor Monti in Bologna.

MONTECCHIO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Castelnuovo di sotto, Cavriago, Reggio, e Quattro Castella, Mez. le Giurisdizioni delle Quattro Castella, e di S. Polo, Pon. lo Stato di Parma mediante il Fiume Enza, Set, lo Stato di Parma, e le Giurisdizioni di Castelnuovo di sotto, e Cavriago. Comprende le quattro Ville descritte nella propria Terra, ed i Comuni di Barco, Calerno, Gaida, e Sant' Ilario, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. La sua Terra è Montecchio, ed ivi è il Pretorio. E' posto nel piano. Ha un'estensione di 17430. biolche, e una popolazione di 7446. abitanti.

Nella Giurisdizione di Montecchio si deriva con più Canali l'acqua del Fiume Enza. I principali sono. 1. la Canalina, che dalla parte settentrionale di S. Polo va fra Montecchio, e le Quattro Castella per Barco a sboccar nella Cava. 2. Il Canale della Masone; dal Bosco di Montecchio passando inferiormente a quella Terra dividesi al *Partidore* in due rami, che uno è dei Canonici di Parma, l'altro dell' Ordine di Malta; ambidue cadono poi nei Canali Castelnovesi. 3. Il Canale di S. Ilario; nasce alla Costa, discende a S. Ilario, ed alla Via Emilia gettato un ramo a Castelnuovo, va col restante a correre sul Parmigiano.

MONTECENERE, Marchesato, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montecuccolo, e Monzone, Mez. di Sestola e Vesale, Pon. di Polinago, Rancidoro, Sestola, e Brandola, Set. di Brandola, Polinago, e Monzone mediante il Torrente di detto nome. Comprende i Comuni di Borgone, Camatta, Montecenere, Olina, Sassorosso, e Sassostorno, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col Titolo di Podestà. Il Pretorio è in Montecuccolo. E' Feudo della Casa Montecuccoli di Vienna. E' posto nel Monte, ed ha una popolazione di 987. abitanti.

MONTECENERE, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Montecuccoli di Vienna nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Camatta e Monzone, Mez. Olina, Pon. Vaglio, Mocogno, Cadignano, e Brandola, Set. Monzone. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Filiale della Pieve di Renno. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Montecuccolo 3. mig., da Sestola

stola 8., da Modena 36. Ha una popolazione di 296. abitanti.

MONTECORONE, Comune della Giurisdizione di Savignano Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Mont'Ombraro, e Mont'Albano, Mez. Montetortore, e Mont'Albano, Pon. Samone, e Rocca malatina, Set. Rocca malatina. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' Ss. Cipriano, e Giustina Figliale della Pieve di Guiglia. E' posta nel monte, ed è distante da Savignano 8. miglia, da Vignola 8., da Modena 20. Ha una popolazione di 678. abitanti.

Quivi trovansi Agate di color di latte serpeggiate e variate di durezza poco minore delle orientali e più dure certamente delle Agate di Boemia, e di Sassonia, onde ricevono bellissimo pulimento.

MONTECRETO, Terra nella Provincia del Frignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Magrignana, e Montecreto. E' sotto l'Archivio di Sestola, ed ivi è il Pretorio. Vi è una Parrocchiale col Titolare di S.Gio. Battista Figliale della Pieve di Renno, e un Sussidio di cura, il cui titolare è San Geminiano. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 3. mig., da Modena 40. Ha una popolazione di 473 abitanti.

MONTECRETO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Acquaria, Mez. Sassostorno, e Valdalbero, Pon. Magrignana, e Rio lunato, Set. Roncoscaglia. E' soggetta alla Comunità della propria Terra. La Parrocchiale è nella Terra di Montecreto. E' intersecata dal Fiume Panaro. E' posta nel monte in luogo dove domina molto la gagliardia del vento, ed è distante da Sestola 3. mig., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella della Terra di Montecreto.

MONTECUCCOLO, Marchesato, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Levante di Sestola, Mont'obizzo, e Ranocchio mediante il Fiume Scoltenna, Mez. di Sestola, Vesale, e Rocchetta Sandri mediante il Fiume suddetto, Pon.di Montecenere, e Monzone, Set. di Miceno, e Sestola. Comprende i Comuni di Gajato, Montecuccolo, e Renno, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Montecuccolo. E' Feudo della Casa Montecuccoli Laderchi di Modena. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 1050. abitanti.

Dall'antico Castello di Montecuccolo capo un tempo di ben sessanta Rocche e Fortalizj trasse il nome la nobile Famiglia Montecuccoli per insigni uomini d'arme rinomatissima. Fin dal XII. Secolo trovasi Gherardo da Montecuccolo celebre Condottiero di numerosa gente d'arme assoldata nelle sue terre aver guerre con possenti Principi, e Repubbliche, e di lui trovasi pure l'atto di alleanza fatto colla Città di Modena l'anno 1173. in tempo della Lega Lombarda contro

tro l'Imperatore Federico I. Stefero i suoi Discendenti il dominio sopra gran parte del Frignano, e tennero alcun tempo anche Sestola, e Montefiorino. Fu confermata la Famiglia Montecuccoli ne' suoi possedimenti con Diploma di Ottone IV. dell'anno 1212. L'anno 1387. Lancellotto figliuolo del Cavalier Corsino da Montecuccolo diede se, e venti Castella al Comun di Bologna con patti assai onorevoli, ma il Marchese di Ferrara ben presto le tornò alla sua ubbidienza, poscia per interposizione del Doge di Genova, della Repubblica Fiorentina, e del Gran Maestro di Rodi le restitui a Lancellotto. Ebbe non lieve parte questa Famiglia nelle frequenti rivoluzioni del Frignano, e solo nell' entrare del Secolo XV. cessarono i movimenti che avevano fino allora impedito agli Estensi il tranquillo possesso di quella Provincia. Questi Feudi furon divisi pressocchè in venti porzioni, che in parte si riunirono, in parte furon distratte, e permutate. L'anno 1609. nacque in questo Castello il Principe Raimondo Montecuccoli primo protettore dell'Accademia dei Curiosi, supremo Comandante dell'Armi Cesaree, sovrano Maestro della Scienza militare nella teorica, e Competitore del gran Turrena nella pratica. Parecchi altri Generali, e gran Condottieri de' Montecucnacquero nelle loro Rocche, dove continuamente abitavano.

MONTECUCCOLO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Montobizzo, Lavacchio, e Montorso, Mez. Montorso, e Renno, Pon. Camatta, e Monzone, Set. Miceno e Pavullo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Martire Figliale della Pieve di Renno. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 33. Ha una popolazione di 316. abitanti.

MONTE DALL' OLIO. Vedi Monchio.

MONTEFIORINO, Terra nel Ducato di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto l'Archivio di Sassuolo. E' soggetta alla Comunità di Vitriola, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Andrea Apostolo. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 6. Agosto, e dura 3. giorni, e vi è Mercato ogni Mercoledì e Sabbato. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 25. miglia. La popolazione è compresa in quella della Giurisdizione di Montefiorino.

Fu questo Castello un tempo soggetto alla Badia di Frassinoro, poscia a' Nobili di Montecuccolo, i quali ne furono padroni fino all'anno 1429. Quegli abitanti allora si sollevarono, e vollero essere immediatamente soggetti al Marchese Nicolò III. a patto di non essere più infeudati ad alcuno, e ne ottennero la promessa.

MONTEFIORINO, Giurisdizione sotto il Ducato di Modena, le Diocesi di Modena e Reggio, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano.

no. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Polinago, Rancidoro, e Sestola, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. le Giurisdizioni di Massa di Montefiorino, Toano, Secchio, e Minozzo, Set. le Giurisdizioni di Chiosca, di Farneta, Cerredolo, Saltino, e Rancidoro. Comprende i Comuni di Casola, Fontanaluccia, Frassinoro, Morsiano, Piano dell' Agucchia, Riccovolto, Romanoro, Rubbiano, e Vitriola, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e comprende la Villa di Cargedolo soggetta alla Comunità di Riccovolto, le Ville di Montefiorino, e Savoniero soggette alla Comunità di Vitriola, la Villa di Novellano soggetta alla Comunità di Morsiano, la Villa di Rovolo soggetta alla Comunità di Fontanaluccia, e la Villa di Saffatella soggetta alla Comunità di Frassinoro. La sua Terra è Montefiorino, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 5575. abitanti.

MONTEFIORINO, Villa della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Vitriola, Mez. Casola, Pon. Rubbiano mediante la vecchia Strada Ducale, Set. Vitriola e Rubbiano. E' soggetta alla Comunità di Vitriola, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Andrea Apostolo. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 25. miglia. La popolazione è compresa in quella della Giurisdizione di Montefiorino.

MONTEFORTE, Comune del Marchesato di Montese Feudo Malaspina dalla Rosa nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. e Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Riva, Set. Montese. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette la Villa di Jola, e quella di Maserna in parte. E' sotto le Parrocchiali di Maserna, e di Jola, i cui Titolari sono S. Gio: Battista, e Santa Maria Maddalena. E' posto nel monte, ed è distante da Montese 1. mig. e mezzo, da Sestola 10. mig. e mezzo, da Modena 31. Ha una popolazione di 825. abitanti.

MONTEGIBBIO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Nirano e Monfestino colla Villa di Rocca Santa Maria, Mez. di Montebaranzone, Pon. di Sassuolo, e di Castellarano colla Villa di S. Michele, Set. di Fiorano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Commessario. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Figliale della Pieve di Rocca Santa Maria. E' Feudo della Casa Canonici di Ferrara. E' posta nel colle e monte, ed è distante da Modena 12. mig. Ha un'estensione di 3143. biolche, e una popolazione di 320. abitanti.

Sopra un Colle vedesi una Salsa ossia picciolo Vulcano, la bocca del quale è una pozza fangosa del diametro di poco più di un piede, situata nel basso di un Cratere, il quale avrà circa 200. braccia di circuito, e 20. di profondità. La pozza ribolle continuamente, e gorgoglia di aria infiammabile, e coll'acqua, e col fan-

fango si trova Sal marino, e talvolta Petrolio. Il Cratere è semiaperto dalla parte di Maestro, e per tutto intorno chiare sono le vestigia delle eruzioni più volte seguite, e ancor vedesi il fango screpolato e disuguale scorso appiè del pendio per lo spazio di un mezzo miglio. E' relazione costante dei Terrazzani, che alcuna volta il ribollire si fa più violento, in guisa che dopo cupi sotterranei fremiti vengono in alto vomitati sassi e fango e fumo, e talvolta anche fuoco.

Fu creduto da alcuni che potesse questo essere il luogo di quel portento, di cui fece menzione Plinio, dicendo che dalla Via Emilia gran quantità di Cavalieri Romani vide cozzar insieme due Monti con orribile strepito, e uscire intanto fra quelli fiamme e fumo. Sul fianco opposto del Monte, e mezzo miglio lontano dalla Salsa sonovi i celebri Fonti d'Olio di Sasso, entro alcuni dei quali scaturisce di color aureo, in altri di color che trae il nero. Geme l'Olio entro i Pozzi continuamente, ma vuolsi che quando la Salsa ha infuriato, in quel tempo i Fonti impoveriffero. A questi Olii attribuiscono alcuni quel passo di Plinio, dove dice che il fuoco *exit in mutinensi agro statis vulcano diebus;* ma forse intese Egli dei fuochi di Barigazzo.

Quivi trovansi terre bituminose, carbon fossile, e strati di pietra conglutinati a breccia. Vi sono parimenti acque sulfuree e salse amarognole. Poco sotto il Castello di Montegibbio vedesi un altro Scoglio tutto di Conchiglie impietrite assai più grandi delle volgari, e in alcune trovansi Perle petrificate, e colà pure appariscono intieri strati di Chiocciole, Fonti Lapidescenti, e Belemniti.

MONTELUCCIO V. Quattro Castella in cui è compreso.

MONTEMISCOSO, Comune della Contea di Nigone Feudo Valisnieri Vicedomini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Borra, e Teggie, Mez. Busana, Pon. Vallisniera e lo Stato di Parma, Set. Ramisceto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Ramisceto, i cui Titolari sono i SS. Cipriano e Giustina. E' posto nel monte, ed è distante da Nigone 2. mig. da Reggio 30., da Modena 38. Ha una popolazione di 149. abitanti.

MONTEQUESTIOLO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montetortore colla Villa di Montalbano, Mez. di Campiglio colla Villa di Rosola, Pon. di Guiglia colla Villa di Missano, Set. di Montetortore colla Villa di Montalbano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto la Parrocchiale di Rosola, il cui titolare è S. Leonardo. Il Pretorio è in Montetortore. E' Feudo della Casa Mulazzani di Milano. E' posto nel monte, ed è distante da Montetortore 3. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 294. abitanti.

MONTERASTELLO, Comune nella Provincia del Frignano, ma soggetto alla Giurisdizione di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto la Diocesi di

di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Veriga, Mez. Casellano, e Ranocchio, Pon. Sasso Guidano, e Neviano, Set. Semese. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Veriga il cui Titolare è S. Geminiano. E' intersecato dal Fiume Panaro. E' posto nel Monte, ed è distante da Guiglia 12. mig., da Modena 31. Ha una Popolazione di 180. Abitanti.

Quivi alla sinistra di un Rio trovasi Cava di pietre molari, e veggonsi strati di Calcedonio. Trovasi pure una sorgente in luogo denominato Fontana Mora, che scaturisce da uno strato di terra nera, e rende fetido odore, che presto svapora, la quale bevuta produce gli stessi effetti delle acque di Pieve Fosciana.

MONTERICCO, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi, e l' Archivio di Reggio divisa in tre Feudi ed otto ottavi. Per un ottavo è Feudo della Casa Vezzani di Reggio, ed ha per Confine le Giurisdizioni a Lev. e Mez. di Montericco Frosini, Pon. di Montericco Frosini, e di Albinea, Set. di Reggio colla Villa di Canali. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' distante da Reggio 5. mig., da Modena 20. Per tre ottavi è Feudo della Casa Frosini di Modena. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montericco Toschi, Mez. di Albinea, e Querzola, Pon. di Albinea, Set. di Montericco Toschi, e Montericco Vezzani. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' distante da Reggio 5. mig. e mez. da Modena 20. e mez. Per gli altri quattro ottavi è Feudo della Casa Toschi di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Borzano, Mez. di Albinea e Querzola, Pon. di Montericco Frosini, Set. di Reggio colle Ville di Fogliano, e Canali. Ha la propria Adunanza di Reggenti e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' distante da Reggio 6. mig., da Modena 21. Tutta la Giurisdizione ha una Parrocchiale situata nella porzione del Feudo Toschi, il cui Titolare è S. Maria detta dell' Oliveto Figliale della Pieve di Albinea. E' intersecata dalla strada Emilia. E' posta nel colle e monte. Ha un estensione di 3616. Biolche, e una popolazione di 488. abitanti.

MONTEROTONDO V. Castelnuovo di Garfagnana.

MONTESE, Marchesato, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. e Mez. lo Stato di Bologna, Pon. la Giurisdizione di Trentino mediante il Torrente Leo, e quella di Ranocchio, Set. le Giurisdizioni di Ranocchio e Montetortore. Comprende i Comuni di Monteforte, Montese, Riva, e Salto, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, la Villa di Jola soggetta alla Comunità di Monteforte, e le Ville di Castelluccio, e Maserna soggette alla Comunità di Riva. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Montese. E' Feudo della Casa Malaspina dalla Rosa della Lunigiana. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 2276. abitanti.

MON-

MONTESE, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Malaspina dalla Rosa nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. Monteforte, Pon. S. Martino di Ranocchio, e Salto, Set. Salto, e lo Stato di Bologna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Martire Figliale delle Pievi di Maserna, e Salto. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 10. Agosto, e dura 3. giorni, e vi è mercato ogni Lunedì. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 10. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 546. abitanti.

La Rocca di Montese è posta sotto lo stesso meridiano della Città di Modena. Fu Patria del celebre Padre Michel Angelo Tamburini (nacque a Jola, o Maserna) Generale de' Gesuiti, e del Cardinale Fortunato Tamburini.

MONTESPECCHIO, Comune del Marchesato di Ranocchio Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev., e Mez. Riva, Pon. Gajato mediante il Fiume Scoltenna, Set. Ranocchio, e S. Martino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo Figliale delle Pievi di Maserna, e Salto. E' posto nel monte, ed è distante da Ranocchio 2. mig., da Sestola 6., da Modena 32. Ha una popolazione di 158 abitanti.

Quivi fu un antica Rocca tenuta un tempo da' Signori da Panico, e poi dai Montecuccoli, indi venduta a' Ricci di Sarzana dal Conte Cesare figlio di Gaspare da Montecuccolo sul finire del Secolo XV.

MONTETORTORE, Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. la Giurisdizione di Montese, e lo Stato suddetto, Pon. le Giurisdizioni di Campiglio, Montequestiolo, e Guiglia, Sett. la Giurisdizione di Savignano. Comprende i Comuni di Montetortore, e Montalbano, ciascuno dei quali ha la propria Adunanza di Reggenti, le Ville di Semelano, e di Montalto, le quali formano unitamente una Comunità sola, a cui è soggetta la Villa di Bertocchi, e la Villa della Zocca soggetta alla Comunità di Montalbano. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Montetortore. E' posta nel Monte. Ha una Popolazione di 2280. abitanti.

MONTETORTORE, Comune della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. lo stato di Bologna, Mez. Montalto, e lo Stato suddetto, Pon. Montalto, Rosola, Montequestiolo, e Zocca, Set. Zocca, e lo Stato di Bologna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano Figliale della Pieve di Semelano. E' posto nel monte, ed è distante da Modena 26. mig. e mez. Ha una popolazione di 797. abitanti.

MONTEVETRO, Giurisdizione sotto il Ducato, la Dio-

cesi, e l' Archivio di Reggio. Comprende una quarta parte del Territorio delle quattro Castella. V. Quattro Castella, dove sono i confini di Montevetro frammischiati con Bianello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Castione. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto le Parrocchiali delle quattro Castella, di Bibiano, e di S. Bartolomeo in Sassoforte. Il Pretorio è in Montevetro. E' posta nel colle, e monte, ed è distante da Reggio 10. mig., da Modena 25. Ha un estensione di 3900. biolche, e una popolazione di 826. abitanti.

MONTEZAGNO. V. Quattro Castella, in cui è compreso.

MONTICELLI, Villa del Marchesato di Bianello, Feudo Gabbi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Mangalano, Mez. S. Polo, e Bergonzano, Pon. S. Polo, e Piazzola, Set. Bibiano, Corniano, e Mangalano. E' soggetta alla Comunità di Bianello, ed è sotto la Parrocchiale di Mangalano detta anche delle Quattro Castella, il cui Titolare è S. Antonino martire. E' posta nel colle e monte, ed è distante da Bianello un quarto di mig., da Reggio 10. mig. e mez., da Modena 25. e mez. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle del Territorio delle Quattro Castella.

MONTOBIZZO, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Sestola, e di Semese colle Ville di Lavacchio, e di Iddiano, Mez. di Sestola colla Villa di Lavacchio, Pon. di Torricella, Set. di Semese. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Vincenzo Figliale della Pieve di Renno. Il Pretorio è nel Castello di Montobizzo. E' intersecata dalla nuova Strada Ducale. E' Feudo della Casa Bianchi di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 9. mig., da Modena 31. e mez. Ha una popolazione di 147. abitanti.

Questo luogo fu detto anticamente monte, poi monte di S. Vincenzo, indi monteobizzo dal celebre Obizzo da montegarullo, che tenne anche questo tra molti Castelli, e Fortalizj ch' ebbe nel Frignano. V. Roccapelago.

MONTOMBRARO, Comune della Giurisdizione di Savignano. Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. *Montalbano*, Pon. Montecorone, Set. Rocca Malatina, Ciano, e Montorsello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Salvatore Figliale della Pieve di Ciano. E' posto nel monte, ed è distante da Savignano 9. mig., da Vignola 8, da Modena 20. Ha una popolazione di 776. abitanti.

Quivi trovansi bei pezzi d' Agata che in durezza poco cedono alle Orientali, e vincono quelle di Boemia o Sassonia, e veggonsi pure vene d' acqua sulfuree e salse che domanderebbero l' attenzione di qualche Filosofo.

MONTORSARO, denominazio-

zione di luogo posto in Febbio.

MONTORSELLO, Comune della Giurisdizione di Savignano Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Rocca Malatina, Ciano, e Montombraro, Mez. Rocca Malatina, e Pieve di Trebbio, Pon. Guiglia, e Rocchetta, Set. Guiglia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Maria Figliale della Pieve di Guiglia. E' posto nel monte, ed è distante da Savignano 7. mig., da Vignola 7. da Mod. 19.. Ha una popolazione di 523. abitanti.

MONTORSO, Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Lavacchio e Niviano, Mez. Gajato, Pon. Montecuccolo, Set. Lavacchio, e Montobizzo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Margherita Figliale della Pieve di Renno. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 181. Abitanti.

MONZONE, Marchesato, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Miceno, e Montecuccolo, Mez. di Montecuccolo, e di Montecenere colla Villa di Camatta, Pon. di Brandola, Set. di Miceno, e di Brandola colla Villa di Frassineti. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio Figliale della Pieve di Toano. E' Feudo della Casa Valotta di Brescia. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 10. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 437. abitanti.

MONZONE. Villa della Contea di Toano Feudo Guerra Ceccopieri Torretti sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Maccognano, Mez. Gova, Pon. Quara, Set. Campiolo. E' Soggetta alla Comunità di Toano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio Figliale della Pieve di Renno. E' posta nel monte, ed è distante da Campiolo 2. mig., da Reggio 26. da Modena 26. La popolazione è compresa in quella di Toano.

Lungo un profondo Rio detto Galdello sgorga una sorgente d'acque che filtra da un terren bianco e arenoso, e lascia una deposizione candida a guisa di Cotone, ma di fetido odore.

MORANO, Comune della Contea di Gombola Feudo Cesi sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Cassano, Mez. S. Martino Vallata, Pon. Prignano, e Saltino, Set. Prignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Monchio. E' posto nel monte, ed è distante da Gombola 3. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 210. abitanti.

MORSIANO, Comune della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Romanoro, e Rovolo mediante il

il Torrente Dolo, Mez. Gazzano, Pon. Secchio, e Novelano, Set. Gova, e Cadignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Novelano. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve Toano. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 8. mig., da Modena 33. Ha una popolazione di 395. abitanti.

MORTIZZUOLO, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio in parte soggetta alla Giurisdizione immediata e alla Comunità di Mirandola, ed in parte al Marchesato e alla Comunità di S. Martino in Spino Feudo Menafoglio. La parte immediata ha per confine a Lev., e Mez. S. Felice mediante la Fossa Reggiana, Pon. Borghetto, Set. Gavello, Borghetto, e San Martino in Spino mediante il Cavo Fossa nuova. E' distante dalla Mirandola 3. mig., da Modena 21. La parte mediata ha per confine a Lev. lo Stato di Ferrara, S. Martino in Spino, e Massa Finalese mediante la Fossa Reggiana, Mez. S. Felice mediante la suddetta Fossa, Pon. Mortizzuolo immediato, Sett. Gavello. E' distante da S. Martino in Spino 6. mig., dalla Mirandola 4., da Modena 26. Tutta la Villa ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Leonardo. E' posta nel piano. Ha un estensione di 5542. biolche, e una popolazione di 1643. abitanti.

MOTTA, Luogo ove esiste la Chiesa della Parrocchiale di detto nome, che forma parte della Villa Casare — V. Casare.

MUGNANO, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio, che comprende S. Martino, e S. Maria di Mugnano. Ha per confine a Lev. Collegarola, e Portile mediante il Torrente Grizzaga, Mez. la Giurisdizione di Formigine, Pon. Saliceta S. Giuliano, Set. S. Agnese. E' soggetta alla Comunità di Modena. Ha due Parrocchiali, una col Titolare di S. Martino, l'altra col Titolare di S. Maria amendue Figliali della Pieve del Montale. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. Ha un estensione di 3058. biolche, e una popolazione di 733. abitanti.

MULAZZANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico, che comprende anche il Villaggio chiamato Promiana, nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. gli Stati di Lucca, e di Firenze, Mez. Calomini, Pon. Brucciano, e Montaltissimo, Set. Cascio. Ha la propria Adunanza de Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Montaltissimo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolomeo Figliale della Pieve di Gallicano di Lucca. E' posto nel monte, ed è distante da Trassilico 6. mig., da Castelnuovo 4., da Modena 78. Ha una popolazione di 510. abitanti.

Sonovi abbondanti Cave di Tufo presso belle sorgenti d'acque che cadono nel Canale di Vascherana.

MUSCHIOSO V. Fontanaluccia.

MUZZIATELLA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi, e l'Archivio di

di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Albinea e Vezzano, Mez. di Vezzano, e Canossa, Pon. di Salvarano Ghisilieri, e delle Quattro Castella. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Montecaulo, e Muzziatella. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' Feudo della Casa Frosini di Modena. E' posto nel colle, e monte. Ha una estensione di 5180. biolche, e una popolazione di 1019. abitanti.

MUZZIATELLA, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Frosini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Albinea, Mez. Vezzano, Pon. Montecaulo, Set. Rivalta. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. Vergine Assunta Matrice di tre Figliali. E' posta nel colle e monte, ed è distante da Reggio 7. mig., da Modena 22. Ha un estensione di 2435. biolche, e una popolazione di 469. abitanti.

NAVIGLIO Canale di Modena. Prende corso in Modena presso i Fondamenti dell' antico Castello, che occupava la parte orientale del Palazzo Ducale; raccoglie ivi i diversi Canali, e molte Fontane che bagnano la Città. Scorrendo a Set. sbocca dalle volte sotterranee, e mostrasi all' aperto in una Darsena adorna di quattro Scale, e di Barbacani, Listelli, e Sponde di marmo, e cinta alle fronti di Cancelli di ferro. Uscito a Set. dalla Darsena, e dalla Città bagna le Pentitorri Ducale Suburbano Palagio, indi volge le ruote de' Molini nuovi, dov' è ritenuto in un doppio sostegno, che agevola la navigazione. Riceve in questo corso nuove acque di Canali, e di Fonti; prosiegue poi dividendo Albareto, e Villanova, e corre alla Bastiglia; colà viene accolto in un secondo sostegno, e avvolge le ruote di dodici Molini. Rivolto poscia il corso a Lev. e dopo aver ricevuti i due Cavi Argine, e Minutara entra in un grande nuovo sostegno a Buonporto, e ivi presso confondesi col Panaro; il quale anticamente andava altrove, ma fu rivolto a correre per l' Alveo stesso del Naviglio. V. Panaro. La Navigazione da Modena al Pò è circa 38. mig. in lunghezza.

NAVIGLIO Canale di Reggio detto eziandio Canalazzo. Le acque del Canale di Secchia che va a Reggio, divise entro, e nei contorni di questa Città raccolgonsi di nuovo nei Borghi di S. Croce in un Alveo solo, e dopo aver mosso ivi diversi Edifizj vanno a Mancasale due miglia lontano dalla Città, dove comincia il Canale a navigarsi fino in Pò, e chiamasi Canalazzo, o Naviglio. Riceve poco inferiormente le acque del *Rodano*, e giunto al luogo *delle Rotte* in Prato Fontana riceve un altro Rio minore detto il Rodanello. Ivi dal Naviglio diramasi un Canale, il quale va a Bagnolo, e Novellara, e cade per ultimo nella Parmigiana sul Reggiolese Stato di Parma.

Il Naviglio di Reggio dal luogo *delle Rotte*, ov' è una Vasca, e un Sostegno per la Navigazione, volgesi a Maestro fra la Villa dell' Argine e Bagnolo, fra la Seta e S. Tomaso; e per Ca-

Cadelbosco di sotto va ad unirsi col Crostolo in S. Vittoria, e sul confine delle così dette *Ducento Biolche*.

Le acque del Canalazzo portavano un tempo la Navigazione dei Reggiani dai Borghi di S. Croce per Gavassa, e Budrio nel Correggesco, dov' è tuttora un Canale detto *Naviglio*; ma poi corsero per le Valli Novellaresi a Reggiolo; finchè nel 1565. il Conte Alfonso Estense Tassoni Governatore di Reggio rivolse il Naviglio nel nuovo Alveo del Crostolo formato allora dal Bentivoglio. Per la qual cosa il Ramo inferiore del Naviglio chiamasi oggi pure *Tassone*.

La Navigazione da Mancasale al Pò è circa 16. mig. in lunghezza.

NAVICELLO (Via di) Vedi Finale (Via del)

NAGGIO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. S. Romano, a Mez. Camporgiano mediante il Fiume Serchio, Pon. Petrognano, Set. Verrucole. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di R. Romano, il cui Titolare è S. Romano. Ha un Suffidio di cura col Titolare di S. Croce. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano un mig., da Castelnuovo 5. mig., da Modena 71. La popolazione è compresa in quella di S. Romano.

NICCIANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. S. Michele, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Capoli, e lo Stato suddetto, Set. S. Michele. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Matteo Figliale della Pieve di Piazza E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 5 mig., da Castelnuovo 9., da Modena 63. Ha una popolazione di 267. abitanti.

NICOLO' (S.) Villa del Marchesato di Cavriago Feudo Calori sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. S. Terenziano, Mez. S. Terenziano, e Pratonera, Pon. Barco, Set. Cadè, e Cella. E' Soggetta alla Comunità di Cavriago, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posta nel piano, ed è distante da Cavriago un mezzo mig., da Reggio 6. mig., da Modena 20 Ha un estensione di 2995. biolche, e una popolazione di 1056. abitanti.

NIGONE, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Bismantova, Mez. quella di Busana, Pon. la Giurisdizione di Vallisniera, e lo Stato di Parma, Set. la Giurisdizione di Gazzuolo, e lo Stato suddetto. Comprende i Comuni di Borra e Teggie, Canova, Casalobbio, Montemiscoso, e Ramisceto, ciascuno dei quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è M. V. Assunta Matrice di quattro Figliali, e in parte sotto le Parrocchiali de' rispettivi Co-

Comuni. Il Pretorio è in Nigone. E' Feudo della Casa Valisnieri Vicedomini di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 28. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 690. abitanti.

NINZOLA, o NIZZOLA, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. S. Cesareo mediante il Fiume Panaro, e Castelnuovo Rangone, Pon. Portile mediante il Torrente Tepido, Set. Collegarola mediante il Torrente suddetto, e Collegara. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Donino Figliale della Pieve di Saliceto Panaro. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. Ha una estensione di 1728. biolche, e una popolazione di 407. abitanti.

Una parte di questa Villa fu nominata Vigozzolo, ed ebbe una Chiesa dedicata a S. Vitale. Quivi fu pure un fortalizio diroccato da' Bolognesi uniti a'Fuorusciti Modonesi nel 1325. avendo prima trucidato tutta la gente rifugiatasi entro quello; ma l' anno stesso ebbero la celebre rotta di Zappolino, dove restarono sul Campo più di tremila Bolognesi.

NIZZOLA TORRENTE. Nasce alle Falde di Puglianella. Interseca Livizzano, l' Aggiunta, Castelvetro, e Castelnuovo Rangone, e mette capo in Panaro nella Villa della Nizzola.

NIRANO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Monsestino colla Villa di S. Stefano mediante il Torrente Fossa, Mez. Monsestino colla Villa di Rocca S. Maria, mediante il Torrente suddetto, Pon. di Montegibbio, Set. di Spezzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale di S. Lorenzo Figliale della Pieve di Rocca S. Maria. Il Pretorio è in Nirano. E' Feudo della Casa Scutellari Ajani di Parma. E' posta nel colle, ed è distante da Modena 13. mig. Ha un estensione di 1792. biolche, e una popolazione di 175. abitanti.

In luogo detto Prati della Salsa vedesi un Vulcano con piccola apertura che bolle, e talvolta vomita fango, entro cui gittandosi sasso, o altra grave materia, precipita come in un profondo.

NISMOZZA, Comune della Giurisdizione di Cerreto dell' Alpe sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Ghiarola mediante il Fiume Secchia, Mez. Acquabona, Pon. Nigone, Set. Busana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Venanzo Figliale della Pieve di Busana. E' posto nel monte, ed è distante da Cerreto dell' Alpe 6. mig., da Reggio 27., da Modena 39. Ha una popolazione di 154. abitanti.

NIVIANO, o Gallina Morta, Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Monterastello, e Sassoguidano, Mez. Gajato, Pon. Montorso, e Lavacchio, Set. Iddiano, Monterastello, e Semese. Ha la propria Adunan-

za di Reggenti. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Veriga, e un Suffidio di cura, il cui Titolare è S. Anna. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 9. mig., da Modena 33. La popolazione è compresa in quella di Lavacchio.

NOCEDELLA, denominazione di Luogo posto nella Villa di Vigona sotto il Ducato della Mirandola.

NONANTOLA, Terra nel Ducato di Modena, che ha un Giusdicente col titolo di Capitano di Ragione. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Bagazzano, Nonantola, Panaro, Redù, e Rubbiara. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Michele Matrice di quattro Figliali. E' cinta di Mura, ed è assai ben fabbricata. Meritano singolar osservazione la Chiesa dell'antica Badìa e il Seminario fondato dal Santo Cardinale Carlo Boromeo l' anno 1567., e la Torre alta cento piedi fabbricata da' Bolognesi nel 1307. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 5. mig. Ha una popolazione di 3146. abitanti.

Si va da Modena a Nonantola per la Via del Finale fino al luogo detto *di Navicello* sui confini di Saliceto Panaro e Villavara. Ivi abbandonata la via del Finale si passa il Panaro sopra un Ponte di Legno, d' onde conduce la Strada sua propria alla Terra di Nonantola. Da questa Terra, un'altra via guida a Ravarino, ed un'altra a S. Giovanni in Persiceto sul Bolognese.

Nonantola riceve acqua dal Panaro per un Canale che partesi da questo Fiume a Savignano, e in tempo estivo prende la metà dell' acqua del Fiume, lasciando l' altra al Canale di San Pietro per Modena. Il Canale di Nonantola di proprietà di quell' Abbazia discende da Savignano per S. Cesareo, entra nel Bolognese a Panzano, rientra a Bagazzano sul Modonese, passa per Nonantola, e per i confini di Ravarino va a Crevalcore nel Bolognese.

In questo luogo incolto un tempo, e paludoso S. Anselmo già Duca del Friuli fondò il suo Monastero verso l' anno 753. e per opera de' Monaci divenne poi quel terreno rasciutto, colto, e abitato. Ebbe il Monastero ampie donazioni dal Re Astolfo Cognato di S. Anselmo, e da altri in guisa che salì in ricchezza e grido trà più insigni d' Europa per Giurisdizione spirituale, e temporale. Il Cavaliere Girolamo Tiraboschi ne ha pubblicato una dottissima Storia. L' anno 837. essendo Abbate Ansfrido fu in questo Monastero accolto l' Imperatore Lotario Figlio e Collega di Lodovico Pio il quale di molti beni accrebbe questa Badia. La Terra di Nonantola fu cinta di mura per opera dell' Abbate Gottescalco l' anno 1058., e nel 1085. fu assediata dalla Contessa Metilde nella Guerra con Arrigo Imperatore. L' Anno 1131. i Nonantolani si soggettarono ai Bolognesi il che diè origine di frequenti Guerre tra Modena e Bologna in quel Secolo e ne' due seguenti, ne' quali Nonantola riconobbe il dominio or dell' una or dell' altra Città, e quindi or fu rovinata or ristorata or venduta or ricomprata, e cadde anche sotto il Dominio de' Pepoli, de'

Vis-

Visconti, e di Giovanni da Oleggio. Finalmente nel 1411. il Marchese Nicolò III. ne ebbe la Signoria e d'allora in poi Nonantola è sempre stata compresa nel Territorio Modonese. Nel 1643. fu assediata dalle Truppe Pontificie, ma il celebre Conte Raimondo Montecuccoli riportò vittoria sopra le medesime, e liberò Nonantola dall' assedio.

Sono in grandissimo numero le Famiglie per gran nobiltà cospicue, che debbono o la loro origine, o il loro ingrandimento al Monastero Nonantolano o anche ai Vescovati di Modena e Reggio. Null' altro furono da principio i loro Feudi nobili che Enfiteusi di Terre prese dal Monastero, e precarie con supplica impetrate per disseccar Paludi e migliorarle. Erano allora i Coltivatori de' fondi Servi ascritti alle Glebe, e Ancelle e Genti che vivevano alla piena ubbidienza del Monastero, onde per natura del Contratto si derivò ne' Livellarii qualch' autorità sulle persone,

Cominciando a decadere il potere de' Monaci e quello ancor de' Livellarii per la libertà dalla Schiavitù che ottenevano i Servi, ebbero ricorso ai Sovrani per essere investiti e quell' autorità che avevano avuto per sola natura del Contratto Enfiteutico sulle persone e che sarebbe andata poco a poco a dileguarsi, fu stabilita dagli Imperatori per concessione e rivolta sui diritti di prestazioni e di servigii, dal che nacquero i Feudi.

NONANTOLA, Giurisdizione sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. e Mez. lo Stato di Bologna, Pon. la Giurisdizione di Modena mediante il Fiume Panaro, Set. quella di Stuffione. Comprende le cinque Ville descritte nella propria Terra. La sua Terra è Nonantola, ed ivi è il Pretorio. Ha un estensione di 18503. biolche, e una popolazione di 4416. abitanti.

NONANTOLA, Villa della Giurisdizione di detto nome sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. Redù, Mez. Rubbiara, Pon. Panaro, Set. Ravarino. E' soggetta alla Comunità della Terra di Nonantola, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 5. mig. Ha un estensione di 23183. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Nonantola.

NOVELLANO, Villa della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Morsiano, Mez. Cervarolo, Pon. Asta, e Deusi, Set. Secchio. E' soggetta alla Comunità di Morsiano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo Apostolo Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Montefiorino 10. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 174. abitanti.

NOVELLARA, Terra principale della Contea di detto nome, che ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Borgazzo, Boschi, Reattino, S. Michele, Terreni nuovi, e Valle. Vi è una Parrocchiale Plebana, col Ti-

Titolare di S. Stefano Protomartire Matrice di quattro Figliali. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 15. Luglio, e dura 3. giorni, e vi è Mercato ogni Lunedì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 12. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 3668. abitanti.

La Pieve di Novellara è nominata fin dal Secolo X. in un Diploma di Ottone I. dell' Anno 963. tra quelle soggette alla Chiesa di Reggio. Fu lungo tempo una semplice Villa soggetta al Comune di Reggio, ma i Gonzaga essendo Signori di Reggio fortificarono Bagnolo e Novellara per assicurarsi la comunicazione col Mantovano; e quando Feltrino Gonzaga fu costretto l' anno 1371. a cedere la Signoria di Reggio a Visconti, ritenne per se Novellara, e Bagnolo. In tal modo formossi la Linea de' Gonzaghi Conti di Novellara la quale essendosi estinta nel 1728. per la morte dell' ultimo Conte Filippo Alfonso, il Duca Rinaldo d' Este ne ottenne l' investitura Imperiale nel 1737. Sussiste tuttora il Palazzo della Casa Gonzaga in Novellara con entro una Galleria di Quadri, e Disegni pregievolissima.

NOVELLARA (Contea di) Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Reggio, e di Correggio, Mez. la Giurisdizione di Correggio, e quella di Reggio mediante il Canalazzo Naviglio, Pon. la Giurisdizione di Reggio mediante il suddetto Canalazzo, e lo Stato di Parma, Set. lo Stato di Parma. Comprende le sei Ville descritte nella Terra di Novellara, e comprende il Comune di Bagnolo, e la Villa di Pieve rossa di Bagnolo, soggetta al detto Comune. E' sotto la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. La sua Terra è Novellara, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel piano. Ha una estensione di 20104. biolche, e una popolazione di 5809. abitanti.

Il Territorio di Novellara è in gran parte vallivo, e quantunque già bonificato, pure un terzo circa del Paese è privo d' arboratura.

Il Canale di Novellara riceve una stabilita quantità d' acqua dal Naviglio di Reggio in Luogo detto *alle Rotte*. Va quindi a Bagnolo; attraversa nel Distretto Reggiano le Ville di S. Tommaso, S. Giovanni, e S. Maria dette della Fossa; passa a Pon. della Terra di Novellara, e va di sotto al Ponte detto della *Testa* a cadere in Parmigiana.

Tre sono i Cavi principali di questo Territorio, il Bondeno, la Linarola, e la Bacchiocca; le loro acque fluiscono tutte nella Parmigiana. La Linarola è sul confine del Correggesco; il Bondeno continuava un tempo sul Mantovano dove un tal nome tuttavia conservasi. — Oltre la Strada di Novellara a Reggio a suo luogo descritta si va pure per un altra Strada da Novellara alla Strada di S. Vittoria, e al Ponte di questo nome sul Crostolo; con una terza Strada si va a Campagnola, e quindi a Correggio.

NOVELLARA (Strada di) Esce di Reggio a Porta S. Croce, stendesi per le Ville de' Borghi S. Croce Mancasale, e Prato Fontana, poscia entra sul Territorio di Bagnolo al Ponte *delle Rotte*, dove trova un sostegno che serve al Canale Naviglio di Reggio. Entra di nuovo nel Di-

ftretto Reggiano interfeca le Ville di S. Tommafo, S. Maria, e S. Giovanni, indi corre sul Territorio di Novellara, ed entra in quella Terra. Di là procede verfo Reggiolo Stato di Parma, e paffata la Parmigiana al Ponte *della Tefta* ritrova pur quella Terra. La direzione di tutta quefta Strada fi è fempre rivolta a Setentrione.

NOVI, Marchefato, Giurifdizione, e Comune fotto il Principato, e l' Archivio di Carpi, e la Diocefi di Reggio. Ha per confine a Lev. la Giurifdizione della Mirandola colla Villa della Concordia, e quella di Carpi colla Villa di Foffoli, Mez. la Giurifdizione di Rovereto, e quella di Carpi, colla Villa di Foffoli, e lo Stato di Mantova, Pon. la Giurifdizione di Carpi, e lo Stato fuddetto, Set. lo Stato di Mantova, e la Giurifdizione della Mirandola colla Villa della Concordia. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Michele, e una Collegiata. Il Pretorio è in Novi. E' interfecato dalla Strada di comunicazione colla Tofcana, e con Mantova. E' Fendo della Cafa Bagnefi di Firenze. E' pofto nel piano, ed è diftante da Carpi 8. mig., da Reggio 21., da Modena 19. Ha un eftenfione di 9294. biolche, e una popolazione di 2395. abitanti.

Fu quefto uno de' molti Caftelli, che il Marchefe Bonifacio Padre della Conteffa Matilde prefe in enfiteufi dalla Chiefa di Reggio, di cui però s' ignora per qual modo effa acquiftaffe il Dominio; ma è nominato tra poffedimenti della Chiefa medefima in tutti i Documenti ne' quali effi fi indicano diftintamente. Il Caftello di Novi fu più volte affediato, e prefo nelle Guerre Civili, che fi deftarono in Reggio nel Secolo XIII. Nel Secolo feguente, quando i Gonzaghi furon Signori di quella Città prefero dal Vefcovo di Reggio l' inveftitura di Novi, e poichè Reggio nel 1371. da' Gonzaghi paffò a' Vifconti, i Pii Signori di Carpi, a' quali la vicinanza di Novi ne rendeva opportuno il poffeffo, ne prefero dal Vefcovo fteffo l' inveftitura l'anno 1373., e continuarono a prenderla finchè effi ritennero il dominio di Carpi. Fu anticamente in quefta Terra una Stamperia.

OSPITALE, Villa della Giurifdizione di Seftola nella Provincia del Frignano fotto la Diocefi di Nonantola, e l' Archivio di Seftola. Ha per confine a Lev. Serrazone, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Felicarolo, e lo Stato di Firenze, Set. Felicarolo, e Fanano. E' foggetta alla Comunità di Fanano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo Figliale della Pieve di Fanano. E' pofta nel monte, ed è diftante da Seftola 4. mig., da Modena 42. Ha una popolazione di 474. abitanti.

Quefta Villa anticamente in tutto, o in parte denominata Val di Lamola prefe il nome d'Ofpitale dallo Spedale di S. Jacopo di Val di Lamola eretto quivi da S. Anfelmo Fondatore del Monaftero Nonantolano per albergo de' paffaggieri. Di quefto Spedale nondimeno non fi trovan memorie che nel XIII. Secolo. Giaceva preffo l' antica via che da Piftoja ftendevafi per Licciano e Val di Lamola fino a Modena.

Le entrate di questo pio Istituto nel 1596. furono assegnate alla fondazione delle Monache di S. Chiara di Fanano.

V. Toscana (Via di)

OSPITALE DI SERRAZONE, denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Serrazone. Diede origine a questa denominazione un Ospitale quivi posto presso la Via di Pistoja, la quale saliva a Licciano, e traversando Serrazone e il Frignano scendeva a Modena.

V. Toscana (Via di)

OSPITALETTO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. l' Aggiunta di Marano, Mez. Riccò, Pon. Levizzano, e Riccò, Set. Denzano, Levizzano Rangone, e l' Aggiunta di Marano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Egidio Figliale della Pieve di Coscogno. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 6. mig., da Vignola 7., da Modena 16. Ha una popolazione di 488. abitanti.

Trasse verisimilmente la denominazione Ospitaletto da un piccolo Spedale posto anticamente non troppo lungi della via che da Modena metteva in Toscana. Dal Luogo di questo Comune detto Balugola prese nome la nobil Famiglia de' Balugoli nota nelle Storie Modonesi.

V. Toscana (Via di)

OLINA, Comune del Marchesato di Montecenere Feudo Montecuccoli di Vienna nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Camatta, Sassorosso, e Burgone, Mez. Burgone mediante il Fiume Scoltenna, ed Acquaria, Pon. Vaglio, Set. Montecenere. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Renno. E' intersecata dal Fiume Scoltenna. E' posto nel monte, ed è distante da Montecenere 1. mig., da Montecuccolo 4. mig., da Sestola 7., da Modena 37. Ha una popolazione di 280. abitanti.

ONFIANO, Comune della Contea di Giandeto Feudo Busetti Minghelli sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Valestra mediante il Torrente Tresinaro, Mez. Mandra mediante il Torrente suddetto, Pon. Pantano, Set. Giandeto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Vito, e Modesto Figliale della Pieve delle Carpineti. E' posto nel monte, ed è distante da Giandeto 1. mig., da Reggio 16. mig., da Modena 24. Ha una popolazione di 243. abitanti.

Trovasi in questo Comune una fonte d' acqua salsa così copiosa che volge comodamente una ruota di Molino. Quivi pur sono Cave di Sale, e si veggono Vasi e ordigni che anticamente servirono a cavarlo e purgarlo. Poco lontano scaturiscono acque sulfuree, e perfettissime acque marziali.

ORZAGLIA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Vibbiana, Mez., e Pon. S. Donino, Set. Caprignana. Ha la pro-

propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 3. mig., da Castelnuovo 7., da Modena 67. Ha una popolazione di 93. abitanti.

OSPITALE DI LIGONCHIO, denominazione di Luogo posto nella Giurisdizione di Ligonchio forse derivata da un antico Spedale che quivi giaceva.

OSPITALE DI LIGONCHIO, Villa della Contea di Ligonchio Feudo Cantuti sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Ligonchio, Mez. Soraggio e Capanne, Pon. Cerreto dell'Alpe, Set. Ligonchio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di Sant' Anna Figliale della Pieve di Piolo. E' posta nel monte, ed è distante da Ligonchio 3. mig., da Reggio 33., da Modena 40. La popolazione è compresa in quella di Ligonchio.

PADERNA, Marchesato, Giurisdizione e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Vezzano, e Montalto mediante il Torrente Crostolo, Mez. la Giurisdizione di Pavullo Reggiano mediante il Rio Fiumicello, Pon. la Giurisdizione di Sordiglio colla Villa di Banzola, e quella di Canossa, Set. le Giurisdizioni di Canossa, e di Vezzano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Pavullo Reggiano. E' intersecato dalla Strada della Lunigiana. E' Feudo della Casa Gabbi di Reggio. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 11. mig., da Modena 26. Ha una popolazione di 161. abitanti.

PALAGANO, Comune della Contea di Ranceidoro Feudo Sabbatini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Cadignano, e Mocogno, Mez. Brocco, e Lago, Pon. Lago, Set. Vitriola, e Pianorso. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Giovanni Evangelista Figliale della Pieve di Monchio. E' posto nel monte, ed è distante da Rancidoro 3. mig. e mez., da Modena 28. Ha una popolazione di 933. abitanti.

PALLEROSO, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Ceserana mediante il Fiume Serchio, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Castelnuovo, Cascio, e Sassi, Set. Castelnuovo, e Bargecchia mediante il Fiume Serchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo un mezzo mig., da Modena 68. mig. e mez. Ha una popolazione di 234. abitanti.

Era già Terra fortificata, ma nel 1603. dai Lucchesi venne saccheggiata e rasa.

PANARO, Villa della Giurisdizione di Nonantola sotto il Ducato, e l'Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. Nonantola,

tola, Mez. Bagazzano, Pon. Villavara, e Buonporto mediante il Fiume Panaro, Set. Ravarino. E' soggetta alla Comunità di Nonantola, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Michele. E' posta nel piano, ed è distante da Nonantola 2. mig., da Modena 7. L'estensione, e la popolazione sono comprese in quelle della Terra di Nonantola.

PANARO, o SCOLTENNA. Questo Fiume dalla sua origine fino alle radici della Collina serba ancora la denominazione *Scultenna* datagli da Strabone, da Plinio, e dagli antichi Storici, e Geografi. Dalla Strada Emilia fino al Pò cominciò fino dalla declinazione dell' Impero Romano a chiamarsi Panaro come apparisce da un Privilegio di Flavio Astolfo Re de' Longobardi dell' Anno 753. La Scoltenna trae la sua prima origine dai Monti Appennini nella Provincia del Frignano dal Lago Santo, e dal Lago basso a suo luogo descritti. Cadono le acque dai due Laghi con romore da pendici inaccesse, e raccogliendosi nel fondo di una Valle danno il primo corso alla Scoltenna. Scende questo Fiume sotto la Villa delle Tagliole, e dopo il corso di due miglia trova alla sinistra la foce dell' Acquicciuola Torrente che cade da Fiumalbo. Ivi a mezzo miglio trovasi alla fronte di Roccapelago dove riceve la Perticara Torrente che sgorga dai Lagacci in un Vallone rivolto a Settentrione, ma che giace di fianco e a Ponente del Lago Santo. Da Roccapelago scende ristretto in un Canale tra le sponde di Sasso, e lasciando a destra e a sinistra più Ville e Castelli scorre sotto i Ponti di macigno di Pieve Pelago, Castellino, Strettara, Olina, Valdisasso, nel qual tratto beve d' ogni intorno fredde vene, e ruscelli perenni volgendo all' Oriente il suo corso. Uscito dal Ponte di Valdisasso lascia Gajato a sinistra, e Montespecchio a destra, ed ivi riceve il Torrente Leo o Dardagna: indi scende per lungo spazio solitario a Tramontana, nè più trova tributarii se non di scarse vene e incostanti quali sono il Rio di S. Martino Revella, il Rio di Missano, di Vallecchia, del Frascaro, e di Castiglione, che vi sboccano a destra, e la Lerna; il Rio di Niviano, di Sassoguidano, di Camorana, di Benedello, il Rio torto, e del Ospitaletto, che si scaricano a sinistra, per lo più riarsi e impetuosi soltanto per acque di fortuna. Prima d' inalvearsi sulla Pianura bagna alla destra Guiglia e Savignano, e alla sinistra Marano poi Campiglio, indi la Terra di Vignola, che a guisa di Penisola si sporge nell' alveo sopra un Tufo. Uscito poscia nel piano lascia alla stessa sponda Spilamberto, e all' altra S. Cesareo, e ricevuti a sinistra i Torrenti del Guerro, del Rio Secco, e della Nizzola serpeggia e si volge a Maestro verso la Città di Modena, e interseca la via Emilia a Sant' Ambrogio. Ivi gli sovrasta un solido e vago Ponte di pietra di due Archi che lasciano ciascuno quaranta braccia di vuoto alle acque, fiancheggiato da quattro Torri che il segnano di lontano, e poco tratto appresso riceve il Fiume Tepido detto Fossalta. Procedendo col suo corso passa tra gli stipiti del Ponte di Navicello, di cui si hanno memo-

morie fino dall' anno 1009., e lambendo Saliceto, e Villavara a finistra, e il Territorio di Nonantola a destra giunge alla Terra di Buonporto: Ivi unisce le sue acque con quelle del Naviglio di Modena, indi lasciate alla finistra le Terre di Solara, e Camposanto, divide la Città del Finale. Colà trova una Chiusa attraverso della corrente che sfiora, e ritiene parte delle acque e le stringe a correr fuori dell' Alveo per un Regolatore, e Canale costrutti e scavati alla destra. Il Canale attraversa la Città per far volgere tredici Molini; il Regolatore mitiga le escresenze del Fiume, prima che giungano all' abitato, ed ambidue portano una parte delle acque nel Cavamento di Foscaglia, che chiude il Finale all' Oriente. Prosiegue il Panaro col restante delle sue acque sotto due Ponti entro la Città, e dopo uno spazio di più miglia ricatta le proprie acque a S. Bianca sul Ferrarese. Scendendo poi alla Terra del Bondeno riceve alla finistra lo scolo Burrana, e indi a cinque miglia mette foce in Pò inferiormente alla Stellata. Questo Fiume nella parte meridionale del Frignano è ricco di Trote, e inferiormente abbonda di varie altre specie di pesci che gli vengon dal Pò. Il suo corso dalle sorgenti allo sbocco comprese le tortuosità è di cento miglia.

Il Panaro prima di giungere a Buonporto, volgevasi anticamente a Greco, e per Ravarino e Stuffione andava verso le Valli di Crevalcore. Cominciò poi nelle escrescenze a gettare una porzione delle sue acque nell' Alveo del Naviglio di Modena, e finalmente fu ridotto per intero a corrervi da Buonporto in giù fino al Bondeno; ed ivi sboccava nel Pò di Ferrara, che prima del Secolo XII. fu l' Alveo principale di quel Fiume Reale. Ma per la Rotta di Ficarolo il Pò diramossi, e poi cambiò affatto di corso, e il Panaro dal Bondeno fu obbligato di correre più miglia a ritroso per l' Alveo abbandonato dal Pò, fino a trovarlo di nuovo nella Stellata.

PANIE (le) così appellasi tutto quel gruppo di Monti, che dal Golfo della Spezia estendonsi fin verso la Foce del Serchio, staccati dal resto degli Appennini: circondano essi il Territorio di Massa e Carrara, e dividono la Garfagnana dal Capitanato di Pietra Santa o Versilia Stato Fiorentino. I Liguri Apuani abitatori di questi contorni diedero nome alle Panie. Comprendono però le Panie i Monti di Carrara e le Cave de' marmi, e la Tamburra a suo luogo descritti. I Garfagnini poi chiamano col nome di Pania particolarmente quella vetta più alta della sovrindicata catena che li divide da Pietra Santa. Essa è alta circa mezzo mig. sopra il livello del mare. Il masso è quasi tutto di marmo bastardo grossolano nella superficie; ma dalla parte del mezzodì vi sono al piede le Cave de' marmi di Serravezza sul Fiorentino. Diramasi la Pania della Garfagnana in diversi gioghi, e branche, una delle quali si volge a Pon. e ne' primi suoi cigli e dossi è denominata Piano a Ginestra, Mura del Turco, e Testa dell' Orso. Appresso queste cime sorgono Mosceta, Pontatò, Mont' altissimo, i quali due ultimi Monti appartengono al Do-

mi-

minio Firentino. Stendesi un altro dosso verso Mezzodì chiamato Pania del Forno, ed anche Pania forata, perchè nella sommità di questa si vede una grande apertura nel sasso che trapassa il Monte dall' una all' altra parte, come se fosse un arco di Ponte maestrevolmente curvato, onde vedesi il Sole dopo il tramonto apparire di nuovo, e mettere i raggi per l' apertura di quello Scoglio forato. Nella più dirupata faccia della Pania rivolta a Tramontana vedesi un Masso spezzato, per la cui fenditura si entra in una grande Caverna, il cui vano è di settanta braccia per un lato, e di trenta per l'altro. Nel fondo della Grotta si trovano Nevi rammontate, e nella volta della Caverna sono due grandi fori aperti fino al ciglio del Monte. Più miniere di metalli si veggono su questi Monti entro del vivo Scoglio, le quali vengono dimenticate, perche la spesa di scavarle dal duro Masso vince il profitto.

PANZANO, Villa del Distretto superiore di Modena sotto la Diocesi di Carpi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Saliceto Buzzalino, e Ganaceto mediante lo Scolo Lama, Mez. Salieeto Buzzalino, e la Giurisdizione di Campogalliano, Pon. le Giurisdizioni di S. Martino in Rio, e di Correggio, Set. la Giurisdizione di Carpi. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Purificazione di M. V. Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 7. mig. Ha una estensione di 3190. biolche, e una popolazione di 720. abitanti.

PANTANO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Giandeto colla Villa di Onfiano, e quella di Mandra mediante il Torrente Tresinaro Mez. la Giurisdizione di Carpineti colla Villa di S. Prospero, e quella di Pojago mediante il Torrente suddetto, Pon. la Giurisdizione di S Donino di Marola, e lo Stato di Parma, Set. le Giurisdizioni di Sarzano, e Giandeto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Vescovo Figliale della Pieve di Carpineti. Il Pretorio è in Pantano. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. E' Feudo della Casa Santagata di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 15. mig., da Modena 25. e mez. Ha una popolazione di 537. abitanti.

PANGRAZIO (S.) Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Villanova di quà, e S. Giacomo mediante il Fiume Secchia, Mez. S. Cattaldo, e Freto S. Salvatore mediante il Fiume medesimo, Set. Lesignana, e Villanova di là. E' Soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pangrazio Figliale della Pieve di Soliera. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 2. mig. e mez. Ha un' estensione di 1389. biolche, e una popolazione di 303. abitanti.

La Chiesa di S. Pangrazio è presso al Pont' alto di Secchia, e nel Secolo XI. apparteneva alla Corte di Ganaceto del Marche

chese Bonifazio il quale riconobbela in Livello dal Vescovo di Modena.

PARIANA, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio di Massa, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Altagnana, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. la Città di Massa, Set. Mirteto mediante il Fiume Frigido. E' soggetta alla Comunità di Massa, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Pietro. Ha un Sussidio di cura col Titolare di S. Gio: Battista. E' intersecata dalla Via Ducale. E' posta nel monte, ed è distante da Massa 2 mig., da Modena 68. Ha una popolazione di 323. abitantr.

PARMIGI NA Canale. Quel tratto di Paese che estendesi da Brescello a Novi sulle parti più basse dei Territorii di Gualtieri, Novellara, Correggio, e Carpi, fu già una Valle inondata dalle acque superiori di tutta la parte piana del Ducato di Reggio. Nel più basso della Valle si aprì da' tempi rimoti un Canale, che attraversando da Ponente a mattina la Valle conducesse tali acque in Secchia; e fino dal Secolo XII. chiamavasi Il Condotto *de Parmesana*, perchè fluivano in esso le acque di Castelnovo, Brescello, e Gualtieri allora Territorio di Parma. Cadevano nel medesimo Condotto il Canalazzo, il Crostolo, e la Cava, che da Cadelbosco volgevansi pel lo Novellarese a Greco or separati ed ora congiunti fra loro; e il tratto inferiore del corso loro chiamavasi un dì *Fiume Disteso*. Ma questi tre Torrenti, rompendo per le Campagne, si chiusero ed interrarono alle parti inferiori l' uscita, colmando intanto i *Terreni nuovi* di Novellara, e la contigua *Villa di S. Giacomo* detta un dì *Roncaglio* sul Guastallese. I Conti di Novellara poi con forte Argine esclusero dal loro Dominio le acque stesse, che furon costrette rivolgersi a Ponente e ristagnare nelle *Valli d' Oleda*, ora di S. Vittoria fra Castelnuovo, e Gualtieri. Di quì sfogavano poi per la *Fossa di Roncaglio* nella *Tagliata* verso Reggiolo, dove nel Secolo XIII. i Reggiani allora Padroni del Paese avevano pure introdotto l' acqua del Pò d'accordo coi Cremonesi intesi ad evitare la Navigazione sul Territorio di Mantova; sebbene poi fatti più accorti dalle accresciute innondazioni l' avevan chiusa di nuovo. Nel 1561. il Sig. Cornelio Bentivoglio per ordine del Duca Alfonso II. concordò coi Principi confinanti un metodo di Bonificazione che liberasse dalle acque ristagnanti il Paese. Il Crostolo, la Cava, ed il Canalazzo furono per un nuovo Alveo di sette e più miglia condotti fra gli Argini a sboccare in un ramo vecchio del Pò vicino a Guastalla. Le acque dei Territorii compresi fra l' Enza e la Cava vennero per i Condotti Fossa Marza, Scaloppia ec. raccolte a passare sotto il nuovo Alveo del Crostolo per una Botte di due Gallerie; e quindi si aprì ad esse il corso verso Oriente fino a trovare il vecchio Alveo della Parmigiana, formando un nuovo Canale di lunghezza intorno a sette miglia; il quale per questo primo tratto chiamasi *Botte*, e termina sul confine di Campagnola al Ponte detto *della Testa*. Questo Ponte nel Secolo XII. chia-

chiamossi *vargum Regiensium*, i quali indi varcavano a Reggiolo allora posseduto da essi, e l'avevano fortificato con Torri. Presso al Ponte medesimo si fecer pure influire congiunti insieme altri due Cavi destinati a Scolo del Distretto inferiore di Reggio, e del Territorio Novellarese, *il Bondèno*, e la *Brescia-na*. Dal Ponte della Testa procedendo sul confine fra Correggio, e Reggiolo, e poscia sul Mantovano il Canale serba l'antico nome di Parmigiana, e ciò per lo tratto d'altre sei in sette miglia, e fin dove sbocca in esso la *Fossa di Raso*; che è l'Alveo antico del Tresinaro, e versa oggi nella Parmigiana le acque del Correggesco, e della parte orientale del Distretto di Reggio. Dallo sbocco di Fossa di Raso sui confini di Novi la Parmigiana cambia nome ancora, e chiamasi *Moglia*; ed entrando di nuovo presso un Paese dello stesso nome sul Mantovano dopo il corso d'altre cinque o sei miglia va a sboccare in Secchia alle Chiaviche del Bondanello. Così con tre nomi diversi di Botte, di Parmigiana, di Moglia, un solo Canale da esito alle acque di tutti i Paesi sovrindicati. il Comune di Reggio ne ha la Sovrintendenza, e lo mantiene a spese divise in ragione concordata fra i tre Stati limitrofi di Mantova, di Parma, e di Modena.

PAVULLO, Terra nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Vi è una Parrocchiale col Titolare de' Santi Bartolommeo, e Lazzaro Figliale della Pieve di Renno. Vi si tengono 3. Fiere, la prima che comincia nella Domenica di S. Lazzaro, la seconda nel dì della Pentecoste, la terza nel dì 24. Agosto, ciascuna delle quali dura 3. giorni. Vi è Mercato ogni Lunedì, e Venerdì. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 10. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 427. abitanti.

Trasse il nome di Pavullo dalla bàrbara voce *Padule* che è lo stesso che *Palude* per esser quivi presso un Terreno, che anticamente, come da molti indizii raccogliesi, era paludoso. Si ha qualche congettura di questo luogo fin dall'anno 816. sulla fine del Secolo XII. Il Comune di Pavullo soggettossi al Comune di Modena.

PAVULLO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Montobizzo, e Torricella, Mez. Montecuccolo, e Montobizzo, Pon. Montecuccolo, e Miceno, Set. Montobizzo, e Miceno. E' soggetta alla Comunità della Terra di Pavullo, ed è sotto quella Parrocchiale. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 10. mig., da Modena 30. La popolazione è compresa in quella della Terra di Pavullo.

PAVULLO REGGIANO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni, a Lev. di Querzola, e Montalto mediante il Torrente Crostolo, Mez. di Sarzano, e Sordiglio, Pon. di Sordiglio, Set. di Paderna, e di Sordiglio colla Villa di Banzola.

la. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Bartolomeo Matrice di quattro Figliali. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. E' Feudo della Casa Sorra di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 12. mig., da Modena 25. e mez. Ha una popolazione di 436. abitanti.

PAZZANO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Riccò, e Granarolo, Mez. Monfestino, Pon. Valle, e Rocca S. Maria, Set. Torre, e Montagnana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Selva, e quella della Valle in parte. Ha una Parrocchiale col Titolare de' Santi Giovanni, e Paolo Figliale della Pieve di Granarolo. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. Vi si tengono due Fiere, la prima che comincia nel dì 25. Aprile, la seconda nel dì 16. Agosto, ciascuna delle quali dura tre giorni. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 2. mig., da Vignola 10., da Modena 15. Ha una popolazione di 290. abitanti.

In una bassa Falda fu l' antico Castello detto Balugola.

PELLEGRINETTO (S.), Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Trassilico nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, Mez. Vergemoli, Pon. lo Stato di Firenze, Set. Gragliana. E' Soggetta alla Comunità di Campolemisi, ed è sotto la Parrocchiale di Trassilico, il cui Titolare è S. Pietro. Ha un Sussidio di cura col Titolare di S. Pellegrino. E' posta nel monte, ed è distante da Trassilico 3. mig., da Castelnuovo 11., da Modena 85. Ha una popolazione di 376. abitanti.

PELLEGRINO (S.) V. Borgo Porta Castello di Reggio.

PELLEGRINO (S.) Chiesa, un tempo Ospitale sul monte del medesimo nome fra gli Appennini alla faccia, che guarda il meriggio. E' il più frequente tragitto da Modena, e da Reggio a Castelnuovo in Garfagnana. Nel 1168. Federico I. donò alcuni Beni a quest' Ospitale. Nel 1216. i Modonesi andarono colassù a ricevere il Re Arrigo Figlio di Federico II., protestando esser quello il confine del loro Vescovato, e Distretto. Per altro i Registri di Cencio Camerlengo, ed altri antichi pongono sempre quell' Ospitale nel Ruolo delle Chiese Lucchesi. Per troncare ogni dubbio la Casa d' Este prese dall' Impero investitura speciale del luogo suddetto, il quale ora è dipendente dalla Podesteria di Montefiorino e dalle Milizie di essa è guardato nella Solennità che vi si celebra con gran Festa il dì primo di Agosto.

PENIZZO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Masenzatico, e Gavassa, Mez. Mancasale, Gavassa, e il Torrente Rodano, Pon. Prato Fontana mediante la Fossa marcia, Set. Masenzatico mediante la suddetta Fossa, ed una Via pubblica. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed è sotto la Parrocchiale di Masenza-

zatico il cui Titolare è S. Donino. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 5. mig., da Modena 12. L'estensione, e la popolazione sono comprese in quelle di Masenzatico.

PERSICELLO, denominazione di Luogo posto nella Villa di Massa Finalese

PESCAROLA, Villa del Marchesato di Montebaranzone Feudo Galliani Coccapani sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Varana, Mez. Sassomereo, Pon. Prignano, e Pigneto, Set. Montebaranzone. E' soggetta alla Comunità di Montebaranzone, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Michele. E' posta nel monte, ed è distante da Montebaranzone due mig., da Modena 17. La popolazione è compresa in quella del Comune di Montebaranzone.

PETROGNANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Naggio, Mez. Cafciana mediante il Fiume Serchio, Pon. S. Donino, Set. Orzaglia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Piazza il cui Titolare è S. Pietro. Ha un Suffidio di Cura col Titolare di S. Biagio. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig., da Castelnuovo 6., da Modena 68. La popolazione è compresa in quella di Piazza.

PETROGNOLA — V. — S. Anastasio.

PIAGNA, Comune della Contea di Viano Feudo Aldrovandi Marefcotti sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. S. Romano, Mez. Baiso, Pon. Querzola mediante il Torrente Tresinaro, Set. Viano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed una Parrocchiale col Titolare di Maria V. Assunta Figliale della Pieve di Baiso. E' posto nel monte, ed è distante da Viano 2. mig., da Reggio 9., da Modena 20. Ha una popolazione di 133. abitanti.

PIAGNOLO, Villa della Contea di Crevara Feudo della Palude sotto il Ducato, e l'Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. Scalucchia, Mez., e Pon. Rebecco, Set. la Stato di Parma. E' soggetta alla Comunità di Crevara, ed è sotto la Parrocchiale di Compiano Parmigiano, il cui Titolare è S. Attolino. E' posta nel monte, ed è distante da Crevara un mig., da Modena 33. La polazione è compresa in quella di Crevara.

PIANACCI, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Magnano, Mez. Villa Collemandrina, Pon. Sambuca, e Corfino, Set. Corfino, e Canigiano. E' soggetta alla Comunità di Magnano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig. e mez., da Modena 69. La popolazione è compresa in quella di Magnano.

PIANO DELL'AGUCCHIA, o de' LAGOCCI, Comune della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Mo-

Modena, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. S. Andrea Pelago, Rocca Pelago, e S. Anna Pelago mediante la Strada della Garfagnana, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. lo Stato di Lucca, e Fontanaluccia mediante la Strada suddetta, Set. Riccovolto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve di Frassinoro. E' intersecato dalla Strada della Garfagnana. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 12. mig. da Modena 37. Ha una popolazione di 800. abitanti.

PIANORSO, Comune della Contea di Rancidoro Feudo Sabbatini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Cadignano, e Polinago, Mez. Mocogno e Cadignano, Pon. Palagano, e Vitriola, Set. Susano, Costrignano, Gombola, e S. Martino Vallalta. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Polinago. E' posto nel monte, ed è distante da Rancidoro 1. mig., da Modena 26. Ha una popolazione di 567. abitanti.

PIANZO, Comune del Marchesato di Scurano Feudo Gherardini sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Canossa, Mez. Leguigne, e Sarzano, Pon. Roncaglio, Set. Monchio, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta. E' posto nel monte, ed è distante da Scurano 8. mig., da Reggio 16., da Modena 32. Ha una popolazione di 405. abitanti.

PIAZZA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche il Villaggio chiamato *Sala* Feudo, e Contea dell' Arcivescovo di Lucca sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. S. Donino mediante il Fiume Serchio, Mez. Casciana mediante il Torrente Piazza, Pon. Nicciano mediante il Torrente suddetto, Set. Collognola, S. Anastasio, e S. Donino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Matrice di 23. Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 3. mig., da Castelnuovo 9., da Modena 73. Ha una popolazione di 343. abitanti.

PIAZZA, Villa del Marchesato di Montecchio, sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Barco, Mez. Pozzoferrato, e Barco, Pon. Costa, e la Terra di Montecchio, Set. Ajola, e Costa. E' soggetta alla Comunità di Montecchio, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Donino. E' posta nel piano, ed è distante da Montecchio un mig., da Reggio 11. mig., da Modena 26. Ha un estensione di 1026. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Montecchio.

PIAZZOLA, Villa del Marchesato di Bianello Feudo Gabbi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Monticelli, Mez., e Pon. S. Polo, Set. Corniano,

E' seg-

E' soggetta alla Comunità di Bianello, ed è sotto la Parrocchiale di Bibiano, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel colle, ed è distante da Bianello un mez. mig., da Reggio 11. mig., da Modena 26. L' estensione, e la popolazione sono comprese in quelle del Territorio delle Quattro Castella,

PIETRO (S.), Villa della Contea delle Carpineti Feudo Valdrighi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev., e Mez. Castello, Pon. Pontone, e Fellina, Set. Castello, e S. Donino di Marola. E' soggetta alla Comunità delle Carpineti, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Figliale della Pieve delle Carpineti. E' posta mel monte, ed è distante dalle Carpineti 1. mig. e mez., da Mod. 25. e mez. Ha una popolazione di 216. abitanti.

PIETRO (S.), Villa del Marchesato di Querzola Feudo Estense Salvatico sotto il Dncato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. S. Polo, Mez. S. Giovanni, Pon. Querzola, Set. Borzano, e Jano. E' soggetta alla Comunità di Querzola. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Querzola, e un Suffidio di Cura, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel monte, ed è distante da Castello 1. mig., da Reggio 11. mig., da Modena 22. La popolazione è compresa in quella di Querzola.

PIETRO (S.) in Elda, luogo ove esiste la Chiesa della Parrocchia di detto nome, che unitamente alla Verdeta forma parte della Villa di Roncaglio di sopra. V. Roncaglio di sopra.

PIEVE DI S. CATTERINA, Villa della Contea delle Carpineti Feudo Valdrighi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Casteldaldo, Mez. Corneto mediante il Fiume Secchia, Pon. Querzola, Set. Pojago. E' soggetta alla Comunità delle Carpineti, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Vitale Matrice di 16 Figliali. E' posta nel monte, ed è distante dalle Carpineti 2. mig , da Reggio 20., da Modena 25. La popolazione è compresa in quella della Villa delle Carpineti.

PIEVE DI TREBBIO, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Carpi. Ha per confine a Lev. Mont' Orsello, Mez. Rocca Malatina, e Castellino, Pon. Festà mediante il Fiume Panaro, Set. Rocchetta. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Catredrale di Carpi. E' posto nel monte, ed è distante da Guiglia 3. mig., da Modena 22. Ha una popolazione di 235. abitanti.

PIEVE FOSCIANA, Terra, e Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sillico, e Bargecchia mediante il Torrente Sillico, Mez. Castelnuovo, Pon., e Set. lo Stato di Lucca. Ha propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Gio: Battista Matrice di 18. Figliali. E' intersecato

cato dalla Strada di Massa. E' posto nel piano, ed è distante da Castelnuovo 2. mig., da Modena 64. Ha una popolazione di 792. abitanti.

Mezzo miglio distante a mattina di questa Terra evvi una sorgente d' acqua Termale celebrata presso i Medici. Il Termometro vi ascende a gradi 24. circa. L' acqua sorge nel mezzo di una Fossa contornata con argine; è di trasparenza un pò offuscata; tramanda odore alquanto bituminoso; ha sapor salso amaricante: di mezzo alla fonte ribolle frequentemente aria, e la Pozza si vede continuamente fumare. Fatta l' analisi dell' acqua si è trovata una libbra di essa contenere principalmente 34. grani di Sal marino, 29. grani di selenite calcare; un poco di aria fissa, e di Epatica; e qualche particola di materia estrattiva. Il terreno dal quale sbocca la fonte è argilloso, e scavando vi si è trovato più volte Carbon fossile, e Bitume. Le acque suddette vengono trasportate eziandio in Lombardia, e prese per consiglio de' Medici riescono un salutevol purgante, ed un tonico deostruente.

Da un Diploma del Papa Alessandro III. nel 1168., e da altri Documenti raccogliesi che la Terra di Pieve Fosciana era anticamente la più forte di tutta quella parte della Garfagnana, e dalla Parrocchiale di lei dipendevano presso a quaranta altre Chiese all' intorno.

PIEVE MODOLENA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Cavazzoli, Mez. Coviolo, e Codemondo, Pon. S. Terrenziano, e Cella, Set. Roncocesi, e Sesso. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Michele Arcangelo Matrice di quattro Figliali. E' intersecata dalla Strada Emilia. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio un mig., e tre quarti. Ha un' estensione di 3166. biolche, e una popolazione di 916. abitanti.

PIEVE PELAGO, Terra nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola, ove risiede un Vicegerente, che dipende dal Governatore di Sestola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Pievepelago e di Tagliole. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice di undici Figliali. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 12. mig., da Modena 54. Ha una popolazione di 1054. abitanti.

Col nome di *Plebs de Pelavo* è nominata in una carta dell' anno 1038. Insieme colle altre Comunità del Frignano soggettossi al Comune di Modena sulla fine del Secolo XII. e sul principio del XIII. Fu nondimeno nel tempo delle guerre civili, che desolavano quelle Provincie, occupata or dall' una or dall' altra delle più potenti Famiglie. Ma verso il principio del XV. Secolo si rimise sotto l' ubbidienza degli Estensi, e fu loro poscia costantemente fedele.

PIEVE PELAGO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Riolunato, Mez. Fiumalbo, Pon. Tagliole, e S. Anna Pelago, Set. Rocca Pelago, e S. Anna Pelago.

go. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana, e dal Fiume Scoltenna. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 12. mig., da Modena 54. La popolazione è compresa in qnella della Terra di Pieve Pelago.

PIEVE ROSSA DI BAGNOLO, Villa della Contea di Novellara sotto la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Michele della Fossa, e Fosdondo mediante il Cavo Bondeno, Mez. Masenzatico, e Bagnolo, Pon. Argine, e Seta mediante il Canalazzo Naviglio, Set. S. Tommaso della Fossa. E' soggetta alla Comunità di Bagnolo, ed ha una Parrocchiale col Titolare dell'Immacolata Concezione Figliale della Pieve di Novellara. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 6. mig., da Reggio 5. e mez., da Modena 17. Ha un estensione di 2085. biolche, e una popolazione di 565. abitanti.

PIEVE SALICETO, Villa della Giurisdizione di Gualtieri sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Brescello. Ha per confine a Lev. Gualtieri mediante la Via Artona, Mez. Boretto, e Gualtieri, Pon. Boretto, Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità di Gualtieri, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Annunziata dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posta nel piano, ed è distante da Gualtieri 1. mig., da Reggio 18. mig., da Modena 33. Ha un estensione di 2353. biolche, e una popolazione di 980. abitanti.

PIGNETO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Castellarano, Montebaranzone, Monsestino, e Gombola, Mez. di Gombola, Pon. di Saltino, Castelvecchio, e Castellarano, Set. di Castellarano mediante il Fiume Secchia. Comprende i Comuni di Pigneto, e Prignano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Pigneto. E' Feudo della Casa Montecuccoli di Modena. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 947. abitanti.

PIGNETO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Montecuccoli sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. S. Michele di Castellarano, Montebaranzone, e Pescarola, Mez. Prignano, Pon. Castelvecchio, e Roteglia, Set. Roteglia, e Castellarano mediante il Fiume Secchia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Nazzaro, e Celso Figliale della Pieve di Castellarano. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 16. mig., da Modena 15. Ha una popolazione di 435. abitanti.

PIOLO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Minozzo, Mez. di Ligonchio, Pon. di Acquabona mediante il Fiume Secchia, Set. di Busana mediante il Fiume suddetto. Comprende i Comuni di Campo, Caprile, Cinquecerri, e Piolo, ciascuno de' quali ha la pro-

propria Adunanza di Reggenti, le Ville di Cadebracchi, Casalino, Loggia, e Montecagno soggette alla Comunità di Piolo, e la Villa di Ghiarola soggetta alla Comunità di Campo. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Piolo. E' Feudo della Casa Bernardi di Modena. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 773. abitanti.

PIOLO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Bernardi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Montecagno, e Febbio, Mez. Loggia, Pon. Caprile, Set. Cinquecerri. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Cadebracchi, Casalino, Loggia, e Montecagno. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Basilide Matrice di otto Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 30. mig., da Modena 40. Ha una popolazione di 354. abitanti.

PO' *Padus*, così detto fra i latini secondo Metrodoto presso Plinio dalle piante *Padi* che crescevano intorno a questo Fiume, chiamato ancora dai Liguri *Bodineus* quasi Fiume senza fondo: Questo Real Fiume, il qual nasce a Montevisо nel Piemonte nel Marchesato di Saluzzo, dopo d'avere traversata gran parte della Lombardia bagna alla destra i Territorii di Brescello, e di Gualtieri nel Ducato di Reggio a fronte di Viadana, e Correggio verde nel Mantovano, e mette parecchie foci nell' Adriatico.

POGGIOLO, Villa della Contea di Chiosca Feudo Manzoni sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Chiosca, Mez. Rubbiano, Pon. Massa di Montefiorino mediante il Torrente Dolo, Set. Rubbiano. E' soggetta alla Comunità di Rubbiano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è di M. V. Assunta. E' posta nel monte, ed è distante da Chiosca un sesto di mig., da Modena 25. mig. e un sesto. La popolazione è compresa in quella di Chiosca.

POGGIO S. TERRENZO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sillicagnana, e Sambuca mediante il Fiume Serchio, Mez. Camporgiano mediante il Torrente Poggio, Pon. Roccalberti mediante il Torrente suddetto, Set. Carregine, e Sillicano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig, da Castelnuovo 4., da Modena 71. Ha una popolazione di 237. abitanti.

POSAGO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Mandra, Mez. di Carpineti colla Villa di S. Catterina, Pon. di Carpineti colla Villa di S. Prospero, Set. di Pantano mediante il Torrente Tresinaro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Agata Figliale della Pieve di Carpineti. E' Feudo della Casa Calani di Sarzana. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio

gio 18. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 150. abitanti.

POJANO, Comune del Marchesato di Carniana Feudo Arnaldi, sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Carniana, Mez. Minozzo mediante il Torrente Luccola, e Sologno, Pon. e Set. Vologno mediante il Fiume Secchia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' Santi Grisante, e Daria MM. Figliale della Pieve di Minozzo. E' posto nel monte, ed è distante da Carniana un mig., da Reggio 20. mig. da Modena 30. Ha una popolazione di 89. abitanti.

POJANO, denominazione di luogo posto nella Giurisdizione di Albinea.

POLINAGO, Marchesato, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Brandola, Mez., e Pon. di Rancidoro, Set. di Gombola. Comprende i Comuni di Polinago, Susano, e Vaglio, ciascuno dei quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Polinago. E' Feudo della Casa Montecuccoli di Modena. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 2043. abitanti.

POLINAGO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Montecuccoli nella Provincia del Frignano sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Brandola, Mez. Pianorso, Pon. Pianorso, e Costrignano, Set. Gombola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Maria Matrice di otto Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Modena 27. mig. Ha una popolazione di 1594. abitanti.

POLO (S.), Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione delle Quattro Castella, Mez. quella di Canossa, e lo Stato di Parma, Pon. lo Stato di Parma, Set. la Giurisdizione di Montecchio colla Villa di Pozzoferrato. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Commessario. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Pietro Matrice di due Figliali. Il Pretorio è in S. Polo. E' Feudo della Casa Gherardini di Verona. E' posta nel piano, e colle, ed è distante da Reggio 12. mig., da Modena 27. Ha un' estensione di 4248. biolche, e una popolazione di 1250. abitanti.

Il luogo ov'è posta la Parrocchiale chiamasi *Caviano*, e col nome appunto di *Cavilianum* trovasi ricordato nelle Carte antiche. Qui fermossi Enrico V. allorquando nel 1092. con infelice tentativo sperò di sorprendere la Contessa Matilde in Canossa. S. Polo è Castello fabbricato posteriormente dai Canossa, al Feudo dei quali un tempo questi Luoghi appartennero. In questa Giurisdizione è la Collina di Monfalcone antichissimo Convento di Francescani, ora Villeggiatura del Collegio di Reggio. In una Bolla di Papa Benedetto VI. si legge che *Teudaldus Comes filius Adelberti jam Comitis* aveva fondato la Chiesa di

di S. Apollonio di Canossa. Essendo anticamente stato S. Polo parte del Territorio di Canossa non è inverisimile che traesse questo nome dalla Chiesa di S. Apollonio, la quale deve essere quivi intorno eretta.

Nella parte meridionale questa Giurisdizione è separata dallo Stato Parmigiano per mezzo del Rio anche oggidì chiamato *di Lusira*, al di là del quale e presso allo sbocco del medesimo in Enza sonosi trovati antichi vestigii del Castello *Nuceria* ricordato da Tolommeo.

POMPEANO, Comune della Contea di Gombola Feudo Cesi sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Sassomereo, e Montebonello, Mez. e Pon. Gombola, Set. Sassomereo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano Figliale della Pieve di Rocca Santa Maria. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì 12. Luglio, e dura 3. giorni. E' posto nel monte, ed è distante da Gombola 3. miglia, da Modena 20. Ha una popolazione di 200. abitanti.

PONTECCHIO, Comune della Giurisdizione e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche il Villaggio chiamato Castelletto sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Cogna, S. Anastasio, Dalli di sopra, e Cerreto dell'Alpe, Mez. Gragnana, Pon. Giuncugnano, e Magliano, Set. la Lunigiana Fiorentina. Ha la propria Adunanza di Reggenti. E' sotto la Parrocchiale di Magliano, il cui Titolare è S. Andrea, ed ha un Sussidio di cura col Titolare di S. Antonio Abbate. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 5. mig., da Castelnuovo 10., da Modena 59. Ha una popolazione di 188. abitanti.

PONTICOSI, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, e Castelnuovo mediante il Torrente Castiglione, Mez. Antisciana, Gragnanella, e Sillicano mediante il Fiume Serchio, Pon. Vibetta, Set. Villa Collemandrina. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Magno Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 3. mig. da Modena 67. Ha una popolazione di 286. abitanti.

PONTONE, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. delle Carpineti, e di Cavola mediante il Fiume Secchia, Mez. di Cerrè - Marabino, e di Minozzo, e Cavola, mediante il Fiume suddetto, Pon. di Gatta, e Bismantova colla Villa di Campolungo, e di Fellina colla Villa di Braglia, Set. di Fellina, e Busanella. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Commessario. Ha una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve delle Carpineti. Il Pretorio è in Pontone. E' Feudo della Casa Mastriggiani Simonazzi di Pontremoli. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena

dena 30. Ha una popolazione di 423. abitanti.

PORRETE. V. Capricchia.

PORTILE, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Nizzola mediante il Torrente Tiepido, Mez. Castelnuovo Rangone, Pon. Mugnano, Set. Collegara, e Collegarola. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Ruffino Figliale della Pieve di Saliceto Panaro. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 4. mig. Ha un' estensione di 2503. biolche, e una popolazione di 362. abitanti.

PORTOVECCHIO. V. S. Martino in Spino.

POSSIDONIO (S.) Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Modena colla Villa di Disvetro, della Mirandola colla Villa di S. Martino in Carano, e delle Roncole, Mez. di Modena, e di Rovereto mediante il Fiume Secchia, Pon. di Rovereto, e della Mirandola colla Villa della Concordia mediante il Fiume suddetto, Set. della Mirandola colla Villa della Concordia, e delle Roncole colla Villa di Vigona mediante la Strada nuova. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Possidonio Figliale della Pieve della Concordia. Il Pretorio è in S. Possidonio. E' Feudo della Casa Taccoli di Modena. E' posto nel piano, ed è distante dalla Mirandola 3. mig., da Modena 23. Ha un' estensione di 5442. biolche, e una popolazione di 1894. abitanti.

POZZOFERRATO, Villa del Marchesato di Montecchio sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Barco, e Bibiano, Mez. Bibiano, e S. Polo, Pon. lo Stato di Parma mediante il Fiume Enza, Set. Piazza, e la Terra di Montecchio. E' soggetta alla Comunità di Montecchio, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Donino. E' posta nel piano, ed è distante da Montecchio un quarto di mig., da Reggio 11. mig., da Modena 27. Ha un' estensione di 1773. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Montecchio.

PRAMAVORE, Contea, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Castellaro, Mez., Pon., e Set. di Minozzo. E' soggetta alla Comunità di Cerrè Sologno sotto Minozzo, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Pietro. E' Feudo della Casa Campana di Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Cerrè Sologno 6. mig., da Reggio 26., da Modena 37. Ha una popolazione di 67. abitanti.

PRAMAVORE denominazione di luogo nel Territorio di Spilamberto.

PRATISSOLO, Villa del Marchesato di Scandiano Feudo del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d' Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. i Borghi di Scandiano mediante il Torrente Tresinaro, Mez. Jano, Pon.

Pon. Fogliano, e Borzano, Set. Fellegara. E' soggetta alla Comunità di Scandiano, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Gervasio, e Protasio Figliale del Pieve di Scandiano. E' posta nel piano, ed è distante da Scandiano 1. mig, da Reggio 6. mig., da Modena 13. Ha un estensione di 2151. biolche, e una popolazione di 366. abitanti.

PRATO, Villa del Marchesato di S. Martino in Rio Feudo Rango d' Aragona sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Correggio. Ha per confine a Lev. Villanova, Stiolo, e Gazzata, Mez. Masone, e Gavassa, Pon. Gavassa Masenzatico, e Lemizzone, Set. Lemizzone, e Villanova. E'soggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano Figliale della Pieve di S. Martino suddetto. E' posta nel piano, ed è distante da S. Martino in Rio 2. mig., da Reggio 6, da Modena 12. Ha un estensione di 2643. biolche, e una popolazione di 507. abitanti.

PRATO FONTANA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Masenzatico, Mez. Mancasale mediante il Torrente Rodano, Pon. Mancasale mediante il Canale Naviglio, e la Strada Maestra di Novellara, Set. Bagnolo mediante il Canale suddetto. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve di Masenzatico. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig., da Modena 18. Ha un estensione di 1468. biolche, e una popolazione di 350. abitanti.

Nelle Carte antiche ricordasi un luogo di questa Villa detto il Castellaro.

Presso questo luogo l' anno 956. seguì la battaglia fralle Truppe di Ottone I. e quelle di Berengario Re d' Italia, in cui questi fu sconfitto, onde fu liberata Canossa dal lungo assedio, con cui egli già da tre anni stringevala. V. Canossa.

PRATONERA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Codemondo, e S. Bartolommeo in Sassoforte, Mez. S. Bartolommeo in Sassoforte, e Castione, Pon. Barco, e S. Nicolò, Set. S. Terrenziano. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed è sotto la Parrocchiale di S. Terrenziano di Cavriago col Titolare di detto nome. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 5. Mig., da Modena 20. Ha un estensione di 1219. biolche, e una popolazione di 267. abitanti.

PRIGNANO, Comune del Marchesato di Pigneto Feudo Montecuccoli sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Pescarola, Sassomereo, e Cassano, Mez. Cassano, e Marano, Pon. Saltino, e Castelvecchio, Set. Pigneto, e Castelvecchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Lorenzo, e Michele Matrice di due Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Pigneto 4. mig. da Reggio 18., da Modena 19. Ha una popolazione di 512. abitanti. Dal nome di questa Terra che gli fu Patria chiamossi Prignani Bartolommeo Paganelli Poeta di facil vena, il qua-

quale fiorì in Modena sul finire del Secolo XV.

PROMIANA V. Mulazzana.

PROSPERO (S.), Luogo ove esiste la Chiesa della Parrocchia di detto nome, che forma parte della Villa di Roncaglio di sopra. V. Roncaglio di sopra.

PROSPERO (S.), Villa della Contea delle Carpineti Feudo Valdrighi sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Pojago, Mez. Castello, Pon. S. Donino di Marola mediante il Torrente Tresinaro, Set. Pantano mediante il Torrente suddetto. E' soggetta alla Comunità delle Carpineti, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero Figliale della Pieve delle Carpineti. E' posta nel monte, ed è distante dalle Carpineti un quarto di mig., da Reggio 18., da Modena 25. Ha una popolazione di 295. abitanti.

PROSPERO (S.) degli Strinati, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Mancasale mediante il Canale di Secchia, Mez. le Mura della Città, Pon. Cavazzoli mediante il Torrente Crostolo, e Sesso, Set. Mancasale, e Sesso. E' soggetta alla Comunità di Reggio. E' in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è S. Prospero, e in parte sotto quella di Masenzatico, il cui Titolare è S. Donino. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 1. mig., e tre quarti, da Modena 18. mig. Ha un estensione di 1513. biolche, e una popolazione di 567. abitanti.

In questa Villa non molto lungi dalle Mura della Città, intorno all' anno 950. da Teuzo Vescovo di Reggio fondato fu il Monastero de' Benedettini detto di S. Prospero del quale l' Affarosi ne ha data fuori la Storia. Cresciuto in ricchezza e potenza il Monastero medesimo fu distrutto da Feltrino Gonzaga nel 1357.; i Monaci passarono poi presso la Chiesa di S. Pietro in Città; nè dell' antica Fabbrica rimane altro che una Lapide che ricorda il luogo.

PROSPERO (S.), Villa sotto il Principato, e l'Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Budrio, Fazano, S. Biagio, e la Città di Correggio, Mez. Fazano, Budrio, e Masenzatico, Pon. Fosdondo, e Canoli, Set. S. Martino, Mandriolo, Canoli, e la Città di Correggio. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 2. mig., da Reggio 9. da Modena 13. Ha un estensione di 2570. biolche, e una popolazione di 723. abitanti.

PROVINCIALE (VIA) del Frignano. Diramasi questa Via dalla Strada della Toscana nel confine di Montobizzo sulla sinistra, e a Lev., ed alzasi alle Albarete, indi a Brusiano, lasciando Renno a destra, e Gajato a sinistra. Quivi giunta cala per le coste di Brusiano fino a Scoltenna e il sormonta al Ponte di Valdisasso sopra tre Archi, indi ascende per Vesale e lasciando sulla sinistra la Strada che per la Rocchetta porta a Fanano lungo il Leo, e sulla destra il Rio del Vesale monta fino a Sestola. Di colà discende e lasciata alla destra quella Fortezza, corre sopra

Lot-

Lotta, e cala fino a Fanano. Trova questa Via a Sestola un tronco che discende verso Roncoscaglia, e sale a Magrignana, e Montecreto dove lascia un tronco che pel Ponte di Strettara mette alla Lama. Cala poscia da Montecreto per le falde del Monte Orientale, discende a Riolunato indi passa il Panaro sopra un Ponte di due Archi e mette nella Strada di Toscana a Pieve Pelago.

PUGLIANELLA, Comune della Giurisdizione e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Dioceſi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a *Lev.* Carregine mediante il Torrente Poggio, Mez. Roggio, Pon. Casatico, e Vitojo, Set. Roccalberti. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig., da Castelnuovo 5., da Modena 73. Ha una popolazione di 131. abitanti.

PUJANELLO, Luogo nella Giurisdizione, e Villa di Muzziatella sotto il Ducato di Reggio, ove si tiene Fiera, che comincia nel dì 13. Settembre, e dura 8. giorni.

Fu un tempo Chiesa ricca, e di Giurisdizione molto estesa; perchè nel 1156. gli Arcivescovi di Ravenna confermarono a questa Pieve altre sette Chiese di quei contorni.

PUJANELLO denominazione di un alta Collina che sorge in Livizzano di Modena sopra cui giace una vaga Chiesa fondata, e arricchita dalla pietà d' una Dama Castelbarco Rangone.

QUARA, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Dioceſi e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Toano, Mez. di Gova, Pon. di Costabuona e Minozzo, Set. di Toano, e Cerremarabino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Quara e di Vogno. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Quara. E' Feudo della Casa Sassi Nigrelli di Modena. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 315. abitanti.

QUARA, Villa della Contea di detto nome Feudo Sassi Nigrelli sotto il Ducato, la Dioceſi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Maccognano, Mez. Gova, Pon. Costa buona, Set. Toano. E' soggetta alla propria Comunità. E' in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è M. V. Assunta Figliale della Pieve di Toano, e in parte sotto quella di Monzone, il cui Titolare è S. Giorgio. E' posta nel monte ed è distante da Reggio 25. mig. e tre quarti, da Modena 28. Ha una popolazione di 158. abitanti.

Quivi sono le Terme anticamente chiamate *Balneum acquarium* celebratissime un tempo per tutta Italia, ma oggi poco note, sebbene le loro virtù a parere de' Medici non sieno punto illanguidite. Scaturiscono dalle rive del Torrente Dolo, ed escono per canali ciechi da fenditure di massi. Grata e mite è la salsedine, di cui sono dotate, rendono odore di Zolfo, fumano, e non si rappigliano per gelo. Ivi si vedono gli avanzi di un vaso di marmo, e i cardini e gli arpioni impiombati, e gli antichi incastri delle imposte. Le acque non sono guardate da alcuno e scorrono senza custodia tra le reli-

quie

quie degli antichi Bagni. Di queste scrisse le lodi il Cardinal Cortese, e sono forse a gran torto dimenticate.

QUARANTOLI, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio, in parte soggetta alla Giurisdizione immediata e alla Comunità della Mirandola, e in parte al Marchesato e alla Comunità di S. Martino in Spino Feudo Menafoglio. La parte immediata ha per confine a Lev. Gavello, e Borghetto mediante il Cavo, Mez. Borghetto mediante il Cavo, e Vigona, e Pon. Vigona, e Tramuschio, Set. Tramuschio, e lo Stato di Mantova. E' distante dalla Mirandola 3. mig. da Modena 23. La parte mediata ha per confine a Lev. Gavello, Mez. e Pon. Quarantoli immediato, Set. lo Stato di Mantova. E' distante da S. Martino in Spino 6. mig., dalla Mirandola 4., da Modena 28. Tutta la Villa ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Maria della neve Matrice del Tramuschio. E' posta nel Piano. Ha un estensione di 7175. biolche, e una popolazione di 1464. abitanti.

QUARESIMO denominazione di luogo posto nella Giurisdizione di S. Bartolommeo in Sasso forte.

QUARESIMO V. Codemondo.

QUARTIROLO, Villa che comprende Bertolasco, e Giandegola, sotto il Principato, la Diocesi, e l'Archivio di Carpi. Ha per confine a Lev. Limidi e Soliera mediante lo scolo Lama, Mez. Gargallo mediante la Strada di Modena, e S. Croce, Pon. S. Croce e S. Martino mediante il pubblico Canale, Set. Cibeno, S. Marino e la Città di Carpi. E' soggetta alla Comunità di Carpi, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria *ad Nives* Figliale della Cattedrale di Carpi. E' posta nel piano, ed è distante da Carpi un mig., da Modena 9. mig. Ha un estensione di 5531. biolche, e una popolazione di 1280. abitanti.

QUATTRO CASTELLA Territorio composto delle due Giurisdizioni di Bianello e Montevetro frammischiate insieme e poste nel Ducato di Reggio. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di S. Bartolommeo in Sassoforte, di Muzziatella, e di Salvarano Ghisilieri, Mez. le Giurisdizioni di Salvarano suddetto e di Canossa, Pon. le Giurisdizioni di S. Polo e di Montecchio, Set. le Giurisdizioni di Montecchio, di Reggio, e di S. Bartolommeo in Sassoforte.

Nelle prime Colline che sorgono dal piano sopra quattro eminenze distinte erano anticamente quattro Castelli nominati in linea da mattina a Ponente Montevetro, Bianello, Montelucciu, e Montezano, i quali hanno dato il nome al Territorio delle Quattro Castella, sebbene, toltone Bianello, i tre altri sieno presentemente, poc' oltre un avanzo di rovine. La Famiglia Canossa di Reggio fino dal Secolo XIII. ebbe dagl' Imperatori questi luoghi in Feudo, e i varii Rami di essa se lo erano partito in molte porzioni consuse entro il medesimo circondario. Estinti poscia due Rami di detta Famiglia, l' intero Territorio è rimasto diviso in due parti che formano due Giurisdizioni diverse, la minore delle quali si chiama Montevetro, e la maggiore che corrisponde ai tre altri

altri Castelli si nomina Bianello. L'estensione di tutto il Territorio è di 14120. biolche, e la popolazione è di 3422. abitanti.

QUERZOLA o CADEPAZZI, Marchelato e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Viano e Baiso, Mez. di Giandeto, Pon. di Mont'alto, Vezzano, e Pavullo Reggiano, Set. di Albinea, Montericco, e Scandiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Casola, Querzola, Regnano, S. Giovanni, e S. Pietro. Il Pretorio è nel Castello di Querzola. E' Feudo della Casa Estense Salvatico di Padova. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 1260. abitanti.

QUERZOLA, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Estense Salvatico sotto il Ducato e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. S. Pietro, Mez. S. Giovanni, Pon. Mont' alto, Set. Regnano. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice di quattro Figliali. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 10. mig., da Modena 21. La popolazione è compresa in quella del Marchesato di Querzola.

Vedonsi in questa Villa in luogo che si nomina inferno alcune piaggie e scoscese pendici stranamente solcate dalle pioggie che aprono una dilettevole scena ai risguardanti. I loro fianchi e dirupi sono di sterile e viscosa creta, e si mostrano quasi fasciati a varie Zone, quali nere, quali rosse, alcune gialle, altre fulginose, e tali bianchiccie, ed ora corrono orizzontali ora ondate ora spirali ora oblique; mentre fan ciglio e muro a un profondo seno di monti. Neri e durissimi sassi sono quà e là seminati pieni di particelle lucenti auree, indizj di nascosti Metalli nè ivi spunta fil d'erba o cespuglio, ma tutto è terren morto e riarso. All'opposta parte di que' dirupi levasi uno scabro e pallido monte, la cui sommità bolle e fuma perpetuamente e vomita fango e acqua salsugginosa. Talvolta orribilmente tuona e mugge e fa lontane eruzioni di sassi. Trema intanto tutto il vicino terreno e il rimbombo si ode molte miglia lontano. Occupa la Salsa cento piedi di diametro, ed è infedele il suolo che la circonda, poichè dove sia un po' morbido male si sfanga, onde gli Armenti talvolta sono piombati nel profondo nè più apparirono sen non le ossa cacciate in alto, e fracidi carnami rigettati. Fiorisce sopra il monte un bianco sale marino rimescolato di nitro e sale calcario, e alle radici del poggio geme e sopranuota nell' acque Olio di sasso nero e fetente.

RAMISETO, Comune della Contea di Nigone Feudo Vallisnieri Vicedomini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Borra, e Teggie, Mez. Montemiscoso, Pon. lo Stato di Parma, Set. Gazzuolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Cipriano, e Giustina Figliale della Pieve di Nigone. E' posto nel monte, ed è distante da Nigone 1. mig., da Reggio 29 mig., da Modena 37. Ha una popolazione di 218. abitanti

RAMO, Villa del Distretto supe-

periore di Modena sotto quella Diocesi e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Freto S. Salvatore. Mez. Cognento, e Cittanova, Pon. Cittanova, e Marzaglia, Set. Campogalliano mediante il Fiume Secchia. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto la Parrocchiale di Cittanova, il cui Titolare è S. Pietro. E' posta nel piano ed è distante da Modena 3. mig. e mezzo. L' estensione è compresa in quella di Cittanova. Ha una popolazione di 62. abitanti.

RANCIDORO, Contea, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. e Mez. di Brandola, Polinago e Sestola, Pon. di Montefiorino mediante il Torrente Dragone, e di Polinago, Set. di Gombola, Pigneto, Saltino, Montefiorino e Polinago. Comprende i Comuni di Boccassuolo, Cadignano, Costrignano, Lago, Monchio, Palagano, e Pianorso, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. Il Pretorio è in Rancidoro. E' Feudo della Casa Sabbatini di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 24. mig. Ha una popolazione di 2710. abitanti.

RANOCCHIO, Marchesato, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. e Mez. la Giurisdizione di Montese, Pon. le Giurisdizioni di Montecuccolo, e Sestola, e la Giurisdizione di Semese mediante il Fiume Scoltenna, Set. le Giurisdizioni di Guiglia, Campiglio, e Montetortore. Comprende i Comuni di Casellano, Montespecchio, Ranocchio, e S. Martino, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e la Villa di Braina soggetta alla Comunità di Ranocchio. Ha un Giusdicente col titolo di Commissario. Il Pretorio è in Ranocchio. E' Feudo della Casa Montecuccoli Laderchj di Modena. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 810. abitanti.

RANOCCHIO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Saltino, e S. Martino, Mez. Mon especchio, Pon. Gajato, e Niviano mediante il Fiume Scoltenna, Set. Casellano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo maggiore Figliale delle Pievi di Maserna e Salto. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 7. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 315. abitanti.

RAVARINO, Comune del Marchesato di Stuffione Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. Nonantola, e Buonporto mediante il Fiume Panaro, Pon. Sorbara, e Solara mediante il Fiume suddetto, Set. Stuffione. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio; Battista Figliale della Pieve di Nonantola. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 11. Novembre e dura due giorni. E' posto nel piano ed è distante da Stuffione 2. mig., da Modena 10. Ha una estensione di

di 4496. biolche e una popolazione di 1930. abitanti.

Questa Villa fu anticamente detta Ortovecchio.

REATTINO, Villa della Contea di Novellara sotto la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Borgazzo e Campagnola sotto Correggio, Mez. Borgazzo mediante lo Scolo Linarola, Pon. S. Michele, e Valle mediante il Canale de' Mulini e' lo Stato di Parma, Set. Valle mediante il detto Canale de' Mulini e lo Stato di Parma. E' Soggetta alla Comunità di Novellara, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è San Stefano Protomartire. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 1. mig. e mezzo, da Reggio 13. mig, da Modena 20. e mez. Ha un estensione di 1450. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Novellara.

REBECCO, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per Confine a Lev. la Giurisdizione di Montecastagneto e lo Stato di Parma, Mez. la Giurisdizione suddetta, e quella di Castelnuovo ne' Monti colla Villa di Rosano, Pon. la Giurisdizione di Castelnuovo ne' Monti colla Villa di Vetto e lo Stato di Parma mediante il Fiume Enza, Set. la Giurisdizione di Crevara colle Ville di Scalucchia e Legrezzo, e lo Stato di Parma mediante il Torrente Tarsobbio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è S. Stefano, in parte sotto quella di Vetto, il cui Titolare è S. Lorenzo, e in parte sotto quella di Compiano Parmigiano. E' Feudo delli Condomini Conti Grillenzoni di Modena e Conti Cassoli, e dalla Palude di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 18. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 262. abitanti.

REDU', Villa della Giurisdizione di Nonantola sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev., e Mez. lo Stato di Bologna, Pon., e Set. Nonantola, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve di Nonantola. E' posta nel Piano ed è distante da Nonantola 2. mig., da Modena 7. Ha un estensione di 2622. biolche, e una popolazione di 682. abitanti.

REGGIO Città Capitale del Ducato di detto nome. Ha un Vescovo col titolo di Principe, due Capitoli di Canonici, un Seminario, ed una Collegiata. Ha Governatore nobile, una Reggenza nobile di Anziani, che amministrano i pubblici Patrimonj e un Giudice. Vi è un Collegio, ed un Accademia di belle Arti. E' bella per vaghe e aperte Contrade, per maestosi Tempj, e pel vago Teatro, per nobili Edifizj, per le Acque limpide che opportunamente scorrono a dilavarne le vie. E' magnifico il Tempio di M. V. della Ghiaja per l' Architettura e per gli Ornamenti. Vi si tiene una Fiera di gran concorso che comincia nel dì 29. Aprile e dura otto giorni e vi è Mercato ogni Sabbato. Giace sulla Via Emilia alla destra del Crostolo, ed ha per confine a Lev. Borgo S. Pietro, Mez. Borgo Porta Castello, Pon. Borgo S. Stefano, Set. le Vil-

Ville di S. Prospero degli Strinati, e di Mancasale mediante il Borgo di S. Croce. Ha un Archivio pubblico. Ha una Cattedrale col Titolare di M. V. Assunta, e dieci Parrocchiali i cui Titolari sono S. Prospero, S. Nicolò, S. Bartolommeo, S. Pietro, SS. Giacomo e Filippo, S. Lorenzo, S. Zenone, S. Giovanni Evangelista, S. Salvatore, e SS. Nazzaro e Celso in Cittadella Figliali della Cattedrale. E' intersecata dalla Strada Emilia. Ha una popolazione di 17928. abitanti. Long gr. 28. min. 26. Lat. grad. 44. min. 42.

Scarse notizie abbiamo di Reggio ne' tempi della Romana Repubblica, e solo il veder questa Città indicata col nome di *Regium Lepidi* ci fa credere, o ch' essa dovesse la sua origine o il suo ingrandimento al Console M. Emilio Lepido, il quale l' Anno di Roma 566. fece aprire la Via da Piacenza a Rimini dal suo nome appellata Emilia. Fu ella ancor come Modena dalle vicende de' tempi rovinata quasi del tutto circa il quarto Secolo dell' Era Cristiana, e risorse poi a poco a poco dalle sue rovine fino a poter uguagliarsi con le altre Città della Lombardia, e aver parte con esse nella pace di Costanza. Si sottopose la prima volta agli Estensi l' Anno 1289. un Anno dopo di Modena, e seguì ancor l' esempio di questa nel volersi rimettere in libertà l' Anno 1306. Ma dove Modena dopo soli trent' Anni si rimise sotto l' ubbidienza de' suoi antichi Signori, Reggio si vide esposta a cambiarli sovente, e fu soggetta or a' Correggieschi, or a' Fogliani, quindi nel 1335. fino al 1371. a' Gonzaghi, e dopo essi a' Visconti fino al 1409. in cui ucciso Ottobuono Terzi, che sopra i Visconti ne aveva usurpato il Dominio, il Marchese Nicolò III. se ne fece padrone. Al principio del Secolo XVI. fu Reggio ancor come Modena occupata per più anni dalle Truppe Pontificie e dalle Imperiali. Ma nel 1523. Reggio tornò in potere del Duca Alfonso.

REGGIO (Ducato di) Il Perimetro di questo Ducato comprende un lungo tratto di terra, che scende dall' Appennino al Pò, largo nella sommità de' Monti, stretto nella fronte del Fiume, molto lungo dai lati, che amendue si stendono verso Greco Levante fino alla metà del loro corso, indi piegano tra Maestro e Tramontana. Ha per confine a Lev. il Guastallese, la Contea di Novellara, il Principato di Correggio, ed il Ducato di Modena, a Mez. lo Stato di Lucca, e la Garfagnana, Pon. gli Stati di Toscana, e di Parma, Set. lo Stato di Mantova.

Comprende nella parte meridionale i Territorj di Cerreto, dell' Alpe, Minozzo, e Castelnuovo ne' monti Giurisdizioni immediate, e i Feudi di Acquabona, Albinea, Arceto, Baiso, Bebbio, Bedogno, Bismantova, Busana, Busanella, Canossa, Carpineti, Carù, Casteldaldo, Castellaro, Castelvecchio, Cavriago, Cerrè-Marabino, Cervarolo, Costabuona, Costa de' Grassi, Coriano, Crevara, Debbio, Deusi, S. Donino di Marola, Fellina, Gazzuolo, Gatta, Giandeto, Gottano, Gova, Leguiguo, Ligonchio, Mandra, Montalto, Montebabbio, Montecastagneto, Montericco, Montecreto, Muzia-

ziatella, Nigone, Paderna, Pantano, Pavullo, Pontone, Piolo, Pojago, Pramavore, Quara, Quattro Castella, Querzola, Rebecco, Riparotonda, Rondinara, Saltino, Salvarano, S. Bartolommeo in Sassoforte, S. Polo, S. Valentino, Sarzano, Scandiano, Scurano, Sordiglio, Toano, Valestra, Valisniero, Vezzano, Viano, e Villaberza. Comprende nella parte settentrionale tutte le trentasette Ville già descritte sotto il Distretto, i Territorj di Brescello, Gualrieri, Montecchio, Rubbiera, Giurisdizioni immediate, e i Feudi di Castelnuovo di sotto e S. Martino in Rio.

I Fiumi e Torrenti Principali che lo bagnano sono l' Enza, la Secchia, il Dolo, il Crostolo, e il Tresinaro a' loro luoghi descritti, e il Rodano, il Quaresimo, la Modolena, l' Ozola, e il Tassone.

Le Strade principali sono la Via Emilia o Claudia, le Vie di Gualtieri, di Novellara, di Correggio, di Scandiano, e della Lunigiana a' loro luoghi descritte.

I Monti più alti e cospicui sono gli Appennini a' loro luoghi descritti, e il Cerreto dell' Alpe, Ventasso, Cusna, Bismantova, Valestra, e Toano.

E' fertile d'ogni sorta di Biade, e di Legumi, di Gelsi, e anche di Riso, ed è ricco d'ogni grosso e minuto armento, d'Uve, Canape, Castagne, e Frutti.

L' alta Montagna del Ducato di Reggio è per lo più di massi e falde spelate, e di terra, che non risponde a coltura; la Collina è ricca, ed amenissima, e tale che l' industria vi potrebbe far poco più di quello che v'è per beneficio della natura. Il piano è di terra molto fertile. Il Territorio di Reggio fu molto più esteso, ed è fuor di dubbio che occupava buona parte del Mantovano, e del Carpigiano, e comprendeva la Città di Flesso, che fu in luogo dove ora dicesi Pegognago, come pure altri vicini Territorj. Ora questo Ducato nella maggiore sua lunghezza è di cinquanta sei miglia, e di venticinque nella maggior larghezza. L' estensione del Pianno e colle, escluso il monte è di 241800. biolche, e la popolazione di 88378. abitanti. La popolazione del monte è di 33256. abitanti.

REGGIO Distretto. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Correggio, San Martino, Rubbiera, e Arceto, Mez. di Arceto, Scandiano, Montericco, Vezzano, Albinea, Muzziatella, S. Bartolommeo in Sassoforte, Montevetro, Quattro Castella, e Montecchio, Pon. di S. Bartolommeo in Sassoforte Montecchio, Cavriago, Castelnuovo di sotto, e Gualtieri, Set. di Gualtieri, Novellara, e Correggio, e lo Stato di Parma. Comprende le trentasette Ville del Distretto, che sono Argine, Borgoporta Castello, Borgo S. Pietro, Borgo S. Stefano, Budrio, Cadelbosco di sopra, Cadelbosco di sotto, Canali, Canolo, Casaloffia, Cella, Codemondo, Cognento, Coviolo, Fogliano, Gavassa, Gavasseto, Mancasale, Marmirolo, Masenzatico, Masone o Tresinara, Penizzo, Pieve Modolena, Prato Fontana, Pratonera, Rivalta, Roncadella, Roncocesi, Sabbione, S. Giovanni della Fossa, S. Maria della Fossa, S. Maurizio, S. Michele della Fossa, S. Prospero degli Strinati, S. Tommaso della Fossa, Ses-

Sesso, e Seta. Ha un estensione di 94019. biolche, ed una popolazione di 39858. abitanti, compresi quelli della Città.

REGNANO, Villa del Marchesato di Querzola Feudo Estense Salvatico sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. S. Pietro, e Querzola, Mez. Querzola, Pon. Montalto, e Casola, Set. Albinea, e Montericco. E' soggetta alla Comunità di Querzola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di San Prospero Figliale della Pieve di Querzola. E' posta nel monte, ed è distante da Querzola 2. mig., da Reggio 9., da Modena 21. La popolazione è compresa in quella di Querzola.

RENNO, Comune del Marchesato di Montecuccolo Feudo Montecuccoli Laderchj nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Gajato, Valdisasso, e Montorso, Mez. Vesale, Pon. Sassorosso, e Camatta, Set. Montecuccolo, e Camatta. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Gio. Battista Matrice di 17. Figliali. E' intersecato dal Fiume Scoltenna. E' posto nel monte, ed è distante da Montecuccolo 1. mig., da Sestola 7. mig., da Modena 34. Ha una popolazione di 383. abitanti.

Quì furono scoperte Miniere di Rame di ottima qualità, e si fecero grandi escavazioni, ma il profitto non ugguagliò la spesa degli Scavi. Di questa Villa trovasi menzione in una carta del 931.

RENO, Villa del Finalese sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. e Mez. lo Stato di Ferrara, Pon. Bratellari, Set. Serraglio mediante il così detto Condotto. E' soggetta alla Comunità del Finale, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Elisabetta Figliale della Pieve di Massa Finalese. E' posta nel piano, ed è distante dal Finale 1. mig. e mez., da Modena 26. mig. e mez. La sua estensione è compresa in quella di Finale.

Ha una popolazione di 1500. abitanti.

RICCO', o FERNETA, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola, sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Festà ed Ospitaletto, Mez. S. Dalmazio, Pon. Granarolo, e Pazzano, Set. Granarolo, Pazzano, Levizzano, e Torre. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve di Granarolo. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 3. mig., da Vignola 9., da Modena 16. Ha una popolazione di 449. abitanti.

RICCOVOLTO, Comune della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. S Andrea Pelago, e Rocca Pelago, Mez. Piano dell'Agucchia, Pon. Fontanaluccia mediante la vecchia Strada Ducale, Set. Cargedolo e Frassinoro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Cargedolo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Biagio Figliale della Pieve di Frassinoro. E' posto nel mon-

monte, ed è distante da Montefiorino 8. mig., da Modena 33. Ha una popolazione di 536. abitanti.

RIO, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Correggio, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Budrione, Migliarina, e Mandrio, Mez. Mandrio Mandriolo, S. Martino, e Canoli, Pon. Canoli, Campagnola, e Fabbrico mediante il Naviglio, ed il Canale de' Mulini, Set. Fabbrico. E' soggetta alla Comunità di Correggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio, Figliale della Pieve di Correggio. E' posta nel piano, ed è distante da Correggio 3. mig., da Reggio 10., da Modena 15. Ha un' estensione di 7607. biolche, e una popolazione di 1350. abitanti.

RIO DA CORTE, Villaggio compreso nella Villa di Mangalano.

RIOLUNATO, Terra nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Castello, e Riolunato. Il Pretorio è in Sestola. Vi è una Parrocchiale col Titolare di S. Giacomo Figliale di Pieve Pelago. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 45. Ha una popolazione di 492. abitanti.

RIOLUNATO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Magrignana, e Castello, Mez. Fiumalbo, Pon. Pieve Pelago, e Groppo mediante il Fiume Scoltenna, Set. Groppo e Magrignana. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel monte. La popolazione è compresa in quella della Terra di Riolunato.

RIPAROTONDA, Contea, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Minozzo colla Villa di Gazzano, Mez. di Minozzo, e di Camporgiano colla Villa di Soraggio, Pon., e Set. di Minozzo colla Villa di Febbio. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. E' soggetta alla Comunità di Asta sotto Minozzo, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Andrea. E' Feudo della Casa Greco della Mirandola. E' posta nel monte, ed è distante da Asta due terzi di mig., da Reggio 27. mig., da Modena 38. Ha una popolazione di 210. abitanti.

RIPOLA, con Sommo-Ripola, Villa della Giurisdizione di Varano nella Provincia della Lunigiana, sotto la Diocesi di Luni-Sarzana, e l' Archivio di Varano. Ha per confine a Lev. Tavernella, Mez. Varano, Pon. e Set. lo Stato di Firenze. E' soggetta alla Comunità di Varano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Nicolò de' Bari. E' posta nel monte, ed è distante da Varano un mig. e tre quarti, da Modena 70. mig. Ha una popolazione di 162. abitanti.

RIVA, Comune del Marchesato di Montese Feudo Malaspina dalla Rosa nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Monteforte, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Trentino

no e Montespecchio, Set. S. Martino di Ranocchio e Montese. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette la Villa di Castelluccio, e quella di Maserna in parte. E' sotto la Parrocchiale di Maserna, il cui Titolare è S. Gio: Battista. Ha un Suffidio di Cura col Titolare di S. Pangrazio. E' posto nel monte, ed è distante da Montese 2. mig. e mezzo, da Sestola 7., da Modena 32. Ha una popolazione di 550. abitanti.

Quivi sorge un Monticello quasi quadrato di circuito di 300. braccia, e di 40. di altezza, le cui falde sono in ogni lato seminate di lucidi Berilli a sei faccie di diverse grossezze. La Matrice loro è nella superficie del Masso, ed è notabile che le pietre lucenti hanno diverso colore secondo la varia guardatura d'Orizzonte. Quelli che sono fitti a Tramontana hanno il colorito simile al Giacinto e all'Ametisto; quelli che guardano il Mezzogiorno sono più lucidi e chiari; gli altri variamente sfavillano. Lo scoglio ha molta affinità col Marmo, ed ha la durezza del Porfido. Gli strati sono Orizzontali e di diverse grossezze. Dopo le pioggie sfolgora tutto e brilla di quelle trasparenti e lucide pietruccie.

RIVA, denominazione di Luogo posto in Cavola.

RIVALTA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Canali ed Albinea, Mez. Albinea, Muzziatella e Montecaulo, Pon. S. Bartolommeo in Saffoforte, e Codemondo mediante il Torrente Moreno, Set. Coviolo, e Borgo Porta Castello. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Ambrogio Matrice di quattro Figliali. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig., da Modena 18. Ha un estensione di 4426 biolche, e una popolazione di 866. abitanti.

E' resa celebre questa Villa per l'ampio Ducal Palagio Estense di vaga struttura e meraviglioso prospetto, e per la vastità de' deliziosi Recinti, Giardini, Viali, e Laberinti che accoppiano l' amenità alla magnificenza.

RIVARA, Villa della Giurisdizione di S. Felice sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio della Mirandola. Ha per confine a Lev. Massa Finalese, Mez. Cadecoppi, e Camposanto, Pon. S. Felice, Set. Mortizzuolo mediante la Via Imperiale. E' soggetta alla Comunità di S. Felice. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria Figliale della Pieve di S. Felice, ed un Consorzio. E' posta nel piano, ed è distante da S. Felice 1. mig., da Modena 19. mig. Ha un estensione di 6952. biolche, e una popolazione di 2230. abitanti.

ROCCA - V. - Soraggio.

ROCCAFRIGIDA, Villa sotto il Ducato, e l' Archivio di Massa, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev., e Mez. Antona, Pon. Antona e Mirteto, Set. il Principato di Carrara, e lo Stato di Firenze. E' soggetta alla Comunità di Massa. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Mirteto, e un Suffidio di Cura il cui Titolare è S. Lorenzo. E' intersecata dalla Via Ducale, e dal Fiume Frigido. E' posta nel monte, ed

ed è distante da Massa 6. mig., da Modena 64. Ha una popolazione di 750. abitanti.

ROCCALBERTI, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Poggio e Carregine mediante il Torrente Poggio, Mez. Carregine, Pon. Puglianella, e Vitojo, Set. Camporgiano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Stefano Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 1. mig., da Castelnuovo 4. mig. da Modena 72. Ha una popolazione di 146. abitanti.

ROCCA MALATINA, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Levante Montecorone, e Montombraro, Mez. Montecorone, e Samone, Pon. Castellino, Set. Pieve di Trebbio, e Montorsello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di Maria V. Assunta Figliale della Cattedrale di Modena. E' posto nel monte, ed è distante da Guiglia 3. miglia, da Modena 22. Ha una popolazione di 536. abitanti.

Quivi veggonsi altissimi scogli, o massi piramidali di pietra arenaria, che mostrano la giacitura degli strati obliqua, entro a' quali sono cavate a scalpelli Camere e Grotte. Sgorgano dalle fenditure di questi massi chiare Fontane, che si gittano giù dall' erte pendici. Dalle più salde vene di questi sassi furono cavati molti ornamenti di Palagi della Città di Modena, che per la qualità della pietra non reggono al gelo.

ROCCA PELAGO, Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Pieve Pelago, e Tagliole, Pon. Sant' Anna Pelago, Set. Piano dell'Agucchia. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Paolo Figliale di Pieve Pelago. E' intersecato dalla Strada della Garfagnana. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 13. mig., da Modena 55. Ha una popolazione di 433. abitanti.

ROCCA S. MARIA, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Montagnana e Pazzano, Mez. Ligorzano, e Varana, Pon. Montebaranzone, Montegibbio, e Nirano, Set. S. Stefano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Montagnana. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Maria Matrice di nove Figliali. E' intersecato dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 9. mig., da Vignola 24., da Modena 15. Ha una popolazione di 280. abitanti.

ROCCHETTA, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Montorsello, Mez. Pieve di Trebbio, Pon. Festà, e l' Aggiunta di Marano mediante il Fiume Panaro, Set. Guiglia. Ha

la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa dell' Aggiunta di Marano. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Silvestro Figliale della Pieve di Guiglia. E' posto nel monte ed è distante da Guiglia 1. mig. e mez., da Modena 20. mig. e mez. Ha una popolazione di 244. abitanti.

ROCCHETTA SANDRI, Marchesato, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montese, e di Ranocchio colla Villa di Montespecchio mediante il Torrente Leo, Mez. di Trentino, Pon. di Vesale, Set. di Montecuccolo colla Villa di Gajato mediante il Fiume Scoltenna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Pieve di Fanano. Il Pretorio è in Rocchetta Sandri. E' Feudo della Casa Orlandini da Lerici di Sarzana. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 3. mig., da Modena 36. Ha una popolazione di 500. abitanti.

Fu detto anticamente Rocchetta di Scoppiano.

ROGGIO, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Puglianella, e Casatico, Mez. Vagli di sotto, e Carregine mediante il Torrente Poggio, Pon. Vagli di sopra, e lo Stato di Lucca, Set. Casatico, Casciana, e Cascianella mediante il Torrente Ricavo, e lo Stato di Lucca. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 8. mig., da Modena 73. Ha una popolazione di 356 abitanti.

Evvi un Monticello tutto di Strati di Dendriti altrimenti dette Alberine, e Pietre imboschite, di cui gli abitanti si valgono come di Tegole.

ROMANO (S.), Comune del Marchesato di Rondinara Feudo Cortese sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Montebabbio, e S. Valentino, Mez. Baiso, Pon. e Set. Piagna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Quirico, e Giulita Figliale della Pieve di S. Valentino. E' posto nel monte, ed è distante da Rondinara 2. mig., da Reggio 11., da Modena 20. Ha una popolazione di 250. abitanti.

ROMANO (S.), Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Silicagnana, e Corfino mediante il Torrente Coveza, Mez. Camporgiano mediante il Fiume Serchio, Pon. Naggio, Veruccole, Vibbiana, e Soraggio, Set. Soraggio. Ha la propria Adnnanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Romano Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 2. mig., da Castelnuovo 6., da Modena 69. Ha una popolazione di 147. abitanti.

ROMANORO, Comune della Giu-

Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Frassinoro, Mez. Rovolo, Pon. Morsiano mediante il Torrente Dolo, e Cadignano, Set. Maccognano, e Cadignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Benedetto Figliale della Pieve di Toano. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 6. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 400. abitanti.

RONCADELLA, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Marmirolo, Mez. Sabbione, Pon. Gavasseto, Set. Masone. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Grisante, e Daria Figliale della Pieve di Bagno. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 4. mig., da Mod. 12. Ha un estensione di 816. biolche, e una popolazione di 223. abitanti.

RONCAGLIO, Comune del Marchesato di Scurano Feudo Gherardini sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Monchio, e Pianzo, Mez. Sarzano, e lo Stato di Parma, Pon. lo Stato di Parma, Set. Bazzano, mediante il Fiume Enza. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col titolare di S. Michele Arcangelo Figliale della Pieve di Bazzano. E' posto nel monte, ed è distante da Scurano 6. mig., da Reggio 18., da Modena 34. Ha una popolazione di 435. abitanti.

Quì fu un antico Castello del quale si hanno memorie fino del 1056.

RONCAGLIO DI SOPRA, Villa del Distretto inferiore di Modena, che comprende S. Pietro in Elda e S. Prospero, ed una piccola parte di S. Martino da Secchia sotto la Diocesi di Nonantola, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Solara mediante la Fossa di S. Pietro, Mez. Sorbara, Pon. Cortile, e S. Martino da Secchia, mediante il Fiume Secchia, Set. Roncaglio di sotto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto le Parrocchiali di S. Pietro in Elda, e S. Prospero, la prima col Titolare di S. Pietro Matrice di 3. Figliali, la seconda col Titolare di S. Prospero Figliale della suddetta Matrice. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 13. mig. Ha un' estensione di 2754. biolche, e una popolazione di 1577. abitanti.

RONCAGLIO DI SOTTO, Villa del Distretto inferiore di Modena, che comprende Staggia, e Villafranca, sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Solara mediante la Fossa di S. Pietro, Mez. Roncaglio di sopra, Pon. S. Martino da Secchia mediante il Fiume Secchia, Cavezzo, e Casare, Set. Medolla, e Camurana. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è in parte sotto le Parrocchiali del Cavezzo, e della Motta, ed in parte sotto quella della Staggia, e di Villafranca, i cui Titolari sono S. Anna Figliale della Pieve di S. Pietro in Elda, e San Bartolommeo Figliale della Pieve di Camurana. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 16. mig. Ha un' estensione di 7111. biol-

biolche, e una popolazione di 2421. abitanti.

RONCOCESI, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Sesso, Mez. Pieve Modolena, e Cella, Pon. Cella mediante il Cavo Macera, Set. Cadelbosco di sopra, e Sesso mediante il Torrente Crostolo. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di San Biagio Figliale della Pieve Modolena. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 4. mig., da Modena 19. Ha un' estensione di 2182. biolche, e una popolazione di 465. abitanti.

RONCOLE, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di S. Martino in Spino, della Mirandola, e di Modena, Mez. della Mirandola, di Modena, di S. Possidonio, e di S. Felice mediante la Strada Imperiale, Pon. della Mirandola, di Modena, e di S. Possidonio. Set. della Mirandola, e di S Possidonio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Borghetto, Borgofuro, Roncole, e Vigona. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Il Pretorio è in Borgofuro. E' Feudo della Casa Paolucci di Modena. E' posto nel piano. Ha un estensione di 13778. biolche, e una popolazione di 3418. abitanti.

RONCOLE, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Paolucci sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Medolla, Mez. Disvetro, e Cavezzo, Pon. Cavezzo, e S. Possidonio, Set. Borgofuro mediante la Strada. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Filippo e Giacomo, Figliale della Pieve della Mirandola. E' posta nel piano, ed è distante da Borgofuro 1. mig., dalla Mirandola 1. mig. e mez., da Modena 19. mig. Ha un estensione di 3635. biolche, e una popolazione di 2051. abitanti.

RONCOLO, Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio, in parte soggetta al Marchesato, e alla Comunità di Bianello Feudo Gabbi, ed in parte alla Giurisdizione, e alla Comunità di Montevetro. Ha per confine a Lev. Salvarano, e Montecaulo, Mez Salvarano, Pon. Montevetro, Set. Castione. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio Figliale della Pieve di Bibiano E' posta nel monte ed è distante da Bianello 1. mig. e un quarto, da Reggio 9. mig. e mez, da Modena 24. e mez. L'estensione e la popolazione sono comprese in quelle del Territorio delle Quattro Castella.

RONCOSCAGLIA, Comune della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev., e Mez. Sestola, Pon. Montecreto, Set. Castellaro, ed Acquaria. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio. Battista Figliale della Pieve di Renno. E' posto nel monte, ed è distante da Sestola 3. mig., da Modena 43. Ha una popolazione di 187. abitanti.

RONDINARA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Dio-

Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montebabbio, e S. Valentino, Mez. di Baiso, Pon. di Viano, Set. di Scandiano, ed Albinea. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Comprende i Comuni di Rondinara, e S. Romano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Rondinara. E' Feudo della Casa Cortese di Modena. E' posto nel monte, ed ha una popolazione di 524. abitanti.

RONDINARA, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Cortese sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Montebabbio, Mez. Montebabbio, e Piagna mediante il Torrente Tresinaro, Pon. Viano, Set. Jano, e Gesso. Ha la propri Adunanza di Reggenti e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Pieve di S. Valentino. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 9. mig., da Modena 18. Ha una popolazione di 274. abitanti.

RONTANO, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sassi mediante il Torrente Torrite, Mez. Sassi, e Carregine, Pon. Carregine, e Colli, Set. Castelnuovo, e Colli. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Donato Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 3. mig., da Modena 69. Ha una popolazione di 430. abitanti.

ROSANO, Villa della Giurisdizione di Castelnuovo ne' Monti sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Fellina, e Castelnuovo ne' Monti, Mez. Cagnola, Pon. Cola, Set. Rebecco. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo ne' Monti, ed ha una Parrocchiale col Titolare di San Lorenzo Figliale della Pieve di Castelnuovo suddetto. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo ne' Monti 2. mig., da Reggio 22., da Modena 32. Ha una popolazione di 175. abitanti.

ROSOLA, Comune del Marchesato di Campiglio Feudo Rangone sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Montalto, Mez. Semelano, Pon. Missano, Set. Montequestiolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Leonardo Figliale della Pieve di Semelano. E' posto nel colle e monte, ed è distante da Campiglio 10. mig., da Modena 23. La Giurisdizione è unita a quella di Campiglio. Ha una popolazione di 274. abitanti.

ROSSENNA Torrente, trae la sua origine da Mocogno, scende tra Brandola e Polinago, lasciando quel Territorio alla destra, e questo alla sinistra, riceve alla destra il Rio di Mocogno, e poscia il Torrente Cogorno che accoglie le acque del Lago di Pavullo, indi scorre tra Palaveggia e Pompejano, e mette foce in Secchia sulla destra del Fiume.

ROTEGLIA, Comune del Marchesato di Castellarano Feudo Vallotra sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Castellarano, Mez.

Mez. Pigneto, e Castelvecchio mediante il Fiume Secchia, Pon. Livizzano, e Baiso, Set. Baiso, e Gavardo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Donino Martire Figliale della Pieve di Castellarano. E' posto nel colle, ed è distante da Castellarano 3. mig. e mez., da Modena 16. Ha una popolazione di 318. abitanti.

ROVERETO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Principato, la Diocesi, e l' Archivio di Carpi. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di S. Possidonio, e di Modena colla Motta, Mez. di Carpi colle Ville di Cortile, e di S. Marino, Pon. di Novi, e di Carpi colla Villa Fossoli, Set. della Mirandola colla Villa della Concordia, e di Novi. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Commessario. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Catterina Figliale della Pieve di Carpi. Il Pretorio è in Rovereto. E' intersecato dal Fiume Secchia. E' Feudo della Casa Foschieri di Modena. E' posto nel piano, ed è distante da Carpi 8. mig. da Modena 18. Ha un' estensione di 6267. biolche, e una popolazione di 1938. abitanti.

ROVOLO, Villa della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Frassinoro, Mez. Fontanaluccia, Pon. Morsiano mediante il Torrente Dolo, Set. Romanoro. E' soggetta alla Comunità di Fontanaluccia, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero Figliale della Pieve di Toano; E' posta nel monte, ed è distante da Montefiorino 7. mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 192. abitanti.

RUBBIANO, Comune della Giurisdizione di Montefinrino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Montefiorino mediante la vecchia Strada Ducale, e Vitriola, Mez. Casola, e Gusciola, Pon. Massa di Montefiorino, e Toano mediante il Torrente Dolo, Set. Chiosca, Cerredolo mediante il Torrente suddetto, Monchio di Rancidoro, e Vitriola, Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Chiosca, e Poggiolo. Ha una Parrocchiale plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice di sei Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 1. mig., da Modena 25. mig. Ha una popolazione di 274. abitanti.

Quì trovansi acque termali sulfuree tepide salse, ma dimenticate, e senza nome.

RUBBIARA, Villa della Giurisdizione di Nonantola sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev., e Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Bagazzano, Set. Nonantola. E' soggetta alla Comunità di Nonantolla, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Figliale della Pieve di Nonantola. E' posta nel piano, ed è distante da Nonantola 2. mig., da Modena 5. Ha una popolazione di 273. abitanti.

RUBBIERA, Terra con Castello situata tra li Ducati di Modena, e Reggio sotto la Diocesi e l' Archivio di Reggio. Ha un Giuf-

Giusdicente col titolo di Podestà, ed ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggetti i Borghi di Rubbiera, e le Ville di Bagno, Cacciola, Casale, Fontana, Marmirolo, e S. Faustino. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Donino, e Biagio Matrice di tre Figliali, e una Collegiata. E' intersecata dalla Strada Emilia. Vi si tengono due Fiere, la prima che comincia nella Domenica fra l' ottava del Corpus Domini, e dura 3. giorni, la seconda nel dì 9. Ottobre, e dura 2. giorni. Vi è Mercato ogni Mercoledì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 8. mig., da Modena 7. Ha una popolazione di 790. abitanti.

La Pieve di S. Faustino di Rubbiera è nominata fin dal Secolo X. in un Placito tenuto in Reggio innanzi ad Ildoino Messo di Ugo Re d'Italia dell' anno 945. Fin dal XII. Secolo vedesi dominare in Rubbiera la Famiglia detta poi de' Bojardi, benchè il dominio le fosse contrastato dal Comune di Reggio, dappoichè questo singolarmente l'anno 1200. ebbe ivi inalzato un nuovo Castello. Le frequenti guerre, che i Modonesi ebbero co' Reggiani, prima che amendue le Città si sottomettessero agli Estensi, fecero che Rubbiera fosse più volte assediata, e che parecchi fatti d' armi seguissero in que' contorni, il che pure accadde nel tempo, in cui gli Estensi furon Signori di Modena ma non di Reggio tra il 1335., e il 1409. E in quest' ultimo anno appunto seguì presso Rubbiera la tragica morte di Ottobuono Terzi, per cui il Marchese Nicolò riebbe il domino di Reggio. Nel 1423. lo stesso Marchese volle avere sotto l' immediato suo dominio il troppo importante Castello di Rubbiera, e perciò ne ebbe la cessione da Feltrino Bojardo, a cui invece concedette il Feudo di Scandiano. Avuto così gli Estensi l' assoluto dominio di Rubbiera, il Marchese Leonello cominciò a cingerla di nuove mura, e il Duca Borso condusse a termine quel lavoro. Nel Secolo XVI. le Truppe Pontificie s' impadronirono di Rubbiera, e il di lei Governo fu dal Pontefice affidato ad Alberto Pio. Alfonso I. riebbela poscia nel 1523., e fu questo l' ultimo assedio che ella sostenne.

RUBBIERA, Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Modena mediante il Fiume Secchia, di S. Donino di Liguria, e Corticella, Mez. di Arceto, Corticella, e Reggio, Pon. di Reggio, e S. Martino in Rio, Set. di S. Martino in Rio, e Campogalliano. Comprende i Borghi di Rubbiera, e le sei Ville descritte nella propria Terra. La sua Terra è Rubbiera, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel piano. Ha un estensione di 13687. biolche, e una popolazione di 3090. abitanti.

RUBBIERA (Borghi di) V. Borghi di Rubbiera.

RUFFINO (S.), Comune del Marchesato di Scandiano Feudo del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d' Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Casalgrande mediante il Torrente Riazzone, Mez. Montebabbio, Pon. Ventoso, Set. Chiozza. Ha la propria Adunanza di Reggenti in luogo detto Torricel-

cella, e una Parrocchiale col Titolare di S Ruffino Figliale della Pieve di Scandiano. E' posto nel piano e colle, ed è distante da Scandiano 2. mig., da Reggio 9., da Modena 13. Ha un estensione di 1793. biolche, e una popolazione di 319. abitanti.

SABBIONE, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Arceto, Cacciola, e Marmirolo, Mez. Fellegara, Pon. Fogliano, e Gavassero, Set. Gavassero, Roncadella, e Marmirolo. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Sigismondo Figliale della Pieve di Scandiano. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 5. mig., da Modena 12. Ha un estensione di 1732. biolche, e una popolazione di 381. abitanti.

Fin dal Secolo IX. trovasi nominata questa Villa come residenza di Conti, percioccchè ivi vedesi un Conte Anteramo nell' Anno 848., e un Conte Rodolfo circa l' Anno 900.

SABBIONI, denominazione di Luogo posto parte nella Villa di Massa Finalese, e parte in quella di Via Rovere.

SACCA, denominazione di luogo posto in Castelnuovo ne' Monti.

SACCA, denominazione di luogo posto nella Villa di S Giacomo del Distretto superiore di Modena.

SALA, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnano, e Feudo, e Contea dell' Arcivescovo di Lucca - Vedi Piazza.

SALICETA S. GIULIANO, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Mugnano, e S. Agnese mediante in parte lo Scolo Archirola, Mez. Formigine, e Baggiovara, Pon. Baggiovara, e S. Marone, Set. S. Faustino. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Agnese Figliale della Cattedrale di Modena. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. Ha un' estensione di 3020. biolche, e una popolazione di 525. abitanti.

SALICETO BUZZALINO, Villa del Distretto superiore di Modena sotto quella Diocesi e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Lesignana, e Ganacero, Mez. Campogalliano, Pon. Campogalliano, e Panzano, Set. Panzano, e Gargallo mediante la Fossa Lama. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' SS. Filippo, e Giacomo Figliale della Pieve di Soliera. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 6 mig. Ha un estensione di 1999. biolche, e una popolazione di 302. abitanti.

SALICETO PANARO, Villa del Distretto inferiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Collegara mediante il Torrente Tiepido, e lo Stato di Bologna, Mez. Collegara mediante la Via Emilia, e S. Catterina, Pon. S. Catterina, Set. Albareto, e Villavara mediante la Via di Navicello. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Vincenzo Matrice di quattro Figliali. E' posta nel piano, ed è distante da

da Modena 1. mig. e un terzo. Ha un estensione di 289. biolche, e una popolazione di 600. abitanti.

SALTINO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Pigneto colla Villa di Prignano, e di Gombola colla Villa di Morano, Mez. di Rancidoro colla Villa di Monchio, e di Montefiorino colla Villa di Vitriola, Pon. di Cerredolo, e Debbia, e di Castellarano colla Villa di S. Cassano mediante il Fiume Secchia, Set. di Pigneto colla Villa di Prignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Tommaso Apostolo Figliale della Pieve di Prignano. Il Pretorio è in Saltino. E' Feudo della Casa Tassoni di Ferrara. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 20. mig., da Modena 20. Ha una popolazione di 322. abitanti.

SALTO, Comune del Marchesato di Montese Feudo Malaspina dalla Rosa nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Montese, e lo Stato di Bologna, Mez. Montese, e S. Martino di Ranocchio, Pon. S. Martino suddetto, e Ranocchio, Set. Ranocchio, e Semelano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice alternativamente con Maserna di cinque Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Montese 1. mig., e mezzo, da Sestola 10. mig., da Modena 28. Ha una popolazione di 385. abitanti.

SALVARANO, Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio in parte soggetta al Marchesato, e alla Comunità di Bianello Feudo Gabbi, ed in parte alla Giurisdizione, e alla Comunità di Montevetro. Ha per confine a Lev. Salvarano Ghisilieri, Mez. Grassano mediante il Torrente Modolena, e Salvarano Ghisilieri, Pon. Roncolo, e Bergonzano, Set. Roncolo, e Montecaulo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo Figliale della Pieve di Muzziatella. E' posta nel monte, ed è distante da Bianello 2. mig. e tre quarti, da Reggio 8., da Modena 23. L'estensione, e la popolazione sono comprese in quelle del Territorio delle Quattro Castella.

SALVARANO GHISILIERI, Marchesato, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Muzziatella colla Villa di Montecaulo, e di Vezzano colla Villa di Sedrio, Mez. di Vezzano colla Villa di Sedrio, e di Canossa, Pon. delle Quattro-Castella colla Villa di Salvarano, Set di Muzziatella colla Villa di Montecaulo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di San Michele Figliale della Pieve di Muzziatella. E' Feudo della Casa Ghisilieri di Bologna. E' posto nel colle, ed è distante da Reggio 7. mig., da Modena 22. Ha un estensione di 1182. biolche, e una popolazione di 160. abitanti.

SALVAROLA, Villaggio compreso nella Villa di Mangalano.

SALVATERRA, Comune del Marchesato di Scandiano Feudo del

del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d'Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Magreta mediante il Fiume Secchia, Mez. Dinazzano, e Casalgrande, Pon. Casalgrande, ed Arceto, Set. S. Donino di Liguria. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare del SS. Salvatore, ed un Consorzio. E' posto nel piano, ed è distante da Scandiano 5. mig., da Reggio 10., da Modena 9. Ha un estensione d 2039. biolche, e una popolazione di 554. abitanti.

SAMBUCA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Villa Collemandrina, e Villetta, Mez. Poggio mediante il Fiume Serchio, Pon. Sillicagna, e Corfino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Villetta. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pantaleone Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig. da Modena 70. Ha una Popolazione di 237. abitanti.

SAMONE, Comune del Marchesato di Guiglia Feudo Montecuccoli Laderchj sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Monrecorone, Mez. Montalbano, e Missano, Pon. Missano, e Castagneto mediante il Fiume Panaro, Set. Gainazzo, Castellino, e Rocca Malatina. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Gainazzo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò Figliale della Pieve di Missano. E' posto nel monte, ed è distante da Guiglia 5. mig. e mezzo, da Modena 24. e mezzo. Ha una popolazione di 421. abitanti.

SANTO, SANTA

Le Terre, e Ville che prendono la denominazione da qualche Santo, o Santa, come S. Agnese, S. Biagio, S. Cesareo, S. Dalmazio &c. non si troveranno in questa Corografia sotto la Lettera S., ma si vedranno poste secondo l' ordine Alfabetico delle lettere iniziali dei loro nomi proprii, come Agnese (S), Biagio (S.), Cesareo (S.), Dalmazio (S).

SANTOGNO, Villa del Marchesato di Coriano Feudo Conti Castelli sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Calizzo, Mez. Coriano, Pon., e Set. Minozzo. E' soggetta alla Comunità di Coriano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S Stefano. E' posta nel monte, ed è distante da Coriano 1. mig, da Reggio 26. mig., da Modena 36. La popolazione è compresa in quella di Coriano.

SARAZONE V. Serrazone.

SARZANO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Pantano, Giandeto, e Querzolo, Mez. le Giurisdizioni di Pantano, e Leguigne, e lo Stato di Parma, Pon. le Giurisdizioni di Scurano, e Canossa, Set. le Giurisdizioni di Pavullo Reggiano, e di Sordiglio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Cortogno, e Sarzano. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in Sarzano.

no. E' Feudo della Casa Carandini di Modena. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 790 abitanti.

SARZANO, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Carandini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev., e Mez. Pantano, Pon. Pianzo, Set. Pavullo Reggiano. E' soggetta alla propria Comunità, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Pavullo. E' intersecata dalla Strada della Lunigiana. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 24. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 492. abitanti.

SASSATELLA, Villa della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Boccassuolo, Mez, e Pon. Frassinoro, Set. Lago. E' soggetta alla Comunità di Frassinoro, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Frassinoro. E' posta nel monte, ed è distante da Montefiorino 5. mig., da Modena 30. Ha una popolazione di 70. abitanti.

SASSI, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria della Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Mulazzana, ed Eglio, Mez. Eglio, Pon. Carregine, e Rontano mediante il Torrente Torrite, e lo Stato di Firenze, Set. Castelnuovo. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Frediano Figliale della Pieve Fosciana, e un Suffidio di cura, il cui Titolare è S. Antonio da Padova. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 3. mig., da Modena 69. Ha una popolazione di 463. abitanti.

SASSOGUIDANO, Comune del Marchesato di Semese Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Monterastello. Mez., e Pon. Niviano, Set. Niviano e Monterastello. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Paolo Figliale della Pieve di Veriga. E' posto nel monte, ed è distante da Semese 3. mig, da Sestola 9., da Modena 35. Ha una popolazione di 105. abitanti.

SASSOMEREO, Comune della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Ligorzano, e Pompeano, Mez. Gombola, e Pompeano, Pon. Prignano, Set. Varana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Selva in parte. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Rocca S. Maria. E' posto nel monte, ed è distante da Monfestino 6. mig., da Vignola 15., da Modena 20. Ha una popolazione di 216. abitanti.

SASSOMOLARE, luogo soggetto in temporale alla Legazione di Bologna, ed in spirituale alla Pieve di Semelano.

SASSOROSSO, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha

Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, Mez. Massa, Pon. Canigiano mediante il Torrente di detto nome, Set. Corfino. E' soggetta alla Comunità di Massa, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve Fosciana. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 6. mig., da Modena 64. Ha una popolazione di 158. abitanti.

Prende il nome questa Villa dalle Cave de' Marmi rossi che si vedono in più luoghi. Sono questi di color livido con macchie biancastre, e duri così che ricevono un bel lucido. La Cava è disposta a strati, e piaggie di diversa misura come la Lavagna. Entro i marmi scopronsi chiaramente le Conchiglie, e i Corpi organici Marini petrificati e quelli singolarmente della specie delle Corna d'Amone. Colà mostrasi una grande Grotta detta della Guerra, la quale ha più seni. Il primo antro ha cinquantasei braccia di lunghezza, otto di larghezza, dodici di altezza, ed è di figura piuttosto regolare. Entrasi da questo in quattro minori grotte, una delle quali è lunga ventitre braccia e larga due.

Tutte insieme le grotte aprono un Area di 650. braccia. Le Caverne interiori sono incrostate di Stalattiti, che al lume dei Torchj splendono vagamente essendo formate di cristallizzazioni a guisa dello spato.

SASSOROSSO, Comune del Marchesato di Montecenere Feudo Montecuccoli di Vienna nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Renno, Mez Vesale, e Burgone mediante il Fiume Scoltenna, Pon. Burgone, ed Olina, Set. Camatta. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto le Parrocchiali della Camatta, e di Renno, i cui Titolari sono M. V. Assunta, e S. Gio: Battista. E' intersecato dal Fiume Scoltenna. E' posto nel monte, ed è distante da Montecenere 3. mig., da Montecuccolo 2. da Sestola 7., da Modena 35. Ha una popolazione di 34. abitanti.

SASSOSTORNO, Comune del Marchesato di Montecenere Feudo Montecuccoli di Vienna nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Vaglio, e Mocogno, Mez. Valdalbero, Montecreto, Riolunato, e Magrignana mediante il Fiume Scoltenna, Pon. Barigazzo, Set. Mocogno. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Arcangelo Figliale della Pieve di Renno. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana, e da quella di Massa. E' posto nel monte, ed è distante da Montecenere 6. mig., da Montecuccolo 9., da Sestola 6., da Modena 42 Ha una popolazione di 311. abitanti.

SASSUOLO, Terra nobile nel Ducato di Modena, e sotto la Diocesi di Reggio, che ha un Giusdicente col titolo di Luogotenente. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Braida, e Sassuolo. Ha un Archivio pubblico. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Giorgio Matrice di Braida, un Sussidio di cura, il cui titolare è la Madonna così detta di sotto, e una Collegiata. Vi si tiene Fiera, che comincia nella prima Domenica di Ottobre, e dura 8. giorni,

ni, e vi è Mercato ogni Martedì, e Venerdì. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 10. mig. Ha una popolazione di 2750. abitanti.

Di questa Terra non si trova menzione prima del Secolo XI., e fino dal XII. essa aveva i suoi proprii Signori, che erano della Famiglia dalla Rosa, ma per lo più dicevansi semplicemente i Signori da Sassuolo. Essi andarono successivamente stendendo la loro Giurisdizione, ed ebbero anche il Dominio di Fiorano, di Montegibbio, di Montebaranzone, di Corlo. I Signori di Sassuolo preser più volte le armi contro gli Estensi, unendosi a' loro nimici. Il Comune di Sassuolo nel 1373. si sottrasse al dominio de' suoi antichi Padroni, e soggettossi a' Marchesi Nicolò, ed Alberto d' Este. Francesco da Sassuolo l' ultimo di quella Famiglia tentò più volte di ricuperare l' antico dominio, e per qualche tempo riebbelo. Ma essendo egli poscia morto in Ferrara, ove era stato carcerato l' anno 1417., il dominio di quella Terra rimase pacificamente agli Estensi. L'anno 1500. avendo Giberto Pio, come si è detto nell'articolo di Carpi, ceduta la sua parte del dominio di Carpi al Duca Ercole I., ne ebbe invece la Signoria di Sassuolo, e di più altri luoghi di que' contorni, e il ramo di quella nobil Famiglia colà trapiantato vi si mantenne fino all'anno 1599., in cui ucciso a tradimento in Modena Marco Pio ultimo Signor di Sassuolo, quella Terra tornò sotto l' immediato dominio degli Estensi. La Rocca di Sassuolo fu ridotta a magnifico Palazzo di Campagna del Duca Francesco I. circa la metà del Secolo XVII.

SASSUOLO, Giurisdizione sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Spezzano, e Formigine, Mez. di Montegibbio, e Castellarano, Pon. di Castellarano, Scandiano, e S. Donino di Liguria mediante il Fiume Secchia, Set. di Formigine, e Modena. Comprende le Ville di Braida, e Sassuolo soggette alla Comunità della propria Terra, e il Comune di Magreta, che ha la propria Adunanza di Reggenti. La sua Terra è Sassuolo, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel piano, e colle. Ha un' estensione di 6851. Biolche, e una popolazione di 4196. abitanti.

SASSUOLO, Villa della Giurisdizione di detto nome, sotto il Ducato di Modena, la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Braida, Fiorano, e Montegibbio, Mez. Montegibbio, e S. Michele, Pon. Castellarano, S. Valentino, e Dinazzano mediante il Torrente Fossa, Set. Magreta, Corlo, e Formigine mediante il Torrente Fossa, e Braida. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' intersecata dal Fiume Secchia, e dalla Strada della Garfagnana. E' posta nel piano, e colle, ed è distante da Modena 10. mig. Ha un' estensione di 3261. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di Sassuolo.

SAVIGNANO, Giurisdizione nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. la Giurisdizione di Montetortore, Pon. la

la Giurisdizioni di Montetortore, e di Guiglia, Set. le Giurisdizioni di Guiglia, Vignola, e Spilamberto, e lo Stato di Bologna. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Comprende i Comuni di Montecorone, Montombraro, Montorsello, e Savignano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Savignano. E' Feudo della Casa Boncompagni di Roma. E' posta nel piano, colle, e monte. Ha una popolazione di 3021. abitanti.

SAVIGNANO, Comune della Giurisdizione di detto nome Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. Zinzano, e lo Stato suddetto, Pon. Vignola, e Spilamberto mediante il Fiume Panaro, Set. Spilamberto, e lo Stato di Bologna. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Vignola. E' posta nel piano, colle, e monte, ed è distante da Vignola 1. mig., da Modena 12. mig. Ha un'estensione di 4156. biolche, e una popolazione di 2044. Abitanti.

Quivi scopronsi terre rossiccie non molto diverse dal rosso minerale.

SAVINO (S.) Villa del Marchesato di Castelnuovo di sotto Feudo Gherardini sotto il Ducato, e l'Archivio di Reggio, e la Diocesi di Parma. Ha per confine a Lev. Cadelbosco di sotto mediante il Torrente Crostolo, ed il Cavo Cava, Mez. Castelnuovo di sotto, e Cogruzzo, Set. Cogruzzo, e S. Vittoria mediante il Canalazzo di Castelnuovo, e la Via di S. Martino. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo di sotto, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Savino Figliale della Pieve di Campegine. E' posta nel piano. E' distante da Castelnuovo di sotto un mig. e mez., da Reggio 9. mig., da Modena 24. Ha un estensione di 2389. biolche, e una popolazione di 600. abitanti.

SAVONIERA, Villa della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Pianorso, Mez. Palagano, Pon. Vitriolo mediante il Torrenre Dragone, Set. Susano. E' soggetta alla Comunità di Vitriola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano Figliale della Pieve di Monchio. E' posta nel monte, ed è distante da Montefiorino 2. mig. da Modena 26. Ha una popolazione di 131. abitanti.

SCAFFIOLO, o SCAFFAGGIUOLO, qual lo dice il Boccaccio è piccol Lago sulle cime dell' Appennino alla faccia di Lev. del passo detto dell' Alpe della Croce Arcana non lungi da un inferior Lago detto il Pratignano. E' chiuso a Tramontana da una pendice di Montefolgorino; a Pon. e Lev. gli fanno sponda e muro le due alte cime de' Monti di Scaffiolo, e ad Ostro gli sorge sopra il Ciglio di Monte Spigolino. Le rive sono sparse di pietra serena, quella di tramontana è coperta di grosse lastre e di piaggioni. Le acque sono dolci, ma senza pesce e scorrono nella Dardagna per le Coste di Monte Scaffiolo. Gira questo Lago trecento trenta piedi Modonesi. La profondità maggiore è

di otto uomini. Il Boccaccio narra le seguenti maraviglie. „ Scaffaggiuolo (dic' egli) Lago picciolo è nell' Appennino il quale tra la Regione di Pistoja e „ Modena s'innalza, e più per „ miracolo che per la copia del„ l'acque memorabile: Perocchè „ (come danno testimonianza „ tutti gli abitatori) se alcuno „ da per se ovver per sorte sa„ rà che getti una Pietra o al„ tro in quello che l'acqua „ muova, subitamente l'aere s' „ astrigne in nebbia, e nasce di „ venti tanta fierezza che le Quer„ cie fortissime e li vecchi Fag„ gi vicini o si spezzano, o si „ sbarbano dalle radici. Che po„ trò dir io degli animali se al„ cuni ce ne sono? E così la „ Tempesta tutto dì a tutti ne„ michevole alcuna volta perse„ vera. „ Il Gesnero con molti Autori hanno ricopiato come cosa vera questo portento, il quale non merita alcuna fede.

SCALUCCHIA, Villa della Contea di Crevara Feudo dalla Palude sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Legrezzo, Mez. Rebecco, Pon. Piagnolo, Set. lo Stato di Parma. E' soggetta alla Comunità di Crevara, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Giorgio. E' posta nel monte, ed è distante da Crevara un mez. mig., da Reggio 18. mig., da Modena 33. La popolazione è compresa in quella di Crevara.

SCANDIANO, Terra sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio che ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggetti i Borghi di Scandiano, e le Ville di Pratissolo, Chiozza, e Fellegara. Ha un Archivio pubblico. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare della Natività di M. V. Matrice di sei Figliali, ed un Consorzio. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì della Pentecoste, e dura 3. giorni, e vi è Mercato ogni Lunedì. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 7. mig., da Modena 12. Ha una popolazione di 972. abitanti.

Di questa Terra ragguardevole detta anticamente Scazano trovansi le prime memorie nel Secolo XI. Il Castello di Scandiano con molti altri Castelli di que' contorni fu lungamente soggetto a' Fogliani, anche dappoichè essi nel 1335. ebber ceduto il dominio di Reggio. Quando il Marchese Nicolò III. divenne pacifico Possessore della Città, e del Territorio di Reggio diede l'Investitura di Scandiano, e di altri Castelli a Feltrino Bojardo nel 1423., come si è detto nell'articolo di Rubbiera. I discendenti di Feltrino tenner quel Feudo fino nel 1553., in cui estinta essendosi la loro linea fu poi conceduto nel 1565. al Conte Ottavio Tiene, e a' suoi Successori. Da essi nel 1631. passò al Marchese Enzio Bentivoglio, il di cui Figlio Marchese Cornelio nel 1643. cedettelo al Duca Francesco I., che ne investì il Principe Luigi suo Zio, e poscia i Figli del Principe Borso.

Giace questa Terra alle radici della collina, ed è vaghissima non solo per l'amenità del luogo, ma eziandio per le belle Case e Contrade, e per la maestosa Rocca di bello spartimento e nobil prospetto. Quivi fu ricevuto a splendido ospizio il Petrarca, come narra egli stesso, e que-

sto lungo fu la delizia, e il diporto di più Principi e Sovrani. In queste vicinanze e lungo il Tresinato appariscono sassi di Manganese, Agate, molte produzioni marine, Chiocciole, Canelli, Patelle, Tuboletti, e Turbini. Veggonsi pure Cave di Zolfo, e trovansi fonti amari, salsi, e sulfurei.

SCANDIANO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Scandiano. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Sassuolo mediante il Fiume Secchia, Mez. Montebabbio, Castellarano, e S. Valentino, Pon. di Reggio, ed Albinea, Set. di Arcero. Comprende i Borghi di Scandiano, e le tre Ville descritte nella Terra di detto nome, e comprende i Comuni di Casalgrande, Dinazzano, Gesso, Jano, Salvaterra, e S. Ruffino, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, le Ville di S. Antonino, e Villa lunga soggette alla Comunità di Dinazzano, e la Villa di Ventoso soggetta alla Comunità di Gesso. La sua Terra è Scandiano, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d'Este. E' posto nel piano, e colle. Ha un estensione di 19971. biolche, e una popolazione di 5939. abitanti.

SCANDIANO (Borghi di) V. Borghi di Scandiano.

SCURANO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato di Reggio, le Diocesi di Reggio, e di Parma, e l'Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma, e la Giurisdizione di Canossa, Mez. le Giurisdizioni di Caste nuovo ne' Monti, di Gottano mediante il Fiume Enza, di Canossa, Sarzano, e Leguigne, e lo Stato di Parma, Pon., e Set. lo Stato di Parma. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. Comprende i Comuni di Bazzano, Monchio, Pianzo, Roncaglio, e Scurano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Scurano. E' Feudo della Casa Gherardini di Verona. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 2176. abitanti.

SCURANO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Gherardini sotto il Ducato di Reggio, la Diocesi di Parma, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. lo Stato di Parma, Mez. Vetto, e Gottano mediante il Fiume Enza, Pon., e Set. lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Ippolito, e Cassiano dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 24. mig. da Modena 40. Ha una popolazione di 587. abitanti.

SECCHIA, Fiume da Plinio nominato *Gabellus*, ed anche *Secla* o *Secula*, come si ha in una iscrizione posta già dall'Imperatore Valeriano e Colleghi l' Anno di Cristo 259. nel ristaurarsi del Ponte tra Marzaglia e Rubbiera. Nasce questo Fiume dall' Appennino nelle più alte cime del Cereto dell'Alpe. Sono colà più Laghetti, e Grotte, e Fontane, da cui traggono origine i Rioni di Cerreto, dell' Ospitale distrutto, e di Rialbeto, i quali scendendo in un Vallone sono accolti in un Alveo e danno origine al fiume che in quel fondo riceve la denominazione di Secchia. Prende il suo corso da Ponente a Levante, e bagna alla fi-

ni-

nistra le Terre e Castelli di Culagna, Nismozza, Busana, Vologno, e alla destra riceve Ozola, Rossendola, e Secchiello Torrenti perenni. Giunto alla Terra di Cerredolo riceve alla destra il ricco Torrente Dragone, indi volge tortuosamente il suo corso a Tramontana, e bagnando la Volta posta alle radici dell' Appennino, riceve alla destra Rossenna, e scorre fino a Roteglia, poscia entra fra due Monti formati di un masso solo dove trovasi ristretto in un Alveo che ha fondo, e fianco di macigno. Uscito dall'angusto letto riceve alla destra il Torrente Pescale, indi allargasi di un miglio da riva a riva tra Castellarano, e S. Michele, l' uno bagnato alla sinistra, l'altro alla destra, dove tra le ghiaje perde parte delle sue vene. Inoltrasi il Fiume impoverito d'acque dividendo varie Ville, poscia ivi a tre miglia bagna alla destra la nobil Terra di Sassuolo, e tra quel Territorio e Magreta riceve la Fossa di Spezzano. Dopo cinque miglia di corso tra varie Ville accoglie alla sinistra il Torrente Tresinara, e bagna Rubbiera alla stessa sponda dove gli sovrasta un nobilissimo Ponte di Pietra di nove Archi che aprono alle acque 40. braccia di vano per ciascuno. Prosegue tortuosissimo il corso per lungo tratto, indi bagnata la Terra di Campogalliano, scorre sotto un Ponte di tavolato tra lunghi stipiti detto Pont' alto, e anticamente Ponte di Freto, e lasciando le Ville di S. Pangrazio a sinistra, e di Freto alla destra, e volgendosi alla faccia di Levante giugne ad un miglio solo presso Modena a S. Jacopo, dove fu un antico Ponte di legno detto Ponte basso, nel qual luogo fino al Pò diviene navigabile nell' Autunno, e nella Primavera fino a Mantova. Quivi stendesi a filo per buon tratto in un Alveo denominato Acqualunga tra le due Villanove, e corre fin presso la Bastiglia, dividendo il Modonese dal Carpigiano parallelo, e poco distante al Panaro, e lasciata la Concordia alla destra, e il Bondanello alla sinistra riceve la Parmigiana per le Chiaviche del Bondanello, e mette foce nel Pò un miglio sotto lo sbocco del Mincio. Questo Fiume nella parte più meridionale de' Monti Reggiani è ricco di Trote; e inferiormente abbonda di varie altre specie di pesci. Il suo corso comprese le tortuosità e curvature è di 90. miglia.

SECCHIO, Villa della Contea di Costa buona Feudo Marchisio sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Costa buona, Mez. Coriano, Pon. Minozzo, Set. Cerrè Marabino. E' soggetta alla Comunità di Costa buona, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Minozzo. E' posta nel monte, ed è distante da Costa buona 1. mig., da Reggio 27., da Modena 31. Ha una popolazione di 131. abitanti.

SEDRIO, Villa della Contea di Vezzano Feudo Cassoli sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Albinea, Mez. Vezzano mediante i Torrenti Crostolo. e Campola, Pon. Salvarano Ghisilieri, Set. Muzziatella. E' soggetta alla Comunità di Vezzano, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Martino. E' intersecata dal-

la Strada di Massa. E' posta nel colle e monte, ed è distante da Verzano 1. mig., da Reg. 6. mig, da Modena 24.

L'estensione, e a popolazione sono comprese in quelle di Vezzano.

SELVA, Villa della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Granarolo, Mez. Montebonello, e Pompeano, Pon. Sassomereo, Ligorzano, e Pompeano, Set. Pazzano, Granarolo, e Ligorzano. E' soggetta alle Comunità di Granarolo, Montebonello, Pazzano, e Sassomereo. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria Figliale della Pieve di Granarolo. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Monfestino 4. mig., da Vignola 13., da Modena 25. Ha una popolazione di 337. abitanti.

SELVABELLA, Villa del Finalese sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. la Città del Finale, Mez. Bratellari, e lo Stato di Bologna, Pon. la Villa di Cabianca, Set. Massa mediante il Fiume Panaro, e la Città del Finale. E' soggetta alla Comunità del Finale, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, i cui Titolari sono i SS. Apostoli Filippo, e Giacomo. E' posta nel piano, ed è distante dal Finale 1. mig. e mez., da Modena 20. e mez. Ha un estensione di 1648. biolche. La popolazione è compresa in quella del Finale.

SELVAROTTA, denominazione di luogo posto nella Giurisdizione di Trentino.

SEMBLANO, Comune della Giurisdizione di Montetortore soto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Montalto, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Bertocchi mediante il Torrente Rivella, Set. Rosola mediante il Torrente di detto nome. Ha un Adunanza di Reggenti unitamente a Montalto, a cui è soggetta la Villa di Bertocchi. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Pietro, e Paolo Apostoli Matrice di sei Figliali, tre delle quali sono soggette alla Legazione di Bologna. Ha due sussidj di cura, il primo nella Chiesa di Montalto sotto il Titolare di S. Giorgio, l' altro nella Chiesa di Bertocchi sotto il Titolare di S. Antonio da Padova. E' posto nel monte, ed è distante da Montetortore 3. mig, da Modena 26. Ha una popolazione di 691. abitanti.

SEMESE, Marchesato, e Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Guiglia mediante il Fiume Scoltenna, Mez. di Ranocchio mediante il Fiume suddetto, e Sestola, Pon. di Sestola, e Montobizzo, Set. di Benedello, e Camurana. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Comprende i Comuni di Castagneto, Iddiano, Sassoguidano, Semese, Veriga, e Villa Bibone, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Semese. E' Feudo della Casa Bagnesi Bellencini di Firenze. E' posto nel monte. Ha una popolazione di 946. abitanti.

SEMESE, Comune del Marche-

chefato di detto nome Feudo Bagnesi Belleneini nella Provincia del Frignano fotto la Diocefi di Modena, e l' Archivio di Seftola. Ha per confine a Lev. Caftagneto, e Veriga, Mez. Monterastello, Pon. Iddiano, Set. Caftagneto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Veriga, il cui Titolare è S. Geminiano. Vi fi tiene Fiera, che comincia nel dì 4. Maggio, e dura 3. giorni. E' pofto nel monte, ed è diftante da Seftola 10. mig., da Modena 32. Ha una popolazione di 220. abiranti.

SERCHIO Fiume da Plinio chiamato *Aufer*, da alcuni *Serculus*, da altri *Afer*, e da taluni *Boactes* è Fiume Reale tributario del Mare. Nafce dalle erte balze dell' Appennino sopra Sillano, dalle quali cadendo trova le acque di ricche Fonti e ramicelli che fcorrono a piè dell' Alpe detto Pratoreno. Stende il fuo Alveo questo Fiume nel mezzo della gran Conca della Garfagnana cui quafi divide, e volgendo il corfo ad Auftro riceve alla finiftra preffo Sillano il Torrente di Soraggio offia Serraglio, che trae la fua origine dai Monti di quella Villa, Rio rovinofo, e fenza pesci, indi il Torrente Gragnana, e fotto Sala il Suiciano detto anche Rio dell' acqua bianca o di S. Michele tributario più ricco di lui fteffo, il quale cala dalla Tamburra preffo Corfiliano, e mette foce alla deftra nel Serchio. Dopo breve tratto fcorre fotto i Ponti di Sala e di Petrognano, e lafciando Camporgiano alla deftra coglie le acque del Poggio detto anche Torrite di Vaghi, e bagna alla finiftra la Sambuca. Segue il corfo alla fronte di Mezzogiorno, ed a Levante riceve il Fiumicello di *Ponticofi* che fcende dall' Alpe di Corfino, e Saffo roffo, e l' Efarolo o piccolo Serchio detto anche il Fiume di Caftiglione o della Pieve, che trae origine dai Monti di S. Pellegrino. Ricco di quefte acque giugne a Caftelnuovo dove gli fovrafta un Ponte, e poco fotto alla deftra a lui fi mefce la Torrite di Caftelnuovo, e alla finiftra il Torrente del Sillico, il quale nafce a Roncagliana e Capraja da più forgenti denominate di S. Pellegrino, ed è nudrito dai ramicelli delle Fontane del Sillico. Procede il Real Fiume fempre rivolto ad Oftro, e fra poco trapaffa fulle rovine del Ponte caduto preffo Riana, e trafcorrendo lafcia alla finiftra il Territorio Barghigiano, da cui riceve il Fiume Corfona, e i Torrenti Pedona, Lopora ed Anio, e bagna Gallicano alla deftra. Colà trova le foci della Torrite di Gallicano, e dopo breve fpazio della Torrite Cava, dove fcontrafi alla finiftra ne' due tributarii Fiumi Fegana preffo Viziana, e Lima preffo Contornio, la quale nafce da molte Fontane fopra Cutigliano, e Monte Bicchiere non lungi da Serrabaffa nel Modonefe. Dopo alcun tratto ricevuta la Freddana a finiftra bagna alla fteffa fponda la Città di Lucca e fra breve fpazio entra in Tofcana e sbocca nel Mare Tirreno. Quefto Fiume è di chiariffime acque e ricco di Trote e Lamprede. Prefto infuria così che niuno può arrifchiarfi a nuotarlo, prefto calma così che il guadano i minuti Armenti. Non foffre Ponti volgari di legno ma folo di pietra e di buon fianco. Strabone e Plinio

nio mostrano che avesse diverso andamento e che piegando sotto Lucca corresse verso Bientina e colà intorno mettesse foce in Arno poco lungi da Vico Pisano.

SERPIANO, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Castellino, Mez. Groppo, Pon. Boccassuolo, Set. Boccassuolo, e Palagano. Concorre a formare la Comunità di Brocco. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale di Pieve Pelago. E' intersecata dalla Strada di comunicazione colla Toscana. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 8. mig., da Modena 44. Ha una popolazione di 134. abitanti.

SERRAGLIO, Villa del Finalese sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio del Finale. Ha per confine a Lev. lo Stato di Ferrara, Mez. Reno, e Bratellari mediante il così detto Condotto, Pon. Viarovere mediante il Fiume Panaro, e la Città del Finale, Set. Viarovere mediante il Fiume Panaro, e lo Stato di Ferrara. E' soggetta alla Comunità del Finale, ed è sotto le Parrocchiali di detto luogo, e di Reno, i cui Titolari sono i SS. Apostoli Filippo, e Giacomo, e S. Elisabetta. E' posta nel piano, ed è distante dal Finale 2. mig. e mez., da Modena 26. e mez. Ha un estensione di 5640. biolche. La popolazione è compresa in quella del Finale.

SERRAZONE, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. le Giurisdizioni di Trentino, e Trignano, e lo Stato di Bologna, Mez. la Giurisdizione di Montese colla Villa di Riva, e gli Stati di Bologna, e di Firenze, Pon. la Giurisdizione di Sestola colla Villa dell' Ospitale, Set. la Giurisdizione suddetta colla Villa di Fanano mediante il Torrente Leo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria ad Nives Figliale della Pieve di Fanano. Il Pretorio è in Serrazone. E' Feudo della Casa Paggiari di Reggio. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 3. mig., da Modena 39. Ha una popolazione di 375. abitanti.

SESSO, Villa del Distretto di Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Bagnolo, Mancasale, e S. Prospero degli Strinati, Mez. S. Prospero suddetto mediante la Via pubblica, Pon. Cavazzoli, Pieve Modolena, Roncocesi, e Cadelbosco di sopra mediante il Torrente Barigello, Set. Cadelbosco di sopra, ed Argine. E' soggetta alla Comunità di Reggio. Ha una Parrocchiale Plebana col Titolare di M. V. Assunta Matrice di due Figliali, ed un Consorzio. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 3. mig., da Modena 18. Ha un' estensione di 5118. biolche e una popolazione di 1063. abitanti.

SESTOLA, Terra principale della provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola che ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Ha un Archivio pubblico. Vi è una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò Figliale della Pieve di Fana-

nano. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 5. Agosto, e dura 3. giorni. E' posta nel monte, ed è distante da Modena 40. mig. Ha una popolazione di 677. abitanti.

Sorge la Fortezza di Sestola sopra l' alto dosso di un masso accessibile solo da un lato e sporgendo le robuste Torri e i Fianchi della Rocca e delle adjacenti Fabbriche tutte di grandi saldezze di Macigni riquadrati domina la Terra di Sestola che le giace a lato e scopre gran parte del Frignano.

Questo Castello antichissimo del Frignano è nominato nel Diploma di Astolfo dell' anno 753. in favore della Badia di Nonantola. Soggettossi al Comune di Modena nell' 1197., e poscia nuovamente nel 1205., e 1206. nella qual ultima epoca ne era padrone, come pure di altri Castelli del Frignano, Matteo da Montecuccolo. Al principio però del XIV. Secolo sembra che ne fosse padrona la nobile Famiglia de' Grimaldi una di quelle che si dicevano de' Catanei del Frignano. Fin dal Secolo medesimo si considerava qual Capitale della Provincia del Frignano, come è anche al presente. Le Truppe Pontificie occuparono Sestola nel 1521., come si è detto parlando del Frignano, ma ne furon presto cacciate.

SESTOLA, Giurisdizione nella Provincia del Frignano sotto le Diocesi di Modena, e Nonantola, e l' Archivio di Sestola. Ha per Confine a Lev. le Giurisdizioni di Semese, Montecuccolo, Guiglia, Vesale, e Trentino, Mez. gli Stati di Bologna, e di Firenze, Pon. gli Stati di Firenze, e di Lucca, la Provincia della Garfagnana, e la Giurisdizione di Montefiorino, Set. le Giurisdizioni di Montefiorino, Rancidoro, Montecuccolo, e Semese. Comprende i Comuni di Acquaria, Brocco, Fanano, Fiumalbo, Groppo, Lavacchio, Montecreto, Montorso, Niviano, Pavullo, Pieve Pelago, Riolunato, Rocca Pelago, Roncoscaglia, S. Andrea Pelago, e S. Anna Pelago, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e comprende le Ville di Canevaro, Felicarolo, Lotta, ed Ospitale soggette alla Comunità di Fanano, la Villa di Magrignana soggetta alla Comunità di Montecreto, la Villa di Castello soggetta alla Comunità di Riolunato, la Villa delle Tagliole soggetta alla Comunità di Pieve Pelago, le Ville di Barigazzo, Castellino, e Serpiano, che formano la Comunità di Brocco, e la Villa di Sestola soggetta alla Comunità della propria Terra. La sua Terra è Sestola, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 12450. abitanti.

SESTOLA, Villa della Giurisdizione di detto nome nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Trentino, e Lotta, Mez. Lotta, Fanano, e Canevaro, Pon. Roncoscaglia, Riolunato, Montecreto, e Fiumalbo, Set. Roncoscaglia, Castellaro, e Vesale. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto la Parrocchiale di Fanano, il cui Titolare è S. Silvestro. E' posta nel monte. La popolazione è compresa in quella della Terra di Sestola.

SETA, Villa del Distretto di Reg-

Reggio sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Pieve Rossa di Bagnolo, S. Tommaso, e S. Giovanni della Fossa, ed il Novellarese, Mez. Argine, Pon. Cadelbosco di sotto mediante il Cavo Bresciana, Set. Terreni novi. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bernardino da Siena Figliale della Pieve di Sesso. E' posta nel piano, ed è distante da Reggio 8. Mig., da Modena 23. Ha un' estensione di 2108. biolche, e una popolazione di 483. abitanti.

Fu celebre questo luogo per l' Ospitale di S. Sisto edificato dalla Contessa Matilde. Ivi è pure la Grotta detta delle Fate entro cui si vedono Stalattiti variamente figurate.

F. Sillano F

SILLICAGNANA, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Sambuca, e Corfino, Mez. Poggio, e Camporgiano mediante il Fiume Sèrchio, Pon. S. Romano mediante il Rio Quezza, Setten. Corfino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 5. mig. e tre quarti, da Modena 70. Ha una popolazione di 253 abitanti.

SILLICANO, Comune della Giurisdizione, e Vicaria di Camporgiano nella Provincia della Garfagnana, che comprende anche il Villaggio chiamato Filicaja sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Colli, Mez. Careggine, Pon. Gragnanella, Set. Poggio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Nicolò Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 4. mig., da Castelnuovo 3., da Modena 69 Ha una popolazione di 408. abitanti.

SILLICO, denominato in parte Captaja. Comune della Giurisdizione e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Ceserana, e Villa mediante il Torrente Ceserana, Mez. Bargecchia, Pon. Pieve Fosciana mediante il Torrente Sillico, Set. la Provincia del Frignano, e lo Stato di Lucca. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 4. mig., da Modena 63. Ha una popolazione di 680. abitanti.

SOLARA, Villa del Distretto inferiore di Modena, che comprende anche il Luogo detto Campagnola sotto il Ducato di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. Sruffione, e Ravarino mediante il Fiume Panaro, Mez. Sorbara, Pon. Roncaglio di sopra, e di sotto mediante la Fossa di S. Pietro, Set. Camposanto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Camposanto. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 12. mig. Ha un estensione di 6204. biolche, e una popolazione di 1988. abitanti.

SOLIERA, Terra sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, che ha un Giusdicente col

col titolo di Podestà. Ha la propria Adunanza di Reggenti. Vi è una Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Gio: Battista Matrice di quattro Figliali, e un Suffidio di cura, il cui Titolare è S. Michele Arcangelo. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 8. miglia. La popolazione è compresa in quella del Marchesato di Soliera.

SOLIERA, Marchesato, Giurisdizione, e Villa sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. la Giurisdizione di Modena colle Ville di S. Matteo, e Sorbara mediante il Fiume Secchia, Mez. la Giurisdizione suddetta colle Ville di Ganaceto, e Villanova di là, e quella di Carpi mediante la nuova Strada di comunicazione col Mantovano, Pon. la Giurisdizione di Carpi colle Ville di Limidi, e Quartirolo mediante lo Scolo Lama, Set. la Giurisdizione suddetta colla Villa di Limidi, e quella di Modena colla Villa di Sozzigalli. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. La sua Terra è Soliera, ed ivi è il Pretorio. E' intersecata dalla Strada di comunicazione col Mantovano. E' Feudo della Casa Campori di Modena. E' posto nel piano. Ha un estensione di 9658. biolche, e una popolazione di 1670. abitanti.

SOLIERA. Di questa Villa si trovan memorie fin dal Secolo XI. Il Monastero della Pomposa avea diritti in Soliera per molti possedimenti e per giurisdizione spirituale su quelle Chiese, il che diede origine a qualche controversia tra quegli Abati, e il Vescovo di Modena. I Pii Signori di Carpi ne desideravano il possesso per la vicinanza di Soliera a quel loro Castello, e la occuparon, mentre erano alleati de' Visconti contro gli Estensi. A questi venne fatto di ricuperarla nel 1370., e vi inalzarono un forte Castello. Il Marchese Nicolò III. diede poscia l' Investitura di Soliera a' Pii nel 1405., e rimase in lor potere anche dopo il cambio da essi fatto di Carpi con Sassuolo, nel qual cambio il Duca si riservò di riaver Soliera, quando il volesse, col dar loro l'equivalente. La Famiglia de' Pii tenne però il Castello di Soliera fino all' anno 1599., in cui fu ucciso Marco l' ultimo Signor di Sassuolo, e pochi anni appresso ne fu infeudata la Casa Campori.

SOLIGNANO. Villa del Marchesato di Castelvetro Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Castelvetro, Mez. Levizzano, e Torre, Pon. Maranello, e Colombaro mediante la Strada di Massa, Set. Colombaro, e Castelnuovo Rangone. E' soggetta alla Comunità di Castelvetro, e dell' Aggiunta di Levizzano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di San Giorgio Figliale della Pieve della Torre. E' posta nel piano, e colle, ed è distante da Castelvetro 1. mig. e mez., da Modena 8. mig. e mez. L' estensione è compresa in quella di Castelvetro. Ha una popolazione di 590. abitanti.

SOLOGNO, Comune della Giurisdizione di Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Minozzo, Coriano, Febbio, e Soraggio mediante l' Alpi, Mez. Febbio, e Piolo mediante-

diante l' Alpi, Pon. Montecagno; Cerrè Sologno, e Carù, Set. Vologno, e Ginepreto mediante il Fiume Secchia, e Pojano, e Febbio mediante l'Alpi. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve di Minozzo. E' posto nel monte, ed è distante da Minozzo a. mig., da Reggio 24., da Modena 37. Ha una popolazione di 398. abitanti.

SOMMO - RIPOLA. V. Ripola.

SORAGGIO, Territorio composto delle Ville di Rocca, Villa, Camporanda, Brica, e Metello, è soggetto alla Giurisdizione, e Vicaria di Campogiano nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Borsigliana, e Corfino, Mez. Borsigliana mediante il Fiume Serchio, Pon. Sillano, Set. Gazzano, Febbio, Asta, e Ligonchio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino m. Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Camporgiano 6. mig., da Castelnuovo 11., da Modena 58. Ha una popolazione di 782. abitanti.

L'anno 1451. gli Uomini di questo Comune presero ad Enfiteusi dalla Ducal Camera di Ferrara pascoli, e boschi in luogo detto Alpesazola nel Territorio di Gazzano nel Ducato di Reggio col patto di condurre in ciascun anno un Orso vivo a Modena, e per molti anni il condussero, dal che forse trasse origine il proverbio di *menar l' Orso a Modena*. La malagevolezza dell' intrapresa fece che l' annuo tributo fosse cambiato l' anno 1607. in un porco domestico, e poi in dodici Ducati d' argento. E' degna d' osservazione la Grotta detta delle Fate. Questa è una vasta spelonca cavata in uno smisurato scoglio, entro cui veggonsi più antri quasi Camere a volta, e sì ordinatamente disposte, che sembrano più opera dell' arte che della natura. Sono pure in questo Territorio abbondanti Cave di Gesso.

SORBARA, Villa del Distretto inferiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio, che comprende anche S. Lorenzo della Pioppa soggette alla Diocesi di Nonantola, e all' Archivio suddetto. Ha per confine a Lev. Buonporto mediante il Canale Naviglio, e Ravarino mediante il Fiume Panaro, Mez. Villanova di quà, Albareto, Bastiglia, e Buonporto mediante il Canale Naviglio, Pon. Soliera, e Sozzigalli mediante il Fiume Secchia, Set. Roncaglio di sopra. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è in parte sotto la propria Parrocchiale Plebana col Titolare di S. Agata Matrice di cinque Figliali, ed in parte sotto quella di S. Lorenzo Figliale della Pieve di S. Pietro in Elda. Vi si tiene Mercato ogni Mercoledì nel Luogo detto il Cristo. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 8. mig. Ha un estensione di 7186. biolche, e una popolazione di 1867. abitanti.

Quì fu un antico Castello, presso cui l' anno 1084. la celebre Contessa Matilde sconfisse l' Esercito di Arrigo Imperatore.

SORDIGLIO, Contea, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine

le

le Giurisdizioni a Lev. di Paderna, Mez. di Pavullo Reggiano, Pon. di Canossa, Set. di Paderna, e Canossa mediante il Rio Campola. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Comprende i Comuni di Banzola, e Sordiglio, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e la Villa di Sosineda soggetta alla Comunità di Banzola. E' Feudo della Casa Parisetti di Reggio. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 222. abitanti.

SORDIGLIO, Comune della Contea di detto nome Feudo Parisetti sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Banzola, Mez. Sosineda, Pon. Canossa, Set. Casola di Canossa. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Pavullo Reggiano, il cui Titolare è S. Bartolommeo. E' intersecato dalla Strada della Lunigiana. E' posto nel monte ed è distante da Reggio 12. mig., da Modena 27. Ha una popolazione di 182 abitanti.

SORGNANO, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. la Città di Carrara, e Gragnana, Mez. la Città di Carrara, Pon. Moneta, Set. Gragnana, e lo Stato di Genova. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col Titolare della Natività di M. V. Figliale della Pieve di Carrara. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 1. mig. e mez., da Massa 8. mig. e mez., da Modena 78. e mez. Ha una popolazione di 252. abitanti.

SOSINEDA, Villa della Contea di Sordiglio Feudo Parisetti sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Banzola, e Pavullo Reggiano, Mez. Pavullo suddetto, Pon. Sordiglio, Set. Banzola, e Sordiglio. E' soggetta alla Comunità di Banzola, ed è sotto la Parrocchiale di Pavullo Reggiano, il cui Titolare è S. Bartolommeo. E' posta nel monte, ed è distante da Sordiglio un mez. mig., da Reggio 12. mig., da Modena 27. La popolazione è compresa in quella del Comune di Sordiglio.

SOZZIGALLI, Villa del Distretto interiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Sorbara, e Roncaglio di Sopra mediante il Fiume Secchia, Mez. Soliera mediante la Vianova, Pon. Limidi, Set. Cortile. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Sorbara. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 8. mig. e mez. Ha un estensione di 2642. biolche, e una popolazione di 836. abitanti.

SPECCHIO - V. Capricchia.

SPEZZANO, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Maranello, e Formigine, Mez. di Monfestino, Nirano, e Montegibbio, Pon. di Sassuolo, e Montegibbio, Set. di Formigine. Ha un Giusdicente col titolo di Commessario. Comprende i Comuni di Fiorano, e Spezzano, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Spezzano. E' Feudo della Casa Coccapani di Modena. E' posto nel piano, e colle. Ha un' esten-

estensione di 6187. biolche, e una popolazione di 1647. abitanti.

SPEZZANO, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Coccapani sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Maranello, e Formigine, Mez. Fogliano, e Nirano, Pon. Fiorano, Set. Fiorano, e Formigine. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Gio: Battista Figliale della Pieve della Torre. E' intersecato dalla Strada nuova, che da Sassuolo conduce a quella della Toscana. E' posto nel piano, e colle, ed è distante da Modena 10. mig. Ha un' estensione di 2442. biolche, e una popolazione di 525. abitanti.

Si hanno memorie di Spezzano fin dal Secolo XI., e quelle del Secolo XII. ci mostrano che avea allora quel Castello i suoi proprii Signori, benchè non sappiasi di qual Famiglia. Nel 1392. ne fu infeudato in premio de' suoi servigii Azzo da Castello celebre Condottiere di Truppe. Dopo la morte di Azzo, Marco Pio Signor di Carpi ebbe dal Marchese Alberto d' Este la Signoria di Spezzano, e insieme di più altri Castelli di que' contorni, e ne' discendenti di Marco ne durò il possesso fino alla morte dell' ultimo Marco Pio. Nell' anno 1629. ne fu investita la Famiglia de' Marchesi Coccapani.

SPILAMBERTO, Terra sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena, che ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Ha la propria Adunanza di Reggenti a cui sono soggette le Ville di Spilamberto, e di S. Vito. Vi sono due Parrocchiali, una Plebana col Titolare di S. Gio: Battista, l' altra col Titolare di S. Adriano Figliale della Pieve suddetta, e una Chiesa Sussidiale col Titolare de' SS. Vito, e Modesto. Vi si tiene Fiera, che comincia nel dì primo Novembre, e dura 3. giorni, e vi è Mercato ogni Mercoledì. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 8. mig. Ha una popolazione di 2727. abitanti.

Giace questa Terra sulla sinistra sponda del Panaro in luogo amenissimo reso anche più vago dalla Signoril Rocca, e dalle ornate Chiese e Contrade, e dall' ingegnoso Edificio di un Filatojo, che vien detto il più antico dopo quelli di Bologna. Presso lo sbocco del Rio Pisciarotta nel Rio secco scaturisce fra gli strati di ghiaja e di creta un' acqua leggerissima che ha molte proprietà dell' acque di Brandola, come ne assicurano più felici esperimenti.

Corre opinione fra alcuni, che Spilamberto detto anche nelle antiche Carte *Spinalamberti* prendesse il nome dall' essere ivi morto l'anno 898. l' Imperatore Lamberto. Ma è certissimo, che questi morì ben lungi da Spilamberto, cioè in un bosco presso il Luogo, ove poi fu fondata Alessandria. La prima menzione di questo Luogo è nel Diploma di Corrado II. l' anno 1026. in favor della Chiesa di Modena. Il Castello fu fabbricato da Modonesi l' anno 1210. I Pichi poi Signori della Mirandola, i Beccafava Famiglia una volta illustre, e i Nobili da Fredo furono in diversi tempi padroni di Spilamberto, finchè l' anno 1353. il Marchese Aldobrandino d' Este donollo ad Aldobrandino Rangone, i cui discendenti ne furon po-

poſcia formalmente inveſtiti nel 1453., e Spilamberto inſiem con Caſtelvetro ed altri Luoghi di que' contorni è tuttora Feudo di queſta nobile Famiglia.

SPILAMBERTO, Marcheſato, e Giuriſdizione ſotto il Ducato la Dioceſi e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. le Giuriſdizioni di S. Ceſareo, e Savignano mediante il Fiume Panaro, e lo Stato di Bologna, Mez. le Giuriſdizioni di Savignano, Vignola, e Campiglio, Pon. quelle di Caſtelvetro, e Caſtelnuovo Rangone, Set. la Giuriſdizione di Modena. Comprende i Comuni di Gorzano, e Torre, ciaſcuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e le due Ville deſcritte nella propria Terra. La ſua Terra è Spilamberto, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Caſa Rangone di Modena. E' poſta nel piano, e colle. Ha un'eſtenſione di 12653. biolche, e una popolazione di 3494. abitanti.

SPILAMBERTO, Villa del Marcheſato di detto nome Feudo Rangone ſotto il Ducato, la Dioceſi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. S. Ceſareo, e Savignano mediante il Fiume Panaro, e lo Stato di Bologna, Mez. Savignano, Vignola, e Campiglio, Pon. Caſtelvetro, e Caſtelnuovo Rangone, Set. Ninzola, e S. Ceſareo. E' ſoggetta alla Comunità della propria Terra, ed è ſotto quelle Parrocchiali. E' interſecata dal Fiume Panaro. E' poſta nel piano, e colle, ed è diſtante da Modena 8. mig. Ha un' eſtenſione di 9858. biolche. La popolazione è compreſa in quella della Terra di Spilamberto.

STAGGIA, Luogo ove eſiſte la Chieſa della Parrocchia di detto nome, che forma parte della Villa di Roncaglio di ſotto.

V. Roncaglio di ſotto.

STEFANO (S.), Comune della Giuriſdizione di Monfeſtino nel Marcheſato di Vignola ſotto la Dioceſi di Modena, e l' Archivio di Saſſuolo. Ha per confine a Lev. Montagnana, Mez. Rocca S. Maria, Pon. Nirano, Set. Fogliano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è ſotto la Parrocchiale di Fogliano, il cui Titolare è S. Salvatore. E' poſto nel monte, ed è diſtante da Monfeſtino 11. mig., da Vignola 13., da Modena 13. La popolazione è compreſa in quella di Fogliano.

STIOLO, Villa del Marcheſato di S. Martino in Rio Feudo Rango d' Aragona ſotto il Ducato, e la Dioceſi di Reggio, e l' Archivio di Correggio. Ha per cnnfine a Lev. Campogalliano mediante la Via del Canale dell' Erba, e Caſale, Mez. Caſale, e Gazzata mediante il Torrente Treſinaro, Pon. Gazzata, Prato, e Villanova, Set. Marzano, e Villanova. E' ſoggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Damaſo Figliale della Pieve di S. Martino ſuddetto. E' poſta nel piano, ed è diſtante da S. Martino in Rio 1. mig. e un quarto, da Reggio 7. mig. e mez., da Modena 8. Ha un eſtenſione di 1205. biolche, e una popolazione di 341. abitanti

STUFFIONE, Marcheſato, e Giuriſdizione ſotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e le Dioceſi di Modena, e Nonantola. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, e la Giuriſdizione di Nonantola, Mez. le Giuriſdizioni di Modena, e No-

Nonantola, Pon. il Fiume Panaro, e il Canale Naviglio, Set. la Giurisdizione di Camposanto mediante il Fiume Panaro. Ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Comprende i Comuni di Stuffione, Buonporto, e Ravarino, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti. Il Pretorio è in Stuffione. E' Feudo della Casa Rangone Terzi di Modena. E' posto nel piano. Ha un estensione di 10484. biolche, e una popolazione di 3535. abitanti.

STUFFIONE, Comune del Marchesato di detto nome Feudo Rangone Terzi sotto il Ducato, e l' Archivio di Modena, e la Diocesi di Nonantola. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. Ravarino, Pon Solara mediante il Fiume Panaro, Set. Camposanto mediante il Fiume suddetto. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. delle Grazie Figliale della Pieve di Camposanto. E' posto nel piano, ed è distante da Modena 12. mig. Ha un' estensione di 5248. biolche, e una popolazione di 2174. abitanti.

Questa Villa fu anticamente detta Castelcrescente da un antico Castello, che ivi esisteva, di cui veggonsi ancora i vestigi: con tal nome non trovasi però distinta che verso la metà del decimo terzo Secolo.

SUSANO, Comune del Marchesato di Polinago Feudo Montecuccoli nella Procincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Pianorso, Mez. Palagano, Pon. Vitriola mediante il Fiume Secchia, Set. Costrignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Martino Figliale della Pieve di Monchio. E' posto nel monte, ed è distante da Polinago 3. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 116. abitanti.

TAGLIOLE, Villa della Giurisdizione di Sestola nella Provincia del Frignano sotto la Diocecesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Pieve Pelago, e Fiumalbo, Mez. Fiumalbo, e lo Stato di Lucca, Pon. S. Anna Pelago, Set. Pieve Pelago. E' soggetta alla Comunità di Pieve Pelago, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria a *Nativitate* Figliale di Pieve Pelago. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 17. mig., da Modena 59. Ha una popolazione di 272. abitanti.

TALLADA, Comune del Marchesato di Busana Feudo Zambeccari Zanchini sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Costa de' Grassi, e Cerrè Sologno mediante il Fiume Secchia, Mez. Cerrè Sologno mediante il Fiume suddetto, Pon. Busana, Set. Cervarezza, e Frascinedolo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Cadeferrari. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' posto nel monte, ed è distante da Busana 2. mig., da Reggio 25., da Modena 34. Ha una popolazione di 293. abitanti.

TAMBURRA. La Tamburra è un alto Scoglio di marmi tutto formato a bricche e greppi, che stendesi da Pon. ad Ostro, e divide la Garfagnana dallo Stato di Massa. Sono quelli dirupi qua-

si

si svestiti di piante, e le sommità tutte di nude reste. Crescono alle falde in qualche luogo men dirupato poche piante di Faggi, ma non vedesi alcuna Selva che ne adombri i fianchi. La maggior parte degli Strati del Sasso è di marmo bianco ordinario, ma tratto tratto appariscono e Vene, e Cave, e grandi saldezze ora di marmo candido statuario finissimo, dove di bardiglio sprizzolato, e venato di macchie bianche, e tali di un bardiglio di macchie più scarso, e più cenerognolo che non cede a quelli di Serravezza e di Carrara, e alcune di un mischio di macchie rosse, cupe, e bianche, e altre di un mischio più allegro e vivo, e parecchie di bianco venato, e con macchie sfumate di color del piombo. Trovansi pure Cristalli bianchi, e giallognoli, e Corniole imperfette, e Miniere di Rame, e di Ferro.

TAPPONECCO, Villa della Giurisdizione di Varano nella Provincia della Lunigiana sotto la Diocesi di Luni-Sarzana, e l' Archivio di Varano. Ha per confine a Lev. lo Stato di Firenze, Mez. Tavernella, Pon. lo Stato di Firenze, Set. lo Stato di Parma. E' soggetta alla Comunità di Varano, ed è sotto la Parrocchiale di Appella, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel monte, ed è distante da Varano 3. mig., da Modena 68 Ha una popolazione di 14 abitanti.

TAVERNELLA, Villa della Giurisdizione di Varano nella Provincia della Lunigiana sotto la Diocesi di Luni-Sarzana, e l' Archivio di Varano. Ha per confine a Lev., e Mez. lo Stato di Firenze, Pon. Varano, e Ripola, Set. Appella. E' soggetta alla Comunità di Varano, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Nicolò de' Bari. E' posta nel monte, ed è distante da Varano 2. mig., da Modena 69. Ha una popolazione di 228. abitanti.

TEGGIE - V. Borra e Teggie.

TEPIDO, Torrente. Correva anticamente questo Fiumicello presso la Città di Modena, ma per cessare i danni che recava alla Campagna e alla Città fu rivolto a sboccare nel Panaro pel Cavo detto Fossalta. Nasce questo Fiumicello poco sopra la Costa di Pazzano sotto la quale volgendosi riceve il Rio di Riccò alla destra, e il Rio detto di Valle alla sinistra, che proviene dalle Serre di Monfestino, e del Fajeto, amendue perenni d' acque di ramicelli, e Fontane. Scorre pel tratto di un miglio fino ad un Luogo detto il Sasso, dove trovato a fronte un Macigno sgorga per una fenditura del masso quasi per un regolatore della corrente, poscia stravenando sotterra parte delle acque scende con iscarso filo fralle sottoposte Colline dove riceve promiscuo il nome di Gorzano e di Tepido. Nel primo inalvearsi alla Pianura lascia la Torre di S. Pietro, e Levizzano, e la Giunta a destra, e a sinistra gli sfasciumi dell' antico Castello di Gorzano, indi bagnato Castelnuovo Rangone a destra, e Portile alla sinistra, stendesi sotto il Ponte di S. Damaso, che congiugne la Via di Spilamberto e scorre in Collegara, dove ricevuto il Torrente Quercega o Grizaga (nel quale poco sopra mette foce la Degagna che accoglie le acque della Corbella) scende sotto il Ponte detto della Fossaltà posto nella

Via

Via Emilia, e fra breviſſimo ſpazio sbocca nel Panaro.

TERENZIANO (S.), Villa del Marcheſato di Cavriago Feudo Calori ſotto il Ducato, e la Diocefi di Reggio, e l' Archivio di Montecchio. Ha per confine a Lev. Pieve Modolena, e Codemondo, Mez. Codemondo, e Pratonera, Pon. S. Nicolò, e Barco, Set. Cella. E' ſoggetta alla Comunità di Cavriago, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Terenziano Figliale di Pieve Modolena. Vi ſi tiene Mercato ogni Mercoledì. E' poſta nel piano, ed è diſtante da Reggio 5. mig., da Modena 20. Ha un eſtenſione di 1288. biolche, e una popolazione di 867. abitanti.

TERRENUOVE, Vicaria ſoggetta alla Giuriſdizione di Caſtelnuovo nella Provincia della Garfagnana ſotto la Diocefi di Lucca, e di Sarzana, e l' Archivio di Caſtelnuovo. Ha per confine a Lev. la Giuriſdizione di Seſtola, e gli Stati di Firenze, e di Lucca, Mez. la Giuriſdizione, e Vicaria di Traſſilico, e lo Stato di Firenze, Pon. gli Stati di Firenze, e di Lucca, il Ducato di Maſſa, e la Giuriſdizione, e Vicaria di Camporgiano, Set. le Giuriſdizioni, e Vicarie di Camporgiano, e di Caſtelnuovo. Comprende i Comuni di Ceſerana, Caſatico, Pallerofo, Roggio, Rontano, S. Donino, Saſſi, Vagli ſopra, Vagli ſotto, e Vitojo, ciaſcuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e le Ville di Foſciandora, e Villa ſoggette alla Comunità di Ceſerana. Il Pretorio è in Caſtelnuovo. E' poſta nel monte. Ha una popolazione di 3855. abitanti.

TERRENI NUOVI, denominati anche S. Bernardino, Villa della Contea di Novellara ſotto la Diocefi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Boſchi, S. Michele, e Valle mediante gli Scoli Cavetto, e Bondeno, Mez. Boſchi mediante lo Scolo Cavetto, Pon. Seta, Cadelboſco di ſotto, e lo Stato di Parma, Set. lo Stato di Parma. E' ſoggetta alla Comunità di Novellara, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bernardino Figliale della Pieve di Novellara. E' poſta nel piano, ed è diſtante da Novellara 2. mig. e mez., da Reggio 12. e mez., da Modena 21. e mez. Ha un eſtenſione di 3829. biolche, e una popolazione di 722. abitanti.

TINEGIORI V. Ceſerana.

TOANO, Contea, e Giuriſdizione ſotto il Ducato, la Diocefi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giuriſdizioni a Lev. di Maſſa di Montefiorino, Mez. di Farneta, e Montefiorino, Pon. di Quara, Set. di Cavola. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui ſono ſoggette le Ville di Campiolo, Macognano, e Monzone. Ha un Giuſdicente col titolo di Podeſtà. E' in parte ſotto la propria Parrocchiale Plebana, il cui Titolare è M. V. Aſſunta Matrice di ſedici Figliali, ed in parte ſotto le Parrocchiali delle ſuddette riſpettive Ville. Il Pretorio è in Campiolo. E' Feudo della Caſa Guerra Ceccopieri Toretti di Maſſa di Carrara. E' poſta nel monte, ed è diſtante da Reggio 25. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 750. abitanti.

TOMMASO (S.) della Foſſa, Villa del Diſtretto di Reggio ſotto quella Diocefi, e quell' Archivio. Ha per confine S. Michele

le della Fossa, Mez. Pieve rossa di Bagnolo, Pon. Seta, Set. S. Maria della Fossa. E' soggetta alla Comunità di Reggio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Tommaso Figliale della pieve di Novellara. E' posta nel Piano, ed è distante da Reggio 8. mig., da Modena 16. Ha un' estensione di 3422. biolche, e una popolazione di 773. abitanti.

TORANO, Villa sotto il Principato, e l' Archivio di Carrara, e la Diocesi di Luni-Sarzana. Ha per confine a Lev. Miseglia, e lo Stato di Firenze, Mez. Miseglia e la Città di Carrara, Pon. la Città di Carrara, Set. Gragnana. E' soggetta alla Comunità di Carrara, ed ha una Parrocchiale col. Titolare di M. V. Annunziata Figliale della Pieve di Carrara. E' posta nel monte, ed è distante da Carrara 1. mig., da Massa 8. mig., da Modena 78. Ha una popolazione di 366. abitanti.

In questa Villa vi sono Cave de' Marmi. V. Cave de' Marmi di Carrara.

Sono in questa Villa Caverne e profondità, e seni di monte quasi inaccessibili pieni di varie Cristallizzazioni e di vaghe naturali concrezioni e produzioni, che saranno illustrate, e descritte da un grandissimo Filosofo de' nostri giorni.

TORRE DELLA MAINA, denominata anche Gajano, e Torre di S. Pietro, Comune del Marchesato di Spilamberto Feudo Rangone sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Levizzano, Mez. Levizzano mediante il Torrente Guerro, Ospitaletto, e Granarolo, Pon. S. Venanzio, Set. Levizzano, e Rocca S. Maria. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Pietro, e Paolo Matrice di sei Figliali. E' posta nel piano, colle, e monte, ed è distante da Spilamberto 8. mig., da Modena 10. Ha un estensione di 2112. biolche, e una popolazione di 767. abitanti.

Nel mezzo di una lunga Conca erbosa detta il Prato delle Bombe appariscono tre larghi Crateri, che vomitano fango cenerognolo, e spirano odore di Petroleo. Talvolta il fango sboeca con tanto strepito, che si ode parecchie miglia lontano. I sassi dentro gittati precipitano come in un fondo, e i legni sono tosto ribalzati.

TORRICELLA, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Montobizzo, Mez. di Montobizzo, e di Sestola colla Villa di Pavullo, Pon., e Set. di Sestola colla stessa Villa di Pavullo. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Montobizzo, il cui Titolare è S. Vincenzo. E' Feudo della Casa Bartolomasi di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 9. mig. e mez., da Modena 31. Ha una popolazione di 46. abitanti.

TORRICELLA, denominazione di Luogo posto nel Comune di S. Ruffino.

TORRITE, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnoovo. Ha per confine a Lev. , e Mez. Sassi, Pon. Rontano mediante il Tor-

Torreete Torrita, Set. Castelnuovo. E' soggetta alla Comunità di Castelnuovo, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, i cui Titolari sono i SS. Apostoli Pietro, e Paolo. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 1. mig., da Modena 67. mig. Ha una popolazione di 268. abitanti.

Fu celebre questo Luogo per le sue Terme e vene d' acqua fredde e ferventi, ma queste dopo il Terremuoto che scosse la Toscana l'anno 1747. si sono alquanto rattiepidite. Contiguo all' Acquedotto della sorgente calda vedesi con non volgare miracolo della natura sgorgare l' altro d'acqua limpidissima e fredda; onde l' una può temperarsi tosto coll' altra per gradi, e non è duopo deviare la sorgente calda per mitigarla, poichè l' una si rintuzza coll'altra nella soglia delle Fontane senza pericolo che la forza ne sfumi e si sperda. Quivi veggonsi Edifizj, e avanzi che ne segnano la maggiore antica loro celebrità. Si usano tanto esternamente che internamente, e giovano a fugare molti morbi. Nell' opposto dorso del monte gemono altre scaturigini calde, ed è rimarchevole che sulla cima del colle la Neve non si rappiglia. Fu rinomato ancora questo Luogo per le sue miniere di ferro, e di Zolfo.

TORRITE. Quattro sono i Torrenti denominati Torrite. Il primo che dicesi Torrite di Vagli scende dalle rupi della Tamburra a Ripanaglia, fende il piano di Arenetola, e lasciato Vagli di sopra a sinistra, e Vagli di sotto a destra, corre per le Fabbriche di Carregine, indi piegando sotto la Capretta del poggio sbocca nel Serchio. Il secondo detto Torrite di Castelnuovo prende corso alle radici del monte somorra da varj Torrenti che scendono dallo stesso monte, e dal Canale d'Acquarola, e degli Uscioli che cadono dalla Pania, e dopo breve corso trovasi sopra un masso di marmo bianco, da cui si gitta in una profonda voraggine. Resta per lo più questo Torrente senza filo d' acqua fin presso l'Isola Santa, ond' è detto Torrite secca. Ivi nudrito da ricche vene stendesi da Ponente a Levante, e scorrendo sotto un Ponte mette foce nel Serchio a Castelnuovo. Il terzo Torrente denominato Torrite di Gallicano deriva da una grossa sorgente detta di Petrosciana, la quale sgorga alle radici della Pania alla faccia meridionale, e scorrendo esso pure da Ponente a Levante arrichito da più Rivi e Canali sbocca nel Serchio a Gallicano. Il quarto che dicesi Torrite Cava prende alimento da varii Rami di una falda della Pania, che si sporge nello Stato Lucchese, e scorrendo presso la Terra delle Fabbriche, e sotto quella di Vallico inferiore ha lo sbocco nel Serchio in luogo detto Torrite Cava dal profondo letto che si sono cavate le acque tra que' dirupi.

La Torrita di Gallicano, Torrente che scende per questo Comune, ha cavato nel masso di dura breccia due Chiuse o Doccie di Pietra. La superiore è lunga quasi un miglio, larga pressochè dodici braccia; le pareti laterali di vivo sasso sorgono perpendicolarmente ai lati all' altezza di 100. e più braccia. Tra queste due Chiuse in una Valle trovasi il così detto *Eremo di Calomi-*

lomini con buona Chiesa dedicata a S. Maria *ad Martires*.

TOSCANA (Via della) Esce dalla Città di Modena, al Mezzogiorno e intersecando le Ville di S. Faustino, della Salceta, di Baggiovara, e Casinalbo, entra nella Terra di Formigine primo luogo di Posta. Quivi distesa a filo dopo rettissimo corso di tre miglia trova il Ponte di Maranello alle radici della Collina, dove tosto levasi sul monte, e lasciando il Castello di Maranello sulla sinistra sale facendo gomiti, e faccie fino a S. Venanzio secondo luògo di Posta. Di là sempre salendo più volte si obliqua, poi divide un alta Serra, e calando lentamente per Montagnana corre sopra varie schiene, e falde a Montardone, indi risalendo per lunghi Strati di pietra fende il fianco alla Bastiglia, e vince l'alta Serra de' Finocchj o Mazzoni terzo luogo di Posta. Quivi lascia sulla destra a Ponente la Bastiglia, e sulla sinistra Monfestino, e scende serpeggiando per Riotorto, indi sale alla Chiozza grande, e di colà si spiana alla Chiozzola, poi cala fino al Ponte dei Gazzoni, e rimonta fino a Pavullo quarto luogo di Posta. Prosegue dividendo la Valle del Pavullo fino alla Galeotta, dove si scontra colla Via provinciale di Sestola. Da questo luogo sale a Piantacroce, torce sotto Montecuccolo a Pratolino, ascende alla Piana di Montecenere, e a Montecenere trova il quinto luogo di Posta. Quivi affronta Montescarpone, ed alzasi fino alla Lama e Mezzolato, e mette a Barigazzo sesto luogo di Posta. Di colà cala a Serpiano, e passando sopra l'alto Ponte di detto nome lascia sulla sinistra Castellino, poscia montando sotto le Roccie della Rocchicciuola, e ripianandosi trova la Moradina, e il Campanile, declina dalla grande Frana del Groppo, valica le Serre di Perogrande e Galassina, discende ai Ponti della Vignaccia e cala sotto S. Andrea per la Pozzaccia a Pieve Pelago settimo luogo di Posta. Lasciata quella Terra sormonta la Perticara e Scoltenna sopra due Ponti di pietra vaghi amendue e fermi per lo commesso e la riquadratura de' grandi Macigni, l'ultimo de' quali è condotto sopra parecchi archi e vien denomineto Modino. Di là sempre salendo giugne al Costolo sotto cui alla sinistra giace la Terra di Fiumalbo, e proseguendo alle Piagnose scorre sopra un gran Ponte che congiugne due Monti, poscia con tre torcimenti alzasi sulle falde di Faidello, e si mette per entro il Bosco lungo degli Abeti, dove superate le pendici dell' Appennino si trova a Serrabassa fra le due Piramidi del Confine fra gli Stati di Modena e della Toscana. Tutta questa Via è guernita a fianchi di murelli sopra ogni pendio e di stipiti ò colonne di macigno che ne segnan le miglia fino a sessanta cominciando a noverare dalla Statua Equestre di Francesco III. eretta nel gran Piazzale di S. Agostino. E' ammassicciata di Sassi di Cava a tre strati incassati fra grossi macigni. Si sgombra e spala dalle nevi in ispazio minore di quattr' ore da 300. persone pronte a tal uopo.

TRAMUSCHIO, Villa sotto il Ducato, e l'Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Quarantoli immediato, e lo Stato di

Mantova, Mez. Quaraatoli suddetto, e Vigona, Pon. Fossa, è lo Stato di Mantova, Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità della Mirandola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Elisabetta Figliale della Pieve di Quaraatoli. E' posta nel piano, ed è distante da Mirandola 5. mig., da Modena 25. Ha un estensione di 2932. biolche, e una popolazione di 425. abitanti.

TRASSILICO, Terra nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo, che ha un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui è soggetta la Villa di Trassilico. Vi è una Parrocchiale col Titolare di S. Piero Figliale della Pieve di Gallicano di Lucca. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 8. mig., da Modena 82. Ha una popolazione di 562. abitanti.

Non molto distante di Panicaglia trovasi una Cava di marmo di fondo rosso chiaro venato di bianco sprizzolato di macchie di color livido.

TRASSILICO, Vicaria e Giurisdizione nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. gli Stati di Firenze, e di Lucca, Mez. lo Stato di Lucca, Pon. gli Stati suddetti di Firenze, e di Lucca, Set. la Giurisdizione e Vicaria di Castelnuovo, e lo Stato di Lucca. Comprende i Comuni di Brucciano, Calomini, Campolemisi, Cascio, Fabbriche, Forno-Volasco, Gragliana, Mulazzana, Vallico sopra, Vallico sotto, e Vergemoli, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, la Villa di S. Pellegrinetto soggetta alla Comunità di Campolemisi, la Villa di Montaltissimo soggetta alla Comunità di Mulazzana, e la Villa di Trassilico soggetta alla Comunità della propria Terra. La sua Terra è Trassilico, ed ivi è il Pretorio. E' posta nel monte. Ha una popolazione di 5080. abitanti.

TRASSILICO, Villa della Vicaria, e Giurisdizione di detto nome nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. lo Stato di Lucca, Mez. Vallico sopra, Pon. Campolemisi, e Vergemoli, Set. Calomini mediante il Torrente Torrita. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 8. mig., da Modena 82. La popolazione è compresa in quella della Terra di Trassilico.

TREBBIO, V. Pieve di Trebbio.

TRENTINO, Marchesato, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, e la Giurisdizione di Montese colla Villa di Riva, Mez. le Giurisdizioni di Trignano, e Serrazone, Pon. la Giurisdizione di Sestola colla Villa di Lotta, Set. le Giurisdizioni di Vesale, e Rocchetta Sandri. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve di Fanano. Il Pretorio è in Trentino. E' Feudo della Casa Gregori di Napoli. E' posto nel mon-

monte, ed è distante da Sestola 2. mig., da Modena 39. Ha una popolazione di 465. abitanti.

TRESINARA V. Masone.

TRESINARO o TERNARO Torrente. Nasce sui monti delle Carpineti, e ricevuti nel primo suo Alveo più rivi e fonti e ramicelli dopo alcun tratto trovasi sul dirupo di un alto balzo di viva pietra, da cui con molto strofcio si getta e forma un assai grande Cateratta. Raccoltosi a piè dello Scoglio ivi a poco spazio tranquilla le acque, e scende ad Onsiano, e scorrendo sovente sopra Strati di pietra bagna le Terre di Scandiano, e di Arceto, e mette foce in Secchia presso Rubbiera.

TRIGNANO, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Nonantola, e l'Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. lo Stato di Bologna, Mez. la Giurisdizione di Serrazone, Pon., e Set. la Giurisdizione di Trentino. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Figliale della Pieve di Fanano. Il Pretorio è in Trignano. E' Feudo della Casa Magnani di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Sestola 5. mig., da Modena 35. Ha una popolazione di 152. abitanti.

TRIGNANO, Villa del Marchesato di S. Martino in Rio Feudo Rango d'Aragona sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Correggio. Ha per confine a Lev. Panzano, Mez. Marzano, e Villanova, Pon. Fazano, Set. S. Biagio, e Panzano. E' soggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Giorgio Figliale della Pieve di S. Martino suddetto. E' posta nel piano, ed è distante da S. Martino in Rio 2. mig., da Reggio 9. mig., da Modena 9. Ha un'estensione di 1285. biolche, e una popolazione di 358. abitanti.

VACIGLIO V. S. Agnese, e Mugnano,

VAGLIE V. Levaglie.

VAGLI DI SOPRA, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castel nuovo. Ha per confine a Lev. Roggio, Mez. Vagli di Sotto, Pon. il Ducato di Massa, e lo Stato di Lucca, Set. lo Stato di Lucca. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Lorenzo Figliale della Pieve di Piazza. E' intersecato dalla Strada di Massa. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 9. mig e mez., da Modena 65. e mez. Ha una popolazione di 544. abitanti.

Quivi vedesi una Caverna di più seni e aperture profonda ottanta braccia dove si cacciano, ed escono a stormi i Corvi, ed è però detta la Caverna de' Gracchi.

VAGLI DI SOTTO, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l'Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Carregine, Mez. lo Stato di Firenze, Pon. Vagli di sopra, e il Ducato di Massa, Set. Roggio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Regolo Figliale del-

della Pieve di Piazza. E' intersecato dalla Strada di Massa. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 8. mig., da Modena 74. Ha una popolazione di 697. abitanti.

Più miniere di rame si trovano in questo luogo.

VAGLIO, Comune del Marchesato di Polinago Feudo Montecuccoli nella Provincia del Frignano, sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Olina, Mez. Valdalbero, Pon. Mocogno, Set. Montecenere. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Apollinare Figliale della Pieve di Polinago. E' posta nel monte, ed è distante da Polinago 4. mig., da Modena 40. Ha una popolazione di 331. abitanti.

VALBONA, Comune della Contea di Vallisniera, Feudo Vallisnieri sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Culagna, Mez. Cerreto dell' Alpe, Pon. Cerreto dell' Alpe, e lo Stato di Parma, Set. Vallisniera, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero Figliale della Pieve di Busana. E' posto nel monte, ed è distante da Vallisniera 2. mig., da Reggio 32., da Modena 42. Ha una popolazione di 172. abitanti.

VALDALBERO, Contea, Giurisdizione, e Comune nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Polinago colla Villa di Vaglio, Mez., e Pon. di Sestola colla Villa di Montecreto mediante il Fiume Scoltenna, Set. Montecenere colla Villa di Sassostorno. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. E' sotto la Parrocchiale di Vaglio, il cui Titolare è S. Apollinare. Il Pretorio è in Montecuccolo. E' Feudo della Casa Passerini di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Montecuccolo 9. mig., da Sestola 5., da Modena 42. Ha una popolazione di 107. abitanti.

VALDISASSO, Villa della Contea di Vesale Feudo Ondedei di Pesaro, nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Gajato, Mez. Vesale mediante il Fiume Scoltenna, Pon. Renno, Set. Gajato. E' soggetta alla Comunità di Vesale, ed è sotto la Parrocchiale di detto luogo, il cui Titolare è S. Giorgio. E' intersecata dal Fiume Scoltenna. E' posta nel monte, ed è distante da Vesale 2. mig., da Sestola 4, da Modena 25. La popolazione è compresa in quella della Contea di Vesale.

VALENTINO (S.) Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Castellarano, Pon. di Montebabbio, Set. di Scandiano. Comprende i Comuni di Cadiroggio, e S. Valentino, ciascuno de' quali ha la propria Adunanza di Reggenti, e la Villa di Gavardo soggetta alla Comunità di S. Valentino. Ha un Giusdicente col titolo di Governatore. Il Pretorio è in S. Valentino. E' Feudo della Casa Sacrati Giraldi di Ferrara. E' posto nel mon-

monte. Ha una popolazione di 868. abitanti.

VALENTINO (S.) Comune del Marchesato di detto nome Feudo Sacrati Giraldi sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l'Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Castellarano, Mez. Gavardo, Pon. Montebabbio, Set. Cadiroggio. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale Plebana col Titolare de' SS. Valentino, ed Eleucario Matrice di tre Figliali. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 15. mig. da Modena 13. Ha una popolazione di 349. abitanti.

VALESTRA, Marchesato, Giurisdizione, e comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Baiso colla Villa di Levizzano, Mez. di Casteldaldo, Pon. di Mandra, Set. di Baiso. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Pietro Apostolo Figliale della Pieve di Carpineti. Il Pretorio è nelle Carpineti. E' Feudo della Casa Molza di Modena. E' posto nel monte, ed è distante da Carpineti 3. mig., da Reggio 18., da Modena 22. Ha una popolazione di 213. abitanti.

VALLALTA, Villa sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. Fossa, Mez. Fossa, e Concordia, Pon. Concordia Set. lo Stato di Mantova. E' soggetta alla Comunità della Mirandola, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Maria Bianca Figliale della Pieve della Mirandola. E' posta nel piano, ed è distante dalla Mirandola 5. mig. e mez., da Modena 25. e mez. Ha un' estensione di 2700. biolche, e una popolazione di 1140. abitanti.

VALLALTA V. S. Martino Vallalta.

VALLE DI GARFAGNANA V. Caprignana.

VALLE, Villa della Giurisdizione di Monfestino Feudo Boncompagni nel Marchesato di Vignola sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sassuolo. Ha per confine a Lev. Pazzano, Mez., e Pon. Ligorzano, Set. Rocca S. Maria, e Pazzano. E' soggetta alla Comunità di Pazzano, e di Ligorzano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Michele Figliale della Pieve di Granarolo. E' posta nel monte, ed è distante da Monfestino 3. mig., da Vignola 9., da Modena 15. Ha una popolazione di 167. abitanti.

VALLE, Villa della Contea di Novellara sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Reattino mediante il Canale de' Molini, Mez. S. Michele, Pon. Terreni nuovi mediante lo Scolo Bondeno, Set. lo Stato di Parma. E' soggetta alla Comunità di Novellara, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Stefano Protomartire. E' posta nel piano, ed è distante da Novellara 1. mig. e mez., da Reggio 14. mig., da Modena 20. e mez. Ha un' estensione di 2691. biolche. La popolazione è compresa in quella della Contea di Novellara.

VALLE di là dal Canaletto, denominazione di Luogo posto nella Villa di Massa Finalese.

VALLE di quà dal Canaletto, denominazione di Luogo posto nella Villa di Viarovere.

è Mercato ogni Giovedì. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 13. mig. La popolazione è compresa in quella del Marchesato di Vignola.

La più antica memoria che abbiasi di questa ragguardevol Terra è in una Carta Nonantolana dell' anno 826. L' anno 945. fu il Castel di Vignola assediato ma inutilmente da Ugo Re d' Italia sdegnato contro Guido Vescovo di Modena seguace del partito del rivale suo Berengario. I Vescovi di Modena furon Padroni di Vignola, come di più altri Castelli e Terre del Modenese fino al 1227., in cui cederono al Comune ogni Giurisdizione Temporale. Vignola fu più volte assediata da' Bolognesi nel Secolo XIII., e nel XIV. fu per non breve tempo soggetta alla nobil Famiglia Modonese de' Grassoni. Il Marchese Nicolò III. donò nel 1401. con suo Decreto ad Ugucciona de' Contrarii il Castel di Vignola, e le sue dipendenze, a' discendenti del quale rimase quel Feudo, finchè se ne estinse la Famiglia a' 2. d' Agosto del 1575. Jacopo Boncompagno Duca di Sora fece la compera di questo Feudo l' anno 1577., e i suoi discendenti ne godono tuttora la Signoria.

E' posta sopra un tufo che si sporge nell' Alveo del Panaro alle radici della collina, e domina gran parte della scena de' monti del Frignano e delle soggette pianure. Ivi sorge un antica Rocca e un Palagio di vaga architettura che credesi disegno del celebre Jacopo Barozzi detto Vignola. A piè del tufo, e lungo la sinistra riva del Panaro giacciono lunghe alluvioni di ter-

ra fertilissima che appena dissodate tosto rispondono coltura. Ivi a mezzo miglio a Ponente trovansi abbondanti cave di Gesso.

Da Documenti del 767. e del 826. si raccoglie che non lungi dal luogo detto S. Maria in Tortigliano fu un celebre Castello denominato Castel Feroniano. Paolo Diacono lo ricorda in più luoghi e il chiama anche Città, onde convien dire che fosse ampio in modo che non gli disconvenisse un tal nome.

VIGNOLA, Marchesato, e Giurisdizione sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev. di Savignano mediante il Fiume Panaro, Mez. di Guiglia, e Campiglio, Pon. di Campiglio mediante la Strada, Set. di Spilamberto mediante la Strada. Comprende le due Ville descritte nella propria Terra. La sua Terra è Vignola, ed ivi è il Pretorio. E' Feudo della Casa Boncompagni di Roma. E' posto nel piano, e colle. Ha un estensione di 5734. biolche, e una popolazione di 1812. abitanti.

VIGNOLA, Villa del Marchesato di detto nome Feudo Boncompagni sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Savignano, Mez. Zinzano, Pon. Campiglio, e Marano, Set. Spilamberto. E' soggetta alla Comunità della propria Terra, ed è sotto quella Parrocchiale. E' posta nel piano, e colle, ed è distante da Modena 13. mig. La popolazione è compresa in quella del Marchesato di Vignola.

VIGONA, Villa del Marchesato delle Roncole Feudo Paolucci

lucci sotto il Ducato, e l' Archivio della Mirandola, e la Diocesi di Reggio. Ha per confine a Lev. S. Martino in Carano, e Quarantoli immediato, Mez. S. Martino in Carano, e S. Possidonio, Pon. Fossa, Set. Tramuschio, e Quarantoli immediato. E' soggetta alla Comunità delle Roncole. E' in parte sotto la propria Parrocchiale, il cui Titolare è S. Giustina Figliale della Pieve della Mirandola, ed in parte sotto quella di S. Possidonio col Titolare di detto nome. E' posta nel piano, ed è distante da Borgofurto 3. mig. dalla Mirandola 1. mig., da Modena 22. Ha un estensione di 3988. biolche, e una popolazione di 467. abitanti.

VILLA V. Soraggio,

VILLA, Villa della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terre nuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Fosciandora, Mez. Ceserana, Pon. Sillico mediante il Torrente di detto nome, Set. S. Anna Pelago. E' soggetta alla Comunità di Ceserana, ed è sotto la Parrocchiale di Migliano, il cui Titolare è S. Michele. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 3. mig., da Modena 65. Ha una popolazione di 255. abitanti.

VILLABIANCA, Comune del Marchesato di Campiglio Feudo Rangone sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Campiglio, Mez. Marano, Pon. Denzano, Set. Castelvetro. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Geminiano Figliale della Pieve di Vignola E' posto nel colle e monte, ed è distante da Campiglio 2. mig., da Modena 12. L' estensione è compresa in quella di Campiglio. Ha una popolazione di 157. abitanti.

VILLA D' AJANO, soggetta in temporale alla Legazione di Bologna, ed in spirituale alla Pieve di Semelano.

VILLABERZA, Contea, Giurisdizione, e Comune sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine le Giurisdizioni a Lev., e Mez. di Fellina, Pon. di Montecastagneto, Set. la Giurisdizione di Fellina, e lo Stato di Parma. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e un Giusdicente col titolo di Podestà. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Ambrogio Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' Monti. E' Feudo della Casa Bellencini di Modena. E' posta nel monte, ed è distante da Reggio 19. mig., da Modena 29. Ha una popolazione di 277. abitanti.

VILLA BIBONE, Comune del Marchesato di Semese Feudo Bagnesi Bellencini nella Provincia del Frignano sotto la Diocesi di Modena, e l' Archivio di Sestola. Ha per confine a Lev. Camurana, e Castagneto, Mez., e Pon. Castagneto, Set. Camurana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, ed è sotto la Parrocchiale di Castagneto, il cui Titolare è S. Lorenzo Martire. E' posto nel monte, ed è distante da Semese 2. mig., da Sestola 11. da Modena 34. Ha una popolazione di 156. abitanti.

VILLA COLLEMANDRINA, Comune della Giurisdizione, e Vi-

Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev., e Mez. lo Stato di Lucca, Pon. Villetta, Sambuca, e Pianacci, Set. Canigiano, Magnano, Massa, e Sassorosso. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di S. Sisto Figliale della Pieve Fosciana. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 4. mig., da Modena 67. Ha una popolazione di 443. abitanti.

In un Monticello detto Sasso Cintorino si trova gran quantità di Verde Gabbro, che è un marmo mischio di color verde chiaro venato di nero simile alla spoglia del Serpe, e sonovi pure altri marmi mischii. Dicesi che quivi si trovi l' Asbesto o Amianto, e si veggon principii di Galatite.

VILLAFRANCA, Luogo ove esiste la Chiesa della Parrocchiale di detto nome, che forma parte della Villa di Roncaglio di sotto. V. Roncaglio di sotto.

VILLALUNGA, Villa del Marchesato di Scandiano Feudo del Sig. Marchese Ercole Rinaldo d' Este sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Scandiano. Ha per confine a Lev. Sassuolo mediante il Fiume Secchia, Mez. S. Antonino, Pon., e Set. Dinazzano. E' soggetta alla Comunità di Dinazzano, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Salvatore Figliale della Pieve di Castellarano. E' posta nel piano, ed è distante da Scandiano 5. mig., da Reggio 12., da Modena 10. L' estensione è compresa in quella di Jano. Ha una popolazione di 118 abitanti.

VILLA MINOZZO, Comune della Giurisdizione di Minozzo sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Vogno, e Cerrè Marabino mediante il Torrente Secchiello, Secchio, e Costabuona, Mez. Calizzo, Pon. Minozzo, Set. Carniana. Ha la propria Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare de' SS. Quirico, e Julita MM. Figliale della Pieve di Minozzo. E' posto nel monte, ed è distante da Minozzo 2. mig., da Reggio 23., da Modena 33. Ha una popolazione di 251. abitanti.

VILLANOVA DI LA', Villa del Distretto Superiore di Modena sotto quella Diocesi, e quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Villanova di quà mediante il Fiume Secchia, Mez. S. Pangrazio mediante la Strada di Carpi, Pon. Ganaceto, e S. Pangrazio, Set. Soliera. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Bartolommeo Figliale della Pieve di Ganaceto. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. e mez. Ha un' estensione di 1879. biolche, e una popolazione di 393. abitanti.

VILLANOVA DI QUA', Villa del Distretto inferiore di Modena sotto quella Diocesi, quell' Archivio. Ha per confine a Lev. Albareto mediante il Canale Naviglio, Mez. S. Giacomo, Pon. Villanova di là, e Soliera mediante il Fiume Secchia, Set. Sorbara. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è in parte sotto la propria Parrocchiale col Titolare di S. Matteo Figliale della Pieve di Sorbara, ed in parte sotto quella di Albareto, i cui Ti-

Titolari sono i SS. Nazzaro, e Celso. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. Ha un' estensione di 3197. biolche, e una popolazione di 344. abitanti.

VILLANOVA, Villa del Marchesato di S. Martino in Rio Feudo Rango d' Aragona sotto il Ducato, e la Diocesi di Reggio, e l' Archivio di Correggio. Ha per confine a Lev. Marzano, e Trignano, Mez. Stiolo, e Prato, Pon. Lemizzone, e Fazano, Set. Fazano, e Trignano. E' soggetta alla Comunità di S. Martino in Rio, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Martino. E' posta nel piano, ed è distante da S. Martino in Rio un quarto di miglio, da Reggio 8. mig., da Modena 10. Ha un' estensione di 936. biolche. La popolazione è compresa in quella della Terra di S. Martino in Rio.

VILLAVARA, Villa del Distretto inferiore di Modena sotto la Diocesi di Nonantola, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Bagazzano mediante il Fiume Panaro, Mez Saliceto Panaro mediante la Strada di Navicello, Pon. Albareto mediante lo Scolo Minutara, Set. Buonporto. E' soggetta alla Comunità di Modena, ed è sotto le Parrocchiali di Bagazzano, e della Bastia, il cui Titolare è M. V. Assunta. E' posta nel piano, ed è distante da Modena 3. mig. Ha un estensione di 2174. biolche, e una popolazione di 610. abitanti.

In questa Villa esiste il Ponte di Navicello sopra il Panaro.

VILLETTA, denominata in parte Bacciano, Villa della Giurisdizione, e Vicaria di Castelnuovo nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Lucca, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Villa Collemandrina, e Ponticosi, Mez. Sillicano, e Poggio mediante il Fiume Serchio, Pon. Sambuca, Set. Canigiano. E' soggetta alla Comunità di Sambuca, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Pantaleone. E' posta nel monte, ed è distante da Castelnuovo 4. mig., da Modena 69. La popolazione è compresa in quella di Sambuca.

VISIGNOLO, denominazione di Luogo posto nel Comune di Piagna.

VITO (S.) Villa del Marchesato di Spilamberto Feudo Rangone sotto il Ducato, la Diocesi, e l' Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Spilamberto, Mez. Castelvetro, Ponen. Castelnuovo Rangone, Set. Ninzola. E' soggetta alla Comunità di Spilamberto, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è S. Giovanni Battista. Ha un Sussidio di Cura col Titolare di S. Vito. E' posta nel piano, ed è distante da Spilamberto 2. mig., da Modena 6. La estensione, e la popolazione sono comprese in quelle del Comune di Spilamberto.

VITOJO, Comune della Giurisdizione di Castelnuovo, e della Vicaria delle Terrenuove nella Provincia della Garfagnana sotto la Diocesi di Sarzana, e l' Archivio di Castelnuovo. Ha per confine a Lev. Rocca, e Camporgiano, Mez. Rocca, e Puglianella, Pon. Casatico, Set. Casatico, e Camporgiano. Ha la propria

Adu-

Adunanza di Reggenti, e una Parrocchiale col Titolare di M. V. Assunta Figliale della Pieve di Piazza. E' posto nel monte, ed è distante da Castelnuovo 6. mig. e mez., da Modena 72. e mez. Ha una popolazione di 201. abitanti.

VITRIOLA, Comune della Giurisdizione di Montefiorino sotto il Ducato, e la Diocesi di Modena, e l'Archivio di Sassuolo, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Susano, Palagano, e Sovoniero mediante il Torrente Dragone, Mez. Cassola, Pon. Montefiorino, e Rubbiano, Set. S. Cassiano mediante il Fiume Secchia, Saltino mediante il Torrente Dragone, Monchio di Rancidoro, e Costrignano. Ha la propria Adunanza di Reggenti, a cui sono soggette le Ville di Montefiorino, e Savoniero. Ha una Parrocchiale col Titolare di S. Andrea Apostolo Figliale della Pieve di Rubbiano. E' posto nel monte, ed è distante da Montefiorino 1. mig., da Modena 25. Ha una popolazione di 590. abitanti.

Giace Vitriola alle radici di Montefiorino falda degli Appennini. Quivi sono i celebri Fonti, le cui acque sebbene limpide tingono in nero ogni genere di panni che vi si immolla, e scorrono macchiando la terra e le erbe di un colore livido, e giallastro. Di queste acque usano gli abitanti a tingere Lini, Canape, e Lane mescolandovi solo alcuni Juli detti volgarmente gatti o fior di Castagno e fango di quelle Fontane, onde renderne più scuro il colore. Escon le acque dal declive di un praticello rivolto a Mezzogiorno, e traboccando dal margine scorrono per lo dosso del monte nell'alveo del Torrente Dardagna. Hanno elleno forse dato il nome alla Villa, essendo vitrioliche, o atramentose.

VITTORIA (S.) Villa della Giurisdizione di Gualtieri sotto il Ducato di Reggio, e la Diocesi di Parma, e l'Archivio di Brescello. Ha per confine a Lev. Cadelbosco di sotto, e lo Stato di Parma, Mez. Meletole, Pon. lo Stato di Parma, Set. Gualtieri mediante la Scaloppia. E' soggetta alla Comunità di Gualtieri, ed ha una Parrocchiale col Titolare di Santa Vittoria dipendente dalla Cattedrale di Parma. E' posta nel piano, ed è distante da Gualtieri 5. mig., da Reggio 12., da Modena 27. Ha un' estensione di 4788. biolche, e una popolazione di 1347. abitanti.

VITTORIA (S.) Via. Esce di Reggio alla faccia di Tramontana, stendesi per li Borghi di S. Stefano per la Villa di Sesso, e per quella di Cadelbosco sopra, dove torce sulla sinistra verso Ponente, poscia passa sul Crostolo, e la Cava, e dopo un corso di sette miglia da Reggio tocca il confine di Castelnuovo Gherardini. Ivi a due miglia giugne al Castello, e di colà rivolta sempre a Ponente dopo il tratto di un miglio, e mezzo trova i confini del Parmigiano. Entrata su quello Stato corre pel Territorio di Poviglio per tre miglia, poscia rientra sul Ducato di Reggio nel Territorio Brescellese, ed ivi a due miglia mette capo alla Terra di Brescello.

Brescello (altra Via di). Esce di

di Reggio alla guardatura di Settentrione, corre per li Borghi di S. Stefano, per Villa Sesso, per Cadelbosco sopra e Cadelbosco sotto, e giugne a S. Vittoria. Quivi passa il Crostolo sopra un Ponte di tre archi posto sul confine del Reggiano e Gualtierese, e uscita del Ponte entra sull'argine finistro del Crostolo e vi corre pel tratto di tre miglia. Scende indi dall' argine, piega sulla finistra a Ponente, e dopo il tratto di un miglio e mezzo trova Gualtieri. Colà sale sull'argine del Pò, ed ivi a tre miglia tocca *Boretto*, e il lascia sulla finistra a fianco dell'argine; indi continuando il suo corso per due miglia e mezzo sull' argine del real Fiume mette a Brescello.

Guastalla (Via di) che parte da Gualtieri. Prende il suo corso da questa Terra sull'argine del Pò, dopo tre quarti di miglio passa il Crostolo sopra un Ponte di cinque archi posto ne' confini nel Guastallese, ed uscita del Ponte dopo un miglio di corso giugne a Guastalla.

VOGNO, Villa della Contea di Quara Feudo Sassi Nigrelli sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Quara, Mez. Costabuona, Pon. Villa, Set. Cerrè Marabino. E' soggetta alla Comunità di Quara, ed ha una Parrocchiale col Titolare de' Santi Pietro e Paolo Figliale della Pieve di Toano. E' posta nel monte, ed è distante da Quara 1. mig. da Reggio 25. da Modena 28. Ha una popolazione di 237. abitanti.

VOLOGNO, Villa del Marchesato di Bismantova Feudo Lucchesini sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Reggio. Ha per confine a Lev. Gatta, Mez. Pojano mediante il Fiume Secchia, Pon. Ginepreto, Set. Campolungo, e Ginepreto. E' soggetta alla Comunità di Bismantova, ed ha una Parrocchiale col Titolare di S. Prospero Figliale della Pieve di Castelnuovo ne' monti. Vi è il Pretorio della propria Giurisdizione. E' posto nel monte, ed è distante da Reggio 21. mig., da Modena 31. Ha una popolazione di 261. abitanti.

Quì trovansi Cave di Gesso di buona qualità simile a quello del Monte del Gesso.

ZACCARINA, denominazione di Luogo posto nella Villa di Migliarina.

ZINZANO, Villa del Marchesato di Vignola Feudo Boncompagni sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena. Ha per confine a Lev. Savignano, Mez. lo Stato di Bologna, Pon. Marano mediante la Strada, Set. Vignola mediante il Fiume Panaro. E' soggetta alla Comunità di Vignola, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, i cui Titolari sono i Santi Nazzaro, e Celso. E' posto nel piano, colle, e monte, ed è distante da Vignola 1. mig., da Modena 13. L'estensione, e la popolazione sono comprese in quelle di Vignola.

ZOCCA, Villa della Giurisdizione di Montetortore sotto il Ducato, la Diocesi, e l'Archivio di Modena, e di adjacenza del Frignano. Ha per confine a Lev. Montetortore, e lo Stato di Bologna, Mez. Montequestiolo, Pon. Montalbano, Set. Monte-

tecorone, e Montalbano. E' soggetta alla Comunità di Montalbano, ed è sotto la Parrocchiale di detto Luogo, il cui Titolare è M. V. Assunta. Vi si tiene Fiera che comincia nel dì 15. Luglio, e dura 3. giorni, e vi è Mercato ogni Mar[illegible] E' posta nel monte, ed è distante da Montetortore 2. mig. e [illegible] da Modena 24. La popolazio[illegible] è compresa in quella di Montalbano.

IL FINE.









